NICOLINI
TRIESTE
Via R... (Chiesa San Giovanni) - Trieste

9 771592 169000 40308

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

LE MIGLIORI TARIFFE
R.C. AUTO
Tel. 040.36.11.66 - info@nicass.it

ANNO 123 - NUMERO 60
GIOVEDÌ 11 MARZO 2004
€ 0,90

La sede della Descò in via Coroneo 5 (foto Lasorte).

Decine di perquisizioni in tutta Italia. Ipotesi di gare d'appalto «addomesticate». Sotto inchiesta la «Copra» di Piacenza

Scandalo mense, 6 indagati a Trieste

Corruzione. Avviso al presidente della «Descò» Marchetti. Tributaria in Comune

TRIESTE Sei indagati nell'inchiesta della procura della Repubblica di Trieste per far luce sugli appalti del servizio mensa in asili nido, materne ed elementari di Trieste che fornisce ogni giorno il pranzo a 8 mila ragazzi. L'ipotesi di reato contestata è di corruzione. Secondo il pm Giorgio Milillo due società, la «Copra» di Piacenza e la «Descò» di Trieste, controllata al 100 per cento dalle Cooperative operaie, si sarebbero accordate per indurre il Comune a pagare somme più consistenti dei 15 milioni di euro inizialmente stanziati per il servizio mensa. Tra gli indagati anche il presidente della «Descò» Livio Marchetti. Ieri mattina la Tributaria ha effettuato una trentina di perquisizioni in tutta Italia. Documenti sono stati acquisiti negli uffici del Comune di Trieste e nella sede della «Descò» in via Coroneo.

● *Alle pagine 18-19*

Cattaruzza, Ernè, Barbacini

Livio Marchetti

Anche il patron della Triestina nel mirino a causa di una sponsorizzazione

Perquisite casa e azienda di Berti

TRIESTE L'indagine sull'ipotesi di corruzione nelle gare di appalto per le mense scolastiche che coinvolge Descò e Copra di Piacenza ieri mattina ha fatto venire i brividi, o quanto meno tolto il sonno, anche al presidente alabardato Amilcare Berti. I finanzieri che indagano sulla vicenda si sono infatti presentati di buon'ora anche a casa sua per cercare dei documenti. Per un momento si è pensato all'indagine sui bilanci falsi del calcio. Per fortuna poi è emerso che la visita era motivata da un fatto marginale: una sponsorizzazione che la Copra aveva assicurato alla Triestina.

● *Alle pagine 18-19*

La protesta il 26 marzo: stop di 8 ore nel Lazio e in Sicilia e di 4 nelle altre regioni. Maroni: «Riprendiamo il dialogo»

Sciopero generale per le pensioni

I sindacati contro la politica economica del governo e la riforma della scuola

Polemica su Berlusconi a «Porta a porta». Fassino: non vuole il confronto

Si gioca a rimpiattino

di **Giuliano Cazzola**

Sono bastate alcune ore di riunione per consentire ai dirigenti di Cgil, Cisl e Uil di proclamare uno sciopero generale per il prossimo 26 marzo. In sé la cosa assume diversi significati. Da molti anni le confederazioni non erano più state in grado di convocare assemblee di quadri e attivisti, a causa di un contesto di rapporti unitari assai precario, spesso sull'orlo di drammatiche rotture. Epifani, Pezzotta ed Angeletti non volevano correre rischi di sorta, dando la stura ad una discussione che avrebbe potuto far emergere le differenze che ancora permangono.

Così hanno blindato lo svolgimento della riunione. È comunque positivo che i sindacati dei lavoratori abbiano ritrovato un terreno unitario di iniziativa che va oltre la vicenda della riforma delle pensioni e che affronta i temi della politica economica in un momento difficile per il Paese.

● *Segue a pagina 3*

Confindustria guardi lontano

di **Mario Carraro**

Dovrà trovare la grinta determinata di Schumacher il presidente della Ferrari, se vorrà con successo rinnovare Confindustria, come molti ormai si aspettano. Torno ancora a ricordare quanto, quattro anni fa, all'elezione del nuovo presidente, ebbe ad affermare Francesco Giavazzi, forse il più attento economista in tema di modernizzazione. « Da un imprenditore brillante qual è D'Amato – scrisse allora sul Corriere – mi aspetterei nei prossimi giorni un annuncio semplice: chiudere Confindustria». Ribadisco la provocazione a Luca di Montezemolo e cercherò di sintetizzarne i motivi.

Oggi la giunta di viale dell'Astronomia sancirà la sua nomina a presidente. Credo sia una buona scelta. Fa intanto ben sperare che nell'ultimo quadriennio (come gli rimproverava Tognana) il nuovo eletto non vi avesse messo mai piede.

● *Segue a pagina 3*

Soddisfatti dall'unità raggiunta i segretari di Uil, Cgil e Cisl, Angeletti, Epifani, Pezzotta.

ROMA Sciopero generale venerdì 26 marzo contro la riforma delle pensioni, la politica economica del governo e la riforma della scuola. Lo hanno indetto unitariamente Cgil, Cisl e Uil. Stop di 8 ore nel Lazio e in Sicilia e di 4 ore nelle altre regioni. Blocco di 8 ore per i lavoratori del mondo della scuola. Maroni, ministro del Welfare propone ai sindacati di «riprendere il dialogo». Polemica sul ritorno di Berlusconi a «Porta a porta» in difesa della riforma della scuola. I leader del «triciclo» protestano per il mancato invito alla trasmissione di Vespa. Fassino, segretario della Quercia: «Il premier si sottrae al confronto».

● *Alle pagine 2-3*

Malpensa: traffico di clandestini camuffati da addetti alle pulizie

● *A pagina 4*

Carta sismica: il Friuli Venezia Giulia inserito tra le aree a maggior rischio

● *A pagina 5*

IL PREMIER E IL SUO MAGGIORDOMO

di **Mino Fuccillo**

Crucia la questione salariale: è insieme insostenibile, trascurata e irrisolvibile in modo indolore. La realtà è drastica e a suo modo estremista: parte della società italiana si è arricchita mentre il lavoro dipendente si è impoverito. Riequilibrare vuol dire togliere qualcosa. Alla rendita finanziaria, al profitto, al lavoro autonomo, alla spesa pubblica. Si può scegliere e ogni scelta ha costi e vantaggi, ma di certo le retribuzioni reali non cresceranno se tutto il resto non si tocca. Il governo ha scelto: protegge la rendita e il lavoro autonomo. I sindacati che riscoprono il dramma del salario non possono attaccare il profitto industriale che è magro, non vogliono toccare la spesa, temono il conflitto tra ceti sociali. E allora che speranza c'è che la questione salario possa diventare altro che un giustificato lamento a sottofondo di uno sciopero? C'è una questione etica che avvelena la politica. L'invio dei nostri soldati in Iraq non fu un 24 maggio, quella guerra era e resta fonte di guai per la sicurezza e la pace mondiale.

● *Segue a pagina 2*

Accusata di tradimento, Mariuccia Laurenti fu fucilata a 21 anni

La triste fine della partigiana diventata spia

di **Alessandro Mezzena Lona**

«Mariuccia morì nell'aprile del 1945 a 21 anni». Bastavano queste poche, strazianti parole a Eugenio Laurenti. Non gli serviva scrivere, sul bordo dell'ultima lettera che sua figlia gli aveva spedito, com'era morta. Perché sapeva bene che Mariuccia, la sua Mariuccia, la ragazza dal sorriso contagioso che era entrata giovanissima nella lotta clandestina contro il fascismo a Trieste, era stata fucilata dai partigiani jugoslavi del IX Corpus. Condannata dall'accusa d'essere una spia. Svergognata da chi le imputava di avere spifferato i nomi di importanti dirigenti del Partito comunista della Venezia Giulia. Che fosse morta, lo dicevano in molti. E hanno continuato a ripeterlo, a mezza voce, fino a oggi. Ma dove, esattamente, Mariuccia sia stata fucilata, in che giorno, da chi, nessuno lo ha mai voluto o potuto rivelare.

Squadristi pronti a passare all'azione e, nel riquadro, Mariuccia Laurenti.

● *Segue a pagina 29*

Oggi e domani Casini in regione lo contestano i sindaci sloveni

● *A pagina 10*

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate

PORTAS

Telefonateci o visitateci!

ARREDO PORTE srl
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
GORIZIA
Via Corpo Volontari di Liberazione 32 - Pieris
Tel. 040.771649
Cell. 338.6069538

Provate il sistema di rinnovo PORTAS®

SERRAMENTI IN PVC
PORTE BLINDATE

www.kataweb.it

«Sono indisciplinati, abituati male, non vogliono pagare il parcheggio ma andare in negozio con la macchina»

Dipiazza bacchetta i triestini al volante

Aggiungi una perla alla tua collana

Oggi con IL PICCOLO "Il segreto" di Anonimo Triestino

Anonimo Triestino
Il segreto

agnaeba

TRIESTE Basta con le auto in doppia fila, basta con i parcheggi selvaggi, con i «privilegi» per i transiti nelle aree pedonali. Ad affermarlo è lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, che approfitta dell'insediamento del nuovo comandante dei vigili urbani per bacchettare gli automobilisti triestini. «Sono indisciplinati e abituati male, non vogliono pagare il parcheggio e pretendono di andare davanti ai negozi con la macchina - afferma il sindaco -. L'anno scorso abbiamo incassato meno soldi nei parcheggi a pagamento, con flessioni addirittura del 30% al Silos, del 38% al Giulia e del 20% in Foro Ulpiano. Così non si può andare avanti». Il sindaco Dipiazza, in pratica dà un mandato di agire con «tolleranza zero» al nuovo capo della polizia municipale.

Sergio Abbate, che proviene da un analogo incarico al Comune di Verona, tira però il freno, e preferisce evitare l'adozione «tolleranza zero». «Tuttavia, se ci sono delle problematicità - avverte - bisogna intervenire in maniera decisa».

● **Radossi** *a pagina 21*

CALZATURE
A. Nimmerrichter
Corso Italia, 10
Tel. 040 631771
STRAORDINARIA VENDITA PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DA DOMANI VENERDÌ 12 MARZO

Il presidente del Consiglio a «Porta a Porta» non ha contraddittorio. L'ex ministro De Mauro rifiuta l'invito per non essere l'unico rappresentante dell'opposizione

Monologo Rai di Berlusconi, ma l'Ulivo non ci sta

La Annunziata: «Nell'ultimo mese il Cavaliere ha avuto il 42% di spazio nei tg nascondendo anche gli alleati»

ROMA E alla fine Berlusconi restò solo. Fa breccia nel Centrosinistra l'appello a disertare il comizio televisivo del premier a «Porta a Porta». Al termine di una giornata segnata da polemiche roventi sullo strapotere televisivo del capo del governo, anche a scapito della sua stessa maggioranza, Vespa è costretto a ripiegare su Luigi Angeletti come controparte. Sono da poco trascorse le dieci del mattino quando il professor Tullio De Mauro, ex ministro della Pubblica istruzione, scrive a Vespa per declinare il suo invito. Non verrò, spiega il garbato linguista, per «non ritrovarmi unico rappresentante delle forze di opposizione». Il conduttore di «Porta a Porta» avrebbe la possibilità di rimpiazzare De Mauro con Antonio di Pietro, che si è appena proposto come ospite. Ma, da navigato cerimoniere, scarta l'ex pm certamente non gradito al premier e punta su Enrico Boselli. Anche il segretario dello Sdi però rinuncia e a Vespa non resta che fare buon viso a cattivo gioco, lasciando che il premier e il ministro Letizia Moratti dilaghino a piacere.

È la prima volta che l'opposizione diserta il salotto televisivo di Raiuno, la terza camera del Parlamento come ribattezzato pomposamente ad ogni uscita di un libro made in Vespa in recensioni entusiaste. L'invito a boicottare Vespa era partito da due parlamentari dell'opposizione. Non frequentate quel salotto, aveva esortato i suoi compagni di schieramento l'ex ministro Katia Bellilo, «non ci perdete nulla e ci guadagna la dignità del Centrosinistra». «Nessuno prenda il posto di De Mauro, pur di apparire», aggiungeva il diessino Beppe Giulietti. L'appello fa breccia.

Non su Angeletti. Il segretario della Uil, sollecitato a seguire l'esempio di De Mauro, dichiara di essere un sindacalista e non un politico, dunque fuori dalla logica di maggioranza e opposizione.

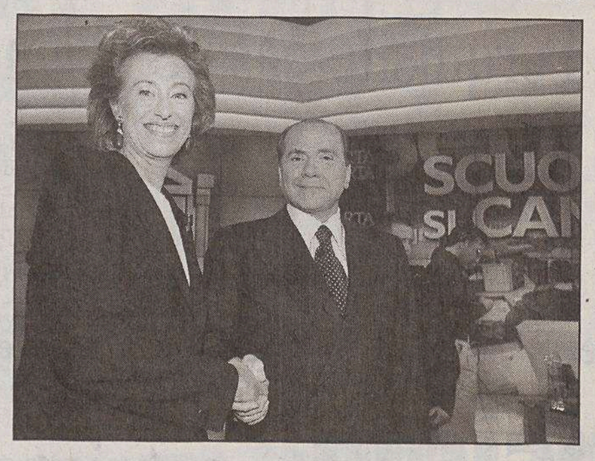
La messa cantata di Vespa, il «giocattolo» che il presidente della Vigilanza definisce uno spazio «di extraterritorialità dove si esercita la sovranità unica e indiscutibile di Bruno Vespa che fa quel che vuole», si è però inceppata. I conti dei danni si faranno alla fine della campagna elettorale.

Ma non è solo «Porta a Porta» a scatenare polemiche. Lucia Annunziata ha ieri presentato, in una conferenza stampa a sorpresa, i dati dell'Osservatorio di Pavia sulle presenze dei politici in tv. Una mossa che ha irritato non poco gli altri consiglieri che hanno accusato il presidente di scorrettezza e di accodarsi a Fassino. «Comincio a perdere la pazienza a un anno del nostro insediamento la maggioranza continua a contestare il mio ruolo istituzionale», replica dura la Annunziata annunciando che d'ora in poi diffonderà con regolarità i dati dell'Osservatorio.

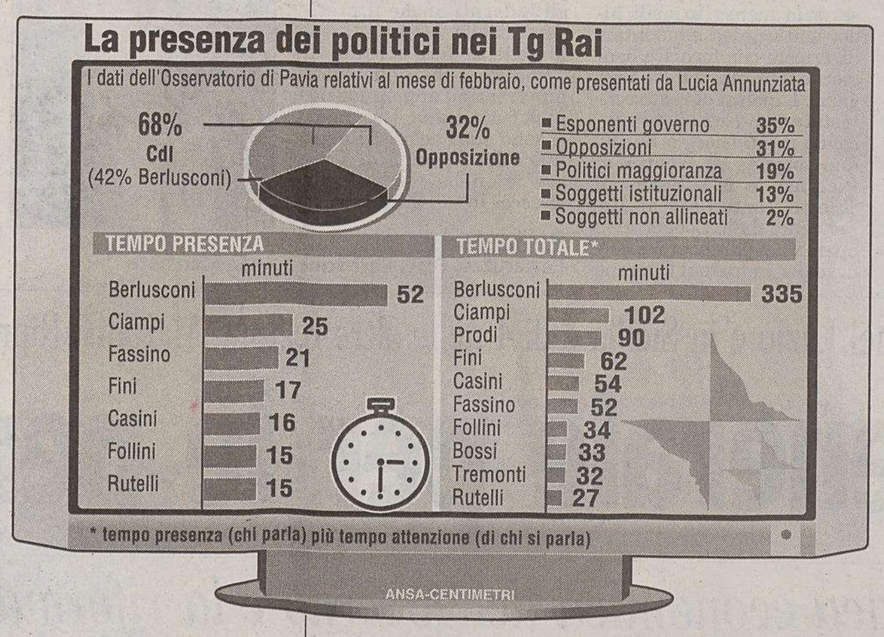
Quelli di ieri sono relativi e febbraio. Nell'ultimo mese la presenza di Berlusconi nei tg Rai è cresciuta a spese della sua stessa coalizione. «Il premier da solo ha il 42% dello spazio, mentre tutta la Cdl ha il 68%», spiega Annunziata. «Berlusconi ha da solo più dell'intera opposizione che ha il 31% dello spazio: il premier tende a mangiarsi i suoi figli come un piccolo Kronos».

Secondo l'Osservatorio di Pavia nei tg Rai la presenza di esponenti di governo è stata pari a circa il 35%, quelle delle opposizioni al 31%, quella di Rifondazione del 2%. In voce i rappresentanti della maggioranza hanno avuto il 19% contro il 13% di soggetti istituzionali e appena il 2% di soggetti «non allineati». Sommando i tempi di presenza (che si riferisce a chi parla) al tempo di attenzione (ciò di chi si parla) Silvio Berlusconi è nettamente in testa con 335 minuti, seguito da Ciampi a quota 102, Prodi a 90, Fini 62, Casini 54, Fassino 52, Follini a 34, Bossi a 33 per arrivare a Rutelli a quota 27. Per il solo tempo di presenza in febbraio Berlusconi ha parlato per 52 minuti nei vari tg contro i 25 di Ciampi e il 15 di Rutelli.

Maria Berlinguer



Berlusconi e la Moratti nella trasmissione «Porta a Porta».



Il capo del governo liquida con una battuta l'altro polo. Vespa non dice nulla sulle critiche del Centrosinistra

«No a confronti con chi mi insulta»

ROMA «Io non temo il confronto con nessuno. Non ho voluto incontrare, e credo che continuerò a restare su questa linea, chi mi offende, insulta e mistifica». Silvio Berlusconi liquida con una battuta la protesta dell'opposizione che da anni chiede invano un duello in Tv con lui e difende, senza un vero contraddittorio, la riforma della scuola. «Porta a Porta» spalanca i propri studi all'ennesimo comizio del premier e lui non si lascia sfuggire l'occasione. Seduto accanto al ministro Letizia Moratti, il presidente del Consiglio approfitta del proprio ruolo per lanciare slogan su tutto. Dice che gli scioperi degli studenti e dei professori sono organizzati da una «minoranza chiassosa», promette di aumentare gli stipendi a tutti gli insegnanti e annuncia che l'impegno del governo a reperire 16mila miliardi di vecchie lire per «potenziare l'insegnamento». Poi torna sul cavallo di battaglia che gli ha consentito di vincere le elezioni nel 2001 e assicura che il governo è «ostinatamente impegnato» a ridurre le tasse. L'obiettivo è sempre lo stesso: portare le aliquote sulle persone fisiche al 23% e al 33%. Quando? Non si sa.

Nello studio dove firmò il «contratto» con gli italiani, Berlusconi appare più nervoso del solito e attacca con determinazione chi nella Cgil e nella Cisl critica la riforma della scuola: «È difficile ascoltare così tanta disinformazione e così tante stupidaggini in così poco tempo. Questi signori parlano come dischi rotti». A rappresentare l'opposizione ci sono il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, e quello del sindacato autonomo Snals, Federico Ricciato, che non dice una parola contro la contestaissima riforma della scuola. Gli ospiti che si accomodano sui divanetti bianchi sono il direttore del Messaggero Paolo Gambescia, che sottolinea il rischio di avere una scuola di seria A per le famiglie agiate e una di serie B per i più sfortunati, e quello del Gazzettino, Luigi Bacialli, che tenta di salvare la Moratti dal «linciaggio di piazza» alla quale sarebbe stata sottoposta in questi mesi.

In apertura del programma, Bruno Vespa spiega di aver ricevuto «cortesissime» telefonate di ringraziamento da parte di Tullio De Mauro (ex ministro dell'Istruzione nel governo dell'Ulivo) ed Enrico Boselli (leader dello Sdi) ma non dice una parola rispetto alle critiche del Centrosinistra che lo accusa di non voler rovinare i comizi televisivi del premier con ospiti indesiderati.

L'interlocutore-intervistatore sta ben attento a non pungere il suo autorevole ospite e provvede anche ad imbeccare la Moratti per la quale non è vero che la sua riforma non piace. «Insomma, si sentono solo quelli che strillano» suggerisce Vespa. «Quelli che danno false informazioni, mettendo in allarme le famiglie» aggiunge la Moratti, che cita una ricerca dell'Eurispes in base alla quale oscilla tra il 53% e il 75% la percentuale di coloro che sono favorevoli alla sua riforma.

Poi la parola torna al premier per il quale la riforma della scuola andrà a regime in un periodo compreso tra i 5 e i 7 anni. In chiusura, il premier conferma la disponibilità del governo ad incontrare i sindacati, sulle pensioni e sulla scuola: «Certamente non ci possono accusare di aver tolto il lavoro ai falegnami, perchè di tavoli ne abbiamo aperti tantissimi...».

Gabriele Rizzardi

I leader della lista Prodi hanno spiegato ai giornalisti quello che avrebbero voluto contestare nella trasmissione sulla scuola

Rutelli: «E' terrorizzato dai faccia a faccia»

Fassino; «Unico uomo politico a sottrarsi alla regola del dibattito»

ROMA Francesco Rutelli dice che Silvio Berlusconi non ha voluto il confronto con Piero Fassino a «Porta a Porta» perché è «da sempre terrorizzato dai faccia a faccia». Fassino non capisce perché «il solo uomo politico che si sottrae alla regola del confronto sia Berlusconi». Bruno Vespa ha tentato il «giochetto» di dividere la lista Prodi, invitando al suo posto Enrico Boselli. Ma è lo stesso Boselli a dare una spiegazione politica del suo rifiuto. Con la lista comune, «insieme dobbiamo decidere chi deve rappresentarla in tv».

Seduti fianco a fianco, i tre big della lista Prodi dicono ai giornalisti ciò che avrebbero voluto contestare e proporre sulla scuola, davanti a Berlusconi e a Letizia Moratti. Fassino si augura che ciò possa ancora avvenire, magari prima delle elezioni europee, evitando così la violazione di «un'elementare regola di parità di condizioni».

Un governo che non investe sulle nuove generazioni, dice Fassino con una metafora sportiva, costringe il Paese «a stare in panchina», mentre «l'Italia deve giocare da titolare». I governi dell'Ulivo, di fronte un'inflazione salita in tre anni al 5,4 per cento, hanno incrementato del 24 per cento la spesa per l'istruzione. I governi della Cdl, di fronte a un'inflazione reale del 7 per cento, hanno aumentato la spesa del 3,4. La Moratti ha chiesto 8.300 milioni di euro, ne sono stati accordati 90, l'1 per cento della domanda.

Un punto di eccellenza era la nostra scuola per l'infanzia. La riforma l'ha stravolta, riducendola a custodia dei bambini. Il tempo pieno si riduce da 40 ore a 27, più, come dice Berlusconi, 10 di ristorazione, con rischi - ironizza Fassino - per l'obesità dei bambini. A 12-13 anni, i ragazzini dovrebbero scegliere il proprio futuro, vista la scissione tra proposta formativa in scuola e attività professionale. Si torna indietro di 40 anni, a prima della riforma dell'obbligo a 15 anni, ora ridotto a 14. Fassino avrebbe voluto anche dire in tv che viene violata la riforma federalista, che affida alle regioni autonomia e organizzazione scolastica, mentre viene soffocata l'autonomia dell'università e resa precaria l'attività dei docenti. Berlusconi dice che non accetta il confronto perché non vuole essere insultato. Ma è lui - obietta Fassino - a insultare l'opposizione, quando dice che i suoi leader sono fatti di gente che non lavora ed è anche disonesta. Boselli evoca la «massiccia partecipazione» alle manifestazioni e le definisce «un termometro» contro la riforma Moratti. Il capo Sdi non accetta i consigli di Umberto Eco, di non replicare a Berlusconi e rivendica il «dovere» di proposte alternative, di governo, per la difesa della scuola pubblica, il 90 per cento dell'istruzione. Perché sono arrabbiati tutti: insegnanti, cittadini e genitori, si chiede Rutelli. «O sono tutti matti», oppure è vero che le risorse per la scuola non ci sono, con il rischio di una «distruzione del sistema scolastico». La riforma scade da servizio «a domanda individuale", come si fa al discount, «dove ognuno prende ciò che vuole».

Renato Venditti

CAVALIERE INDAGATO

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è stato iscritto sul registro degli indagati della procura di Roma per il reato di diffamazione in relazione a due diversi procedimenti. L'iscrizione è un atto dovuto in seguito alla presentazione di due distinte querele da parte di due parlamentari della Margherita e del presidente dell'Eurispes.

I leader della lista Prodi durante la conferenza stampa parallela a «Porta a Porta».

Conflitto di interessi: arriva il sì del Senato, ora la legge deve tornare alla Camera

ROMA Controllo dell'Autorità Antitrust sugli atti del premier e dei singoli ministri e sottosegretari per verificare che essi non vadano ad incidere sui propri interessi patrimoniali. È questo il cuore della legge Frattini sul conflitto di interessi. Il testo, approvato dalla Camera in terza lettura il 22 luglio 2003 e ieri anche dal Senato, dovrà tornare a Montecitorio per la quinta lettura e il sì definitivo. Come aveva spiegato infatti la settimana scorsa il relatore Andrea Pastore (Fi), la legge non è stata approvata in via definitiva nel corso del 2003 e si è resa quindi necessaria la modifica della copertura finanziaria. «Il nostro Paese ha il più macroscopico conflitto di interessi mai conosciuto da una democrazia occidentale» dice il senatore dei Ds Stefano Passigli dopo il sì del Senato alla legge. «Il conflitto di interessi che riguarda il presidente del Consiglio - sottolinea - è macroscopico, per il controllo che esercita sui mezzi di informazione, sulla possibilità che ha di incidere sull'informazione e dunque sulla formazione del consenso. Ed è questo controllo pressochè totale dei media che permette a Berlusconi di andare da Vespa e di non far sì che non venga invitato il leader dell'opposizione, dal momento che lui non gradisce il contraddittorio».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinis, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Particip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 marzo 2004 è stata di 50.100 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Il premier e il suo maggiordomo

Ma questo non giustifica volerla finire con un 8 settembre all'italiana. Il nostro Paese potrebbe pesare almeno un po' in politica estera se ponesse condizioni e tempi alla sua partecipazione militare. Ma Berlusconi non lo fa. Potrebbe essere messo in minoranza nel Paese se si legasse la nostra missione militare all'intervento dell'Onu e a un calendario. Ma la sinistra dura e pura ha altro da fare: sgarrettare il Triciclo, vendicarsi di sconfitte politiche e personali di dieci anni fa e la sinistra riformista deve difendersi dall'accusa di non essere antimperialista. Insomma, politica interna, e della peggiore. Sull'altro fronte soldati esibiti in tv come cartelloni elettorali, un ministro che minaccia lotta armata e secessione, una maggioranza che travestita da commissione di indagine chiama a gogna i leader dell'opposizione sulla base delle parole, già risultate fasulle, di provocatori patentati. Si può sperare in una politica programmaticamente senza dignità? C'è una società che inquieta: che popolo e che cultura marciano dietro i crocefissi salmodiando scongiuri e slogan contro gli inceneritori? Cosa è questa perfetta fusione di ecologismo e sanfedismo? E che «risparmiatori» sono quelli che riciclano all'estero il denaro tramite broker-spalloni? Risarciremo anche loro del danno subito? E Malpensa dove rubano tutti anche se non sono politici? E che anime sono quelle contente o silenti perchè l'assassino Cesare Battisti se la cava? Spereremo dunque in questa società civile, in questi movimenti? E c'è la questione Berlusconi, o meglio Bruno Vespa. Il premier occupa da solo il 42 per cento della politica in tv.

Inutile sperare senta i sintomi di indigestione. Ma almeno negli intervalli dell'abbuffata domandargli qualcosa si potrebbe oltre servire in tavola. Vespa se ne guarda bene, è un maggiordomo perfetto. Ma è anche altro: autoritario, affabile, padronale, intimo, ammiccante. Comunica che lui piace al potere e coi potenti se la intende, al bisogno può fare da tramite tra chi può e i cittadini. Questo intimidisce e seduce. Lui sta in tv più di Berlusconi, insegna e dimostra che la soggezione furba paga e conta. La chiamano «Porta a Porta», goccia a goccia è il luogo dove l'Italia scola e le speranze colano via.

Mino Fuccillo

La moglie di Prodi ribadisce: Romano non si tinge i capelli

BOLOGNA «Queste cose mi fanno un pò ridere, però penso si debba cominciare a puntualizzare quando non vengono dette cose vere». Sorridendo, Flavia Franzoni, moglie del presidente della Commissione Ue Romano Prodi, ha commentato la polemica nata dalle illazioni sull' uso da parte del marito - e già smentito dal diretto interessato - di tintura per capelli. L'accusa era stata rilanciata dal vicepresidente dei senatori di Forza Italia, Elisabetta Alberti Casellati, con un intervento ripreso la scorsa settimana da un quotidiano, così la Franzoni ha scritto una lettera all'esponente azzurra e gliel'ha inviata per fax. «È un argomento che sta sulle soglie del ridicolo - ha aggiunto la moglie del presidente della Commissione Ue - ma che poi però, insieme ad altre tessiture, viene preso a pretesto per mettere in discussione altre cose più serie. Allora, quando ho letto quelle parole, ho deciso di scrivere qualche riga». Testimone più diretto, oltre allo stesso Prodi, che appunto aveva già smentito dalle colonne di «Repubblica», non poteva esserci.

Cgil, Cisl e Uil proclamano l'agitazione per una nuova fase economica e contro la riforma della previdenza: l'astensione durerà 8 ore nel Lazio e in Sicilia, 4 nelle altre regioni

Sciopero generale per le pensioni il 26 marzo

Il leader Cgil Epifani: «Il futuro del Paese è bloccato dalla politica del governo». Pezzotta: «Vogliamo il confronto»

ROMA Sciopero generale il 26 marzo, 4 ore, ma in Lazio e Campania saranno 8. Lo proclamano Cgil, Cisl e Uil, ma anche Cisal e Ugl (il sindacato vicino ad An) ne annunciano uno lo stesso giorno. Ci saranno manifestazioni provinciali, ma il 3 aprile, a Roma, ci sarà la manifestazione nazionale dei pensionati a cui la confederazione unitaria ha già aderito. Manifestazioni ci saranno poi il 25 aprile e il primo maggio. Il primo maggio ci sarà a Gorizia il corteo e a Roma il concerto.

Non è uno sciopero solo contro le pensioni. «È molto più di un'azione di protesta, pure necessaria, per l'inaccettabile e iniquo intervento sulle pensioni», dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil. I seimila delegati di Cgil, Cisl e Uil venuti al Palaeur da tutta Italia applaudono, le bandiere sventolano. «Lo sciopero - continua Epifani - parte da un'ambizione più alta e obiettivi più generali: costruire il futuro». Il futuro del Paese bloccato dalla politica del governo.

Per questo il sindacato ha varato una piattaforma in sedici punti che abbraccia tutti i temi di politica economica, dal Mezzogiorno alla Previdenza. «Chiediamo al governo di aprire un confronto su questo documento», dice Savino Pezzotta, segretario della Cisl. Berlusconi, a Porta a Porta, si dice d'accordo, anche prima del 26. Luigi Angeletti, segretario della Uil, collegato con il salotto di Vespa risponde: «Bene, vedremo».

I leader di Cgil, Cisl e Uil: sciopero generale il 26 marzo. I sindacati contro la politica del governo.

«Il messaggio che oggi, insieme, vogliamo proporre è quello di un sindacato che vuole misurarsi con un bisogno di riforme e di cambiamento, in grado di indicare priorità e obiettivi. Lo chiede in tutta evidenza la situazione del Paese», dice Epifani nella relazione introduttiva. E continua: «La decisione di convocare dopo tanti anni, forse trenta, un'assemblea di quadri e delegati di queste dimensioni è segno e prova dell'urgenza e dell'importanza di questa scelta».

Fra gli elementi della piattaforma che spiccano ci sono le modifiche radicali alla politica fiscale, con la richiesta del ritorno alle detrazioni al posto delle deduzioni, riaffermando la progressività, ripristinando l'imposta di successione sui grandi patrimoni, il recupero integrale del drenaggio fiscale. Poi c'è la richiesta di maggiori risorse per le politiche sociali, per i nuclei familiari a cui vanno risorse pari all'1% del Pil quando nel resto d'Europa siamo al 2,2%. Si chiedono maggiori risdorse per il Sud, quelle risorse che si sono ridotte da 36,9 miliardi di euro del 2001 a 31,1 del 2003.

«È il sindacato che ha avuto e ha le idee migliori - dice Angeletti - con quelle del governo il Paese si è fermato e il miracolo economico non c'è stato». Tocca a Savino Pezzotta chiudere l'assemblea. «Siamo una Repubblica fondata sul lavoro, le ragioni del lavoro, quindi, sono le ragioni della Repubblica», dice fra gli applausi. Poi cita Don Milani («Far parti uguali fra disuguali è ingiustizia»), e parafrasa Marx contestando un'affermazione di Tremonti e Berlusconi: «Non si salva il potere d'acquisto chiedendo alle massaie di andare per mercati, con il «massaie di tutto il mondo unitevi».

Alessandro Cecioni

REAZIONI

Maroni invoca l'intervento del premier: sì al dialogo

ROMA Duetto a distanza nel governo. Roberto Maroni, ministro del Welfare: «Chiederò a Berlusconi e Fini un segnale politico importante, la convocazione di Cgil, Cisl e Uil». «Sono assolutamente disponibile a incontrare i sindacati. Lo farò con molto piacere», risponde Silvio Berlusconi da Porta a porta.

«Perché ora?», viene chiesto a Maroni. «Perché in questa piattaforma ci sono contenuti rilevanti e urgenti - risponde il ministro - il governo ha il dovere di affrontare le questioni poste dai sindacati che, per la prima volta, oltre alle critiche fanno anche delle proposte». Viene fatto osservare che di proposte il sindacato ne ha già fatte e il governo le ha ignorate. Per esempio quella firmata da Cgil, Cisl e Uil con Confindustria sulla competitività, molte idee si ritrovano in questo documento. «Questa volta - dice sornione Maroni - il documento è stato approvato da seimila delegati. Ha un altro valore, e poi è stato fatto ora». Maroni è soddisfatto: «Lo sciopero non è sulle pensioni, insomma. E sulle politiche sociali si rilancia il reddito famigliare, ovvero un punto su cui abbiamo già chiesto all'Inps simulazioni su cosa accadrebbe applicandolo».

DALLA PRIMA PAGINA

Si gioca a rimpiattino

Uno sciopero generale, ancorchè limitato a sole quattro ore, resta, comunque, una scelta grave, soprattutto quando non è chiara la prospettiva indicata dalle stesse confederazioni sindacali. È forte il dubbio, infatti, che l'azione di lotta sia finalizzata a una piattaforma più ampia del caso pensioni non tanto perchè vi sia un'effettiva convinzione di allargare i motivi del confronto col governo, quanto piuttosto per il fatto che - dopo le concessioni ottenute sulla previdenza - la residua materia del contendere non fosse tale da garantire il successo di uno sciopero, che andava comunque fatto.

Il terreno delle pensioni è diventato sdrucciolevole. Pur con tutti i suoi limiti (derivanti soprattutto dall'accostamento di due linee opposte, separate dal confine del 31 dicembre 2007) il piano del governo (dopo l'emendamento di febbraio) ha ricevuto parecchi apprezzamenti e consensi in sede europea ed internazionale, piace alle agenzie di rating chiamate a monitorare l'affidabilità dell'azienda Italia. Sulle pensioni, poi, vi sono ampi settori dell'opposizione che non se la sentono di arroccarsi intorno ad una posizione solo di diniego. Non è facile per i sindacati nuotare contro corrente come salmoni, sostenere, in solitudine, che non occorrono nuovi interventi quando in tanti affermano il contrario. Del resto non è stato un risultato da poco aver conquistato lo stralcio dalla delega della decontribuzione (ovvero del taglio fino a 5 punti di aliquota per i nuovi assunti a tempo indeterminato) e l'inserimento del criterio del silenzio assenso per quanto riguarda lo smobilizzo del tfr a fini di previdenza complementare.

Anche in tema di età pensionabile, la nuova proposta del governo è certamente meno flessibile di quella lasciata intendere in taluni ambienti sindacali (e conosciuta per la modalità delle «quote»), ma è anche meno severa di quella contenuta dell'emendamento dell'ottobre scorso. Infine, non è chiarito un aspetto di merito assai importante. Secondo i sindacati il problema non è quello di ridurre la spesa (sociale in particolare) ma di creare sviluppo ed occupazione. Così, si rimprovera al governo la mancata crescita dell'economia e si denuncia il pericolo di declino sempre più immanente. Critiche siffatte non si possono confutare agevolmente, nonostante che il governo continui a sostenere il contrario.

La questione vera, però, è un'altra. Le istituzioni e le autorità che invitano l'Italia a mettere ordine nei conti pubblici, a riformare i sistemi di sicurezza sociale, a ridurre la pressione fiscale non lo fanno perchè sono dei malvagi liberisti. La loro terapia è rivolta ad ottenere che il nostro Paese sia in grado di afferrare la ripresa. In sostanza, riformare le pensioni non è una variabile dipendente dallo sviluppo, ma una premessa indispensabile (magari insieme a tante altre scelte di politica economica) per consentirci di crescere e competere. Che poi un'operazione tanto delicata sia stata gestita male dal governo è un altro paio di maniche. Ma non è consentito di giocare a lungo a rimpiattino con le questioni di metodo, quando il merito incalza.

Giuliano Cazzola

INDUSTRIALI

Il presidente della Ferrari e della Fieg

La svolta di Confindustria Oggi i tre saggi incoronano Montezemolo presidente

ROMA Lui la chiamerebbe «hat-trick» come è abituato a fare il suo caro Michael Schumacher quando firma nei Gp pole, vittoria e giro veloce. Luca Cordero di Montezemolo parte in solitaria e vincerà con un colpo di gas appena. Non accadeva da dodici anni, da quando Luigi Abete successe a Sergio Pininfarina. Il presidente della Ferrari, rimasto solo in griglia per la presidenza della Confindustria dopo il ritiro della candidatura da parte del concorrente Nicola Tognana, si avvia ad una elezione plebiscitaria. Dai 165 componenti che oggi in giunta indicheranno ai «tre saggi» della commissione di designazione il numero uno del Cavallino e presidente della Fieg (Federazione italiana editori) come successore di Antonio D'Amato, non si aspettano sorprese. Semmai l'unica curiosità sarà stabilire e valutare il peso dei pochi contrari o del numero delle schede bianche. Oggi il nuovo futuro presidente, voluto dalla grande maggioranza della base imprenditoriale, terrà, come è prassi, al termine della riunione di giunta, un incontro con la stampa alla quale parteciperà anche D'Amato. Difficile che possa svelare o indicare subito le linee programmatiche e i temi di rilancio, ricerca e qualità che dovrà invece illustrare nel dettaglio il 29 aprile quando presenterà anche la squadra. L'ultima tappa istituzionale di quello che viene considerato una corsa in pole solitaria, è invece fissata per il 26 maggio quando avverà l'incoronazione ufficiale con voto definitivo dall'assemblea privata degli imprenditori italiani.

Luca di Montezemolo

Sul lavoro della macchina organizzativa spuntano da giorni indiscrezioni soprattutto su chi coprirà il ruolo di vicepresidente al posto di Stefano Parisi. Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom Italia, è insieme ad Andrea Pininfarina ed Emma Marcegaglia, tra i principali candidati ma è lui stesso a non esporsi troppo dichiarando che «al momento è tutto prematuro e che la squadra la deciderà e la formerà Montezemolo».

Considerato dal presidente del Gruppo Erg, Edoardo Garrone, «un'icona dell'imprenditoria che si muove e sa vincere anche attraverso il gioco di squadra», Montezemolo sta continuando ad incassare apprezzamenti non solo da parte delle organizzazioni sindacali come la Cgil. Ieri dal ministro del Welfare Roberto Maroni sono arrivano chiare parole di stima: «Ho avuto modo di confrontarmi con lui e abbiamo risolto molti problemi importanti. Mi aspetto lo stesso rapporto di collaborazione quando andrà alla guida degli industriali». Nell'uscire di scena dal ruolo di vicepresidente, Tognana, ha voluto sottolineare che «saranno gli imprenditori ad indicare cosa fare e quali le priorità per l'agenda» alla quale Montezemolo lavorerà da oggi fino alla presentazione del programma.

m.s.

Piena adesione alla mobilitazione nazionale decisa da Cgil, Cisl e Uil: l'intero settore si bloccherà compreso il mondo della ricerca e dell'università

Ferma anche la scuola: nel mirino la riforma Moratti

La protesta si estenderà per l'intera giornata. I Cobas vogliono un'iniziativa specifica

ROMA L'intero settore della scuola, dell'università e della ricerca si prepara a una giornata di mobilitazione nazionale, che si inserisce nello sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil per il prossimo 26 marzo ma che, per questi comparti, non si limiterà alle 4 ore ma si estenderà all'intera giornata. La protesta, hanno precisato Cgil, Cisl e Uil, si inserisce nell'ambito della vertenza contro la riforma delle pensioni e per lo sviluppo del Paese, ma ha anche una specifica valenza per il settore: da qui la decisione di estendere le iniziali 4 ore, previste per le altre categorie, all'intera giornata. La decisione dei sindacati confederali ha già incontrato l'opposizione di Unicobas che ha fatto sapere che non aderirà alla protesta, perchè ritiene che il settore meriti uno sciopero specifico.

Bersaglio della mobilitazione, in primo luogo, la riforma della scuola predisposta dal ministro Letizia Moratti. I sindacati sono contrari al primo decreto attuativo della riforma, perchè - dicono - cambia il lavoro degli insegnanti della scuola dell' infanzia, si riducono le ore di insegnamento di italiano, inglese, tecnica, con il sistema delle opzioni si trasforma la scuola in un supermarket dell'offerta formativa e per di più non c'è certezza sugli organici. La scuola pubblica targata Moratti, secondo i sindacati, è «svilente, irrealistica e moltiplica le difficoltà per i più deboli».

Una riforma che, dicono anche i Cobas, «distrugge il tempo pieno, istituisce il tutor rompendo la collegialità didattica, tende a svilire i saperi critici, riduce le scuole professionali a dependance regionalizzate del mondo dell'impresa».

Di problemi sul tappeto ce ne sono parecchi. A cominciare dalla questione del docente tutor o insegnante prevalente che nelle prime tre classi della scuola primaria avrà una quota di servizio destinata alle nuove funzioni di coordinamento, di rapporti con le famiglie e appunto di tutoraggio degli studenti.

L'introduzione di questa nuova figura vedrà gli insegnanti, con uno stesso contratto, su posizioni di lavoro differenziate che secondo i sindacati aprirebbero la strada a una possibile gerarchizzazione tra docenti. Nodi da sciogliere anche le questioni della copertura finanziaria, della stabilizzazione degli organici (non solo nella fase transitoria) e della formazione del personale in vista della riforma.

Per quanto riguarda l' Università, bersaglio della mobilitazione è il disegno di legge delega per il riordino dello stato giuridico della docenza presentato dal ministro Moratti. Sotto accusa la precarizzazione del lavoro universitario, la messa a esaurimento del ruolo dei ricercatori, il blocco delle assunzioni, la scarsità dei finanziamenti e, più in generale, quello che viene definito «l' attacco all' istituzione pubblica , dalle scuole dell' infanzia all'università».

Una manifestazione contro la riforma Moratti.

WELFARE

ROMA Oggi, dopo il breve passaggio di ieri in aula del Senato, riprenderà la discussione della riforma previdenziale in Commissione Lavoro. Il provvedimento tornerà quindi in aula il 19 aprile, dopo la pausa per le vacanza pasquali. A seguire la riforma in Commissione, insieme a Maroni, sarà anche il sottosegretario al Welfare, Alberto Brambilla, cui nel febbraio 2002 lo stesso ministro aveva tolto le deleghe. «Seguirò personalmente la riforma in Parlamento come ho sempre fatto - ha detto il ministro del Welfare Maroni - in collaborazione col sottosegretario Brambilla».

DALLA PRIMA PAGINA

Confindustria guardi lontano

A prova spero della sua insofferenza per apparati e strutture (clonate ahimè dalle associazioni provinciali) che nel corso degli ultimi decenni hanno perso, se mai l'hanno avuta, una funzione attiva, moltiplicando al contrario la burocrazia e favorendo la dilatazione del sistema che oggi assorbe risorse mostruose. Che vanno, stando a quanto si è letto su Repubblica e Corriere della Sera, dai 400 ai 500 milioni di Euro annui. Da cui parte la prima lamentela sui contributi, i più alti al mondo, spesso tre, quattro, cinque volte e più di quanto si paghi nelle associazioni dei paesi più industrializzati, Germania compresa.

È vero che in nessun paese del mondo il presidente degli industriali, neanche in proporzione minima, va sulle prime pagine dei giornali come è nostro costume, né i numerosi vicepresidenti frequentano i talk show televisivi, non sempre avendo idee molto originali da proporci. Mancando però completamente nella modernizzazione del sistema rappresentativo. Guai se avessimo preso le associazioni a modello di efficienza per le nostre aziende, dove continuiamo forzatamente a snellire l'organizzazione, tagliare il superfluo, rendere flessibile la struttura, migliorare la gestione delocalizzando, per recuperare una mai bastante competitività. Né da Confindustria è venuta un'azione forte atta a favorire concretamente, ricerca, innovazione, internazionalizzazione, attività oggi irrinunciabili che le piccole e medie aziende hanno difficoltà a far partire senza iniziative pubbliche e strumenti legislativi efficaci. Fatti pochi dunque, ma carta, stiamone certi, a tonnellate. A tonnellate. Ne troviamo a iosa anche su federalismo, riforme istituzionali, scuola, università e su ogni branchia del sapere sociale. Con il risultato che oggi stiamo mestamente a discutere su declino o non declino, polemizzando sulle cifre tra chi dice 0,4 e chi afferma 0,5 la crescita italiana del Pil. Mentre la Spagna, paese a noi vicino per cultura, brinda alle sue floride prospettive come racconta al Time il suo ministro degli esteri Ema Palacio.

Attenzione, qui tocchiamo fattori che investono fortemente stato e governo, finanza e istituzioni, che però non avremo forza di pungolare, per quello che ci tocca, se non ridefiniremo una mission consona ai tempi, fuori da ambiguità politiche. Con un rinnovamento che andando in profondità, obblighi come conseguenza lo stesso sindacato (altro residuo giurassico di un sistema obsoleto) a ripensare radicalmente la propria organizzazione. Una bella sferzata per il paese, se invece di ripiegarsi stancamente sul passato, prendessimo con spirito nuovo a disegnare il nostro futuro, per guidare i cambiamenti che ci aspettano, non rischiare di esserne travolti.

Vi è infine l'aspetto, tutt'altro che secondario, che Montezemolo assume la presidenza di Confindustria in un momento delicato per lo stesso capitalismo. Il suo predecessore aveva eletto Parma, come platea di discussione e approfondimento (apparentemente con scarsi risultati) dei temi generali dell'industria e dell'economia. Senza chiamare in campo Tanzi sulla scelta del luogo, non possiamo tuttavia sottrarci alla carica simbolica che oggi finisce per assumere. Parmalat e Cirio sono casi certamente isolati, ma sembrano un po' l'eredità di un sistema che non sempre ha avuto la trasparenza e l'etica come principi rigorosi su cui fondare lo sviluppo. Elementi basilari invece in uno stato moderno che ormai non può guardare alla propria crescita senza una connessione armonica dei vari strati della società in tutti i valori, morali culturali e materiali, che essa intende esprimere.

Tanto più per quanto ho detto, dobbiamo al nuovo presidente un augurio sincero di buon lavoro, che gli rivolgo con simpatia e speranza. Di operare in profondità e, se posso raccomandargli, non volando alto, cercando piuttosto di guardare lontano. Con la coscienza che Confindustria è solo una piccola cosa dell'Italia, ma ancora importante. Se così non sarà, che ci staremo a fare?

Mario Carraro

Bloccato un ingegnoso sistema di ingresso: agli immigrati venivano fornite tute arancione e documenti falsi

Traffico di clandestini a Malpensa

In due mesi di controlli intercettati 41 irregolari. Ognuno pagava 5 mila dollari

Le giubbe da lavoro che venivano fornite agli immigrati clandestini assieme a documenti falsi per entrare in Italia attraverso la «porta dell'aeroporto della Malpensa.

MILANO La libertà costava cinquemila dollari. E uno strano viaggio con tappa a Malpensa. Qui gli extracomunitari, per la maggior parte nordafricani, venivano accolti da dipendenti dello scalo che fornivano loro le divise arancione da addetti alle pulizie e i documenti falsi per uscire dall'aeroporto senza controlli. In nove sono finiti in manette: otto egiziani e un marocchino. Il basista dell'organizzazione era in Egitto. Era lui che forniva il biglietto a quanti volevano entrare in Italia per godere dell'ultima sanatoria. Un percorso insolito Il Cairo-Malpensa-Marrakech oppure Casablanca-Malpensa-Mosca o ancora Il Cairo- Malpensa-Tunisi. Chi acquistava uno di quei biglietti aveva la certezza di non proseguire per la tappa finale e interrompere il viaggio nell'aeroporto italiano con tutta l'assistenza del caso.

L'operazione prende il via il giorno di Natale con l'arresto a Malpensa di un egiziano con una valigia zeppa di documenti falsi. Sono passaporti e carte d'identità, soprattutto, ma anche dichiarazioni di ignari datori di lavoro e buste paga falsificate ad arte. Qualche settimana più tardi un altro egiziano fermato con uno di quegli strani biglietti, risultava in viaggio verso Mosca eppure insisteva per uscire a Malpensa. Forse, ipotizzano ora gli inquirenti, guidati dal sostituto procuratore di Busto Arsizio, Tiziano Masini, era stato dimenticato dal «contatto» e, senza l'espediente delle divise e il supporto tecnico dei complici, era rimasto spiazzato, pronto a collaborare con la polizia. In due mesi di controlli, sono 41 gli immigrati clandestini beccati. Ma gli investigatori, convinti di aver sgominato la banda, escludono che dietro l'organizzazione possano nascondersi terroristi internazionali.

Semplice quanto ingegnoso il sistema per raggirare i controlli: in tre, Nader Ibrahim, Tamer Elshami e Mahmoud Newishi, addetti alle pulizie, aspettavano i passeggeri che riconoscevano da segnali convenuti, li avvicinavano nell'area riservata alle persone in transito e nei bagni davano loro le divise. Li facevano passare dai corridoi riservati. Poi c'erano altri sei complici: Rachid Bathaoui e Ibrahim Khalil fornivano i documenti per i permessi di soggiorno e i timbri per i passaporti; Tarek El Koush era il contatto tra il gruppo di Malpensa e il basista all'aeroporto del Cairo; Mohamed Nasef, Ahmed Walid e Rhashad Hegazy, infine, erano i pali e accompagnavano i clandestini in città, in autobus o col trenino Malpensa Express. Facile pensare a una o più talpe nell'aeroporto.

Ma gli investigatori escludono che dietro l'organizzazione ci siano terroristi internazionali

L'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, ha avviato un'inchiesta interna.

Olga Piscitelli

Secondo il Nobel i nostri ricercatori sono molto apprezzati all'estero ma le nostre università non danno loro spazi

Rubbia: il perché della fuga dei cervelli

Il Nobel Rubbia.

«La fuga dei cervelli a cui stiamo assistendo dimostra che il ricercatore italiano ha delle qualità particolari», secondo il premio Nobel Carlo Rubbia, intervenuto ieri a Foggia alla cerimonia di inaugurazione dell' anno accademico dell' Università.

«Dobbiamo dare all' università - ha detto parlando con i giornalisti - la possibilità e il modo di operare ma soprattutto di competere in un mondo aperto dove essere secondi significa non esserci per nulla.

Ora vediamo una grande effervescenza di giovani ricercatori, i quali non sarebbero ambiti dalla Francia, dall' Inghilterra e dagli Stati Uniti se non fossero riconosciute loro possibilità superiori ai locali».

Secondo Rubbia, «il fatto che abbiamo una così pesante fuga di cervelli ci dimostra che abbiamo delle capacità di produrre che sono senz' altro superiori alla media. Perciò non è il ricercatore messo in causa; quello che è messo in causa è il sistema che non è in grado di utilizzare le nostre risorse umane importantissime».

Lo scienziato ha aggiunto che «noi abbiamo poche risorse naturali ma abbiamo dei giovani molto validi che vanno sostenuti e seguiti e naturalmente l'università è lo strumento essenziale e senza di essa non si può fare niente».

«Il problema della ricerca è il problema del futuro. Senza ricerca non riusciremo mai ad ottenere niente».

Rubbia ha quindi avvertito che «oggi siamo in una «economia della conoscenza». Tutto si fa attraverso la conoscenza. Se noi togliamo la conoscenza e non utilizziamo questi cervelli, sprechiamo queste risorse che il buon Dio ci ha dato con delle gravi conseguenze».

«La ricerca - ha concluso il Nobel Rubbia- è come un albero: è facile da tagliare ma è estremamente difficile da costruire».

IN BREVE

Si costituisce l'omicida della stazione

Nomade accoltella e uccide uno sloveno a Roma Termini «Aveva molestato mia figlia»

ROMA È morto poco dopo il ricovero al Policlinico Umberto I di Roma un immigrato sloveno raggiunto da diverse coltellate all'addome e al torace nei pressi della biglietteria centrale della Stazione Termini. L'accoltellatore, che era riuscito a fuggire dopo l'episodio, si è costituito poco dopo ai carabinieri della stazione di Ponte Milvio dopo essere sceso da un'autobus. È un nomade, ha riferito ai carabinieri di aver accoltellato la vittima a seguito delle molestie subite dalla propria figlia.

Ordigno davanti a una sede della Cisl a Roma

ROMA Il segretario generale della Cisl di Roma e del Lazio, Stefania Vannucci, ha inviato un telegramma di ringraziamento a tutti coloro che hanno fatto pervenire messaggi di solidarietà dopo il ritrovamento ieri di un ordigno davanti a una sede romana del sindacato. «Oggi questo atto intimidatorio, prima ancora come donna e poi come segretario, non ha fatto altro che accrescere la volontà e la passione che ho nel lottare contro qualsiasi forma di violenza e di ingiustizia».

Procreazione assistita: è legge ma cresce la protesta

ROMA Ieri sono entrate in vigore le nuove norme sulla procreazione assistita ma prosegue l'opposizione alla legge fuori dal Parlamento e le associazioni hanno nominato un collegio di dieci avvocati, come ha annunciato Monica Soldano, presidente della onlus Madre Provetta, che ha il compito di coordinare l' organizzazione delle azioni del Cartello, a cui aderiscono già oltre 30 organizzazioni. Reclamano chiarezza e più possibilità di azione nella cura della sterilità.

Gioco del Lotto: record di puntate a febbraio

ROMA Gli incassi del gioco del Lotto nel mese di febbraio sono stati di 592,7 milioni a fronte dei 526,1 milioni registrati nello stesso periodo del 2003. A febbraio, la raccolta di giocate «base» (al netto dei ritardatari) è stata pari a milioni 505,5 (454,0 milioni a febbraio 2003), mentre la raccolta di giocate sui «ritardatari» è stata di 87,2 milioni (72,1 milioni nell'analogo periodo dell'anno scorso). Le vincite di febbraio 2004 sono state di 511,2 milioni di euro a fronte dei 260,1 milioni di febbraio 2003.

Nuovo farmaco contro il tumore al seno

ROMA Le donne operate per cancro alla mammella dopo la menopausa e che passano dal trattamento farmacologico dopo l'intervento con tamoxifene a quello con un farmaco a base di exemestane, hanno una probabilità significativamente minore di andare incontro a recidiva secondo il New England Journal of Medicine.

IL CASO

Dopo le dimissioni del Centrosinistra

Telekom Serbia: Prodi, Dini e Fassino convocati dai commissari superstiti

ROMA Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino convocati dalla commissione Telekom Serbia dimezzata. Dopo le dimissioni dalla commissione d'inchiesta di tutti i parlamentari del Centrosinistra, provocate dall'arresto per calunnia del faccendiere Antonio Volpe, la Casa delle Libertà ha deciso di andare avanti come se niente fosse e soprattutto come se le presunte tangenti ai leader del Centrosinistra non fossero una montatura.

Due ore di dibattito secretato hanno partorito ieri le convocazioni per il 27 marzo, il 3 e il 17 aprile, e un nota di solidarietà all'onorevole Italo Bocchino di Alleanza Nazionale.

Bocchino altro non è che il parlamentare ascoltato dai giudici di Torino sul tentativo di Antonio Volpe di fargli avere attraverso un amico comune un dossier che avrebbe dovuto comprovare le accuse contro il Centrosinistra. Tentativo andato deserto, ma di un certo interesse per i magistrati alla ricerca del burattinaio che ha mosso sia Volpe che Igor Marini, altro grande accusatore del Centrosinistra, fino a fargli fare carte false.

Il dinamismo del Centrodestra - contestato con decisione dall'opposizione - ha previsto anche una trasferta in Grecia il 31 marzo. Nell'affare Telekom Serbia, acquistata durante una delle ultime fasi del regime di Milosevic, c'era anche la Ote greca.

Qualcosa comunque non funziona in commissione Telekom Serbia. Lo denunciano i commissari dimissionari del Centrosinistra, accusando il presidente Enzo Trantino, An, di diffondere comunicazioni che non hanno riscontro nei resoconti parlamentari. «Siamo anche alla farsa delle convocazioni fantasma - interviene Michele Lauria, Margherita - dopo le lettere anonime alla commissione che come i pellegrini del Medioevo impiegano tempi biblici per essere protocollate».

Il riferimento di Lauria è alla lettera attribuita ad Antonio Volpe che avrebbe messo Trantino e la commissione sulle tracce di Igor Marini. «Non risulta, a parte il comunicato del presidente che non costituisce decisione e che non è stato discusso in commissione, che sia stata deliberata e regolarmente verbalizzata alcuna convocazione», ha aggiunto Lauria, concludendo riferendosi al «dubbio livello di legalità ma anche allo scarso senso di responsabilità istituzionale che ormai aleggia a San Macuto».

Giovanni Kessler (Ds) denuncia: «Oramai la commissione procede in stato confusionale e in clima di illegalità»

Ieri, oltre alle ovvie defezioni dei dimissionari, c'erano da registrare molte altre assenze. La decisione delle convocazioni sarebbe stata presa da nove persone, un numero certo non legale. Su questo tasto batte l'ex commissario Giovanni Kessler, Ds, sostenendo che «la commissione procede ormai in stato confusionale e in un quadro di illegalità, come abbiamo già denunciato ai presidenti delle Camera».

l.v.

L'ex capitano del Milan nell'elenco delle 106 persone coinvolte nell'inchiesta sul danaro trasferito illegalmente all'estero

Fondi Fideuram, Baresi tra gli indagati

Concorso in usura e riciclaggio i reati ipotizzati per il calciatore e la moglie

MILANO C'è anche il nome dell'ex capitano del Milan e della Nazionale Franco Baresi nell'elenco dei 106 indagati dalla procura di Firenze per l'inchiesta sui fondi trasferiti illegalmente all'estero da promotori Fideuram che martedì ha fatto scattare centinaia di perquisizioni in mezza Italia.

E mentre i finanzieri del Gico della Guardia di Finanza toscana cominciano a spulciare il materiale sequestrato, nell'inchiesta spunta anche una brochure.

Un opuscolo informativo trasmesso nel 2001 dalla Consob alla magistratura fiorentina e diffuso da alcuni dei promotori sotto inchiesta.

Conterrebbe le indicazioni ai clienti per il servizio di «blindatura» dei patrimoni finalizzato a nasconderne la reale consistenza.

Concorso in usura e riciclaggio: questi i reati per i quali l'ex calciatore 44enne Franco Baresi, indagato insieme alla moglie Maura, è stato sottoposto martedì ad una perquisizione nella sua casa nel centro di Milano.

E' una delle otto persone estranee a Fideuram, sotto inchiesta a vario titolo, nei confronti delle quali sarebbero emersi elementi durante le indagini a carico dei promotori.

Vent'anni di carriera calcistica ai massimi livelli, bandiera del Milan, ritenuto il miglior libero di tutti i tempi. Franco Baresi è un monumento del calcio.

Ma veniamo agli aspetti dell'inchiesta. E' del 26 luglio 2001 la segnalazione della Consob che avrebbe fatto scattare le indagini sui fondi illeciti, si parla di svariati milioni di euro, ripuliti per lo più in Svizzera al di fuori dei canali legali e in parte (20 per cento) rientrati in Italia con lo «scudo fiscale» grazie alla complicità di funzionari svizzeri.

Tre anni fa la Consob inviò una documentazione alla procura di Firenze su presunte irregolarità di promotori Fideuram: avrebbero proposto ai clienti servizi per la «blindatura» di patrimoni come redditi non ufficiali, successioni o donazioni.

Non solo. Avrebbero distribuito anche una sorta di brochure informativa, stampata su carta non intestata, con le modalità del «servizio». Arrivato alla Consob forse attraverso un ex cliente Fideuram, l'opuscolo conterrebbe indicazioni tecniche.

Ad esempio per i versamenti in contanti verrebbe indicata una determinata filiale fiorentina di Fideuram, mentre per quelli superiori ai 20 milioni un fiduciario.

La Guardia di Finanza, intanto, ha già cominciato a controllare il materiale e i numerosi computer sequestrati in case e uffici nel corso delle 196 perquisizioni condotte in tutta Italia a carico di 92 promotori Fideuram e 5 funzionari di Fideuram Bank Suisse (per i quali si ipotizza il reato di abusivismo finanziario) oltre che di altre 8 persone tra cui il campione Franco Baresi.

Controlli sono in corso anche sulla provenienza dei fondi trasferiti in Svizzera: le verifiche fiscali sono già scattate.

E questa «bufera» ha investito anche la Borsa sulla quale non sono ovviamente mancate sensibili ripercussioni.

Nonostante sia stato precisato dagli inquirenti che non ci sono riscontri di un eventuale coinvolgimento di Fideuram nell'inchiesta, il titolo ieri ha perso un altro 2,29 per cento, dopo aver lasciato sul terreno martedì il 4,8 per cento.

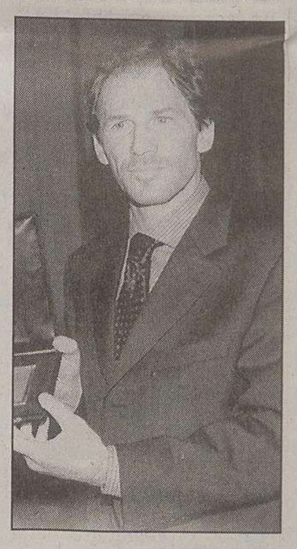
UN MITO DEL CALCIO

Franco Baresi è considerato oramai un mito del calcio consolodiatosi lungo una carriera ultraventennale che lo ha visto protagonista sui campi di tuttto il mondo.

Il suo nome è stato legato al Milan che ha contribuito a far raggiungere traguardi sportivi tra i più prestigiosi.

Franco Baresi debutta in Nazionale nel 1982: con la maglia azzurra ha giocato 81 partite indossando per 31 volte la fascia da capitano. Con il Milan ha conquistato, oltre ai numerosi scudetti, tre Coppe dei Campioni. Nato a Travagliato (Brescia) l'8 maggio del 1960, è il 1978 quando esordisce in serie A ed è uno dei pochi nella storia del calcio ad aver giocato in una sola squadra: il Milan. La sua avventura azzurra inizia ai Mondiali di Spagna dell'82 ma, convocato, non gioca. La prima competizione iridata è l'Europeo '88 terminato con gli Azzurri in semifibale.

A 34 anni, Baresi è capitano dell'Italia ai Mondiali Usa del 1994 persi in finale ai calci di rigore. Nella memoria di sportivi e non ci sono ancora le sue lacrime dopo il calcio di rigore fallito. Poi gioca altri tre anni nel Milan e nel 1997 chiude la carriera. La squadra in omaggio al grande campione ritira, primo caso in Italia, la maglia numero 6. Oggi Baresi è allenatore della Primavera rossonera.



L'ex calciatore Baresi

Il commissario straordinario giudica «inopportuna e problematica» la presenza degli istituti di credito coinvolti nel crac. Slitta il piano per il salvataggio e il rilancio dell'impresa

Parmalat, Bondi non vuole le banche nel «Comitato creditori»

MILANO Si procede lentamente. Il piano per il salvataggio e il rilancio della Parmalat doveva essere pronto (e illustrato) a fine febbraio. Ma i tempi slittano. Il commissario straordinario, Enrico Bondi, non vuole nel «Comitato creditori» gli istituti di credito che al momento sono indagati per bancarotta.

Lo stesso Bondi avrebbe giudicato «inopportuna e problematica» la presenza delle banche nel comitato e anche gli investigatori sono dello stesso avviso. Il paradosso appare evidente: le banche sarebbero chiamate a una forma di controllo sulla nuova Parmalat dopo averne provocato (secondo l'accusa) il crac.

Non solo, ma i membri del «Comitato» avrebbero accesso a documenti riservati e importanti per le indagini, che i magistrati non vogliono rendere noti ai soggetti indagati (e quindi alle banche).

In più c'è il problema delle revocatorie, cioè della possibilità per la Parmalat di riavere le somme che le sarebbero state prese in modo indebito. Il commissario Bondi è pronto a presentare le domande di revocatoria e, in cima alla lista ci sono le banche.

Alcuni nomi? La Bank of America, Citigroup, ma anche Nextra, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Intesa. Ma queste banche sono anche candidate ad entrare nel «Comitato». A questo punto il conflitto di interessi è fin troppo evidente.

Le soluzioni possibili, allo stato attuale, sembrano essere due: 1) Le banche in questione fanno un passo indietro e lasciano il posto nel «Comitato» ad altri istituti di credito. 2) Si fa a meno del «Comitato».

Bondi lo vorrebbe perché avrebbe così un interlocutore valido con il quale confrontarsi nel lavoro dei prossimi mesi. Infatti, senza il «Comitato» Bondi rischia di andare avanti con il piano e poi di vederselo bocciare dai creditori (questo provocherebbe il fallimento di Parmalat).

I creditori di Parmalat sono un vero esercito. Il tribunale di Parma ha già ricevuto 25 mila domande, poi ci sono le banche (italiane e straniere) e i possessori di obbligazioni (poco meno di 100 mila persone).

Questi ultimi, a quanto si è saputo, riceveranno azioni della «nuova Parmalat» in cambio dei vecchi bond. Ci rimetteranno senz'altro gran parte dell'investimento (si parla di una perdita attorno al 90 per cento).

Sul piano più strettamente industriale, il piano prevede un «dimagrimento» di Parmalat. Le attività in Australia, Canada e Sud-Africa non verrebbero cedute mentre sono già in vendita le divisioni latte e prodotti da forno (le famose merendine) negli Usa.

Verrebbero poi cedute tutte le attività lontane dal primario interesse dell'azienda, come il turismo e il calcio. Bondi prevede che entro il 2006 la nuova Parmalat cominci a produrre una redditività del 3,5 per cento, per arrivare all'8-12 per cento a pieno regime.

Come si vede la «cura» che attualmente viene ipotizzata per la Parmalat rischia di creare più di qualche malcontento tra quanti hanno investito a suo tempo nell'impresa, ma, a quanto sembra, l'ipotesi che si va delineando costituirebbe il male minore.

Nel documento quattro zone che richiedono livelli di protezione crescenti: le Regioni parti attive. Moderne modalità ingegneristiche per gli edifici

Nuova mappa sismica: Friuli sempre ad alto rischio

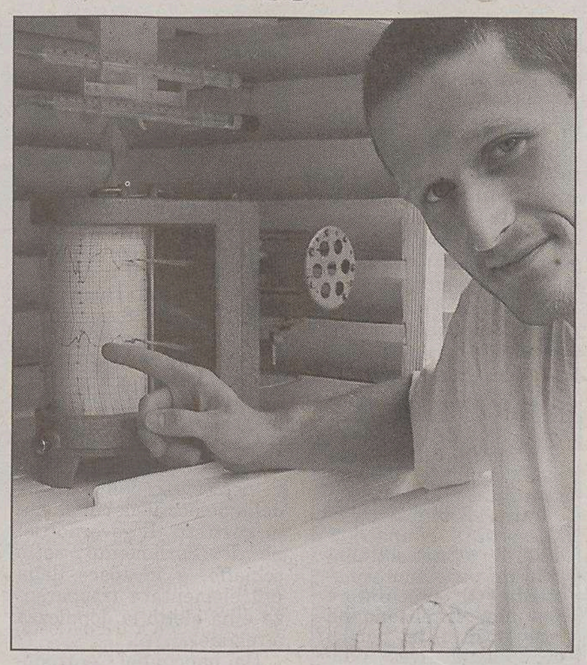
Sarà pronta il 20 marzo la pianta aggiornata con i più moderni sistemi di classificazione e controllo

ROMA Sarà pronta e consegnata il 20 marzo la nuova mappa di pericolosità sismica per il territorio italiano. Lo ha affermato il direttore della sezione di sismologia dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Massimo Cocco, a margine del seminario di presentazione del 32° Congresso geologico internazionale che si svolgerà a Firenze dal 20 al 28 agosto 2004.

Tra le zone maggiormente a rischio, secondo quanto emerso, si confermano le aree dell'Appennino, la Sicilia Orientale e il Friuli Venezia Giulia; tra le più sicure, invece, la Lombardia, buona parte del Piemonte e parte della Puglia.

La mappa, ha spiegato Cocco, indica «le zone esposte a maggiori rischi, in modo da rendere applicabili le indicazioni operative per la costruzione di edifici contenute nell'ordinanza del 2003 della Presidenza del Consiglio dei ministri». Un' ordinanza che, ha sottolineato l'esperto, «ha portato tre novità fondamentali: istituisce una nuova classificazione di zone di tutto il territorio italiano, eliminando quindi le aree non classificate; introduce nuovi criteri e modalità ingegneristiche, in linea con i Paesi più avanzati, per l'edilizia nelle zone sismiche; stabilisce una procedura che segue un approccio verificabile, vale a dire il criterio dell'accelerazione del suolo». Insomma, l'obiettivo è quello di arrivare alla classificazione di tutto il territorio, in modo da prevedere ovunque norme di sicurezza nella costruzione degli edifici. A sottolineare l'importanza della classificazione in atto è stato anche il presidente dell'Ingv Enzo Boschi, intervenuto ieri al seminario. La nuova mappa di pericolosità sismica per il territorio italiano, in corso di elaborazione da parte di un gruppo di lavoro coordinato dall'Ingv, ha affermato, «viene appunto redatta nei termini previsti dall'ordinanza del 2003, che ha profondamente innovato il sistema normativo antisismico italiano allineandolo ai più avanzati sistemi europei». In particolare, ha precisato, «tutto il territorio italiano risulta ora classificato come sismico ed è suddiviso in quattro zone sismiche che richiedono livelli di protezione crescenti. La mappa in corso d'elaborazione, la cui consegna è prevista il 20 marzo, raccoglie le nuove conoscenze in relazione ai terremoti che hanno prodotto danni e le elabora con un metodo consolidato a livello internazionale». L'ordinanza, ha ricordato Boschi, «prevede che la mappa sismica sia periodicamente rivista; presenteremo dunque i nostri risultati alla Protezione civile, che li valuterà». Ma su quale criterio è stato classificato il territorio nazionale? La classificazione delle diverse aree, ha spiegato Boschi, «si è basata su vari parametri, a partire da quello legato all'accelerazione del moto del suolo, fondamentale per stabilire norme di sicurezza per la costruzione di edifici». Con la nuova mappa, ha detto il presidente Ingv, «si avranno cioè valutazioni più precise e puntuali sulla sollecitazione sismica in una determinata zona dove, a esempio, si vanno a costruire degli edifici».

L'aggiornamento della mappa sismica, per Boschi, è fondamentale anche ai fini di un maggiore controllo dei costi e implica un coinvolgimento diretto delle Regioni: possono decidere di aumentare o diminuire il grado di rischio nel proprio territorio proprio sulla base degli indicatori contenuti nella mappa. Quanto al diverso grado di pericolo sismico nelle varie regioni, non ci sono sostanziali novità: si confermano infatti aree maggiormente a rischio, ha concluso Boschi, le zone dell'Appennino, la Sicilia e il Friuli, mentre zone più sicure sono, tra le altre, la Lombardia e la Puglia.



Il sismografo alla Grotta gigante di Trieste.

Rischio slavine

Neve e pioggia al Centronord: scatta il piano d'emergenza

TRENTO Da ieri pomeriggio è ripreso a nevicare in Trentino, sopra i 600 metri. Ieri sera non c'erano problemi alla circolazione, anche se agli automobilisti veniva consigliato di montare l'attrezzatura invernale. Particolarmente intensa la nevicata a Pergine e Levico, sulla Statale della Valsugana, alle porte di Trento. Nevicava anche a Cles e Cavalese. Pioveva invece nella valle dell'Adige. Il pericolo di valanghe permane «marcato», valore 3 nella scala europea da 1 a 5.

La nuova nevicata, particolarmente abbondante in quota, consentirà un ulteriore prolungamento della stagione sciistica, che quest'anno già si preannuncia da record. La perturbazione, secondo Meteotrentino, dovrebbe attenuarsi già dalle prossime ore.

Neve e pioggia anche su gran parte del Piemonte. Il maltempo ha interessato tutta la regione con nevicate più intense nell'Ossola, qualche spruzzata bianca nel Biellese, nell'Astigiano, a Verbania, nel Vercellese e nel Torinese. Torino che in mattinata si è svegliata ieri sotto un leggero nevischio. La neve in Ossola non ha provocato gravi problemi eccezion fatta per il Sempione, chiuso ai mezzi pesanti. Il maltempo sull'Emilia Romagna sta determinando il rischio di slavine nell'Alto Appennino.

È comunque scattato al Centronord il piano di prevenzione per evitare una nuova paralisi della mobilità come quella avvenuta il 28 febbraio, che interessò parte dell' Italia.

Gli americani annegano nel grasso: sarà la prima causa di morte

NEW YORK L'America muore soffocata nel proprio grasso: se il trend attuale dovesse resistere, saranno più numerosi gli americani uccisi da malattie prevenibili legate all'obesità che quelli vittime del vizio del fumo. L'allarme è stato lanciato a livello federale dai Centers for Disease Control and Prevention di Atlanta.

Nel 2000 una cattiva alimentazione unita all'assenza di esercizio fisico ha provocato negli Usa 400 mila morti, più del 16% di tutti i decessi. Sempre nel 2000, sono rimaste uccise da malattie legate al tabacco 435 mila persone: le stime hanno confermato che il fumo resta tuttora il killer numero uno negli Usa. Ma lo studio dei Cdc ha mostrato una forbice che si sta restringendo sempre più: nel '90 i morti per obesità erano stati 300 mila, contro le 400 mila vittime delle sigarette.

«Siamo di fronte a una vera e propria tragedia», ha commentato la direttrice del centro Julie Gerberding, secondo cui «le peggiori paure degli epidemiologi sono state confermate». Per Gerberding, se il trend continuerà con questo ritmo l'obesità e l'inattività combinate batteranno presto il fumo come causa killer numero uno in America. «Succederà il prossimo anno» pronostica Ali Mokdad, ricercatore dei Cdc osservando che già adesso il 65% degli americani è sovrappeso. Gli scienziati Cdc, il cui studio è stato pubblicato ieri sul «Journal of American Medical Association», hanno analizzato i dati del 2000 sulle principali cause di morte. Al pari del tabacco, obesità e inattività hanno aumentato i rischi di morte per malattie di cuore, cardiovascolari e cancro, i primi tre killer di americani. L'obesità è risultata inoltre fortemente correlata al diabete, sesta causa prevenibile di morte negli Stati Uniti.

Per contrastare la tragica corsa di un'America che ingrassa a vista d'occhio ingurgitando cibo-spazzatura e porzioni sempre più mastodontiche il Ministero della sanità ha lanciato da ieri una campagna pubblicitaria che invita il pubblico a perdere peso mangiando meno e muovendosi di più. Gli spot tuttavia hanno attirato recensioni perplesse: alcuni sono troppo surreali, altri rischiano di essere offensivi.

L'INTERVISTA

Il maggiordomo di Diana vuole esserle fedele per sempre: intanto guadagna

La «roccia» resta con Lady D

MILANO Questa è la settimana di Paul Burrell. Presto dimenticata l'abbuffata sanremese, tutti i giornali si sono occupati delle confidenze del maggiordomo della principessa Diana e le televisioni si contendono la sua presenza per l'uscita in Italia del suo libro di memorie «Al servizio della mia regina» (Tea, pp.497, euro 12,00).

Martedì è stato ospite solitario di Bruno Vespa a «Porta a porta», scompaginando il format della trasmissione, per evitare le ingiurie degli altri ospiti, come è avvenuto durante un' analoga trasmissione in Francia. Ieri ha riempito la giornata tra «Uno mattina» e «Verissimo» e la settimana prossima sarà a «L'Alieno» di Italia Uno e poi a «Top secret» di Rete 4. Niente male per un valletto che ha servito per 20 anni i reali d'Inghilterra nell'anonimato più completo, prima al servizio della regina Elisabetta II e dal 1987 nella residenza dei principi di Galles Carlo e Diana.

Forse tanta frustrazione ha sortito il desiderio di renderlo l'uomo più discusso d'Inghilterra, un modo strano di perpetuare l'ossessiva attenzione da parte dei media per la vita della «Principessa dei Cuori».

La sua vita continua a essere nell'ombra dei Windsor. Non ha il desiderio di vivere una vita tutta sua? «Mi piacerebbe ma non è più possibile. Al servizio della principessa Diana, anche dopo il suo divorzio, ho costruito con lei un legame che non si può più spezzare. Lei mi chiamava "la mia roccia" e io lo sarò per sempre. Ho perduto il mio anonimato e i confini del mio mondo si sono ristretti molto. In Gran Bretagna ho continuamente la sensazione di non poter essere me stesso. Se vado in una discoteca, mescolato tra la gente, il giorno dopo tutti i giornali ne parlano».

Burrell si fa fotografare con un ritratto di Lady D.

Cosa invidiava della vita a Corte e cosa trovava insopportabile? «Non ho mai invidiato niente perché ho visto con i miei occhi che è una vita debilitante. Titoli, soldi e fama non portano la felicità. Quando la principessa Diana veniva a trovarmi nella mia casa dove passavo i fine settimana con mia moglie e i miei due figli, lei si sedeva sulla tavola della cucina e diceva: ecco la vita che desideravo, una famiglia normale dove ci si vuole bene».

Lei conserva numerose lettere segrete della principessa Diana e più di 300 oggetti personali. Per questo è stato accusato e processato per furto? «La famiglia del mio boss non accettava la principessa in vita, ma alla sua morte tutto è cambiato perché finalmente potevano avere il controllo totale della sua immagine. Così sono arrivati gli avvoltoi e hanno distrutto tutte le prove che rivelavano i pessimi rapporti della principessa con gli Spencer. Forse cercavano anche documenti scottanti con cui ricattare i Windsor. Del resto la famiglia Spencer, anche nei secoli passati, aveva fatto la guerra ai Windsor e in tempi moderni questa battaglia si è trasferita nelle aule di tribunale. Ma io ho rassicurato la regina che la storia non sarebbe stata riscritta e con questo libro ho voluto ristabilire tutte quelle verità distorte dai media».

Con quale immagine vorrebbe fosse ricordata la principessa Diana? «Più che di un'immagine si tratta di un suono. È la sua risata contagiosa. La risata di una ragazzina che non riusciva a trattenersi e si rotolava a terra implorando "Basta, basta"».

Elena Dragan

«Non voto» di Ds, Margherita e Sdi, astensione dell'Udeur e no deciso di Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e Correntone. Minacce da Disobbedienti e Cobas

Approvate le missioni all'estero: Sinistra divisa

Erano state accorpate Antica Babilonia e le altre operazioni di pace: alla Camera 281 sì, 64 no e 12 astenuti

ROMA La Camera ha approvato, con 281 sì, 64 no e 12 astensioni, il prosieguo delle missioni di pace italiane all'estero e quindi anche la partecipazione italiana in Iraq. Le opposizioni hanno espresso la propria dissociazione usando strumenti diversi: non voto la Lista unitaria (comprende Ds, Margherita e Sdi); astensione l'Udeur e no deciso Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e Correntone Ds.

La «trappola», scientemente organizzata unendo nel voto le missioni italiane nel mondo, su cui il Centrosinistra è d'accordo, a quella in Iraq, che invece il Centrosinistra rifiuta, almeno nelle condizioni attuali, è inevitabilmente scattata, creando divisioni nelle opposizioni.

Ma è fuori dall'aula che si sono levate le posizioni più dure, quella del leader dei Disobbedienti Luca Casarini e quella del portavoce nazionale dei Cobas, Piero Bernocchi, anche minacciose: «Chi si astiene dal votare no sulla presenza dei soldati italiani in Iraq, si astenga anche dall'imporre la propria sgradita presenza in piazza il 20 marzo: si creerebbe una tensione altissima che nessuno potrebbe controllare». Una dichiarazione che ha spinto Ugo Intini, dello Sdi, a dire: «Penso che la Sinistra razionale debba tenersi ben distante da certi pacifisti».

Il dibattito alla Camera, cominciato la mattina, è proseguito per tutto il giorno, con critiche pesanti da Destra a Sinistra, da Sinistra a Destra e all'interno della stessa Sinistra, tanto che i tre componenti della Lista Prodi, Ds, Margherita e Sdi hanno presentato dichiarazioni di voto separate, e lo stesso Fabio Mussi, del Correntone, alla fine ha optato per il no.

«Su cose importanti come guerra e pace non si può non votare» ha dichiarato. «È vero, ci sono state e ci sono opinioni diverse - ha sintetizzato il capogruppo dei Ds a Montecitorio Luciano Violante - ma il dato importante è che tutte le opposizioni hanno votato insieme contro la missione italiana in Iraq".

La prima divisione è arrivata a fine mattina, quando il Correntone ha presentato un ordine del giorno chiedendo il ritiro delle truppe in Iraq, cercando così di scorporare il decreto. Solo 70 deputati l'hanno votata, mentre 388 si sono dichiarati contrari. Fallito il tentativo, ognuno ha proseguito sulle proprie posizioni. «Mi pare - ha detto il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti - che in quest'Aula non ci sia l'esatta percezione della lesione della democrazia cui si viene costretti. Il governo tiene il Parlamento sotto schiaffo, è incapace della più elementare trasparenza e ha eletto la doppiezza a regime».

Dai banchi del Centrodestra quasi tutti gli interventi hanno sottolineato le divisioni a sinistra. Il portavoce di An Mario Landolfi ha parlato di «Kamasutra politico con differenti posizioni». Antonio Leone, vice presidente dei deputati di Forza Italia, di «contraddizioni nel triciclo».

«Uno spettacolo penoso quello del triciclo che esce dall'Aula al momento del voto» è stato il commento del leader dell'Udc Marco Follini. E il ministro della Difesa Antonio Martino ha parlato di «quadro desolante a sinistra», e «pagina nera della democrazia italiana». La seduta si è chiusa con un applauso globale ai militari italiani. Anche da parte delle Sinistre.

ELICOTTERISTI

Si è aperta ufficialemnte l'indagine della Procura militare di Roma sui quattro elicotteristi dell'Esercito rimpatriati dall'Iraq e finiti sotto inchiesta per ammutinamento. Il procuratore Antonino Intelisano ha ricevuto ieri dai vertici del Comando Aves (Aviazione dell'Esercito) di Viterbo dal quale dipendono i due ufficiali e i due sottufficiali già sottoposti a inchiesta interna sfociata in sanzioni disciplinari «chiarimenti tecnici» sui fatti che hanno portato al rimpatrio dei quattro: ora verranno interrogati. Il difensore, Fiore Tartaglia, ha già annunciato l'acquisizione di un carteggio che proverebbe il corretto comportamento dei militari. Non vi sarebbero estremi per contestare l'ammutinamento perchè i piloti si limitarono a segnalare falle nei sistemi difensivi degli elicotteri, riconosciute per iscritto dagli stessi vertici delle Forze armate.

Sarà rimpatriato il carabiniere ferito martedì: «Vorrei restare». In Afghanistan i rischi maggiori

Iraq, punito un maresciallo

ROMA Che cosa sta succedendo tra i militari in Iraq? La domanda è riecheggiata più volte ieri nel dibattito alla Camera. Dopo le proteste degli elicotteristi e la punizione, con la consegna di rigore, a un maresciallo dei carabinieri che aveva detto, chiaro e tondo, che i nostri soldati sono coinvolti in una guerra. Ciò dopo che un altro carabiniere, Franco Veneziale, di stanza a Laives (Bz), è rimasto ferito a un braccio, in modo lieve, in una sparatoria fra milizie e polizia a Nassiriya, dove sono morti quattro agenti iracheni. Qualcuno sospetta che il morale delle truppe sia ai minimi storici. «Avrei voluto restare - dice il militare - ma non è possibile». Sarà dimesso dall'ospedale in Iraq tra qualche giorno, poi rimpatriato.

Le notizie dall'Iraq sono tutt'altro che rassicuranti. Gli agguati contro le forze Usa e straniere in genere si susseguono. Lo scontro fra sciiti e sunniti diventa sempre più aspro. È di ieri l'uccisione in un agguato di un imam sunnita, Hassam al Obedi. Non si può essere che preoccupati per i 3.024 componenti della missione Antica Babilonia, per la maggior parte di stanza a Nassiriya.

I timori in realtà riguardano tutte le missioni all'estero, rifinanziate ieri col voto della Camera. In tutto sono 12.875 i militari impiegati in missioni di pace o antiterrorismo, compresi 4.542 nei Balcani dove si discute che ruolo avranno Nato e Ue. I più esposti, al contrario di quanto si crede, per i vertici militari e del Ministero sono quelli in Afghanistan. Per i servizi Usa, Bin Laden starebbe per rientrare nel Paese dal Pakistan per preparare un'offensiva. Mentre non si è ancora posto fine agli scontri fra i signori della guerra e i trafficanti di droga spadroneggiano. In questa cornice operano i 570 uomini assegnati all'Isaf, forza di sicurezza a Kabul. Una missione ad altissimo rischio, come la classifica lo stesso ministro della Difesa Martino.

Un carabiniere di pattuglia in Iraq.

Gli occhi di tutti sono comunque puntati sull'Iraq, anche per le polemiche politiche sull'opportunità di restare. E laggiù «la situazione è ancora fluida» ammette il generale Giorgio Cornacchione, alla fine del mandato. Cornacchione oggi lascia il comando al generale Francesco Paolo Spagnuolo, e ne approfitta per fare un bilancio: «Nessuno ha mai detto che questa missione è a rischio zero. Bisogna sempre continuare a tenere gli occhi aperti, perché un eventuale calo di attenzione sarebbe un pericolo maggiore».

Lucia Visca

DAL MONDO

Importanti successi negli Stati conservatori

Kerry stravince al Sud anche nei «feudi» della famiglia di Bush

WASHINGTON John Kerry fa ancora il pieno dei consensi, anche al Sud: ben 77% di preferenze in Florida, 74 in Mississippi, più del 60 in Texas e Louisiana. Risultati che non servono più a conquistare una nomination ormai certa, ma come test sul gradimento del candidato nei vari Stati. E in questo senso, quelli dove si è votato martedì sono importantissimi, forse decisivi: il Texas, Patria di George W. bush che ne è stato governatore; la Florida, dove è governatore il fratello del presindete Jeb Bush, e che già nel 2000 costò la Casa Bianca al candidato democratico Al Gore; Louisiana e Mississippi, Stati conservatori dove la battaglia di novembre sarà molto difficile. Ma il senatore del Massachusetts ha il vento in poppa, e raccoglie sempre più consensi. Ormai sopravanza Bush regolarmente nei sondaggi per le presidenziali, anche se la campagna è appena iniziata.

Il senatore John Kerry.

Imprese italiane per la strada Durazzo-Kosovo

TIRANA Un gruppo d'imprese italiane sostenute dall'accordo finanziario con una banca, ha presentato il progetto per la costruzione dell'importante arteria stradale che collegherà la città portuale di Durazzo con Morini, posto di confine col Kosovo: l'ha annunciato ieri a Tirana il vice ministro degli Esteri Antonione, che ha ricevuto assicurazioni dal premier Nano sull'interessamento per i problemi delle ditte italiane che operano in Albania. La strada dovrebbe costare 250 milioni di euro e potrebbe essere realizzata in due anni e mezzo. Tirana, ha detto Nano, potrebbe rimborsare la somma in 11 anni.

Londra, diventa spogliarellista con l'aiuto dell'Asl

LONDRA Il Servizio sanitario nazionale britannico ha aiutato una sua paziente, malata di mente, a trovare lavoro come lap-dancer in un locale di striptease di Londra, nell' ambito di un programma per aiutare le persone vulnerabili a riguadagnare indipendenza e fiducia in sè stesse. Rachel Perkins, direttrice dei servizi mentali al «St George's Menthal Health Trust» di Londra, ha illustrato l'« User Employment Programme», su come curare le malattie mentali, spiegando come il programma abbia aiutato la paziente a ottenere il posto come spogliarellista.

Messico, anziani cugini si uccidono in un duello

CITTÀ DEL MESSICO Mezzogiorno di fuoco nel profondo Nord messicano. Due cugini di 85 e 70 anni, entrambi agricoltori, si sono sfidati a duello per risolvere una questione di confine e sono rimasti entrambi uccisi dai colpi sparati. Manuel e Candelario Orozco, che erano anche cognati avendo sposato due sorelle, si sono sfidati a duello in un terreno agricolo nella regione di Tequila, Stato di Jalisco. I corpi sono stati ritrovati dai familiari a circa quattro metri l'uno dall'altro. Manuel ha usato una Colt 45 mentre suo cugino più vecchio una maneggevole 22.

64 i giornalisti uccisi in servizio durante il 2003

VIENNA I giornalisti uccisi in servizio nel 2003 sono stati 64, dei quali 19 in Iraq, secondo il Rapporto mondiale sulla libertà dei media, pubblicato ieri a Vienna dall' Istituto internazionale della stampa (Ipi). «IL 2003 è stato l'anno più cruento nella storia recente dei reporter di guerra - afferma l'Ipi - con 19 giornalisti uccisi in Iraq, dei quali 14 durante le operazioni belliche, cinque nel dopoguerra e due dispersi che presumibilmente sono morti». L'Ipi (sede a Vienna) è un'associazione tra editori e manager di giornali di 115 Paesi.

All'Europarlamento Ponte di Messina e Corridoio 5

STRASBURGO Il Parlamento dice oggi l'ultima parola delle istituzioni europee sull'«Iniziativa per la crescita e lo sviluppo», il grande progetto per l'espansione delle reti di comunicazioni, specie ferroviarie, valutato 600 miliardi di euro e voluto dalla Commissione di Prodi per rilanciare l'economia del Vecchio Continente. Da Verdi, socialisti e comunisti del Gue a sorpresa due emendamenti per sopprimere dalle grandi opere previste il ponte sullo Stretto di Messina, sul collegamento Berlino-Palermo (Corridoio 1). Potrebbe avvantaggiarsi il progetto del Corridoio 5.

Segnali contrastanti dal Parlamento italiano sul provvedimento che dovrebbe dare il via libera all'avvicinamento di Zagabria alla Comunità

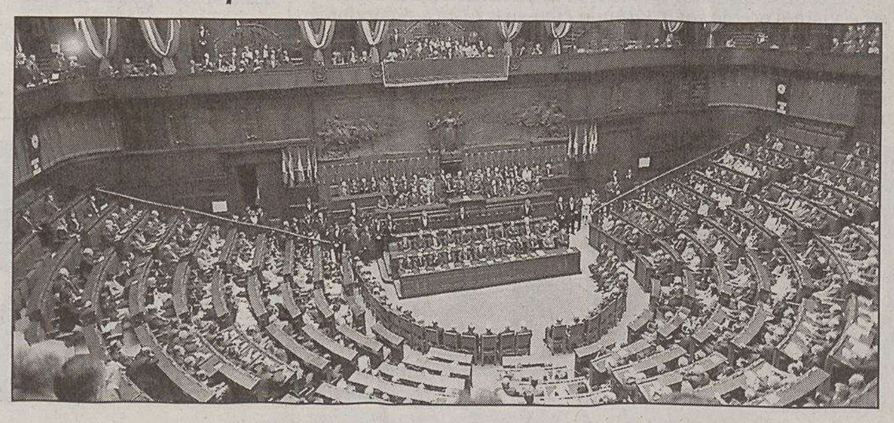
Croazia nell'Ue, la ratifica s'impantana alla Camera

Giovanardi: «Se ne parlerà quando ci sarà spazio in Aula». Casini: «La inseriremo al più presto»

TRIESTE Bloccata alla Camera la ratifica del trattato di stabilizzazione della Croazia. Ieri il provvedimento non è stato inserito nel calendario dei lavori della giornata a Montecitorio. Una decisione che ha subito sollevato interrogativi.

«La proposta resta all'ordine del giorno – afferma il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi – ma ci sono tantissimi provvedimenti in discussione, Iraq, legge Gasparri, legge sulle discoteche e quindi della ratifica si parlerà quando ci sarà lo spazio in aula per discuterne...».

Di più il ministro non vuol dire e giudica come illazioni le voci che girano nella capitale, e che abbiamo riportato nei giorni, secondo le quali Roma aspetta un segnale di disponibilità di Zagabria sulla questione dei beni degli esuli. Le conferma invece il deputato triestino di An, Roberto Menia, secondo il quale la ratifica «resterà nel limbo fino a quando non giungeranno segnali concreti». Menia ricorda che sulla questione il vice premier Fini è molto determinato. «Io auspico fatti concreti che possano far ritenere soddisfatta l'Italia – ribadisce –. Non chiediamo la luna ma degli atti significativi. Tutto dipende da loro».



Bloccata a Montecitorio la ratifica del trattato di stabilizzazione della Croazia.

Ma dal presidente Casini arriva un segnale diverso. Alla richiesta di chiarimenti rivolta dal deputato triestino di Intesa Democratica, Ettore Rosato, risponde che la ratifica sarà inserita in calendario quanto prima. Rosato aveva giudicato strana la cancellazione «considerato – spiega – che il governo stesso, per bocca del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, e del deputato di An Gustavo Selva, aveva sostenuto l'importanza di una rapida approvazione proprio per risolvere le questioni bilaterali».

Secondo Rosato, l'Italia, Paese fondatore dell'Unione europea, deve favorire l'ingresso di Zagabria che è un obiettivo strategico per il nostro Paese e un fattore di stabilizzazione dell'aera balcanica. Rosato aggiunge che ciò non vuol dire considerare poco importanti le questioni aperte, come i beni, ma che queste possono essere più facilmente risolte in ambito europeo.

Anche nel mondo della diaspora giuliano-dalmata c'è attesa per le mosse di Zagabria, anche se i settori più oltranzisti ostentano pessimismo. Riferendosi alla decisione del Sabor croato di pagare i 35 milioni di dollari del debito derivante dal Trattato di Osimo, Italo Gabrielli, del Gruppo Memorandum 88, rileva che «anche stavola si attua la prassi fallimentare dell'Accordo di Roma dell'84» e sottolinea che in tal modo «Zagabria paga la zona B a 21 centesimi di dollaro al metro quadrato, che oggi sono circa 17 centesimi di euro. Una beffa».

Giovanni De Pierro, di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, rileva il «completo cedimento sui beni». Secondo l'avvocato italoamericano, Roma ha ancora una chance per usare il diritto di veto all'ingresso di Zagabria nell'Ue che «farebbe esplodere un caso politico internazionale rimettendo in campo anche il contenzioso con la Slovenia». Ma dubita che questo governo abbia il coraggio di farlo.

Pierluigi Sabatti

Zona di pesca croata: incontro a Portorose dei tre sottosegretari

PIRANO Si terrà oggi a Portorose il secondo incontro trilaterale italo-sloveno-croato dedicato alla protezione dell'Adriatico. Alla riunione, come già alla prima avvenuta a Trieste il 12 febbraio, parteciperanno i sottosegretari agli Esteri italiano Roberto Antonione, sloveno Andrej Logar, e croato Hido Biscevic.

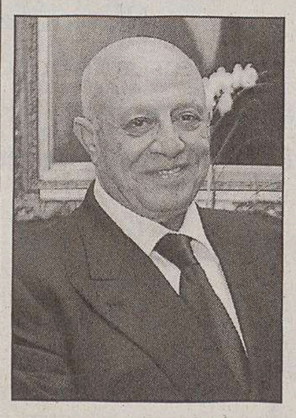
Al centro dell'incontro la cosiddetta Zona di protezione della pesca e dell'ambiente, proclamata unilateralmente dalla Croazia, e che dovrebbe divenire effettiva all'inizio del 2005. Ricordiamo che i premier dei tre Paesi avevano deciso in gennaio all'incontro della Quadrilaterale a Brdo di avviare un ciclo d'incontri a livello di sottesegretari per trovare una soluzione sul regime di pesca in Adriatico. Il provvedimento preso dal Sabor croato lo scorso anno, prima delle elezioni politiche, impensierisce particolarmente sia Roma, sia Lubiana. Roma perchè viene a incidere sul settore della pesca, Lubiana perchè si vede chiuso il suo breve tratto di mare senza collegamento con le acque internazionali.

A Brdo il premier italiano Berlusconi ha proposto di cercare insieme una mediazione tra le esigenze dei tre Paesi che si affacciano sull'Adriatico e gli incontri degli esponenti di governo dovrebbero servire a preparare la strada per un accordo e una gestione «condivisa» del mare, un «condominio», secondo l'espressione usata dal sottosegretario alla Pesca italiano Paolo Scarpa Bonazza Buora.

MEDIO ORIENTE

Il ministro degli Esteri incontra al Cairo Mubarak: l'Italia «ponte» tra Stati Uniti e mondo arabo. I premier palestinese e israeliano potrebbero incontrarsi il 16 marzo

Frattini: «Abu Ala e Sharon verso il summit». Ma non c'è conferma



Il premier Abu Ala.

IL CAIRO Il premier israeliano Ariel Sharon e quello palestinese Ahmed Korei s'incontreranno presto, forse il 16 marzo. L'annuncio è arrivato ieri dal Cairo, in maniera anomala: è stato il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, dopo un incontro con il presidente egiziano Hosni Mubarak, a dare la notizia con la data del 16 marzo, spiazzando le diplomazie mediorientali.

Qualche ora dopo, il premier palestinese ha chiarito da Stoccolma che una data in realtà non c'è ancora: la settimana prossima s'incontreranno però due delegazioni, per preparare il vertice tra i due capi di governo. Si vedrà in quella sede se le condizioni permettono un summit in tempi brevi.

Quel che è certo è che la diplomazia egiziana sta svolgendo un'attivissimo ruolo di mediazione tra israeliani e palestinesi, ruolo che riscuote il pieno sostegno dell'Italia. «Mubarak ha avuto un ruolo molto importante» riconosce Frattini, che saluta nell'incontro tra Sharon e Abu Ala «un primo passo verso a ripresa del dialogo». Il ministro degli Esteri non s'illude che un summit del genere possa essere risolutivo, perchè «la ripresa dei negoziati non può derivare da un singolo incontro», ma «è un primo inizio cui far seguire altri incontri a livello politico e tecnico».

Con Mubarak Frattini ha discusso anche dell'iniziativa statunitense detta del «Grande Medio Oriente», che prevede una specie di calendario per le riforme democratiche in tutti i Paesi della regione. «Siamo convinti che ogni progetto per il Medio Oriente debba essere condiviso e anzi elaborato insieme tra occidentali e mondo arabo. I nostri amici americani comprendono e condividono la necessità di evitare ogni soluzione imposta e paternalistica» assicura Frattini. Ma lascia trapelare una volontà italiana di mediare tra Usa e mondo arabo, per indurre Washington a rispettare i tempi e i modi dei Paesi della regione: «Ci vogliono tre pilastri: dialogo politico e culturale, sviluppo economico e sociale e sicurezza attraverso l'opposizione a ogni forma di estremismo - spiega il ministro -: l'Italia non fa obiezioni all'iniziativa, ma suggerimenti preventivi, valutazioni che serviranno per il momento in cui il progetto sarà presentato». Cioè al G8 del prossimo luglio. «Il compito politico dell'Italia, Paese amico degli americani, è di parlare con Washington ed evitare una soluzione imposta che non avrebbe successo» aggiunge Frattini. Ma i Paesi arabi preparano già una contro-proposta, che sarà votata alla fine del mese dalla Lega Araba a Tunisi. Proposta che l'Italia attende «con attenzione». «Parleremo come italiani ai nostri partner europei e agli Stati Uniti per trasmettere la sensazione profonda che sia necessario un dialogo» assicura il ministro degli Esteri.

Mentre la diplomazia lavora per riannodare i fili del negoziato, però, in Medio Oriente è sempre la violenza a fare da protagonista: ieri i soldati israeliani hanno ucciso cinque militanti palestinesi, delle Brigate dei Martiri di Al Aqsa: erano tutti ricercati, e secondo l'esercito israeliano, sono stati intercettati mentre si dirigevano armati da Jenin verso un insediamento israeliano per attaccarlo.

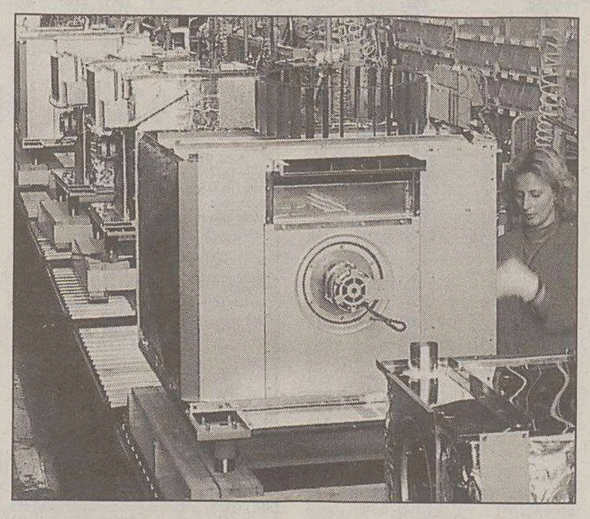
L'Istat conferma la stagnazione del Paese registrando un arretramento dei consumi mentre il Prodotto interno lordo cresce soltanto dello 0,4 per cento

Gelata sull'economia: Italia a crescita zero

Il Pil nell'ultimo trimestre del 2003 non è aumentato. In caduta libera anche gli investimenti

MILANO Le famiglie hanno diminuito i consumi. mentre gli investimenti sono letteralmente crollati. Risultato, l'economia italiana è in brusca frenata alla fine del 2003. Secondo l'Istat, nel 2003 il Prodotto interno lordo, ossia l'indice che misura la ricchezza prodotta, corretto per i giorni lavorativi (due in meno rispetto al 2002) e destagionalizzato, è cresciuto dello 0,4%. La variazione è stata effettuata dopo le stime diffuse il 13 febbraio e i dati ufficiali (non corretti, nè destagionalizzati) del primo marzo che hanno segnato una crescita dello 0,3% nel 2003. Ma il dato più preoccupante, secondo l'istituto di statistica, riguarda il quarto trimestre dell'anno scorso, che ha avuto due giorni lavorativi in meno rispetto al terzo e lo stesso numero rispetto al 2002. Infatti, in questo la variazione congiunturale del Pil è stata nulla, mentre su base tendenziale la crescita è stata pari a +0,1%. Insomma, il nostro Paese è a crescita zero. Ma c'è di più.

Il responsabile dell'Istat dell'indagine sulla crescita annua ha spiegato che «il Pil corretto per i giorni lavorativi indica quanto sarebbe cresciuto il prodotto a parità di condizioni con l'anno precedente serve per comprendere meglio il ciclo economico, ma il dato ufficiale è lo 0, 3% diffuso il primo marzo». Quindi, il dato ufficiale è molto più basso. Di conseguenza, visto l'auspicio poco edificante, le stime per il 2004 non possono che essere ancora più deprimenti. Secondo l'Istat, il Pil acquisito per il 2004 è pari allo 0,2%.



Una catena di montaggio: l'Italia non cresce più.

Spulciando i dati, si nota che la sola voce che ha fornito un contributo positivo è stata la variazione delle scorte e degli oggetti di valore: +0,6 punti. Dalla somma di queste voci emerge la crescita zero. All'interno della domanda nazionale, i consumi finali hanno contribuito in negativo per 0,2 punti. Nel quarto trimestre il settore agricolo ha segnato una variazione congiunturale positiva del valore aggiunto pari al 5,4% (-4,3% tendenziale), il settore del credito, attività immobiliari e servizi immobiliari dello 0,8%, gli altri servizi dello 0,1% (+0,2% tendenziale), come le costruzioni (-0,9% tendenziale). E a proposito di agricoltura, Coldiretti ha spiegato che «il maltempo con gelo e siccità ha condizionato pesantemente i risultati produttivi del settore agricolo nel 2003, che non dovrebbero ripetersi nell'anno in corso».

La crescita zero è dunque una nuova grana per il Governo. Secondo Luca Volontè, presidente dei deputati del'Udc, «è »indispensabile un nuovo patto di sviluppo per l'Italia«. Invece il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha evidenziato come il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, eviti di confrontarsi con l'opposizione su un tema così importante come la crescita economica.

f.p.

A Parigi riflettori su Club Med

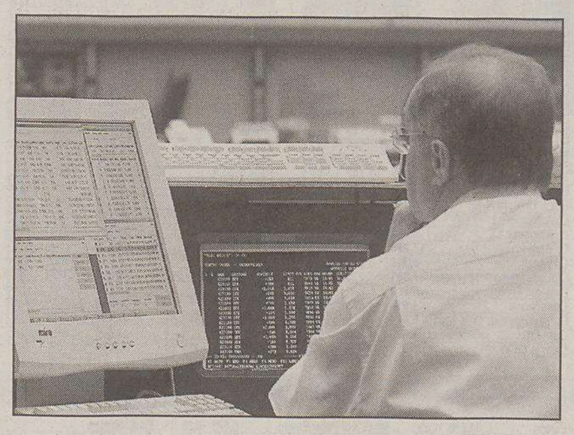
PARIGI Voci di una imminente scalata del gruppo Accor su Club Mediterraneè sono circolate ieri con insistenza a Parigi facendo impennare le azioni del leader dei villaggi vacanze di cui la famiglia Agnelli è il principale azionista. I titoli del club del tridente hanno chiuso a + 9,48 per cento anche dopo le notizie stampa secondo cui Ifil, azionista assieme a Exxor di Club Med, si accingerebbe a uscire da Worms.

IL CASO

I 3,5 miliardi di euro offerti dal Tesoro sono stati sommersi da una domanda boom pari a 10,826 miliardi

Il popolo dei Bot torna alla riscossa

ROMA Bot-people ancora alla riscossa. In fuga dalle obbligazioni corporate dopo essere rimasti scottati dai titoli Parmalat, Cirio e dai tango-bond, i risparmiatori italiani continuano a spostare i propri soldi verso i vecchi, affidabili titoli di Stato. Che offrono rendimenti erosi per oltre la metà ormai dall'inflazione, ma si rivelano un buon parcheggio - specie se a breve scadenza - per il denaro, tanto più di fronte alla ripresa dell'economia ancora poco convinta e alle incertezze di Piazza Affari. All'asta di ieri i Bot trimestrali hanno visto una richiesta-monstre, da parte soprattutto di risparmiatori retail in cerca di un porto sicuro ma anche di liquidità: i 3,5 miliardi di euro offerti dal Tesoro sono stati sommersi da una domanda pari a 10,826 miliardi, con un rapporto tra domanda e offerta a 3,09. Per trovare un valore tanto alto occorre andare indietro a oltre 4 anni fa, al collocamento dell'11 gennaio 2000 quando il tasso di copertura salì a 3,85.



Bot: torna altissima la richiesta dei risparmiatori.

La forte domanda - concentrata soprattutto sul 3 mesi che permette agli investitori di tornare in possesso dei propri liquidi in breve tempo - ha messo sotto pressione il rendimento lordo semplice, sceso all' 1,958% da 1,965% dell'ultima asta e a un soffio dal suo minimo storico di 1,956% del 12 gennaio scorso. Un vero e proprio drenaggio di capitale dai corporate bond, e dalla borsa che ancora non convince, verso i titoli di Stato.

«C'è una grande domanda - spiega il presidente dell'Assiom, l'associazione degli operatori bancari di settore, Mario Ghiraldelli - da parte del pubblico retail sui titoli di stato a breve scadenza, a causa della crisi dei corporate bond e del mercato azionario che spinge la clientela, almeno a breve termine, a trovare un rifugio sicuro nei titoli di Stato».

Il rendimento dei Bot - aggiunge Ghiraldelli - «è certo e non c'è rischio di default. I risparmiatori preferiscono parcheggiare così la propria liquidità, per non avere preoccupazioni di sorta, anche se i rendimenti non pagano neanche metà dell'inflazione».

Ma non è soltanto la fuga dai corporate bond a far tornare in auge il Bot a tre mesi, il cui rendimento netto è sceso all'1,33%. I risparmiatori sono attratti anche dalle prospettive di un taglio dei tassi d'interesse - reso probabile dalle incertezze della ripresa europea - che rende appetibili i Bot a breve scadenza, i cui tassi offerti si rivelano un buon investimento di fronte alla prospettiva di un taglio del costo del denaro.

Audizione in commissione regionale

Paniccia dopo Acegas-Aps: «Anche le piccole multiutility si stanno aggregando»

TRIESTE Prospettive, sviluppi, accordi e strategie delle aziende multiutility del Friuli Venezia Giulia sono stati al centro dei lavori della Seconda Commissione del Consiglio regionale, presieduta da Mirio Bolzan (Ds). Massimo Paniccia, presidente di Acegas-Aps, ha in particolare illustrato alla Commissione il processo che ha portato l' azienda alla quotazione in Borsa e, successivamente, alla fusione con l' Aps di Padova. Sergio Cecotti, sindaco di Udine, ha parlato dell' Amga e dei suoi programmi di sviluppo all' Est e in provincia di Udine.

Paniccia ha esposto i dati di Acegas-Aps: 500 milioni di euro di fatturato, 300 milioni di capitale (68% detenuta dalla holding e 32% dal mercato), 23 mila soci-investitori, 13 consiglieri di amministrazione (5 indicati dal Comune di Trieste, altrettanti da quello di Padova e tre dal mercato).

«Anche le multiutility piccole si stanno aggregando - ha spiegato Paniccia - e la situazione faceva capire che un'aggregazione solo regionale sarebbe stata debole. All'inizio operavamo solo su Trieste, ma potevamo essere aggrediti facilmente dalle altre realtà di settore. Ecco perchè - ha spiegato Paniccia - abbiamo optato per trovarci con le consorelle e pensare ad un' aggregazione». Per il settore dell' energia elettrica, la novità è rappresentata dalla centrale da 50 mega che Acegas-Aps sta costruendo al 50% con un'altra società.

Consumatori perplessi di fronte alle iniziative del governo per scongiurare un'altra possibile emergenza sul fronte del costo della vita

Benzina: rincari da record. È allarme inflazione

Polemiche dopo la proposta Marzano che vuole mettere gli avvisi dei prezzi in autostrada

Il ministro Marzano.

ROMA L'allarme inflazione non rientra. E questa volta, a sedersi in prima fila sul banco degli imputati è la benzina che, dopo le fiammate degli ultimi giorni, rischia di spingere ulteriormente al rialzo il caro vita. In un mese il prezzo della verde è infatti aumentato in media di 0,020 euro con un impatto innegabile sull'aumento dei prezzi di marzo. La proposta fatta dal ministro Marzano di mettere gli avvisi dei prezzi praticati dinanzi l'ingresso dei distributori di carburante posti sulle autostrade «è assolutamente inutile e non porta alcun beneficio ai consumatori». Lo afferma l'Intesa dei consumatori, che boccia senza mezzi termini la proposta del ministro.

Intanto secondo le prime stime degli analisti i rincari dei carburanti potrebbero infatti innescare un rialzo mensile dello 0,05%-0,06%, pesando per circa un sesto sulla variazione dei prezzi, previsti a marzo in aumento dello 0,3% ma con un tasso tendenziale fermo al 2,4%.

I due centesimi in più al litro guadagnati dalla verde in appena un mese sono infatti quanto basta per muovere l'inflazione al rialzo, considerando che gli esperti di settore stimano che, per ogni incremento dei prezzi dei carburanti di 0,036 euro in un mese, l'indice mensile dei prezzi al consumo è sensibile di un rialzo dello 0,1%.

L'incremento mensile per il capitolo energia sarebbe dell'1,2% dovuto quasi esclusivamente al +2% di benzina e gasolio e al +3% del gasolio da riscaldamento, perchè energia elettrica e gas sono rimaste ferme. Un aumento di questa entità non si vedeva da un anno, cioè dalla vigilia della guerra in Iraq.

E un tavolo tecnico contro il caro-benzina sarà costituito la prossima settimana. Vi si siederanno le associazioni dei consumatori ed il governo. Lo ha annunciato il sottosegretario alle Attività Produttive, Giovanni Dell'Elce, intervenuto ieri nel corso della riunione del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (Cncu). L'apertura di un tavolo, si legge in una nota dello stesso Cncu, segue la richiesta da parte delle 14 associazioni dei consumatori di azioni concrete a tutela dei cittadini-consumatori che reputano «intollerabile» la situazione che è venuta a crearsi.

Genertel: balzo dell'utile I premi crescono del 18%

TRIESTE Genertel, la compagnia diretta del gruppo Generali, ha realizzato nel 2003 un utile netto di 6,1 milioni, contro 1,6 milioni nell'esercizio precedente. Come informa una nota, la raccolta dei premi lordi nel 2003 è stata di 185 milioni, oltre il 18% in più rispetto al 2002. Il canale Internet ha contribuito con oltre il 24% della raccolta premi. Il raggiungimento di risultati particolarmente positivi sia in termini di raccolta che di redditività - ha detto il presidente Aldo Minucci - conferma la validità del nostro modello di business». «Genertel compie 10 anni di attività e 5 di risultati in utile - commenta il direttore generale Leonardo Felician – un dato che ci caratterizza fortemente nel panorama delle assicurazioni dirette. I risultati dell'esercizio 2003 superano in maniera significativa gli obiettivi previsti nel piano industriale ed evidenziano la solidità e redditività della compagnia».

Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.

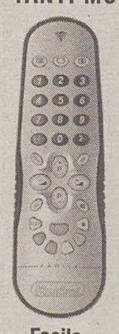
GumBody® Universal 4 Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE
IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

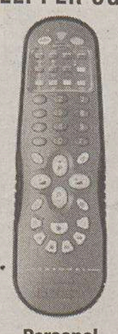
RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO
TV - VCR - SAT - DVD.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

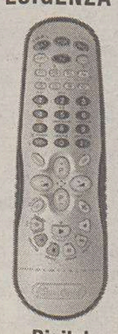
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA



Facile



Personal



Digital

Da oggi per controllare **TV-VCR-SAT-DVD** basta un solo telecomando: **GumBody Universal 4 Meliconi**. L'unico telecomando universale con il corpo in gomma che ha tutte le funzioni dei telecomandi originali e che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi insieme. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Semplice da usare e da programmare, è disponibile in tanti modelli per ogni esigenza: **Facile**, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; **Personal** dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale e **Digital**, già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

meliconi®
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION

MIBTEL

-0,033%
21054

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,480	10,560	Marengo Francese	55,780	68,170
Argento (per Kg.)	182,360	188,040	Marengo Belga	55,780	68,170
Sterlina (v.C)	71,990	79,530	Marengo Austriaco	55,780	68,170
Sterlina (n.C)	72,500	84,700	20 Marchi	71,790	79,530
Sterlina (post.74)	72,430	83,670	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	59,910	73,080	Krugerrand	300,580	346,030
Marengo Svizzero	55,780	68,690			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2469,92	-0,450	Londra	4545,30	0,073	Stoccolma	207,78	-0,293
Bruxelles -bel 20	2477,03	-0,172	Madrid Ibex 35	8292,90	0,075	Tokio Nikkey	11433,2	-0,857
Dj Euro Stoxx	257,81	-0,205	Nasdaq Comp (prov.)	1980,63	-0,567	Toronto (prov.)	8648,30	-1,166
Dj Euro Stoxx 50	2922,34	-0,024	New York (prov.)	10372,8	-0,805	Vienna Atx	1843,03	-0,298
Francoforte	4044,70	-1,048	Oslo-top25	732,34	-1,123	Zurigo Smi	5877,10	0,312
Helsinki	7139,19	-1,122	Seul Kospi 200	114,74	-1,781			
Johannesburg	9388,12	0,162	Singapore Straits T	1875,02	-0,540			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2299	Corona Danese	7,4522
Yen Giapponese	136,360	Dollaro Canadese	1,6262
Sterlina Inglese	0,6756	Dollaro Australiano	1,6384
Franco Svizzero	1,5758	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1748	Dollaro Neozeland.	1,8445
Corona Norvegese	8,6560		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,502%	0,521%	-0,973%	0,017%	-0,33%
1,2299	0,6756	136,360	238,040	7,5850

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,751	5,730	0,37
Acegas-aps	5,656	5,682	-0,46
Acq. De Ferr. R Nc	3,700	3,700	0,00
Acq. De Ferrari	6,760	6,685	1,12
Acq. Marcia	0,2590	0,2602	-0,46
Acq. Potab.	21,50	21,52	-0,09
Acsm	1,839	1,828	0,60
Actelios	7,091	7,055	0,51
Aedes	3,891	3,857	0,88
Aem	1,561	1,583	-1,39
Aem Torino	1,434	1,438	-0,28
Aem Torino 08 W	0,2842	0,2857	-0,53
Aerop. Firenze	11,161	11,187	-0,23
Alerion	0,4913	0,5014	-2,01
Alitalia	0,2652	0,2635	0,65
Alleanza	9,796	9,664	1,37
Amga	1,174	1,181	-0,59
Amplifon	24,84	24,80	0,16
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,884	1,886	-0,11
Astaldi	2,741	2,743	-0,07
Auto To-mi	11,342	11,314	0,25
Autogrill	11,815	11,512	2,63
Autostrade	15,038	14,999	0,26
B Intermobiliare 04	0,0520	0,0494	5,26
B Lombarda 04 W	0,0159	0,0154	3,25
B. Antonveneta	15,672	15,780	-0,68
B. Bilbao Viz.	11,100	11,100	0,00
B. C.R. Firenze	1,458	1,464	-0,41
B. Carige	3,120	3,125	-0,16
B. Carige Risp	3,400	3,429	-0,85
B. Desio	4,143	4,167	-0,58
B. Desio R Nc	3,231	3,175	1,76
B. Fideuram	4,765	4,888	-2,52
B. Finnat	0,4721	0,4665	1,20
B. Ifis	9,598	9,628	-0,31
B. Intermobiliare	5,329	5,320	0,17
B. Intesa	2,951	2,910	1,41
B. Intesa R Nc	2,283	2,250	1,47
B. Lombarda	10,526	10,568	-0,40
B. Profilo	1,936	1,942	-0,31
B. Santander	9,220	9,170	0,55
B. Sard. R Nc	12,437	12,621	-1,46
B.P. Cremona	19,900	19,900	0,00
B.P. Etruria E L.	18,181	18,332	-0,82
B.P. Intra	13,128	13,110	0,14
B.P. Lodi	7,896	7,883	0,16
B.P. Milano	5,085	5,139	-1,05
B.P. Spoleto	6,963	6,911	0,75
B.P. Verona No	13,522	13,575	-0,39
B.P.U. Banca	14,206	14,124	0,58
B.P.U. Banca 1.1.0	13,455	13,412	0,32
Basicnet	0,6308	0,6338	-0,47
Bastogi	0,1416	0,1427	-0,77
Bayer	23,21	23,71	-2,11
Beghelli	0,5701	0,5700	0,02
Benetton	9,298	9,309	-0,12
Beni Stabili	0,5955	0,5970	-0,25
Biesse	2,033	2,053	-0,97
Bipielle Inv.	1,440	1,470	-2,04
Bnl	2,026	2,040	-0,69
Bnl R Nc	1,729	1,748	-1,09
Boero	13,700	13,700	0,00
Bon. Ferraresi	15,125	15,432	-1,99
Bp Unite 04 W	0,4355	0,4308	1,09
Bp Unite W	0,0110	0,0111	-0,90
Bpl - Rtbn Put W	1,246	1,246	0,00
Brembo	6,130	6,149	-0,31
Brioschi	0,2539	0,2546	-0,27
Brioschi W	0,0255	0,0257	-0,78
Bulgari	7,072	7,167	-1,33
Buzzi Unicem	9,565	9,731	-1,71
Buzzi Unicem R Nc	6,219	6,304	-1,35
C. Artigiano	3,161	3,170	-0,28
C. Artigiano 1.1	3,063	3,040	0,76
C. Bergam.	17,276	17,336	-0,35
C. Valtellinese	8,308	8,372	-0,76
C. Valtellinese 1.1	7,881	7,913	-0,40
Caltagir. R Nc	5,200	5,200	0,00
Caltagirone	4,919	4,899	0,41
Caltagirone Ed.	6,627	6,639	-0,18
Cam-fin.	1,909	1,913	-0,21
Camfin 06 W	0,1898	0,1888	0,53
Campari	36,11	36,22	-0,30
Capitalia	2,334	2,350	-0,68
Carraro	2,990	3,007	-0,57
Cattolica Ass.	34,89	34,95	-0,17
Cembre	2,413	2,435	-0,90
Cementir	2,582	2,577	0,19
Cent. & Zin.	0,7000	0,7000	0,00
Cent. Latte To	4,487	4,517	-0,66
Cir	1,629	1,630	-0,06
Class	2,176	2,186	-0,46
Cofide	0,6270	0,6339	-1,09
Coin	2,533	2,562	-1,13
Credem	5,983	6,002	-0,32
Cremonini	1,380	1,393	-0,93
Crespi	0,6548	0,6563	-0,23
Csp	1,463	1,448	1,04
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	3,044	2,999	1,50
Danieli R Nc	1,690	1,663	1,62
De Longhi	3,124	3,143	-0,60
Ducati	1,403	1,407	-0,28
Edison	1,440	1,467	-1,84
Edison 07 W	0,5188	0,5364	-3,28
Edison R	1,308	1,328	-1,51
Emak	3,441	3,463	-0,64
Enel	6,362	6,366	-0,06
Enertad	4,112	4,002	2,75
Eni	16,511	16,303	1,28
Erg	4,302	4,300	0,05
Ergo Previdenza	5,159	5,042	2,32
Ericsson	25,30	25,87	-2,20
Espresso	5,038	5,089	-1,00
Fiat	6,122	6,167	-0,73
Fiat 07 W	0,2021	0,2039	-0,88
Fiat Priv	3,738	3,757	-0,51
Fiat R Nc	3,931	3,933	-0,05
Fiera Milano	9,296	9,316	-0,21
Fil. Pollone	0,6798	0,6899	-1,46
Fin. Part	0,1699	0,1671	1,68
Fin.Part 2005 W	0,0159	0,0158	0,63
Finarte-sem.	1,486	1,492	-0,40
Finecogroup	0,5086	0,5102	-0,31
Finmecc.	0,6996	0,7015	-0,27
Fondiaria-sai	19,395	19,506	-0,57
Fondiaria-sai 04 Ri	0,5526	0,5039	9,66
Fondiaria-sai 08 W	3,792	3,819	-0,71
Fondiaria-sai R Nc	11,728	11,712	0,14
Gabetti Hold.	1,812	1,811	0,06
Gaiana	1,550	1,550	0,00
Garboli	0,8675	0,8675	0,00
Gefran	4,030	4,035	-0,12
Gemina	0,7902	0,7873	0,37
Gemina R Nc	1,010	1,010	0,00
Generali	21,95	22,10	-0,68
Gewiss	3,920	3,932	-0,31
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5090	0,5169	-1,53
Gim R Nc	0,8524	0,8700	-2,02
Grandi Navi V	1,586	1,583	0,19
Grandi Viaggi	0,7821	0,7787	0,44
Granitifiandre	6,634	6,587	0,71
Hera	1,377	1,378	-0,07
I. Lombarda	0,1386	0,1391	-0,36
I. Lombarda W	0,0202	0,0203	-0,49
Ifi Priv	7,650	7,522	1,70
Ifil	2,899	2,821	2,76
Ifil R Nc	2,695	2,663	1,20
Ima	11,005	10,956	0,45
Immsi	1,167	1,182	-1,27
Impregilo	0,4868	0,4768	2,10
Impregilo R Nc	0,5862	0,5722	2,45
Intek	0,6143	0,6211	-1,09
Interpump	3,768	3,799	-0,82
Ipi Spa	3,935	3,912	0,59
Irce	2,435	2,459	-0,98
Isagro	3,060	3,068	-0,26
It Holding	1,957	1,952	0,26
Italcementi	9,951	10,017	-0,66
Italcementi R Nc	6,391	6,439	-0,75
Italmobiliare	35,48	35,74	-0,73
Italmobiliare R Nc	24,91	24,96	-0,20
Jolly H.	5,275	5,213	1,19
Juventus Fc	1,571	1,629	-3,56
La Doria	2,615	2,638	-0,87
Lavorwash	1,725	1,728	-0,17
Lazio	2,284	2,345	-2,60
Linificio	1,740	1,727	0,75
Locat	1,025	1,028	-0,29
Lottomatica	19,152	19,302	-0,78
Luxottica	13,738	13,804	-0,48
Maffei	1,591	1,608	-1,06
Marcolin	1,021	1,024	-0,29
Mariella Burani	7,700	7,707	-0,09
Marzotto	9,589	9,625	-0,37
Marzotto R	9,140	9,165	-0,27
Marzotto R Nc	6,804	6,800	0,06
Mediaset	9,162	9,164	-0,02
Mediobanca	10,269	10,281	-0,12
Mediolanum	5,743	5,795	-0,90
Meliorbanca	3,838	3,885	-1,21
Merloni	14,569	14,573	-0,03
Merloni Risp Nc	10,666	10,708	-0,39
Meta	2,047	2,054	-0,34
Milano Ass	3,211	3,235	-0,74
Milano Ass R Nc	2,982	2,974	0,27
Milano Ass. 05 W	0,0797	0,0808	-1,36
Mirato	5,967	5,958	0,15
Mittel	3,685	3,754	-1,84
Mondadori	7,855	7,937	-1,03
Monrif	0,7866	0,7865	0,01
Monte Paschi Si	2,591	2,584	0,27
Montefibre	0,2475	0,2492	-0,68
Montefibre R Nc	0,3879	0,3936	-1,45
Nav. Montanari	1,774	1,802	-1,55
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,295	2,281	0,61
Nicolay	2,365	2,420	-2,27
Olcese	0,1462	0,1464	-0,14
Olidata	1,200	1,213	-1,07
Pagnossin	1,131	1,140	-0,79
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2072	0,2077	-0,24
Permasteelisa	13,251	13,452	-1,49
Pininfarina	24,59	24,50	0,37
Pininfarina R Nc	20,98	20,99	-0,05
Pirelli & C R Nc	0,7528	0,7521	0,09
Pirelli & C Real E.	29,73	29,52	0,71
Pirelli & C.	0,8277	0,8308	-0,37
Pirelli & C. 06 W	0,1057	0,1070	-1,21
Poligr. Ed.	1,523	1,528	-0,33
Premafin	1,068	1,062	0,56
Premafin W	0,2370	0,2357	0,55
Premuda	1,746	1,839	-5,06
R. De Medici	0,6775	0,6801	-0,38
R. Ginori 1735	0,6083	0,6098	-0,25
Ras	15,195	15,110	0,56
Ras R Nc	15,735	15.600	0,87
Ratti	0,5007	0,5091	-1,65
Rcs Mediag. R Nc	2,200	2,192	0,36
Rcs Mediagroup	2,858	2,891	-1,14
Recordati	14,521	14,564	-0,30
Reno De Med. R	0,7000	0,7000	0,00
Reti Bancarie	38,31	38,66	-0,91
Ricchetti	0,3052	0,3062	-0,33
Risanamento	1,372	1,417	-3,18
Risanamento-ipi Put	0,2040	0,2112	-3,41
Roland Europe	1,381	1,398	-1,22
Roma A.S.	1,582	1,602	-1,25
Roncadin	0,4261	0,4288	-0,63
Roncadin 07 W	0,2292	0,2265	1,19
S.Paolo-imi	10,340	10,474	-1,28
Sabaf	14,627	14,696	-0,47
Sadi	1,492	1,479	0,88
Saeco	3,649	3,649	0,00
Saes G.	10,309	10,417	-1,04
Saes G. R Nc	5,770	5,832	-1,06
Saipem	7,677	7,661	0,21
Saipem R	7,980	7,980	0,00
Schiapp.	0,1709	0,1711	-0,12
Seat P. G.	0,8388	0,8325	0,76
Seat P. G. R	0,8351	0,8179	2,10
Sias	6,868	6,900	-0,46
Sirti	1,835	1,843	-0,43
Smi	0,2708	0,2725	-0,62
Smi R Nc	0,3449	0,3467	-0,52
Smurfit Sisa	1,970	1,975	-0,25
Snai	3,609	3,648	-1,07
Snam Rete Gas	3,737	3,736	0,03
Snia	0,3029	0,3083	-1,75
Socotherm	4,728	4,683	0,96
Sogefi	3,102	3,086	0,52
Sol	3,601	3,625	-0,66
Sopaf	0,1850	0,1860	-0,54
Sopaf R Nc	0,1850	0,1905	-2,89
Sorin	2,415	2,422	-0,29
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,782	1,816	-1,87
Stefanel R	1,900	1,860	2,15
Stmicroelectr.	20,24	20,67	-2,08
T.I.M.	4,561	4,594	-0,72
T.I.M. R Nc	4,508	4,513	-0,11
Targetti S.	3,193	3,196	-0,09
Tel. I. Media R Nc	0,3040	0,3190	-4,70
Telecom (ex Oliv) W	0,0163	0,0164	-0,61
Telecom Ita Media	0,3829	0,3892	-1,62
Telecom Italia	2,590	2,595	-0,19
Telecom Italia R	1,835	1,838	-0,16
Tenaris	2,755	2,740	0,55
Tod's	29,69	29,88	-0,64
Trevi	0,9330	0,9336	-0,06
Trevisan	3,069	3,075	-0,20
Unicredito	4,315	4,351	-0,83
Unicredito R	4,276	4,281	-0,12
Unipol	3,598	3,590	0,22
Unipol Priv	2,050	2,036	0,69
Unipol Priv. W	0,1643	0,1617	1,61
Unipol W	0,1491	0,1499	-0,53
V.D. Ventaglio	1,364	1,370	-0,44
Vemer Sib.	0,8007	0,7884	1,56
Vianini I.	2,346	2,377	-1,30
Vianini L.	4,898	4,910	-0,24
Vittoria	5,381	5,395	-0,26
Volkswagen	37,71	38,22	-1,33
Zignago	13,245	13,239	0,05
Zucchi	3,815	3,850	-0,91
Zucchi R Nc	4,040	4,040	0,00
DIRITTI			
Cr Valt Axa	0,1414	0,1367	3,44
Cr Valt S Ob	0,5359	0,5328	0,58

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,121	15,378	-1,67
Aisoftware	1,636	1,635	0,06
Algol	3,546	3,597	-1,42
Art'e'	25,69	25,88	-0,73
Bb Biotech	46,88	47,01	-0,28
Buongiorno Vitam.	1,731	1,760	-1,65
Cad It	10,003	10,053	-0,50
Cairo Comm.	28,44	28,46	-0,07
Cardnet Group	1,649	1,668	-1,14
Cdb Web Tech	2,816	2,861	-1,57
Cdc	10,152	10,147	0,05
Cell Therapeutics	7,063	7,118	-0,77
Chl	0,6612	0,6631	-0,29
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,355	4,366	-0,25
Data Service	16,097	16,163	-0,41
Datalogic	14,809	14,757	0,35
Datamat	5,764	5,766	-0,03
Digital Bros	3,085	3,109	-0,77
Dmail Gr.	2,909	2,931	-0,75
E.Biscom	50,97	51,87	-1,74
El.En	15,109	15,138	-0,19
Engineering I.I.	23,65	23,59	0,25
Eplanet	0,4238	0,4272	-0,80
Eplanet 04 W	0,0774	0,0808	-4,21
Esprinet	23,39	23,52	-0,55
Euphon	8,367	8,392	-0,30
Fidia	4,914	4,957	-0,87
Finmatica	5,474	5,482	-0,15
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	44,56	44,97	-0,91
Inferentia Dnm	5,207	5,299	-1,74
It Way	3,809	3,828	-0,50
Mondo Tv	31,93	31,96	-0,09
Nts	9,225	9,275	-0,54
Poligrafica S.F.	49,90	49,18	1,46
Prima Ind.	6,234	6,272	-0,61
Reply	9,903	9,901	0,02
Tas	20,88	20,74	0,68
Tc Sistema	6,394	6,507	-1,74
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	5,437	5,569	-2,37
Txt E-solutions	23,73	22,91	3,58
Vicuron Pharma	19,031	19,162	-0,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,709	-0,23
Alberto Primo Re	7,600	-0,76
Alboino Re	6,692	-0,49
Apulia Az.It.	10,877	-0,31
Arca Az.It.	19,505	-0,28
Artigiancassa Az.It.	5,331	-0,41
Aureo Az.It.	18,158	-0,27
Azimut Crescita It.	22,526	-0,42
Bim Az.It.	7,148	-0,28
Bim Az.Small Cap It.	6,523	-0,24
Bipielle F.It.	22,086	-0,31
Bipielle F.Small Cap	-	-
Bipiemme It.	14,768	-0,28
Bpb-tiziano	15,890	-0,22
Bpu Pru. Az.It.	4,924	-0,2
Bpvi Az.It.	4,292	-0,26
Ca-am Mida Az.It.	19,088	-0,3
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,561	-0,46
Capitalgest It.	16,478	-0,53
Cariparma Nextra Ind It	11,253	-0,21
Credit Suisse Az.It.	11,708	-0,29
Ducato Geo It.	12,905	-0,26
Dws Az.It.	11,639	-0,23
Dws It.N Equity Risk	17,021	-0,28
Effe Az.It.	6,186	-0,21
Epta Az.It.	11,327	-0,27
Epta Mid Cap It.	4,016	-0,54
Euroconsult Az.Ita	10,752	-0,32
Euromob. Az.It.	21,666	-0,29
F&f Gestione It.	20,659	-0,21
F&f Lagest It.	3,846	-0,21
F&f Select It.	12,143	-0,21
Fineco Am Az.It.	13,020	-0,37
Fineco Am Small Cap It.	3,980	-0,55
Fineco It. Opportunità	12,674	-0,32
Fondersel It.	18,690	-0,3
Fondersel P.M.I.	13,560	-0,26
Fondit. Eq. It.	10,539	-0,29
G.P. Capital	48,190	-0,31
G.P. It.	17,658	-0,31
Gestielle It.	13,067	-0,14
Gestnord Az.It.	10,296	-0,31
Grifoglobal	11,698	-0,76
Imi It.	19,825	-0,3
Interf.Equity It.	8,111	-0,28
Investire Az.	18,784	-0,3
Italfor. It.N Equities	86,560	-0,27
Leonardo Az.It.	8,418	-0,26
Leonardo Small Caps	8,129	-0,31
Nextam Part. Az.It.	4,910	-
Nextra Az.It.	11,916	-0,26
Nextra Az.It. Din	17,316	-0,28
Nextra Az.Pmi It.	4,522	-0,15
Optima Az.	5,487	-0,27
Optima Small Caps It.	5,145	-0,35
Pixel Az.It.	21,807	-0,25
Primavera Tr. Az.It.	4,936	-0,24
Ras Capital L	21,202	-0,18
Ras Capital T	21,123	-0,18
Risparmio It. Crescita	15,738	-0,25
Rom. It.N Eq. Index	12,226	-0,18
Sai It.	18,371	-0,28
Spaolo Az.It.	26,455	-0,27
Spaolo It.N Equity Risk	11,953	-0,32
Spaolo Opportunità It.	4,313	-0,42
Symph.S Az.It.	10,976	-0,24
Unicredit Az.Crescita A	13,561	-0,22
Unicredit Az.Crescita B	13,417	-0,22
Unicredit Az.It. A	16,470	-0,25
Unicredit Az.It. B	16,299	-0,24
Vegagest Az.It.	6,139	-0,37
Zenit Az.	10,209	-0,5
Zeta Az.	18,814	-0,23
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,388	-0,84
Alto Az.	16,262	-0,41
Aureo Emu Ecu	9,885	-1,03
Bipielle F.Euro	9,457	-0,97
Bipielle F.Medit.	12,828	-0,7
Bpu Pru. Az.Euro	4,580	-0,74
Bsi Az.Euro	4,240	-1,
Ca-am Mida Az.Euro	4,824	-1,21
Capitalgest Ff Eurosect.	4,296	-0,81
Dws Az.Euro	3,970	-1,27
Epsilon Qequity	3,973	-0,85
Euromob. Euro Equity F.	3,352	-0,95
Fineco Euro Growth	11,310	-0,95
Fineco Euro Value	4,881	-0,59
G.P. Euro Innovation	2,517	-1,06
Kairos Partn. Small Cap	6,933	-0,09
Leonardo Euro	4,770	-0,63
Primavera Euro Blue Chip	4,642	-1,04
Rom. German Index	445,952	-1,35
Rominv. French Index	568,299	-0,95
Spaolo Euro	13,921	-0,95
Symph.S C.Az.Eurnm	3,878	-1,25
Symph.S C.Az.Euro	4,978	-0,78
Unicredit Az.Merc. Euro	7,716	-1,05
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,811	-1,05
Vegagest Az.Area Euro	6,723	-1,51
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,452	-1,15
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,117	-1,01
Amerigo Vespucci	5,399	-0,88
Anima Europa	3,883	-0,56
Arca Az.Europa	8,695	-0,89
Artigiancassa Euroaz.	3,136	-0,85
Astese Euroaz.	4,797	-0,87
Azimut Europa	12,846	-1,06
Bim Az.Europa	8,611	-0,9
Bipielle H.Conv. Europa	-	-
Bipielle H.Europa	6,168	-1,01
Bipiemme Europa	11,635	-0,88
Bipiemme Iniziativa Euro	5,059	-0,65
Bpvi Az.Europa	3,647	-0,87
Capitalgest Europa	6,249	-0,86
Consultinvest Az.	8,433	-0,76
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,840	-0,82
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,564	-1,88
Ducato Geo Eur.Crescita	5,263	-0,83
Ducato Geo Europa	8,424	-0,86
Ducato Geo Europa Blue C	5,687	-0,92
Ducato Geo Europa Valore	5,725	-0,85
Effe Az.Europa	2,654	-0,97
Epsilon Qvalue	4,596	-0,69
Epta Selez. Europa	4,515	-0,94
Euroconsult Az.Europa	4,694	-0,89
Euromob. Europe E. F.	13,850	-0,82
Europa 2000	14,692	-1,02
F&f Lagest Az.Europa	20,113	-0,92
F&f Potenziale Europa	5,765	-0,84
F&f Select Europa	16,762	-0,92
F&f Top 50 Europa	3,161	-1,16
Fin.Put. Europe Equity	7,517	-0,77
Fineco Am Az.Europa	10,746	-0,93
Fineco Am Europe Researc	5,333	-0,98
Fineco Am Small Cap Euro	5,649	-0,83
Fondersel Europa	11,419	-0,74
Fondit. Eq. Europe	9,099	-0,98
Fs Best Of Europe	4,455	-0,42
G.P. Europa	3,711	-1,01
G.P. Europa Value	21,875	-0,93
Geo European Equity	3,729	-
Geo European Ethical	3,778	-
Gestielle Europa	10,749	-0,93
Gestnord Az.Europa	7,791	-1,13
Gestnord Az.N.M. Euro	4,639	-1,63
Grifoeurope Stock	5,663	-1,08
Imi Europe	16,303	-0,97
Interf.Equity Europe	5,967	-0,93
Investire Europa	10,495	-0,86
Investitori Europa	4,413	-0,94
Laurin Eurostock	3,225	-0,92
Mc G. Fdf Europa	5,533	0,22
Nextam Part. Az.Europa	4,664	-0,55
Nextra Az.Europa	3,469	-0,8
Nextra Az.Europa Din	16,142	-0,81
Nextra Az.Pmi Europa	6,062	-0,67
Open Fund Az.Europa	3,402	-0,53
Optima Europa	2,788	-0,85
Pixel Europa	15,892	-0,69
Pixel Selez. Europa	11,286	-1,23
Primavera Tr. Az.Europa	4,238	-0,63
Ras Europe Fund L	13,753	-0,91
Ras Europe Fund T	13,703	-0,92
Ras Lux Equity Europe	36,518	-0,93
Ras Multipart. Multieuro	6,367	-0,31
Rom. British Index Gbp	6,210	-0,22
Rominv. Swiss Index Chf	18,241	-0,62
Sai Europa	9,645	-0,91
Spaolo Europe	7,299	-0,88
Symphonia Ms Europa	4,682	0,21
Unibanca Az.Europa	5,249	-0,7
Unicredit Az.Europa A	14,343	-0,88
Unicredit Az.Europa B	14,162	-0,88
Vegagest Az.Europa	4,324	-1,17
Zeta Eurostock	4,141	-0,98
Zeta Medium Cap	5,098	-0,51
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,118	-0,76
Alto Amer. Az.	4,660	-1,02
Amer. 2000	10,509	-0,72
Anima Amer.	5,281	-0,77
Arca Az.Amer.	17,224	-0,89
Artigiancassa Az.Amer.	3,341	-0,98
Aureo Americhe	3,213	-0,46
Azimut Amer.	10,219	-0,83
Bim Az.Usa	5,970	-0,68
Bipielle H.Amer.	7,055	-0,93
Bipiemme Americhe	9,149	-0,9
Bpu Pru. Az.Usa	3,716	-0,96
Capitalgest Amer.	8,309	-0,72
Cristoforo Colombo	13,863	-0,72
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,992	-0,7
Ducato Geo Am. Crescita	4,760	-0,65
Ducato Geo Am. Small Cap	14,458	-1,37
Ducato Geo Am. Valore	5,744	-0,9
Ducato Geo Amer.	4,672	-0,83
Effe Az.Amer.	2,579	-0,69
Epta Selez. Amer.	4,149	-0,77
Euroconsult Az.Amer.	4,672	-0,55
Euromob. Amer. E. F.	15,089	-0,42
F&f Lagest Az.Amer.	3,863	-0,44
F&f Select Amer.	10,725	-0,49
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,700	-0,97
Fin.Put. Usa Growth	6,138	-0,84
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,721	-1,07
Fin.Put. Usa Value	4,270	-0,97
Fineco Am Az.Nord A.	10,792	-1,01
Fondersel Amer.	11,004	-0,56
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,774	-0,85
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,219	-1,47
Fs Best Of Amer.	3,684	-1,13
G.P. Amer. Value	17,027	-1,02
G.P. Usa Growth	2,443	-0,85
Geo Us Equity	2,847	-
Gestielle Amer.	12,130	-0,86
Gestnord Az.Amer.	12,858	-0,67
Imi West	17,340	-0,87
Interf.Eq.Usa	5,665	-0,86
Investire Amer.	16,328	-1,06
Investitori Amer.	3,728	-0,82
Kairos Us Fund	5,790	-0,41
Mc G. Fdf Amer.	5,683	-1,01
Nextam Part. Az.Amer.	3,737	-0,27
Nextra Az.N.Am.	5,893	-0,82
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,394	-0,91
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,741	-1,44
Open Fund Az.Amer.	2,946	-1,01
Optima Americhe	4,402	-0,59
Pixel Amer.	14,279	-0,73
Primavera Tr. Az.Nordame	3,723	-0,83
Ras Amer. Fund L	13,724	-0,77
Ras Amer. Fund T	13,673	-0,78
Ras Multipart. Multiamer	5,453	-1,07
Rom. N. Am. Index Usd	20,145	-0,5
Sai Amer.	13,364	-0,93
Spaolo Amer.	8,894	-0,69
Symphonia Ms Amer.	4,271	-0,97
Unicredit Az.Am. A	8,158	-0,51
Unicredit Az.Am. B	8,098	-0,47
Vegagest Az.Amer.	3,837	-0,36
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,969	-0,43
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,610	0,24
Anima Asia	5,464	0,15
Arca Az.Far East	5,346	0,47
Artigiancassa Az.Oriente	3,385	0,27
Aureo Pacif.	3,260	0,56
Azimut Pacif.	6,160	0,57
Bipielle H.Giap.	4,825	0,5
Bipielle H.Oriente	3,576	-0,67
Bipiemme Pacif.	4,126	0,05
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,046	0,32
Capitalgest Pacif.	3,106	0,42
Ducato Geo Asia	4,344	-0,21
Ducato Geo Giap.	3,240	0,62
Effe Az.Pacif.	3,015	0,3
Epta Selez. Pacif.	6,298	0,13
Euromob. Tiger Far East	9,403	-0,4
F&f Select Pacif.	7,090	0,2
F&f Top 50 Oriente	3,471	-0,4
Ferdinando Magellano	5,423	0,13
Fin.Put. Pacific Equity	4,419	0,14
Fineco Am Az.Pacif.	4,331	0,44
Fondersel Oriente	4,121	0,39
Fondit. Eq. Jap.	2,772	0,62
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,269	-0,18
Fs Best Of Jap.	4,591	0,37
G.P. Pacif.	12,518	0,07
Geo Jap.Ese Equity	2,500	-
Gestielle Giap.	4,481	0,63
Gestielle Pacif.	8,607	-0,19
Gestnord Az.Pacif.	6,030	0,1
Imi East	5,728	0,44
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,285	-0,15
Interf.Equity Jap.	3,032	0,63
Investire Pacif.	5,514	0,29
Investitori Far East	4,343	0,37
Mc G. Fdf Asia	6,028	-0,02
Nextra Az.Asia	6,241	-0,32
Nextra Az.Giap.	3,894	0,96
Nextra Az.Pacif. Din.	3,523	0,4
Open Fund Az.Pacif.	3,019	-0,07
Optima Far East	3,017	0,63
Oriente 2000	7,632	0,17
Pixel Asia	4,104	0,34
Primavera Tr. Az.Giap.	5,308	1,09
Ras Far East Fund L	4,827	0,42
Ras Far East Fund T	4,814	0,44
Ras Multipart. Multipaci	6,196	0,1
Rom. Jap.Ese Index Jpy	66,330	0,19
Sai Pacif.	3,469	0,14
Spaolo Pacific	4,728	0,21
Symphonia Ms Asia	5,233	0,1
Unicredit Az.Giap. A	4,347	0,91
Unicredit Az.Giap. B	4,293	0,89
Unicredit Az.Pacif.A	4,420	-0,5
Unicredit Az.Pacif.B	9,311	-0,29
Vegagest Az.Asia	4,936	0,47
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,932	-0,25
Arca Az.Paesi Emerg.	5,227	-0,63
Aureo Mercati Emerg.	4,354	-0,41
Azimut Emerging	4,352	-0,53
Bipielle H.Amer. Lat.	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,014	-0,63
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,248	-0,7
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,110	-0,7
Ducato Geo Am. Latina	6,542	-1,
Ducato Geo Europa Est	5,549	-0,27
Ducato Geo Paesi Em.	3,534	-0,73
Dws Az.Emerg.	4,396	-0,48
Epta Mercati Emerg.	7,427	-0,8
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,234	-0,34
F&f Select Nuovi Merc.	5,663	-0,54
Fin.Put. Emerg. Markets	4,674	-0,49
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,606	-1,02
G.P. Emerging Mkt	6,240	-0,41
Gestielle Em. Markets	7,730	-0,54
Gestnord Az.Paesi Em.	5,488	-0,94
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,929	-1,04
Investire P. Emerg.	5,405	-0,75
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,623	-0,26
Nextra Az.Emer.Amer.	7,841	-0,62
Nextra Az.Emer.Europ	8,170	-0,01
Nextra Az.Paesi Emer	4,855	-0,39
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,602	-0,46
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,308	-0,3
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,810	-0,62
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,791	-0,62
Sai Paesi Emerg.	3,966	-0,15
Spaolo Econ. Em.	5,707	-0,71
Symphonia Ms P. Emer.	7,322	0,03
Unicredit Am. Lat. A	6,908	-0,56
Unicredit Am. Lat. B	7,039	-0,55
Unicredit Az.Merc. Em. A	6,033	-0,35
Unicredit Az.Merc. Em. B	6,015	-0,33
Unicredit Sv. Europa A	8,261	0,28
Unicredit Sv. Europa B	8,233	0,3
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,474	-0,68
Alpi Az.Int.	5,633	-0,39
Alto Int. Az.	4,114	-0,89
Anima Fondo Trading	12,791	-0,39
Apulia Az.Int.	6,274	-0,44
Arca 27 Az.Est.	11,494	-0,73
Arca Cinquest.-comp.E	3,417	-0,15
Arca Mul.Comp.F	4,091	-0,07
Aureo Blue Chips	3,765	-0,42
Aureo Global	8,954	-0,47
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,304	-0,53
Azimut Borse Int.	11,258	-0,77
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,227	0,06
Bancoposta Az.Int.	3,273	-0,52
Bds Arcobaleno Crescita	5,731	-0,69
Bim Az.Glob.	3,682	-0,59
Bipielle F.Profilo 5	3,767	-0,79
Bipielle H.Glob.	16,044	-0,67
Bipiemme Glob.	19,933	-0,77
Bipiemme&co. Comp.90	3,891	-0,36
Bpb-rubens	7,310	-0,73
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,880	-0,72
Bpu Pru. Az.Globali	4,173	-0,67
Bpvi Az.Int.	3,480	-0,66
Bsi Az.Int.	4,573	-0,41
Bussola Fdf Glb Growth	2,742	-0,87
Bussola Fdf Glb Value	3,708	-0,62
Ca-am Mida Az.Int.	2,938	-0,68
Capital It.	70,430	-0,79
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,146	-0,81
Carige Az.	5,768	-0,76
Cariparma Nextra Eq Int	3,773	-0,76
Consultinvest Global	3,805	-0,63
Credit Suisse Az.Int.	6,773	-0,85
Ducato Geo Gl. Crescita	5,115	-0,66
Ducato Geo Gl. Selez.	2,830	-0,67
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,227	-0,74
Ducato Geo Gl. Valore	3,034	-0,62
Ducato Geo Glob.	19,304	-0,69
Ducato Geo Tendenza	2,707	-0,7
Ducato Portf.Global Eq.	3,482	-0,68
Ducato Portf.Megatrends	3,544	-0,64
Ducato Portf.Small Caps	4,138	-0,6
Dws Paniere Borse	5,287	-0,64
Effe Az.Glob.	2,804	-0,67
Effe Az.Top 100	2,718	-0,51
Effe Linea Aggressiva	3,836	-0,21
Epta Carige Equity	2,555	-0,62
Epta Executive Red	3,785	-0,29
Eptaint.	9,808	-0,64
Euroconsult Az.Int.	4,848	-0,25
Euromob. Blue Chips	10,988	-0,4
Euromob. Growth E. F.	6,449	-0,51
F&f Gestione Int.	12,589	-0,58
F&f Lagest Az.Int.	10,839	-0,6
F&f Top 50	5,018	-0,85
Fideuram Az.	11,998	-0,74
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,169	-0,69
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,995	-0,91
Fin.Put. Global Growth	6,542	-0,52
Fin.Put. Global Value	4,039	-0,49
Fineco Am Az.Int.	11,475	-0,77
Fondit. Global	102,311	-0,43
G.P. All. Serv.Co. A	3,588	-0,19
G.P. Global	12,278	-0,87
G.P. Special	8,366	-0,82
G.P. World Top 50	2,915	-0,78
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,761	0,02
Generali All. Serv.Co. A	3,540	-0,17
Gestielle Int.	9,936	-0,69
Gestnord Az.Int.	2,685	-0,44
Grifoglobal Int.	8,107	-0,65
Interf.Global	52,162	-0,43
Investire Int.	8,907	-0,9
Italfor. Global Equities	22,050	-
Leonardo Equity	2,939	-0,37
Magna Graecia Az.	5,206	-0,78
Mc G. Fdf Megatr. High	5,556	-0,94
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,045	-0,4
Med. Elite 95 L	5,239	-0,78
Med. Elite 95 S	10,343	-0,78
Ml Master Series Eq.	3,990	-0,1
Multif.Comp.D 10/90	4,114	-0,05
Nextam Part. Az.Int.	4,136	-0,41
Nextra Port.Mul.Eq.	3,380	-0,68
Nextra Az.Inter.	13,995	-0,77
Nextra Az.Pmi Int.	12,253	-0,87
Nextra Blue Chips I	18,130	-0,8
Open F.Az.Alto Rischio	4,014	-0,74
Open Fund Az.Int.	2,967	-0,7
Optima Int.	4,630	-0,47
Pixel Glob.	10,999	-0,55
Pixel Multifund-glob.	3,401	-0,53
Pixel Multifund-tematico	3,593	-1,02
Primavera Az.Pmi	5,546	-0,72
Primavera Blue Chips Int	4,288	-0,74
Ras Blue Chips L	3,404	-0,7
Ras Blue Chips T	3,400	-0,7
Ras Global Fund L	11,797	-0,65
Ras Global Fund T	11,762	-0,65
Ras Multipartner90	3,579	-0,56
Ras Research L	3,137	-0,76
Ras Research T	3,133	-0,76
Risparmio Az.Top 100	11,379	-0,64
Risparmio It. Borse Int.	14,523	-0,6
Rominv. Universal Index	33,977	-0,5
Sai Glob.	10,018	-0,62
Sofidsim Blue Chips	5,369	-0,68
Spaolo Global Eq. Risk	11,290	-0,54
Spaolo Soluzione 7	7,112	-0,73
Spaolo Strategie 90	6,196	-0,32
Special M.-comp.4	3,716	-0,03
Special M.-comp.8	3,720	-0,03
Symph.S Az.Inter	6,697	-0,45
Symphonia Ms Vivace	4,763	-0,29
Unicredit Az.Glob. A	12,586	-0,53
Unicredit Az.Glob. B	12,452	-0,53
Ventaglio Str. Aggr.	4,542	0,07
Zenit Etico & Ricerca	4,972	-0,6
Zeta Stock	12,138	-0,52
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,391	-1,3
Dws Londra	5,014	-0,22
Dws New York	9,074	-0,49
Dws Parigi	12,075	-1,17
Dws Tokyo	5,270	0,36
Euromob. Jap. Equity F.	2,956	0,61
F&f Select Germ.	9,511	-1,08
G.P. Jap.	2,611	0,54
Gestielle Cina	5,000	-
Gestielle East Europe	7,968	0,31
Zeta Swiss	22,110	-0,57
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,743	-0,69
Aureo Ff Aggressivo	3,431	-0,72
Aureo Multiaz.	7,175	-0,44
Bipielle H.Crescita	3,523	-0,96
Bipielle H.Valore	4,041	-0,86
Bussola Fdf Eur. New F.	3,193	-0,78
Capitalgest Small Cap	5,775	-0,57
Ducato Etico Glob.	3,377	-0,82
Euromob. Risk F.	29,545	-0,35
Gestielle Etico Az.	4,964	-0,48
Ml Master Series Sp.Eq.	4,035	-0,07
Pixel Iniziativa	17,754	-0,8
Spaolo Az.Int. Etico	6,116	-0,55
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,273	-0,95
Azimut Energy	5,048	-0,43
Bipiemme Risorse Base	4,629	-0,77
Ducato Portf.Commodity	4,359	-0,77
Ducato Set Energia	5,460	-0,71
Ducato Set Materie Prime	9,457	-1,
Gestnord Az.Energia	4,496	-0,88
Interf.Eq.Eu Materials	8,168	-0,85
Interf.Eq.Usa Energy	9,474	-1,13
Italfor. Raw Mat.&en.	4,510	-0,44
Nextra Az.Enmatprime	6,195	-0,45
Ras Energy L	5,605	-0,87
Ras Energy T	5,591	-0,87
Rominv. Global Energy	4,462	-0,58
Spaolo Energia Mat. Prim	10,337	-0,76
Unicredit Risorse Nat. A	5,304	-0,67
Unicredit Risorse Nat. B	5,221	-0,68
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,962	-0,74
Interf.Eq U.S. Ind.	9,685	-1,05
Interf.Euro Industrials	10,207	-1,19
Nextra Az.Indust.	5,207	-0,84
Rom. Global Industrial	3,234	-0,52
Spaolo Industrial	9,530	-0,74
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,983	-0,25
Azimut Consumers	4,616	-0,5
Ducato Set Consumi Alfa	5,469	-0,76
Ducato Set Consumi Beta	0,872	-0,34
F&f Select Fashion	4,578	-0,74
Gest. World Consumer	4,304	-0,46
Gestnord Az.Tempo Libero	3,566	-0,53
Interf.Eq Cons. Staples	10,419	-0,46
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,013	-1,24
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,065	-0,85
Interf.Eq.Usa Consumer	7,230	-0,29
Nextra Az.Beni Cons.	6,531	-0,56
Ras Consumer Goods L	5,861	-0,22
Ras Consumer Goods T	5,855	-0,22
Ras Luxury L	3,335	-0,83
Ras Luxury T	3,333	-0,8
Rominv. Global Consumer	3,454	-0,55
Spaolo Beni Largo Cons.	9,845	-0,28
Spaolo Media E T. Liber	9,856	-0,81
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,782	-0,53
Capitalgest Cons. Goods	11,263	-0,53
Ducato Set Farmaceutico	4,817	-0,76
Epta Health Care Fund	3,624	-0,82
Eurom. Green E. F.	8,983	-0,48
G.P. Health Europa	3,881	-0,26
Gestielle Pharmatech	2,955	-1,01
Gestnord Az.Biotec.	3,736	-1,45
Gestnord Az.Farmac.	3,629	-0,52
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,702	-0,18
Interf.Eq.Usa Health C.	7,647	-1,16
Italfor. Healthcare	4,230	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,391	-0,59
Pixel Qualità Della Vita	4,456	-0,47
Ras Individual Care L	6,318	-0,86
Ras Individual Care T	6,309	-0,85
Rom. Global Health Care	3,217	-0,49
Spaolo Salute E Amb.	14,723	-0,71
Unicredit Pharmachem A	11,140	-0,46
Unicredit Pharmachem B	10,982	-0,45
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,170	-0,41
Azimut Real Estate	5,985	-0,33
Bipiemme Finanza	4,129	-0,63
Ducato Set Finanza	3,693	-0,73
Epta Finance Fund	4,367	-0,73
F&f Select Nuova Finanza	4,202	-0,54
Fondit. Euro Financials	6,953	-1,08
Fondit. U.S. Financials	8,127	-0,94
G.P. Financials Europa	3,803	-0,86
Gestielle World Financia	3,960	-0,68
Gestnord Az.Banche	9,708	-0,58
Interf.Eq.Eu Financials	7,820	-0,79
Interf.Eq.Usa Financials	7,764	-0,94
Italfor. Banks & Ins. C.	6,240	0,65
Nextra Az.Finanza	6,285	-0,57
Ras Financial Services L	4,849	-0,47
Ras Financial Services T	4,843	-0,47
Rominv. Global Finance	3,906	-0,51
Spaolo Finance	23,365	-0,67
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,844	-0,91
Ducato Portf.High Tech	2,977	-1,55
Ducato Set Tecnologia	1,507	-0,92
Epta Technology Fund	1,835	-1,02
Euroconsult Tecnologia	3,944	-0,78
Euromob. Hi-tech E. F.	11,617	-0,64
Gestielle High Tech	1,922	-1,23
Gestnord Az.Tecnologia	1,125	-1,06
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,453	-0,65
Nextra Az.Tec.Avan.	3,486	-0,74
Pixel Communication Tec.	1,039	-0,76
Pixel I.T.	4,558	-0,89
Pixel Int.Et	2,277	-0,35
Primavera Tr. Az.High Te	3,652	-0,84
Ras High Tech L	2,288	-1,08
Ras High Tech T	2,282	-1,08
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,996	-0,65
Spaolo High Tech	4,377	-0,91
Zenit Int.Etfund.It	1,690	-0,53
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,385	-0,52
G.P. Tmt Europa	3,190	-1,6
Gestielle World Comm.	5,725	-0,47
Gestnord Az.Telecom	3,888	-0,44
Italfor. Tmt	4,180	-
Nextra Az.Telecomu.	8,456	-0,45
Rominv. Glb. Tlc Service	2,206	-0,23
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,620	-0,34
Epta Utilities Fund	3,212	-0,28
G.P. Utilities Europa	4,695	-0,38
Nextra Az.Utilities	4,289	-0,33
Spaolo Utilities	8,804	-0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,896	-0,47
Azimut Generation	5,060	-0,76
Azimut Multi-media	3,095	-0,99
Bipiemme Benessere	4,173	-0,5
Bipiemme Innovaz.	7,296	-0,71
Bipiemme Tempo Libero	4,115	-0,65
Ducato Set Immobiliare	7,309	-0,64
Effe Az.Best Sector	2,543	-0,66
Eurom. Real Estate Eq.	5,018	-0,28
F&f Select High Tech.Eu.	1,756	-1,51
Fondit. Euro Cyclicals	7,861	-1,09
Fondit. Euro Defensive	8,092	-0,53
Fondit. Euro T.M.T.	6,092	-1,23
Fondit. U.S. Cyclicals	8,110	-1,11
Fondit. U.S. Defensive	7,354	-0,76
Fondit. U.S. T.M.T.	2,849	-0,66
Fs Info Technol.	3,591	-1,72
Gestielle World Net	1,451	-1,36
Gestielle World Utilitie	3,807	-0,47
Gestnord Az.Ambiente	6,238	-0,65
Gestnord Az.Edilizia	4,909	-0,69
Interf.Eq.Eu T.T.	7,514	-1,52
Interf.Eq.Usa T.T.	6,362	-0,62
Intl. Secur. New Economy	34,283	-0,75
Nextra Az.Immob.	6,422	-0,45
Nextra Az.Nasdaq 100	1,799	-0,44
Optima Tecnologia	2,899	-0,58
Pixel Global Brands	4,467	-0,45
Pixel Real Estate	5,420	-0,18
Ras Advanced Services L	2,445	-0,45
Ras Advanced Services T	2,441	-0,49
Ras Multimedia L	4,843	-1,
Ras Multimedia T	4,829	-1,
Unicredit Servizi A	11,738	-0,4
Unicredit Servizi B	11,545	-0,4
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,834	-0,16
Arca Mul.Comp.E	4,251	0,02
Aureo Ff Dinamico	3,611	-0,71
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,205	0,12
Bancoposta Prof.Svil.	5,255	-0,4
Bds Arcobaleno Energia	5,610	-0,46
Bipielle F.Profilo 4	4,488	-0,47
Bipiemme Valore	4,194	-0,5
Bipiemme&co. Comp.70	4,178	-0,26
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,413	-0,47
Bussola Fdf Sviluppo	3,239	-0,74
Ducato Mix 75	4,092	-0,46
Ducato Portf.Equity 70	3,944	-0,43
Dws Bil.50-90	3,410	-0,47
Epta Executive Green	4,007	-0,2
F&f Lagest Portfolio 3	4,546	-0,44
Fineco Am Profilo Dinami	4,118	-0,82
G.P. All. Serv.Co. B	3,899	-0,1
Generali All. Serv.Co. B	3,819	-0,13
Imindustria	11,454	-0,47
Multif.Comp.C 30/70	4,245	-0,09
Nextra Portfdiamante	3,772	-0,26
Pixel Multifund-aggressi	3,781	-0,4
Ras Multipartner70	4,029	-0,32
Spaolo Soluzione 6	18,577	-0,52
Spaolo Strategie 70	5,936	-0,17
Vitamin Long Term Plus	5,649	-0,67
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,510	-0,3
Alto Bil.	14,809	-0,37
Arca Bb	28,979	-0,2
Arca Cinquest.-comp.C	4,290	-0,12
Arca Mul.Comp.D	4,446	0,11
Artigiancassa Mix	4,267	-0,28
Aureo Bil.	22,499	-0,22
Azimut Bil.	19,733	-0,51
Azimut Bil.Int.	6,383	-0,51
Bancoposta Prof.Cresc.	5,200	-0,25
Bds Arcobaleno Equilibri	5,482	-0,31
Bim Bil.	19,141	-0,29
Bipielle F.Profilo 3	10,955	-0,35
Bipiemme Int.	11,386	-0,43
Bipiemme&co. Comp.50	4,541	-0,02
Bn Iniziativa Sud	11,903	-0,15
Bnl Skipper 3	4,444	-0,34
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,602	-0,35
Bussola Fdf Crescita	4,107	-0,34
Bussola Fdf Dinamica	3,609	-0,52
Capitalgest Bil.	17,434	-0,34
Consultinvest Bil.	5,029	-0,26
Ducato Mix 50	4,356	-0,3
Ducato Portf.Cap. Plus	4,198	-0,26
Ducato Portf.Equity 50	4,215	-0,24
Dws Bil.30-70	4,540	-0,31
Effe Linea Dinamica	4,274	-0,05
Epsilon Longrun	4,655	-0,45
Epta Executive Blue	4,260	-0,02
Eptacapital	13,325	-0,41
Euroconsult Bil.Int.	5,152	-0,02
Euromob. Capitalfit	27,683	-0,15
F&f Eurorisparmio	20,230	-0,44
F&f Lagest Portfolio 2	4,690	-0,26
F&f Prof.	50,451	-0,4
Fideuram Performance	10,872	-0,36
Fin.Put. Global Balanced	4,792	-0,37
Fineco Am Profilo Attivo	4,941	-0,54
Fineco Equilibrio Euro	17,586	-0,58
Fondersel	41,198	-0,1
Fondersel Trend	8,199	-0,1
G.P. All. Serv.Co. C	4,342	-0,02
G.P. Rend	24,234	-0,09
Generali All. Serv.Co. C	4,189	-0,05
Geo Global Balanc. 1	5,890	-
Gestielle Global Asset 3	10,675	-0,41
Gestnord Bil.Euro	12,983	-0,59
Gestnord Bil.Int.	11,554	-0,24
Grifocapital	17,819	-0,39
Imi Capital	28,066	-0,31
Investire Bil.	12,978	-0,36
Mc G. Fdf Bil.	5,743	-0,19
Med. Elite 60 L	5,148	-0,48
Med. Elite 60 S	10,151	-0,48
Multif.Comp.B 50/50	4,446	0,02
Nextam Part. Bil.	5,176	0,02
Nextra Bil.Inter.	8,423	-0,32
Nextra Bilan.Euro	31,788	-0,3
Nextra Portfsmeraldo	4,321	-0,12
Open Fund Bil.Int.	4,018	-0,4
Open Fund Gestnord	3,945	-0,43
Pixel Multifund-moderato	4,074	0,05
Pixel Portfolio	30,336	-0,69
Primavera Bil.Euro	5,163	-0,29
Ras Bil Glob. L	11,282	-0,31
Ras Bil Glob. T	11,262	-0,3
Ras Bil.Europa L	23,652	-0,59
Ras Bil.Europa T	23,585	-0,59
Ras Multipartner50	4,485	-0,16
Sai Bil.	3,514	-0,34
Spaolo Soluzione 4	5,609	-0,3
Spaolo Soluzione 5	23,167	-0,38
Spaolo Strategie 50	5,704	-0,05
Special M.-comp.3	4,361	0,11
Special M.-comp.7	4,363	0,09
Symph.S Pat.Glob.	4,889	-0,29
Symphonia Ms Largo	5,088	-0,08
Unicredit Bil.Europa A	19,593	-0,44
Unicredit Bil.Europa B	19,386	-0,44
Unicredit Bil.Glob. A	13,403	-0,19
Unicredit Bil.Glob. B	13,278	-0,17
Valori Resp. Bil.	5,437	-0,24
Ventaglio Str. Bil.	4,833	0,1
Vitamin Long Term	5,534	-0,41
Zeta Bil.	15,973	-0,26
Zeta Growth Income	3,847	-0,49
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	5,004	-
Arca Cinquest.-comp.B	4,635	-0,11
Arca Mul.Comp.B	4,807	0,21
Arca Mul.Comp.C	4,579	0,15
Arca Te	14,648	-0,15
Aureo Ff Ponderato	4,611	-0,26
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,113	0,14
Azimut Protezione	6,787	-0,15
Bancoposta Prof.Opport.	5,149	-0,16
Bds Arcobaleno Opportuni	5,333	-0,13
Bipielle F.Diversified	-	-
Bipielle F.Profilo 2	7,395	-0,16
Bipiemme Mix	5,038	-0,34
Bipiemme Visconteo	28,515	-0,16
Bipiemme&co. Comp.30	4,755	0,06
Bnl Skipper 1	5,326	-0,11
Bnl Skipper 2	4,774	-0,23
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,036	-0,3
Bpu Pru. Port. Moderato	4,916	-0,14
Bussola Fdf Evoluzione	4,643	-0,15
Ducato Mix 25	4,804	-0,08
Ducato Portf.Equity 30	4,443	-0,04
Dws Bil.10-50	5,122	-0,14
Epta Executive White	4,467	0,13
Epta Mul.2	5,299	0,21
Epta Mul.3	4,495	0,13
F&f Lagest Portfolio 1	5,361	-0,09
Fineco Am Profilo Modera	10,652	-0,16
Fineco Am Val. Prot. 85	4,732	-0,11
Fineco Am Val. Prot. 90	5,065	-0,08
Fs High Yield	5,398	-0,04
Fs Prudent	5,333	-0,07
G.P. All. Serv.Co. D	4,945	0,12
Generali All. Serv.Co. D	4,809	0,12
Geo Global Balanc. 3	5,382	-
Gestielle Etico Bil.30	5,130	-0,1
Gestielle Global Asset 2	11,101	-0,16
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,054	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,062	-0,1
Med. Elite 30 L	5,068	-0,22
Med. Elite 30 S	10,052	-0,23
Multif.Comp.A 70/30	4,630	0,33
Ras Multipartner20	5,213	0,15
Spaolo Soluzione 2	6,188	-0,06
Spaolo Soluzione 3	6,491	-0,12
Spaolo Strategie 30	5,152	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,232	0,02
Ventaglio Str. Prud.	5,107	0,2
Vitamin Medium Term	5,346	-0,15
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,965	-
Alto Mon.	6,336	-0,02
Arca Mm	12,857	0,02
Artigiancassa B. Termine	5,585	0,02
Astese Mon.	5,384	0,02
Aureo Mon.	5,675	-
Bancoposta Mon.	5,407	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,698	-
Bipielle F.Mon.	12,987	0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,522	-
Bipiemme Mon.	10,640	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,041	0,02
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,356	-
Bpvi Breve Termine	5,533	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,221	-
Carige Mon.	10,256	-
Cariparma Nextra Mon	6,488	-
Cr Cento Valore	6,208	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,112	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,001	-
Ducato Fix Euro Bt	5,591	-
Ducato Fix Euro Tv	5,447	-
Dws Famiglia	6,617	-
Dws Mon. Euro	8,604	-0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,601	-
Epsilon Lowcostcash	5,520	-
Epta Carige Cash	5,664	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,778	0,01
Euromob. Contovivo	11,001	-0,01
Euromob. Liquidità	6,484	0,02
Euromob. Renditfit	7,529	0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,399	-
F&f Moneta	6,429	-
F&f Riserva Euro	7,510	-
Fideuram Security	8,731	-
Fineco Am Mon.	11,811	-
Fineco Breve Termine	8,059	0,01
Fondersel Redd.	12,611	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	6,915	0,03
Fondit. Euro Currency	7,140	0,01
G.P. Mon. Euro	14,753	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,924	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,937	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,923	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,896	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,978	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,954	-
Gestielle Bt Euro	6,700	-
Grifocash	6,058	-
Imi 2000	15,456	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,088	0,02
Interf.Euro Currency	6,019	-
Investire Euro Bt	6,505	0,02
Laurinmoney	6,200	-
Leonardo Mon.	5,143	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,623	-
Nextra Euro Mon.	13,781	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,271	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,939	0,01
Optima Redd.	5,878	-
Passadore Mon.	6,279	-
Perseo Rend.	6,294	0,02
Pixel Eurobond	8,031	0,01
Ras Cash L	6,149	0,02
Ras Cash T	6,141	-
Ras Mon.	13,999	0,01
Risparmio It. Corrente	12,170	-
Rominv. Euro Short T.	223,106	0,
Sai Euromon.	15,248	0,02
Sicilfondo Mon.	8,364	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,908	0,03
Spaolo Soluzione 1	5,300	0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,875	0,01
Teodorico Mon.	6,514	-
Unibanca Mon.	5,035	0,02
Unicredit Monet. A	11,667	0,01
Unicredit Monet. B	11,606	-
Valori Resp. Mon.	5,128	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,113	-
Zenit Mon.	6,560	-
Zeta Mon.	7,501	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,057	0,06
Anima Obb.Euro	5,917	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,846	0,04
Arca Rr	7,645	0,07
Artigiancassa Eurobb.	6,000	0,12
Astese Obb.	5,359	0,04
Aureo Rend.	17,468	0,03
Azimut Fixed Rate	8,850	0,02
Azimut Redd. Euro	13,676	0,01
Bancoposta Obb.Euro	5,818	0,05
Bancoposta Prof.Protez.	5,074	0,02
Bim Obb.Euro	5,727	0,05
Bipielle F.Cedola	6,367	-
Bipielle F.Obb.Euro	13,889	0,01
Bipielle F.Obb.Euro L. T	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,115	0,03
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,604	0,05
Bpvi Obb.Euro	5,767	0,03
Bsi Obb.Euro	5,445	0,04
Ca-am Mida Obb.Euro	16,201	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,301	0,02
Carige Obb.	9,333	0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,597	0,05
Club A Class Bond Euro	5,562	0,07
Credit Suisse Obb.It.	7,741	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,560	0,05
Dws Euro Risk	11,593	0,03
Dws Obb.Euro	6,060	0,02
Dws Obb.Europa	12,659	0,04
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,581	0,05
Epsilon Qincome	6,094	0,08
Epta Carige Bond	5,857	0,09
Epta Lt	7,680	0,13
Epta Mt	7,050	0,04
Eptabond	19,373	0,08
Euroconsult Obb.M/L Term	5,249	0,06
Euromob. Euro Long Term	7,148	0,06
Euromob. Redd.	13,331	0,02
Euromoney	6,950	-0,04
F&f Bond Europa	8,680	0,07
F&f Euroredd.	11,708	0,09
F&f Lagest Obb.Euro	16,371	0,15
Fineco Am Euro Bond	8,023	0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,541	0,04
Fineco Redd.	13,621	0,1
Fondersel Euro	6,791	0,09
Fondit. Euro B. Long T	5,953	0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,201	0,1
G.P. Bond Euro	8,546	0,07
Gestielle Etico Obb.	5,274	0,02
Gestielle Lt Euro	6,675	0,03
Gestielle Mt Euro	12,737	-0,01
Imi Rend	8,721	0,02
Interf.Euro Bond Long T	6,742	0,22
Interf.Euro Bond Med. T	6,886	0,09
Interf.Free Bond	11,624	0,04
Investire Euro Bond	5,955	0,12
Italfor. Euro Bond	7,360	-
Italmoney	6,833	0,01
Leonardo Obb.	6,182	-
Nextra Bondeuro	6,472	0,08
Nextra Bondeuro Mt	9,021	0,06
Nextra Long Bond E	7,817	0,17
Nextra Sr Bond	5,129	0,18
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,841	0,05
Nordfondo Obb.Europa	7,484	-
Open Fund Obb.Euro	5,354	0,22
Optima Obb.	5,992	0,05
Pixel Euroredd.	16,815	0,08
Primavera Bond Euro	4,993	0,08
Ras Lux B. Europe	50,265	0,02
Ras Obb.L	27,395	0,05
Ras Obb.T	27,320	0,05
Rominv. Euro Bonds	13,673	0,01
Sai Eurobb.	11,232	0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,613	0,16
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,898	0,2
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,934	0,03
Teodorico Obb.Euro	5,680	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,051	0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,045	0,07
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,007	0,07
Unicredit Obb.Eur. A	6,090	0,02
Unicredit Obb.Eur. B	6,057	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,543	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,216	0,1
Zeta Obb.	16,000	0,04
Zeta Redd.	6,817	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,929	-
Aureo Corp. Europa	5,191	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,204	0,05
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,019	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,256	0,03
Ducato Fix Imprese	5,809	0,03
Effe Obb.Corporate	5,714	0,04
Epta Europa	6,367	0,02
Epta Tv	6,218	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,628	0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,338	0,04
G.P. Corp. Bond Euro	5,822	0,07
Gestielle Corporate Bond	5,709	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,349	0,05
Nextra Bondcorp.Euro	6,247	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,182	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,207	0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,146	0,02
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,238	0,08
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,140	0,06
Zeta Corporate Bond	6,168	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,951	-0,03
Gestielle High Risk Bond	4,678	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,269	-0,17
Nordfondo Obb.Alto R.	4,645	-0,06
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,732	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,513	-0,02
F&f Riserva Doll. $	8,050	0,02
G.P. Bond Doll.	5,708	-0,3
Geo Usa S. T Bond 2	6,236	-
Gestielle Cash $	5,293	-0,36
Nextra Cashdoll.	11,879	-0,36
Nextra Cashdoll. $	14,741	0,07
Rom. N. Am. Short Usd	65,091	0,
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,827	-0,14
Artigiancassa Area Doll.	4,888	-0,12
Aureo Doll.	5,380	0,22
Azimut Redd. Usa	5,492	-0,22
Bipielle H.Obb.Amer.	7,049	-0,17
Bipiemme Us Bond	4,615	-0,19
Capitalgest Bond $	6,394	0,19
Club A Class Bond Usd	4,739	0,19
Ducato Fix Doll.	6,729	-0,22
Euromob. N. Amer. B.	8,110	0,11
Fin.Put. Usa Bond	6,152	-0,26
Fondersel Doll.	7,922	0,28
Fondit. Bond Usa	7,687	-0,14
Gestielle Bond Dollars	7,740	-0,14
Interf.Bond Usa	6,579	-0,17
Investire N.Amer. Bond	5,503	-0,15
Nextra Bonddoll.	7,393	-0,19
Nextra Bonddoll. $	9,174	0,25
Nordfondo Obb.Doll.	12,609	-0,16
Ras Us Bond Fund L	5,527	-0,11
Ras Us Bond Fund T	5,510	-0,11
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,218	0,24
Spaolo Bonds Doll.	6,367	-0,17
Unicredit Obb.Am. A	5,661	0,18
Unicredit Obb.Am. B	5,640	0,18
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,546	-0,24
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,616	0,26
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,829	0,09
Alpi Obb.Int.	6,535	0,14
Alto Int.Obb.	5,389	0,13
Arca Bond	10,855	0,08
Arca Mul.Comp.A	5,124	0,27
Artigiancassa Obb.Int.	4,961	0,06
Aureo Bond	6,984	0,22
Aureo Ff Prudente	5,140	-0,27
Azimut Rend. Int.	8,311	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,440	0,18
Bipielle H.Obb.Glob.	9,963	0,07
Bipiemme Pianeta	7,882	0,01
Bpb-rembrandt	7,375	0,08
Bpu Pru. Obb.Globali	4,842	0,08
Bpvi Obb.Int.	5,092	0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	10,964	0,29
Capitalgest Global Bond	7,953	0,19
Cariparma Nextra Bond	8,226	0,1
Credit Suisse Obb.Int.	7,308	0,08
Ducato Fix Glob.	7,649	0,14
Ducato Portf.Gl. Bond	4,845	0,19
Dws Bond Risk	9,440	0,16
Dws Obb.Int.	10,694	0,1
Effe Obb.Glob.	5,272	0,21
Epta92	10,559	0,1
Euroconsult Obb.Int.	6,476	0,28
Euromob. Int.Ation. B.	8,691	0,08
F&f Lagest Obb.Int.	11,150	0,02
F&f Redd. Int.	7,279	0,1
Fineco Am Global Bond	13,013	0,15
Fondersel Int.	12,029	0,29
G.P. Bond Int.	12,605	0,12
Gestielle Bond	9,262	0,09
Gestielle Bt Ocse	6,266	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,525	0,11
Imi Bond	13,462	0,1
Intermoney	6,838	0,04
Investire Global Bond	7,707	0,08
Italfor. Global Bond	12,880	0,47
Laurin Bond	5,310	0,08
Leonardo Bond	5,203	0,21
Ml Master Series B.	5,219	0,21
Nextra Bondinter.	7,824	0,09
Nextra Bondtoprating	7,469	0,11
Nordfondo Obb.Int.	11,461	0,1
Optima Obb.High Yield	5,994	0,1
Primavera Bond Int.	4,730	0,04
Ras Bond Fund L	13,842	0,15
Ras Bond Fund T	13,813	0,15
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,096	-0,01
Rom. British Bonds Gbp	14,252	0,11
Sai Obb.Int.	7,692	0,21
Sofidsim Bond	6,436	0,09
Spaolo Global Bond Risk	8,028	0,09
Unicredit Obb.Glob. A	10,688	0,21
Unicredit Obb.Glob. B	10,636	0,21
Vegagest Obb.Int.	4,922	0,2
Zeta Bond	13,419	0,13
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,014	0,1
Arca Corporate Bt	4,986	0,04
Bipielle H.Corporate B.	4,468	0,09
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,757	0,14
Italfor. Corporate Bond	14,450	0,21
Zenit Bond	6,446	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,401	0,13
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,473	0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,374	0,08
Mc G. Fdf High Yield	5,859	0,17
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,227	0,57
Capitalgest Bond Yen	4,942	0,55
Ducato Fix Yen	4,286	0,45
Euromob. Yen B.	7,883	0,54
Fondit. Bond Jap.	8,522	0,48
Interf.Bond Jap.	5,021	0,46
Investire Pacific Bond	4,319	0,47
R. Pacific Bonds Jpy	197,803	0,05
Spaolo Bonds Yen	5,384	0,5
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,931	0,15
Aureo Alto Rendimento	6,412	0,3
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,346	-0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,054	0,16
Club B Class Bond Euro	5,881	0,12
Club B Class Bond Usd	5,242	0,11
Ducato Fix Emerg.	10,320	0,14
Dws Obb.Emerg.	5,233	0,38
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,617	0,12
Epta High Yield	5,786	-0,19
F&f Emerging Mkts Bond	7,678	0,33
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,796	0,18
Gestielle Em. Markets B.	7,336	0,12
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,992	0,19
Investire Emerg. Bond	16,719	-0,16
Nextra Bondem.Vattiv	9,242	-0,15
Nextra Bondem.Vcop.	8,404	0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,364	-0,05
Optima Obb.Em. Market	5,688	0,16
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,833	0,32
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,923	-0,12
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,911	-0,1
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,829	0,24
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,902	0,18
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,843	0,22
Vegagest Obb.High Yield	5,498	0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,294	0,03
Anima Convertibile	5,466	-0,18
Aureo Gestiob	8,929	0,17
Azimut Floating Rate	6,849	-
Azimut Trend Tassi	7,922	0,01
Bn Redd.	6,128	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,328	-0,16
Bsi Obb.Int.	4,728	0,02
Bussola Fdf Glb High Y.	4,684	0,02
Ducato Fix Convertibili	7,941	-0,21
Euromob. Europe Bond	5,944	-0,03
Euromob. Risk Bond	5,496	0,13
Fin.Put. Global High Yie	5,758	-0,05
Fineco Am Profilo Conser	5,692	0,02
Fondit. Inflation Linked	11,781	0,19
Fs Short T. Optim.	5,159	0,1
G.P. Conv. B. Europa	5,176	-0,33
Gam It. Bond Sel. Funds	5,218	0,13
Gestielle Global Conv.	6,223	-0,5
Interf.Inflation Linked	11,557	0,2
Magna Graecia Obb.	6,629	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,098	-0,43
Pixel Global Bond	13,882	0,22
Primavera Obb.Misto	5,056	-0,08
Ras Cedola L	6,306	0,02
Ras Cedola T	6,291	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,389	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	60,648	0,
Ras Spread Fund L	5,329	0,06
Ras Spread Fund T	5,312	0,06
Risparmio It. Redd.	12,342	-0,1
Rom. Euro Conv. Bonds	5,151	-0,17
Soliditas	5,069	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,101	0,08
Spaolo Currency Risk	7,514	0,03
Spaolo Global H.Yield	6,296	0,11
Spaolo O. Estero Etico	6,325	0,02
Spaolo Obb.Etico	5,436	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,070	0,1
Special M.-comp.1	5,480	0,18
Special M.-comp.5	5,483	0,2
Symph.S Ob.A.Europ	7,861	0,01
Vasco De Gama	10,962	0,03
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,712	-0,13
Agora Valore Prot. 95	5,488	0,02
Alleanza Obb.	5,480	0,05
Alto Obb.	7,460	0,03
Anima Fondimpiego	16,887	-0,02
Arca Obb.Europa	7,208	-0,07
Artigiancassa Obb.	5,656	-0,12
Azimut Mul.Comp.Prud	5,072	0,12
Azimut Solidity	7,120	-0,07
Bancoposta Prof.Rend.	5,103	-0,06
Bim Global Convertible	5,097	-0,23
Bipielle F.80/20	8,875	-0,12
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,987	-0,03
Bipielle F.Profilo 1	4,678	-0,06
Bipiemme Plus	5,320	-0,11
Bipiemme Sforzesco	8,299	-0,1
Bnl Per Telethon	4,945	-0,02
Bpb-tiepolo	7,616	-0,09
Bpu Pru. Port. Prudente	5,180	-0,04
Cariparma Nextra Equil	5,105	-0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,034	-0,08
Cr Trieste Obb.	-	-
Cr. Cento Misto Best	5,264	-0,13
Dws Bil.0-20	5,321	-0,06
Effe Linea Prudente	4,723	0,15
Epsilon Limitedrisk	5,366	-0,11
Epta Mul.1	5,451	0,22
Epta Protezione 95	5,097	-0,18
Euroconsult Obb.Misto	6,205	-0,05
Fineco Am Profilo Pruden	5,622	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,279	-0,04
Fineco Impiego	6,177	-0,08
G.P. Cash	5,841	0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,171	-
Gestielle Global Asset 1	7,938	-0,11
Gestielle Obb.Misto	9,760	-0,05
Grifobond	7,020	0,04
Griforend	7,564	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,032	0,06
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,048	-
Investire Obb.	19,456	-0,07
Leonardo 80/20	5,340	-0,13
Magna Graecia Obb.Din.	3,870	-0,26
Nextam Part. Obb.Misto	5,306	-0,04
Nextra Equilibrio	7,002	-0,06
Nextra Rend.	6,246	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,181	0,1
Nextra Sr Equity 20	5,305	0,06
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,749	-0,1
Ras Longterm B. F.L	5,892	-0,07
Ras Longterm B. F.T	5,880	-0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,062	-0,06
Special M.-comp.2	5,106	0,16
Special M.-comp.6	5,104	0,16
Symph.S Pat.Gl.Red	6,402	-0,03
Teodorico Misto Int.	5,308	-0,08
Unicredit Obb.Misto A	7,852	0,03
Unicredit Obb.Misto B	7,812	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,140	-0,04
Vitamin Short Term	5,234	0,02
Zenit Obb.	7,000	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,694	0,04
Bipiemme Risp. Cedola	5,130	-
Bipiemme Risparmio	7,714	0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,047	0,02
Capitalgest Bond Europa	9,004	-0,07
Consultinvest High Yield	4,895	0,02
Consultinvest Redd.	6,826	0,01
Ducato Fix Rend.	17,881	0,06
Fineco Am Bond Total Ret	7,152	0,03
Generali Institut. Bond	5,053	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,704	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,617	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,692	-
Arca Bt Breve Term.	7,840	-
Arca Bt-tesoreria	5,082	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,367	-
Aureo Liquidità	5,093	0,02
Azimut Garanzia	11,213	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,261	0,01
Bnl Cash	19,840	0,01
Bnl Mon.	9,107	-
Bpu Pru Liquidita'	5,028	-
Ca-am Mida Mon.	10,993	0,01
Capitalgest Liquidità	6,475	0,02
Ducato Fix Liquidità	5,983	-
Ducato Fix Mon.	7,601	-
Dws Crescita Risparmio	7,370	-
Dws Liquidità	6,650	-
Dws Tesoreria Imprese	7,434	-
Effe Liquidità Area Euro	6,034	-0,02
Eptamoney A	12,616	0,01
Eptamoney B	12,604	0,01
Eptamoney C	12,659	0,01
Euganeo	6,633	-
Euromob. Tesoreria	10,131	0,01
Fideuram Moneta	13,229	-
Fineco Am Cash	5,596	-
Fineco Am Liquidità	5,501	-
Fondersel Cash	8,133	-
G.P. Liquidità	5,881	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,002	-
Gestielle Cash Euro	6,359	-
Nextam Part. Liquidità	5,184	0,02
Nextra Tesoreria	6,841	0,01
Nordfondo Liquidità	5,526	0,02
Optima Money	5,529	-
Perseo Mon.	6,668	-
Pixel Eurocash	5,949	-
Risparmio It. Mon.	5,423	-
Sai Liquidità	10,219	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,615	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,664	0,02
Symph.S Monetaria	6,538	-
Unicredit Liquidità A	7,480	0,01
Unicredit Liquidità B	7,441	0,01
Vegagest Mon.	5,295	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,294	-0,4
Columbus Int. Bond $	9,051	0,03
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	5,001	-0,24
Abis Flessibile	5,137	-
Agoraflex	5,465	-
Alarico Re	4,125	-0,1
Anima Fondattivo	13,076	-0,24
Aureo Flessibile	4,906	-0,39
Azimut Trend	18,400	-0,83
Azimut Trend It.	14,574	-0,44
Bim Flessibile	4,157	-0,48
Bipielle F.Free	3,917	-0,53
Bipiemme Trend	2,882	-0,55
Bnl Trend	19,815	-0,81
Ca-am Mida Opportunità	5,078	0,06
Capitalgest Redd. Più	6,385	-0,05
Capitalgest Risk	7,512	-1,14
Club It.N Opportunities	4,738	-0,15
Ducato Etico Civita	4,438	-0,38
Ducato Flex 100	9,929	-0,72
Ducato Flex 30	16,157	-0,14
Ducato Flex 60	5,042	-0,41
Ducato Portf.Strategy	4,166	-0,41
Dws High Risk	6,546	-0,47
Dws Trend	3,932	-0,46
Etra Dinamico Glob.	10,002	-0,08
Euromob. Strategic	4,076	-0,32
Fineco Am Obiettivo 2005	5,058	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,110	-0,12
Fineco Am Obiettivo 2010	5,193	-0,19
Fineco Am Obiettivo 2015	5,267	-0,23
Formula 1 Balanced	6,270	-0,16
Formula 1 Conservative	6,197	-0,03
Formula 1 High Risk	5,929	-0,34
Formula 1 Low Risk	6,146	-0,03
Formula 1 Risk	5,937	-0,35
Fs Aggressive	5,881	-0,66
Fs Glb Theme	4,047	-0,66
Fs Trend & Glb Opp.	4,221	-0,26
G.P. Medium Risk	5,149	-0,14
G.P. Risk	5,271	-0,3
Generali Institutional E	5,390	-0,83
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,715	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,355	0,11
Gest. Total Return Amer.	4,970	-0,56
Gestielle Flessibile	11,432	-0,17
Gestnord Asset Allocatio	5,165	-0,08
Gestnord Az.Alto Rischio	4,139	-0,5
Grifoplus	5,325	-0,37
Investitori Flessibile	5,509	-0,2
Kairos Partners Fund	5,177	-0,58
Kairos Partners Income	5,854	-
Leonardo Flex	2,133	-0,23
M.Gestion Trend Global	5,000	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,036	0,12
Nextra Obiettivo Red	7,433	-0,11
Nextra Portfolio 1	5,418	0,07
Nextra Portfolio 2	4,958	0,08
Nextra Portfolio 3	4,394	0,05
Nextra Portfolio 4	3,792	-
Nextra Portfolio 5	5,310	-0,02
Nextra Top Approach	5,522	-0,11
Nextra Top Dynamic	5,613	-0,44
Nextra Trend	3,073	-0,52
Nordest Sic	4,540	-
Parit. Orchestra C	67,958	0,81
Parit. Orchestra L	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,951	-0,42
Profilo Best Funds	5,359	-0,24
Ras Opportunities L	4,664	-0,11

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,100	100,110
BTP 15/07/04 4%	100,660	100,680
BTP 01/10/04 4%	101,100	101,110
BTP 01/07/04 4,5%	100,730	100,760
BTP 01/04/04 8,5%	100,220	100,280
BTP 01/08/04 8,5%	102,060	102,110
BTP 15/09/05 3,5%	102,020	102,060
BTP 15/07/05 4%	102,500	102,540
BTP 01/03/05 4%	101,900	101,940
BTP 15/05/05 4,5%	102,810	102,850
BTP 01/07/05 4,75%	103,400	103,440
BTP 15/12/05 5,25%	105,190	105,270
BTP 01/01/05 9,5%	105,540	105,610
BTP 01/04/05 10,5%	108,410	108,500
BTP 01/09/05 10,5%	111,900	112,010
BTP 01/02/06 2,75%	100,960	100,980
BTP 15/05/06 2,75%	100,880	100,910
BTP 01/09/06 2,75%	100,760	100,780
BTP 15/03/06 4,75%	104,820	104,860
BTP 01/11/06 7,75%	113,310	113,390
BTP 01/07/06 8,75%	114,140	114,240
BTP 01/02/06 9,5%	113,260	113,330
BTP 15/01/07 2,75%	100,570	100,600
BTP 01/03/07 4,5%	105,410	105,480
BTP 15/10/07 5%	107,490	107,530
BTP 01/11/07 6%	110,970	111,040
BTP 01/02/07 6,75%	111,530	111,610
BTP 01/07/07 6,75%	112,690	112,750
BTP 15/09/08 1,65%	102,060	102,110
BTP 15/01/08 3,5%	102,270	102,310
BTP 15/09/08 3,5%	101,840	101,870
BTP 01/05/08 5%	107,900	107,940
BTP 01/11/09 4,25%	104,670	104,710
BTP 01/05/09 4,5%	106,030	106,100
BTP 01/11/10 5,5%	111,570	111,570
BTP 01/11/11 1,9%	94,580	94,820
BTP 01/08/11 5,25%	110,040	110,070
BTP 01/02/12 5%	108,220	108,230
BTP 01/08/13 4,25%	101,850	101,820
BTP 01/02/13 4,75%	106,030	105,980
BTP 15/09/14 2,15%	101,810	101,730
BTP 01/08/14 4,25%	101,130	101,110
BTP 01/08/17 5,25%	109,020	109,010
BTP 01/02/19 4,25%	97,380	97,230
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	145,000
BTP 01/11/23 9%	156,250	156,280
BTP 01/11/26 7,25%	134,570	134,320
BTP 01/11/27 6,5%	124,080	123,910
BTP 01/11/29 5,25%	105,970	105,760
BTP 01/05/31 6%	117,290	117,080
BTP 01/02/33 5,75%	113,590	113,360
BTP 01/08/34 5%	101,840	101,580
CCT 01/05/04 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/09/04 T.V.	100,150	100,160
CCT 30/06/04 T.V.	99,423	99,409
CCT 01/05/05 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/10/05 T.V.	100,540	100,530
CCT 01/07/05 T.V.	100,420	100,450
CCT 01/01/06 T.V.	101,380	101,200
CCT 01/01/06 T.V.	100,980	100,990
CCT 01/03/06 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/12/06 T.V.	100,740	100,740
CCT 01/01/07 T.V.	101,480	101,450
CCT 01/07/07 T.V.	101,300	101,390
CCT 01/08/07 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/04/08 T.V.	100,920	100,910
CCT 01/09/08 T.V.	101,020	101,000
CCT 01/07/08 T.V.	101,540	101,450
CCT 01/07/09 T.V.	101,080	101,070
CCT 01/04/09 T.V.	101,030	101,020
CCT 01/08/09 T.V.	101,080	101,080
CCT 01/10/09 T.V.	101,080	101,070
CCT 01/07/09 T.V.	101,020	101,000
CCT 01/02/10 T.V.	101,110	101,100
CCT 01/06/10 T.V.	101,100	101,100
CCT 01/12/10 T.V.	101,100	101,110
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,907	99,894
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,448	98,439
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,767	97,772
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,982	96,981

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,14	-0,08
B.P.Intra 01-06 3%	116,97	-0,01
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,44	0,09
B.P.Unite 97-04 Tv	142,24	0,36
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,58	-0,02
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,33	0,11
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	124,66	-1,12
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,00	0,00
Enertad 03-06 5,75%	102,98	0,28
Telecom 2010 1,5%	126,93	-0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	125,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28,15	28,15
Borgosesia	2,800	2,825
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Cia	0,1500	0,1490
Cit	2,000	2,000
Elios Holding	0,4000	0,4100
Ferr.Nord Milano	1,070	1,070
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,30	103,40
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,70	110,51
Pop.Emilia Romagna	31,60	31,60
Pop.Sondrio	12,800	12,800
Sicc	1,250	1,220

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Aumentate le dotazioni per la Casa editrice Edit, per i docenti di lingua italiana e per gli edifici scolastici

Minoranza, più soldi da Zagabria

Soddisfazione del presidente dell'Ui Tremul: Sanader mantiene l'accordo con Radin

FIUME L'accordo Sanader-Radin a tutela della Comunità nazionale italiana che vive in Croazia, sottoscritto lo scorso dicembre, è partito bene e prova ne siano i capitoli di spesa del bilancio statale croato 2004 a favore dei connazionali. Lo ha sottolineato ieri in conferenza stampa nel capoluogo quarnerino Maurizio Tremul, presidente dell' Unione Italiana, che per prima cosa ha citato l'aumento aggiuntivo di un milione di kune (136 mila euro) delle dotazioni per l'Edit, la Casa giornalistico-editoriale fiumana che pubblica in lingua italiana il quotidiano «La Voce del Popolo», i periodici «Panorama» e «Battana», libri e altre pubblicazioni. In totale l'ammontare della lievitazione su base annua delle dotazioni governative croate per l'Edit tocca il 33 per cento, un incremento gioudicato da Tremul più che soddisfacente.

«Se a ciò aggiungiamo che consiglio d'amministrazione, direzione e dipendenti dell' Edit hanno chiuso il 2003 con un bilancio in attivo, ribaltando il trend degli ultimi anni - ha dichiarato Tremul - la soddisfazione non può che essere doppia». Tremul ha sottolineato la migliore qualità del quotidiano «La Voce del Popolo» che adesso è a colori e con servizi più accurati. «Un prodotto – ha detto – insomma molto migliorato».

Riguardo all'elezione per il «Comites» invito a votare per la lista formata dall'Unione stessa

Tornando al piano finanziario croato, il presidente dell'assemblea dell'Ui ha sottolineato poi lo stanziamento di un milione di euro per i docenti di lingua italiana che insegnano nelle scuole croate dell'Istria, mezzi che finora erano a carico delle autonomie locali. «Ciò costituirà uno sgravio per le municipalità - ha aggiunto - e una maggiore sicurezza per gli insegnanti».

Quindi ha fatto presente che dal budget statale saranno attinti 136 mila euro per la costruzione della palestra per le due scuole italiane di Pola e altri 750 mila euro per l'edificazione della scuola elementare italiana a Buie. «Va dato atto al deputato connazionale al Sabor, Furio Radin, per il suo impegno teso alla realizzazione dell'accordo - parole di Tremul - e di ciò siamo grati anche al premier croato Sanader. Finora il governo ha dimostrato sensibilità nei nostri confronti e verso altri settori di attività in Istria e nel Quarnero. Per quanto attiene al rilascio delle carte d'identità bilingui in quei comuni dove finora ciò era impossibile, Radin ha intavolato trattative serie e concrete con l'esecutivo Sanader e credo che una soluzione positiva sia ormai vicina».

Il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul.

Quindi Tremul si è soffermato sulle elezioni per i Comitati degli italiani all'estero (Comites) che nella regione istro-quarnerina vede in lizza due liste. «Il mio parere personale è che se verranno eletti i candidati della Lista per l'Unione - ha concluso - questi sapranno rispettare l'Unione Italiana e il suo statuto e cooperare utilmente con il nuovo organismo».

Andrea Marsanich

RAGUSA

Tornerà al suo antico sito la colonna di Orlando

RAGUSA Sarà restaurata e quindi collocata nel sito originale, con la statua rivolta a Oriente, verso l'antica minaccia saracena. La colonna di Orlando, simbolo dell'indipendenza dell'antica Repubblica di Ragusa sarà prossimamente sottoposta a inderogabili lavori di risanamento, necessari dopo che sono state notate diverse screpolature. Gli esperti si accorsero subito che quelli non erano in segni dell'età (la colonna venne costruita tra il 1417 e il 1419 dallo scultore milanese Bonino di Jacopo) bensì il frutto dell'umana dabbenaggine: infatti per anni Orlando e il resto della costruzione dovettero sopportare il peso della bandiera nazionale croata. Ma non si trattava mica di uno stendardo di poco conto, bensì di un bandierone di sette metri di lunghezza, sovente appesantito dalla pioggia. Una pressione che la colonna non ha potuto sopportare, al punto che il vessillo è stato tolto, mentre il ministero della Cultura ha affidato all'italiana «Ser.co. tec» il compito di valutare i danni e di dare corpo a operazioni di risanamento preliminari. Il progetto sarà diretto dalla facoltà di Ingegneria edile di Spalato.

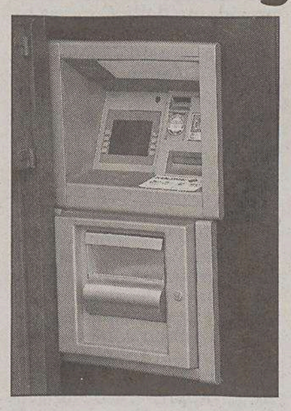
La colonna di Orlando.

Va detto che la statua risultò per 406 anni rivolta verso Oriente, a simboleggiare la difesa contro la minaccia degli ottomani. Nel 1825 la costruzione venne giù per il maltempo e fu restaurata solo nel 1878, quando venne posizionata a cinque metri di distanza dal luogo originale, con la faccia di Orlando che guarda a settentrione. «Un nonsenso - ha detto Vjekoslav Vierda, responsabile dell'Istituto per la ricostruzione di Ragusa - al quale porremo rimedio. Facendo così libereremo anche la scalinata della Chiesa di San Biagio, il nostro patrono, dalla presenza della colonna, rispettando così un segmento della nostra plurisecolare storia».

a.m.

CAPODISTRIA Il responsabile della «Bankart» lancia l'allarme su un ingegnoso sistema escogitato per impossessarsi dei codici d'accesso delle «carte» utilizzate

Occhio agli sportelli bancomat sloveni: «clonano» le tessere


Un bancomat italiano.

CAPODISTRIA I possessori di carte di credito e di tessere bancomat che dovessero effettuare dei prelievi presso gli sportelli automatici in Slovenia devono fare molta attenzione. Qualcuno potrebbe leggere il codice di accesso delle «carte» e svuotare i conti bancari.

L'allarme è stato lanciato dalla «Bankart», l'azienda slovena che si occupa della programmazione e della gestione degli sportelli automatici in tutto il Paese. Secondo quanto ha dichiarato il suo direttore, Aleksander Kurtevski, un gruppo di ignoti ha escogitato un meccanismo molto efficente per arrivare ad impossessarsi del denaro altrui. Il sistema consiste nel posizionare sugli apparecchi bancomat dei cip elettronici dotati di microcamera in grado di visualizzare il codice di accesso della singola tessera. Il primo microcip viene posizionato vicinissimo alla tastiera e assomiglia molto a un pulsante leggermente più grosso degli altri. L'altro microcip viene invece sistemato immediatamente sotto la fessura attraverso la quale si introduce la tessera nel bancomat. Una volta che la microcamera ha visualizzato il codice di accesso questo viene trasmesso a un computer che, grazie a uno speciale programma, riesce a inserirlo su una tessera fittizzia che a sua volta è in grado di essere letta dal microcip posizionato sulla fessura del bancomat. In questo modo i ladri riescono a ingannare il processore del computer del bancomat e accedere al conto.

Tuttavia, ha detto il direttore di «Bankart», Kurtevski, i ladri non potranno svuotare così facilmente un singolo conto. Il programma del bancomat, infatti, fissa dei limiti di prelievo e poi dipende anche dalla quantità di fondi presenti sul conto. Kurtevski ha invitato, comunque, i fruitori del servizio in tutto il Paese a prestare la massima attenzione soprattutto se sul bancomat dovessero risultare delle appendici insolite.

La tastiera, la fessura dove introdurre la tessera nonchè lo schermo e le rimanenti parti scoperte dell'apparecchio sono sgombere da qualsiasi oggetto, ha sottolineato Kurtevski. Non è stato reso noto quanti siano in tutto gli apparecchi manomessi in giro per la Slovenia. Finora ne è stato individuato soltanto uno in una località nei pressi di Maribor. Kurtevski ha ricordato che già l'anno scorso era stato segnalato un meccanismo di truffa molto simile, ma il caso segnalato a Maribor è il primo di quest'anno.

c.r.

POLA L'amministrazione deve pagare circa 2 milioni e mezzo di euro a un'azienda che ha vinto una gara d'appalto

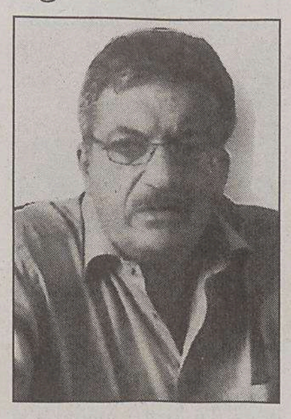
Condanna milionaria, il Comune fa ricorso

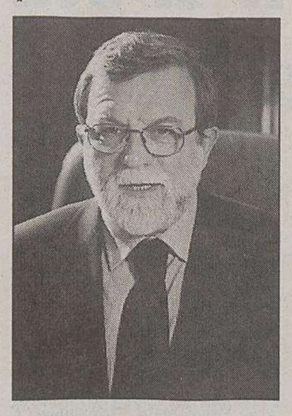
Ma oltre alla via giudiziaria si ipotizza un accordo con l'impresa danneggiata

POLA Il Comune istriano presenterà ricorso contro la sentenza di primo grado che lo condanna a pagare 18 milioni di kune (circa 2,4 milioni di euro) di indennizzo alla società «Blueprint» per una gara d'appalto vinta dalla società polese, ma mai resa operativa.

La controversa vicenda risale al 1997 quando l'allora sindaco dietino sindaco, Giankarlo Zupic, aveva bandito il concorso per la scelta di un'azienda che avrebbe riscosso l'imposta comunale per conto del municipio. Cinque le offerte pervenute, tra queste l'apposita commissione aveva scelto appunto quella della «Blueprint», di cui è direttore Robert Crevatini, che oggi è anche un alleato politico del sindaco Luciano Delbianco.

Dopo la decisione della commissione la giunta di Zupic si era poi tirata indietro in seguito a forti pressioni politiche, soprattutto dei socialdemocratici allora alleati di Zupic, secondo i quali non era opportuno affidare un lavoro del genere a terzi, considerato che il comune già disponeva dell' apposita banca dati e del personale abilitato a effettuare le riscossioni. Pertanto il contratto tra il comune e la «Blueprint» non venne firmato. Da qui l'iniziativa di Crevatini di adire le vie legali.


Luciano Delbianco


Giankarlo Zupic

La decisione di presentare ricorso è maturata alla riunione cui hanno presenziato oltre a Delbianco, i membri della giunta, i consiglieri della Lista per Pola (che detiene la striminzita maggioranza nel consiglio comunale) e il legale del comune, Ivan Kuvara. Il ricorso poggia su presunte violazioni della procedura legale, sull'ammontare dell'indennizzio ritenuto eccessivo e sulla legittimità della richiesta della «Blueprint».

Che cosa potrebbe succedere a questo punto? Il Tribunale regionale potrebbe confermare la sentenza di primo grado, con un ulteriore ritocco del risarcimento considerate le spese giudiziarie aggiuntive, oppure annullarla. Una via di mezzo sarebbe la contrattazione diretta tra le due parti in causa, abbassando il risarcimento. E Luciano Delbianco viene a trovarsi in una situazione piuttosto delicata. La madornale gaffe del suo predecessore certamente non fa bene all'immagine della Dieta il suo nemico numero uno, un fatto quindi da capitalizzare sul piano politico. D'altro canto però deve tutelare le casse comunali. In proposito, Delbianco ha comunque dichiarato che al primo posto vengono gli interessi di Pola e dei suoi cittadini, mentre quelli politici li considera a un livello inferiore.

p.r.

Contrabbandava profumi: arrestato camionista sloveno

CAPODISTRIA Nè droga, nè sigarette ma profumo: è ciò che ha tentato di contrabbandare un cittadino sloveno di 33 anni, di cui non sono state fornite le generalità. L'uopmo è stato arrestato dalla polizia croata al valico confinario di Bregan. A bordo del camion di cui era alla guida sono state rinvenute durante la perquisizione circa tremila boccette di profumo non dichiarate alla dogana dal conducente, Il valore della merce sequestrata, se rivenduto sul mercato si aggirerebbe, secondo i calcoli effettuati dalle autorità doganali croate, sui 30 mila euro. L'uomo è stato denunciato per contrabbando e dovrà comparire davanti al giudice per le trasgressioni.

DELNICE Positivi risultati della Commissione mista croato-slovena

Piccolo traffico di frontiera: ecco le prime zone turistiche

DELNICE Il prossimo primo maggio Lubiana entrerà a far parte dell'Europa unita e fino ad allora saranno completate tutte le attività deliberate dalla Commissione croato-slovena per l'attuazione dell'Accordo per il piccolo traffico di frontiera. E' quanto dichiarato in conferenza stampa a Delnice (il capoluogo del Gorski kotar alle spalle di Fiume) dai responsabili della commissione, la croata Olga Kresovic Rogulja e lo sloveno Vojko Kuzma. Tra i tanti problemi e contenziosi che angustiano i rapporti tra Zagabria e Lubiana, l'intesa sulla collaborazione frontaliera sta invece dando i suoi frutti, che sono poi quelli che dovrebbero facilitare l'esistenza delle popolazioni che vivono lungo i 670 chilometri di confine tra Slovenia e Croazia.

E' stato confermato che entro il 15 aprile saranno inaugurati due valichi per il piccolo traffico di frontiera in territorio croato e altrettanti in quello sloveno, in cui opereranno i doganieri di entrambi i Paesi. In totale l'accordo prevede l'apertura di 25 valichi, due in meno rispetto a quanto pianificato: si è constatato infatti che in dette zone la circolazione di uomini e merci era talmente rarefatta, da non giustificare l'edificazione dei valichi. Fissati pure 73 corridoi al di fuori dei valichi, che potranno essere attraversati da coloro che debbono espatriare per motivi di lavoro o per andare a scuola.

Un estemporaneo valico confinario.

Nell'incontro tra la Kresovic Rogulja e Kuzma è stata pure raggiunta l'intesa per a definizione di due delle complessive sei zone turistiche a cavallo del confine, aree che i villeggianti - in possesso di speciali permessi - potranno attraversare senza particolari controlli perché impegnati in attività sportivo-ricreative. Le prime due zone turistiche sono definite «Kupa e Zumberak» e «Raskrizje-Strigovna». Le restanti quattro aree turistiche saranno proclamate entro metà del mese prossimo. «Tutto quanto intrapreso in comune - ha specificato Kuzma - contribuirà a rendere meno rigidi dal primo maggio i contenuti dell'Accordo di Schengen relativo al confine tra Slovenia e Croazia».

a.m.

TRIESTE Premio di studio di 2500 euro istituito dalla «Famiglia» aderente all'Unione degli Istriani

Concorso dedicato a Montona

TRIESTE La Famiglia Montonese, associazione aderente all' Unione degli Istriani, indice un concorso per il conferimento di un premio di studio in memoria del generale Vito Tomasi, destinato a promuovere una ricerca, riguardante il territorio di Montona e il suo circondario. L'elaborato da presentare dovrà essere di natura inedita. A titolo esemplificativo, l'elaborato potrà riguardare uno o più delle seguenti tematiche: aspetti culturali, storici, socio-economici, architettonici, artistici, naturalistici, eccetera. Tale elenco non è esaustivo in quanto potranno essere oggetto di studio altre tematiche che però dovranno tassativamente riguardare il territorio di Montona e/o il suo circondario. La partecipazione è aperta a tutti. L'importo del premio è pari 2500 euro e sarà devoluto al primo classificato. Il termine ultimo per la consegna degli elaborati è fissato per mercoledì 10 novembre 2004. Gli elaborati dovranno essere fatti recapitare al seguente indirizzo: Famiglia Montonese, aderente all'Unione degli Istriani, via Pellico 2, 34100 Trieste. Per informazioni contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani, telefono 040 636098, Fax 040 636206, Mail info@montona.it oppure info@unioneistriani.it

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1318 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Buoni i dati forniti dalla questura del capoluogo quarnerino alla giunta comunale

Criminalità in calo nel 2003

FIUME La Questura del capoluogo quarnerino ha operato molto bene lo scorso anno. Nel 2003, infatti, il numero dei reati è calato del 7,1 per cento rispetto all'anno precedente. Lo conferma la relazione della polizia presentata alla giunta cittadina, nella quale si afferma che è diminuito soprattutto il numero dei reati di criminalità generale (meno 11%) e nella sfera economica (meno 17%).

Nel corso dei 12 mesi del 2003 sono stati evidenziato 4038 reati. Nell'88 per cento di essi i colpevoli erano sconosciuti, però le indagini successive hanno portato all'arresto del 67 per cento di essi. Il 73 per cento delle attività criminali è stato risolto, percentuale identica all'anno precedente. Durante il 2003 nell' area quarnerina si sono avuti anche sei omicidi, due stupri e altrettanti tentativi di stupro.

Ma nonostante il buon operato della Questura la criminalità organizzata non dà tregua. Infatti, la falsificazione del denaro e dei titoli sono maggiorati del 10 per cento in un anno. Preoccupa anche il dato secondo il quale la droga è sempre più presente a Fiume. Infatti, sono stati denunciati 122 reati per consumo e spaccio di sostanze stupefacenti, ossia il 18,7 per cento in più se il dato viene confrontato con quello del 2002.

Soddisfazione è stata espressa, invece, per il calo del 5,2 per cento degli incidenti stradali sulle strade della regione litoraneo-montana. Comunque, nei 3682 sinistri hanno perso la vita 11 persone e altre 583 sono rimaste ferite.

l.f.

Scoperta Mondiale dall'America su un nuovo preparato Anti-Diradamento *Pubblicità*

Capelli diradati?

Dall'America arriva «Ri-Attivax» Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli

NEW YORK - I Ricercatori Americani dell'Istituto Dermac-U.S.A. hanno scoperto una lozione contenente un'innovativa formula contro il diradamento del cuoio capelluto e l'hanno sottoposta a test approfonditi. Alla fine del trattamento è stata misurata una significativa riduzione del diradamento dei capelli e, già dopo il primo mese di applicazione, la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata. Le rivelazioni dei Ricercatori sui risultati dei test eseguiti sulla lozione ad uso topico d'impiego cosmetico, sono destinate a suscitare nuove speranze di ridurre visibilmente il diradamento del cuoio capelluto di uomini e donne. Da New York, sede della conferenza dove è stato presentato l'innovativo preparato, la notizia è rimbalzata in Europa, dove la lozione è reperibile in questi giorni anche nelle Farmacie Italiane. Il ritrovato, prodotto e distribuito dalla Kuiper, finanziatrice delle ricerche, è denominato «Ri-Attivax» "Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli" ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Servizio Clienti: tel. 800-429155

La due giorni in Friuli Venezia Giulia del presidente della Camera inizia oggi a Redipuglia. Domani il «tour» della Memoria e la visita al Consiglio regionale

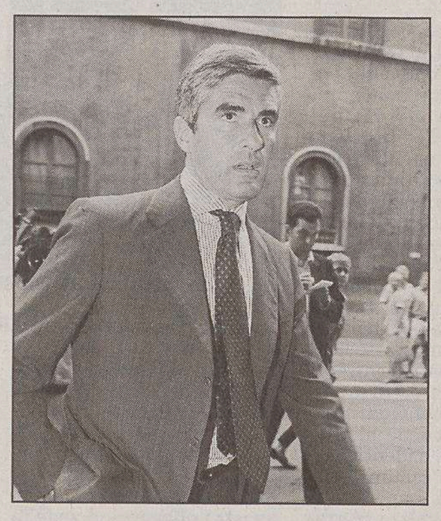
Arriva Casini, gli sloveni disertano le cerimonie

Un consigliere regionale e tre sindaci dell'altipiano: «Delusi dalla mancata tappa al cippo di Basovizza»

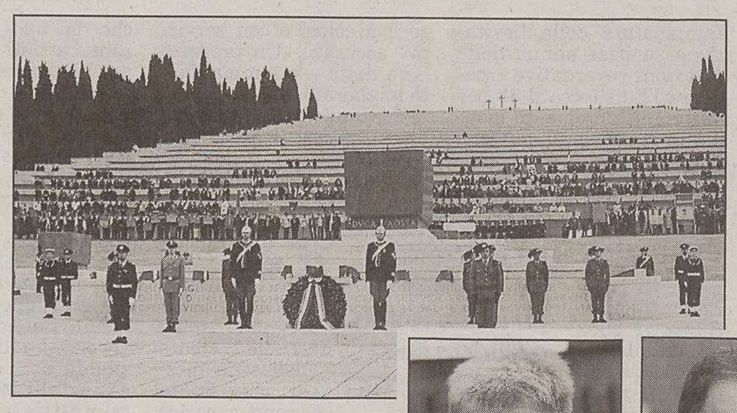
TRIESTE Pier Ferdinando Casini inizia oggi il «pellegrinaggio della memoria» che lo porterà a toccare oggi Redipuglia e Cargnacco, domani la Risiera di San Sabba, il lager di Gonars e la Foiba di Basovizza. Ma gli echi del passato - in un Friuli Venezia Giulia che vorrebbe festeggiare l'ingresso in Europa della Slovenia e i quarant'anni del Consiglio regionale con un messaggio forte di riconciliazione - non concedono tregua. Non ancora.

ASSENTI. La comunità slovena, dopo aver sollecitato invano una «tappa» al cippo di Basovizza del presidente della Camera, conferma il suo disappunto e lo esprime con una serie simbolica di diserzioni. Mirko Spazzapan, consigliere regionale dell'Unione slovena, annuncia già in mattinata il «gran rifiuto»: «Non parteciperò alla visita di Casini per sottolineare la profonda delusione della comunità slovena per il mancato inserimento nel percorso del luogo in cui vennero fucilati i primi quattro sloveni condannati dal tribunale speciale fascista». Poche ore dopo, con una dichiarazione congiunta, i sindaci di San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino declinano a loro volta l'invito: «Siccome il monumento di Basovizza non è incluso nel programma ufficiale - scrivono Boris Pangerc, Mirko Sardoc e Alessio Krizman - non prenderemo parte al percorso di Casini. Lo consideriamo un fondamentale passo indietro rispetto all'omaggio che, assieme agli altri sindaci della provincia di Trieste, abbiamo reso il 1. novembre 2003 a tutti i luoghi che rappresentano simbolicamente tutti i punti più sensibili della tragica storia della città».

ATTESA. Eppure, nonostante la protesta (accompagnata dall'incertezza sulla delegazione slovena che dovrebbe fare gli onori di casa al sacrario di Gonars), il simbolico viaggio di Casini tra gli orrori del dopoguerra crea interesse e attesa. «Ci sono più di sessanta giornalisti, fotografi e operatori accreditati che seguiranno il percorso. Abbiamo dovuto noleggiare un pullmino» confidano, in Regione, gli organizzatori.



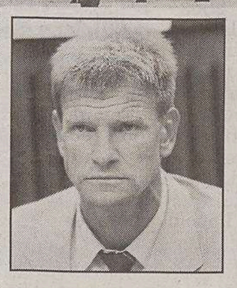
Il presidente Pier Ferdinando Casini.



Il Sacrario militare di Redipuglia.

PROGRAMMA. Il programma della due giorni è intenso: Casini arriverà nel pomeriggio di oggi a Ronchi e, alle 17.15, visiterà il Sacrario militare di Redipuglia. Alle 18 andrà al tempio di Cargnacco e renderà omaggio a caduti e dispersi in Russia: la «tappa friulana» è stata inserita in extremis, aggiungono ancora a Palazzo, su proposta dello stesso presidente della Camera.

MEMORIA. La giornata clou, quella che i presidenti Riccardo Illy e Alessandro Tesini hanno tenacemente voluto «per testimoniare l'impegno delle istituzioni a promuovere la pace, la democrazia e lo sviluppo tra popoli che guardano all'Europa come a una grande occasione di crescita e stabilità», sarà tuttavia quella di domani: Casini inizierà il tributo ai luoghi della memoria dal sacrario di Gonars, il campo di concentramento riscoperto dalla storiografia minore, alle 10.30. Un'ora dopo il presidente della Camera arriverà a Trieste: toccherà dapprima la Foiba di Basovizza e, successivamente, attorno alle 12.30, la Risiera di San Sabba. A seguire passo dopo passo il «viaggio», cui parteciperanno anche scuole e associazioni del territorio, ci saranno Illy e Tesini, l'ufficio di presidenza e i capigruppo regionali: tutti si ritroveranno all'hotel «Duchi d'Aosta», all'ora di pranzo, per un rapido buffet con il presidente della Camera.



Federico Spazzapan

Boris Pangerc

IN AULA. Poi, alle 15, l'ultimo appuntamento: la seduta solenne del Consiglio regionale che sarà dedicata a «Storia e memoria: dal confine della sofferenza alla cooperazione nella nuova Europa». I lavori, ai quali sono invitate duecento autorità tra prefetti, questori, parlamentari, magistrati, comandanti delle varie armi, consoli, autorità religiose... nonché le associazioni legate ai luoghi della memoria, vedranno sei interventi: Tesini sarà il primo, Illy e Casini gli ultimi. In mezzo, a rappresentare le «voci» di un confine destinato a sparire il 1. maggio, parleranno lo storico Raoul Pupo, lo sloveno Rado Race e il presidente degli esuli Guido Brazzoduro.

r.g.

Samo Pahor vuole consegnare la richiesta, sostenuta da 750 firme, alla terza carica dello Stato

«Apriamo le foibe e contiamo i morti»

TRIESTE «È giunto il momento dell'apertura della Foiba di Basovizza e di quella di Opicina affinchè una commissione internazionale possa accertare, in modo tecnicamente e scientificamente inoppugnabile, il numero e l'identità delle persone i cui resti mortali dovranno essere sepolti come si fa per i caduti e gli uccisi all'estero». Poche, scarne frasi che fanno da prologo alla petizione di 750 firme che verrà consegnata al presidente Casini in occasione della due giorni in regione con tappa, domani, a Trieste.

«Questi accertamenti si rendono indispensabili - ricorda Samo Pahor, dell'associazione sociopolitica "Edinost" nonché organizzatore della consegna del documento a Casini - per consolidare l'amicizia tra l'Italia e la Slovenia gravemente minacciata dalle recenti esagerazioni dei politici italiani che hanno turbato i rapporti tra i due Paesi». Le «esagerazioni» a cui fa riferimento Pahor sono innanzitutto «le cifre sparate in occasione della discussione della legge sull'istituzione della "Giornata della memoria" che hanno provocato, alla vigilia dell'entrata della Slovenia nell'Ue, una reazione a livello istituzionale che rischia di compromettere la sincera amicizia tra Roma e Lubiana». «Le celebrazioni del 40esimo anniversario dell'esodo dall'Istria - prosegue Pahor - con il corollario di esagerazioni sul numero delle vittime degli infoibamenti e con la proclamazione di una fossa comune di militari germanici caduti nella battaglia di Opicina nel maggio 1945 come tomba di istriani, fiumani e dalmati, hanno scosso i conoscitori dei fatti».

«Si spera che bussando più in "alto" si ottenga una risposta» afferma Pahor. «Siamo convinti di trovare in Casini un interlocutore sensibile alla ricerca della verità» conclude.

INTERVENTO

«Celebrare il Memorandum? Lubiana stia molto attenta»

La «risposta» slovena al Giorno della memoria dell'esodo e delle foibe del 10 febbraio 1947 non si è fatta attendere. Tre deputati di Democrazia liberale sloveni hanno proposto di celebrare una Giornata della memoria ricorrendo alla data della firma del Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954. Secondo i demoliberali i motivi sono semplici: definizione dei diritti umani e tutela delle minoranze; decantazione di un lungo periodo di tensione tra i due paesi; definizione del confine con sbocco al mare per la Slovenia.

Io so che nell'ambito dei diritti e tutela delle minoranze alla mia famiglia è stata offerta la possibilità di abbandonare la propria casa portandosi appresso solo quattro suppellettili: la camera da letto, la credenza e due materassi. Mi chiedo se c'era alternativa a questa possibilità alla luce del trattamento che ci era stato riservato: proibizione della lingua nazionale, dell'istruzione italiana, della libertà politica e civile. Il Memorandum di Londra ha permesso alla mia famiglia di fuggire, ed ammetto che non è poco.

Per quello che attiene allo sbocco al mare e alla decantazione della tensione tra Italia e l'allora Jugoslavia ouverture degli Accordi di Udine e di Osimo, non sono sicuro che la questione sia posta in termini giusti. Lo sbocco al mare riverbera linguaggi vagamente nazionalistici, soprattutto se consideriamo quello sbocco come una presenza plurinazionale dal sapore italiano. Per quello che concerne gli accordi, Osimo in primo luogo, si sa quanto siano stati oggetto di profondi contestati sul versante interno italiano. Qui si insinua il veleno della contro-memoria portata avanti dai deputati sloveni: riaccendere vecchie polemiche tra le forze politiche italiane a ridosso della prova elettorale europea.

Le commemorazioni che si richiamano a date legate ad accordi, trattati, memorandum, sono sempre insidiose. Se con la firma di Parigi del 10 febbraio 1947 molti vedono la dolorosa separazione degli istro-dalmati dalla loro terra, altri vedono la pace e provano l'ambiguo sapore della vittoria. Se con il Memorandum di Londra molti vedono il dolore di una espulsione, perché in realtà non c'era alternativa, altri vedono la tutela delle minoranze. Adesso che i confini si aprono all'Europa è urgente fare uno sforzo diverso per trovare uno spazio multinazionale, plurale e condiviso. Per questo, personalmente, privilegio una memoria leggera, sganciata da quella pesante ancorata ora a quel trattato, ora a quell'evento, ora a quella tragedia. Questa è la memoria della revanche, mentre noi dovremmo guardare alla memoria che unisce, italiani, sloveni e croati.

Marco Coslovich

Il 26 marzo a Trieste

Al convegno sul nuovo Statuto le conclusioni di La Loggia

TRIESTE Sarà il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, a trarre le conclusioni del convegno nazionale dedicato alle modifiche degli Statuti delle cinque Regioni speciali, in programma a Trieste il 26 marzo. Organizzato dall'Associazione fra i consiglieri della Regione Fvg e dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, in collaborazione con i componenti del Comitato regionale dell'Associazione che raggruppa gli ex parlamentari, l'appuntamento si propone come «un passaggio fondamentale - ha sottolineato il presidente del Consiglio, Alessandro Tesini - verso il futuro della regione, in quanto l'attuale Statuto, scritto quarant'anni fa, non regge più il passo dei tempi, soprattutto alla vigilia dell'ingresso della Slovenia e di altri Paesi nell'Ue».

Claudio Tonel, presidente dell'Associazione dei consiglieri regionali, ha parlato di quattro relazioni, che introdurranno il convegno del 26 marzo, «scritte - ha ricordato - da Adriano Biasutti, Renzo Travanut, Matteo Bortuzzo e Isidoro Gottardo». Tutto questo al mattino. Nel pomeriggio, dopo l'intervento del governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, il programma dell'incontro prevede un contributo di Gaetano Silvestri, eminente costituzionalista e dei presidenti del Consiglio delle altre quattro Regioni a Statuto speciale: Giulio Lo Porto per la Sicilia, Efisio Sorrenti per la Sardegna, Ego Perron per la Valle d'Aosta e Mario Magnani per il Trentino-Alto Adige, dopo i quali parlerà Alessandro Tesini.

u. sa.

In Slovenia infuria il dibattito su come rispondere all'iniziativa italiana proponendo una serie di «Giornate»

Corsa alle Memorie: Popovic non ci sta

Il sindaco di Capodistria rifiuta di firmare insieme ai colleghi del Litorale

CAPODISTRIA Tra proposte di legge, petizioni e lettere ai giornali, in Slovenia è in corso un autentico dibattito pubblico sulla memoria storica. Più precisamente, si discute tutti i livelli della necessità di rispondere per le rime all'iniziativa italiana di proclamare il 10 febbraio Giornata della memoria dell'esodo e delle foibe. Ma c'è chi non accetta questa «corsa alle Memorie»: è il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, che ha rifiutato di sottoscrivere l'appello dei primi cittadini del Litorale sulla loro «Giornata della memoria».

«Non sono contrario a proclamare una Giornata della memoria - scrive il sindaco in un comunicato nel quale spiega la sua scelta - anche mia madre e la sua famiglia hanno sofferto sotto il fascismo, ma sono iniziative che devono sorgere spontaneamente, non come risposta a coloro che un giorno si renderanno certamente conto dell'errore che stanno commettendo». Popovic ricorda inoltre la vicenda dei «cancellati», il mancato rispetto e le violazioni dei diritti umani e si dice convinto che «singole persone e determinati ambienti politici, con le loro proposte per nuove celebrazioni su basi esclusivamente ideologiche, stanno semplicemente cercando di distogliere l'attenzione della gente dai problemi seri, che essi stessi hanno provocato».

Boris Popovic

Il primo cittadino ritiene che si tratti di strumentalizzazioni di determinati ambienti politici per distogliere la gente dai veri problemi

Comunque se in Slovenia quasi tutti sono d'accordo di contestare la scelta italiana di ricordare quei particolari momenti della storia nazionale nel giorno della firma, nel 1947, del Trattato di pace di Parigi, ci sono orientamenti diversi sulle date.

Nei giorni scorsi, tre deputati della Democrazia liberale hanno presentato in parlamento la proposta di istituire la Giornata della memoria in data 5 ottobre. E' il giorno della firma del Memorandum di Londra, nel 1954. Questa proposta è stata però contestata dal Partito nazionale. Il suo leader Zmago Jelincic ha proposto già nel 1997 di scegliere come giorno del ricordo il 15 settembre, data dell'entrata in vigore del Trattato di pace. Una proposta analoga è stata avanzata anche dal deputato del Partito popolare Ivan Bozic. Ma in ballo sono perlomeno altre due date: il 13 luglio, anniversario dell'incendio del Narodni Dom (il Balkan, Casa della cultura slovena) di Trieste nel 1921, e il 26 aprile, giorno in cui, nel 1915, con la firma del patto di Londra, l'Italia ottenne il diritto a parte del territorio dell'Impero austroungarico in cambio dell'entrata in guerra al fianco dell'Intesa.

c.p.

Approda nell'aula del Senato la legge che istituisce il «Giorno del ricordo»

TRIESTE Oggi il Senato affronta la legge istitutiva del «Giorno del ricordo» dell'esodo e delle foibe. Il provvedimento, licenziato da Montecitorio il 12 febbraio scorso, arriva a Palazzo Madama per il varo definitivo. Un varo che non dovrebbe conoscere ostacoli vista la larghissima maggioranza bipartisan che ha votato a favore della normativa alla Camera. Ma non si può mai dire: ci sono infatti un paio di emendamenti puramente tecnici che potrebbero disturbare la manovra. Se venissero accolti modificherebbero il testo che dovrebbe essere rimandato alla Camera. È molto probabile che saranno ritirati e la legge potrà così essere approvata in via definitiva. Il parlamentare diessino Milos Budin ostenta ottimismo e azzarda la previsione di approvare il tutto in giornata. Se non andrà così liscio, oggi si terrà la discussione generale e il voto sarà rinviato alla prossima settimana.

Al provvedimento è agganciato un ordine del giorno, presentato dal parlamentare triestino della Margherita, Willer Bordon, che molto probabilmente sarà fatto proprio dal governo. In esso si chiede di «rilanciare il tavolo di concertazione con le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati per la definizione delle questioni ancora aperte riguardanti, tra le altre, la rivalutazione degli indennizzi delle proprietà confiscate e la definizione di azioni per il riconoscimento morale e storico della vicenda degli esuli che peraltro ha conseguito in questi anni alcuni risultati concreti».

Bordon inoltre chiede la promozione di iniziative «per l'inserimento delle tematiche storiche e culturali del confine orientale nei programmi dell'editoria scolastica e a prevedere fin d'ora gli strumenti finanziari conseguenti ad una iniziativa legislativa a favore della valorizzazione della cultura istro-veneta e della comunità italiana di Croazia e Slovenia», quindi venendo incontro alle richieste formulate da Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana in una lettera scritta ai parlamentari di cui abbiamo dato notizia ieri.

Willer Bordon

Infine viene chiesto una relazione, entro la data delle prossime elezioni europee, sugli strumenti finanziari diretti e indiretti a sostegno della presenza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia per arrivare entro giugno a un riordino di questi interventi nell'ottica delle sfide che impone l'allargamento dell'Europa.

pl. s.

Provincia montana, bocciato il ricorso Al voto il 21 marzo

UDINE L'ultimo ostacolo è caduto. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della Provincia di Udine contro la decisione del Tar, che aveva negato la richiesta di sospensiva del referendum per la Provincia dell'Alto Friuli. Via libera, dunque, al referendum consultivo del 21 marzo e nuovo punto a favore del Comitato promotore, che non si nega, con il presidente Mario Gollino, il veleno nei confronti di Marzio Strassoldo: «E sorprendente che l'amministrazione provinciale di Udine continui a spendere i quattrini dei contribuenti per ricorsi dagli esiti largamente scontati».

Strassoldo («Né sorpreso né deluso, l'appello era un atto dovuto vista la debolezza delle motivazioni del Tar») ribadisce però le critiche alla limitazione del referendum ai soli residenti dei Comuni (43) dell'area interessata: «Ci siamo battuti per il diritto di tutti i cittadini di esprimersi su una vicenda che riguarda anche il loro futuro. Noi, al contrario di chi ha promosso il referendum, non abbiamo paura del risultato di un'ampia consultazione». Il presidente della Provincia di Udine se la prende anche con l'assessore alle Autonomie Ezio Beltrame («come altri esponenti regionali impegnato ogni giorno a raccontare come sarà la nuova Provincia») e sottolinea che, dopo il 21 marzo, «dovrà essere garantito il rispetto anche delle volontà dei comuni che voteranno no».

E mentre Strassoldo promette informazione, il Comitato gongola: «Tutti i suoi tentativi stanno fallendo - dice Gollino -: la popolazione si è resa conto di quanto faziosa sia l'attività informativa, a spese dei cittadini, messa in atto da Palazzo Belgrado».

m.b.

Rotelli consulente «gratuito» per un welfare all'avanguardia

TRIESTE Franco Rotelli rinuncia al compenso, ma non all'incarico: lo psichiatra, nonostante il «pasticcio» dell'incompatibilità, non si tira indietro e conferma la disponibilità a dirigere la riscrittura del welfare in Friuli Venezia Giulia. L'accordo viene raggiunto nel corso di un incontro a cui partecipano, oltre a Rotelli, il presidente Riccardo Illy, l'assessore Gianni Pecol Cominotto e il direttore generale Andrea Viero. Ed è un accordo che risolve tutti i dubbi giuridici sul doppio incarico assegnato al medico: consulente per la «328», appunto, e direttore generale dell'Azienda territoriale di Trieste. Rotelli, accettando di inserire l'attività di consulenza nel contesto del suo lavoro di direttore e rinunciando ai 50 mila euro previsti, rimuove infatti gli ostacoli. Ma, prima del «sì» che spiana la strada alla nomina ufficiale all'Azienda triestina, lo psichiatra ottiene una serie di garanzie: è lo stesso Illy ad assicurare che la Regione ha tutti gli strumenti per affrontare un impegno complesso come il recepimento della «328». Ed è sempre il presidente ad affermare che l'obiettivo è quello di far recuperare al Friuli Venezia Giulia «un ruolo di leadership nel settore della protezione sociale». Pecol Cominotto dà man forte e aggiunge che Rotelli coordinerà il gruppo di lavoro intersettoriale che coinvolgerà più direzioni e sarà attivato tra un paio di settimane proprio allo scopo di far decollare il nuovo welfare.

L'assessore Gianni Pecol, il manager Franco Rotelli e il governatore Riccardo Illy. (Foto Arc)

Lo scontro tra Trieste e Udine sulla ricerca deflagra in Alleanza nazionale. Il parlamentare friulano: «Basta con la politica di serie B»

Parchi scientifici, Collino attacca Menia

«Macché doppioni. C'è chi non si rende conto di dove va il mondo». Critiche anche a Camber

UDINE «La politica può dire la sua su indirizzi ed esigenze delle imprese. Ma quella che determina solo lobby di gestione è una politica di serie B». Giovanni Collino non cita esplicitamente il collega di partito Roberto Menia e il senatore forzista Giulio Camber. Ma si riferisce a loro parlando di «qualcuno, a Trieste, che non si rende conto di dove va il mondo». Anche il parlamentare di An scende dunque in difesa della voglia di tecnologia del Friuli. Contestando apertamente l'intervento di Menia e Camber nella querelle sui centri di trasferimento tecnologico, senza preoccuparsi di aprire un caso politico nel Centrodestra.

«Menia e Camber chiedono le dimissioni del cda di Area e insistono con la tesi del Parco udinese "doppione"? Su questi temi la politica dovrebbe intervenire per arricchire il dibattito, non i comitati di gestione - insiste Collino -. Le loro sono posizioni che guardano solo a Trieste, mentre servirebbe un apporto che affronti il tema della ricerca nel contesto dell'economia regionale». Ancora, secondo il senatore friulano, la politica dei campanili. «Ce ne sono troppi. E invece ne avremmo molti di meno, e saremmo anche più europei, se avessimo affrontato i problemi dello sviluppo in una logica di sistema, anche bipolare».

Giovanni Collino

Non è una questione di ambizioni friulane. «Affrontato in questo modo, un problema serio diventa un falso problema - prosegue Collino -. Al contrario, è necessario capire che, anche nella ricerca, vale il principio del libero mercato e che è dunque necessario mettere in soffitta le vecchie mentalità delle riserve indiane che non servono più. I ritardi accumulati negli ultimi decenni hanno determinato un enorme bisogno di ricerca e in questo momento nessuna porta può essere chiusa, pur essendo ovvio che doppioni e sprechi vanno evitati».

Roberto Menia

Il fenomeno c'è e va governato secondo le richieste del territorio. «Nessuno discute la rilevanza di un centro nazionale come Area - dice ancora il senatore di An -, ma in regione esiste una realtà imprenditoriale, a Udine come a Pordenone, che non può essere messa in discussione. Oggi, per fare impresa, è necessario essere supportati dal trasferimento di conoscenza dei poli tecnologici. Pensare che il Parco friulano nasca in alternativa a Padriciano fa parte di una mentalità quasi statalista».

Un ultimo «avviso» a Trieste. Vietato soffocare la crescita delle aziende. «Non si può limitare il desiderio di una classe imprenditoriale - conclude Collino -. Ben vengano, dunque, il Polo udinese e quello di Pordenone, ben venga la politica del coordinamento non tesa a garantire nomine nei cda, ma a produrre risultati per lo sviluppo del sistema».

Marco Ballico

Accordo tra Sonego e Renon contro i disservizi ferroviari

TRIESTE Treni dei pendolari, si apre la guerra dei disservizi. L'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Renon, e l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, si incontrano e decidono di attivare una prima, seppur provvisoria, «arma»: sigleranno un precontratto di servizio che, tra l'altro, consentirà un monitoraggio in tempo reale della qualità del trasporto ferroviario. È lo stesso Sonego a spiegare i motivi per cui non si può firmare sin d'ora un atto «definitivo»: le nuove competenze appena strappate a Roma consentono di mettere a gara il servizio ferroviario regionale e quindi sarà l'operatore vincente a siglare il contratto di servizio vero e proprio. Ed è ancora l'assessore ai Trasporti a ricordare le pesanti disfunzioni degli ultimi mesi, con soppressioni di treni molto affollati, sollecitando con forza Renon a garantire al Friuli Venezia Giulia un servizio «dignitoso».

Tempi lunghi per la procedura regionale di Via, scoppia l'allarme: ritardi sulla costruzione di piscina e palasport

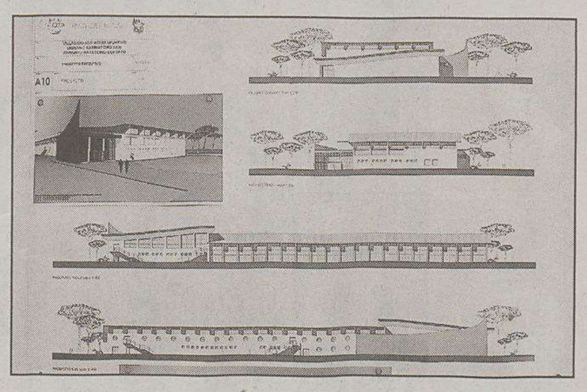
In pericolo i «giochi olimpici» di Lignano

LIGNANO Vacilla la realizzazione della piscina olimpionica e del palazzetto dello sport nell'area Efa-Oda di Lignano che, su proposta del Coni, dovrebbe ospitare i Giochi olimpici della gioventù. Vacilla non solo per le stoccate dei Ds e delle associazioni ambientaliste al sacrificio di circa 800 pini ma vacilla soprattutto per la procedura di Via (valutazione di impatto ambientale) che la Regione ha imposto ai progetti superiori ai 2mila metri cubi. Il diktat, infatti, potrebbe far slittare l'apertura dei cantieri a ridosso dell'evento sportivo.

La «bomba» è esplosa nel corso della conferenza stampa che la Ge.Tur ha indetto ieri nella sua sede lignanese, cogliendo l'occasione per chiarire la controversa «questioni pini». Il presidente della società, Pirelli Marte, ha affermato che «l'attuale gestione considera fondamentale la cura della biodiversità arborea. Ma tale cura non verrà intaccata dalle due opere». «La scelta non è tra i pini e la piscina» ha rincarato il presidente dell'Efa, monsignor Fabbro. E ha aggiunto: «La fondazione ha sostenuto la specificità delle piante ben prima dei vincoli imposti dalla Regione nell'89». Non basta. «Tra gli alberi destinati allo sbancamento - ha incalzato Mariotti, direttore dello staff tecnico della Ge.Tur - solo una minima percentuale hanno dimensioni superiori ai 40 centimetri di diametro. Nel 1996, grazie ai contributi di Regione, Provincia e Efa pari a 600 milioni di lire, sono stati abbattuti e sostituiti ben cinquemila pini, senza urtare la sensibilità ambientalista di nessuno».

Ma Ge.Tur e Efa, dopo le precisazioni, sono passate alla controffensiva. E, ricordando la finalità assistenziale, si sono indignate per i tentativi di boicottare la piscina: «L'area delle "colonie" - ha ricordato Fabbro - ha una tradizione nell'ospitalità dei giovani. E quindi abbiamo i requisiti, le strutture e l'esperienza per gestire un evento di questa portata».

Nonostante la disponibilità della Ge.Tur e la collaborazione del Comune che ha steso la variante al Prg a tempi di record, l'iter della Via sta però stringendo un cappio attorno alla kermesse sportiva: «La variante diverrà esecutiva fra due mesi (ieri è scaduto il termine per le osservazioni, ndr). Ma la Ge.Tur si è già attivata e ha anticipato i progetti già commissionati e in fase esecutiva per limitare la fase istruttoria al rilascio dei titoli abilitativi». Se tutto va bene, tuttavia, la valutazione d'impatto ambientale sarà conclusa appena nell'aprile 2005.



Il progetto della piscina coperta di Lignano. (Anteprima)

Dopo le baruffe sui pini, un intoppo burocratico insidia l'evento sportivo

Un'alternativa logistica sembra ormai ineludibile e nessuno sottovaluta il fatto che il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga - vista la presa di posizione di Legambiente che nei giorni scorsi ha scritto al Cio esprimendo la propria contrarietà - si è detto «sconcertato»: «Pensavo potesse essere un "regalo" portare la manifestazione a Lignano dopo Parigi e prima di Belgrado, anche per l'indotto del turismo sportivo che la città avrebbe potuto ottenere». Così non è e forse il Coni sarà costretto a pescare nella rosa di altri candidati, tra Trieste e il Veneto.

Cristina Calligaris

L'ira di Tavella, che minaccia querele

Non si arrende il «patron» dell'Italian Baja: «La gara sui magredi è solo rinviata»

PORDENONE Ha portato un dossier di 45 pagine per spiegare, nel corso di una lunga conferenza stampa, perché l'Italian Baja è stato rinviato. E sottolinea: rinviato e non annullato. Perché la gara internazionale si farà entro l'anno, spera in Friuli, ma se così non dovesse essere, sono tante altre località che vorrebbero averla. E annuncia querele.

Mauro Tavella, organizzatore della competizione, non ci sta a veder cassata la «sua» manifestazione a pochi giorni dal via. Incassa la solidarietà del mondo sportivo, brasiliani compresi, quelli che hanno saputo del niet una volta giunti nella Destra Tagliamento, e dei vertici regionali dello sport motoristico: seduti con lui al tavolo, il delegato regionale Csai Ornella Cargnelli Tomat, il presidente regionale della Fmi Giuliano Gemo, il presidente dell' Ascom Alberto Marchiori e quello degli albergatori Giorgio Ivan, tra il pubblico anche Edi Orioli.

Tavella ha ripercorso le tappe della manifestazione nata nel 1993: da allora «ci sono sempre state opposizioni da parte degli ambientalisti», ma ciò che è successo negli ultimi giorni, a detta degli organizzatori, ha dell'incredibile. «Così si ferma una macchina con 250 persone a bordo, 40 che se ne occupano negli ultimi mesi, tre a tempo pieno per tutto l'anno». Ricorda che è la Prefettura a rilasciare l'autorizzazione e che lo svolgimento di una gara mondiale è comunicato l'anno prima. I sopralluoghi della Direzione regionale dei Parchi si sono susseguiti nel tempo con prescrizioni «anche incredibili: avremmo dovuto effettuare semine per quattro anni nei Magredi con 160 chili di sementi». La questione pare chiusa alla vigilia delle elezioni regionali, ma il 10 giugno «personale della Direzione parchi fa nuove segnalazioni». Pochi giorni prima, il 30 maggio, la giunta regionale aveva deliberato la regolamentazione della gara. Nel frattempo era cambiato il direttore della struttura regionale e Tavella chiede appuntamento il 29 dicembre dello scorso anno. «Porto tutta la documentazione - racconta - e mi dicono che c'è solo un problema di ripristino e una cauzione a garanzia di questo». Tavella è convinto del via libera. Ma si fa strada l'ipotesi che l'Italian Baja non debba svolgersi. «L'allora assessore Giorgio Venier Romano - aggiunge - è disposto a deporre davanti a un giudice: aveva ricevuto pressioni per non fare la gara».

Se da una parte ci sono motivazioni ambientali, dall' altra, sullo stesso posto «ci sono 50 recipienti di olii esausti, i militari stanno rimuovendo 160 ettari di terra per bonificarla dai proiettili usati nelle esercitazioni: il Wwf si preoccupa del cumulo di terra e non dell'olio». Il 16 febbraio l'esito positivo del sopralluogo, quindi la riunione in Prefettura dove il Direttore dei Parchi disse che la gara era compatibile: «La stessa Prefettura aspettava una carta dalla Regione che non è mai arrivata».

«Pressioni politiche per far saltare tutto. Finora danni per un milione di euro». Tra il pubblico Edy Orioli

Poi entra nel merito delle questioni politiche: »Ci sono state interpellanze in Consiglio regionale dei consiglieri Malattia e Colussi che ipotizzano irregolarità penali e amministrativie Questo no: la politica resti fuori dallo sport». E annuncia querele per diffamazione. Poi le conclusioni: la gara non è annullata, ma posticipata in luogo e data da destinarsi. Intanto continuerà la conta dei danni, stimati, al momento, in un milione di euro, che potrebbero salire a 4 o 5, esclusi quelli morali.

Enri Lisetto

La prossima settimana il rientro della salma al cimitero di Tamai

Caso Cauz, ultimi esami sul corpo Poi Fabio potrà riposare in pace

PORDENONE Rientrerà la prossima settimana e sarà tumulata definitivamente nel cimitero di Tamai di Brugnera, la salma di Fabio Cauz, il ventenne trovato morto il 2 marzo di due anni fa nelle campagne di Palse di Porcia con il cranio fracassato. I periti, coordinati dal professor Carlo Torre, stanno eseguendo in questi giorni gli ultimi esami autoptici sul cadavere mentre sono pressoché ultimate anche le perizie balistiche. Il collegio, nominato dalla Corte d'assise di Udine a metà settembre 2003 per far luce su molti punti interrogativi ancora aperti, si riunirà probabilmente la prossima settimana, prima dell'udienza del 22 marzo quando dovrà essere consegnata la relazione. Successivamente sono in calendario le arringhe dell'accusa e della difesa e quindi la conclusione del processo con la sentenza a carico di Carlo Alberto Cauz, il padre del giovane e al momento unico sospettato di essere l'autore del delitto.

Fabio Cauz

I periti hanno accertato la presenza di due fori di proiettile e di 16 martellate. Il 22 marzo la ripresa del processo a carico del padre

La relazione dei periti diventa fondamentale per la sentenza finale. La nuova autopsia ha infatti permesso di recuperare quella parte apicale di un proiettile che a sua volta aveva decretato il via a nuovi sopralluoghi nell'officina di San Giovanni di Livenza dove l'accusa sostiene sia stato compiuto l'efferato delitto. La difesa del padre del giovane intende dimostrare che furono altri a compiere l'omicidio e che la ricostruzione dell'accusa non corrisponde a quanto avvenne in quella fabbrica due anni fa. Contro il giovane sarebbero stati esplosi due colpi di arma da fuoco a distanza ravvicinata e quindi, ancora vivo, sarebbe stato finito con 16 martellate.

Nelle scorse settimane gli inquirenti hanno compiuto almeno due sopralluoghi nella fabbrica dove erano stati rilevati due forellini allineati uno su un cartello pendente da un soffitto e l'altro su un tramezzo in carton gesso nella zona uffici. La stessa fabbrica è tuttora sotto sequestro ma è probabile che il provvedimento sia revocato una volta chiusa l'inchiesta, pochi giorni dopo l'udienza del 22 marzo.

e.l.

Trattore si rovescia e travolge il conducente Giovane operaio romeno muore schiacciato

UDINE Un giovane rumeno di soli vent'anni è morto ieri mattina schiacciato da un trattore. La disgrazia è accaduta verso le 11 nell'azienda agricola «Zanon» nelle campagne di Lovaria di Pavia di Udine specializzata nell'allevamento di mucche e bufale. Il ragazzo, Budai Mihai Mircea, lavoratore agricolo stagionale regolarmente assunto, stava operando con un trattore quando il mezzo è finito dentro a una grande vasca usata per stoccare gli infilati e che era piena d'acqua piovana. Il trattore si è impennato su un cumulo di balle e si è rovescito. Il giovane è finito sotto il mezzo che gli ha schiacciato il torace. È stato il titolare dell'azienda a dare l'allarme ma a nulla sono serviti i soccorsi del 118 e dei vigili del fuoco che per rimuore il trattore hanno dovuto usare un'auto-gru. Il corpo del giovane, che viveva con la madre e un fretello a Buttrio, è stato composto nell'obitorio di Lovaria.

Workshop e cena con Pizzul per il gran finale di «Olimpic»

CODROIPO Si concluderanno a Codroipo e a Villa Manin, da oggi a domenica, le iniziative di «Olimpic», l'Olimpiade delle diverse abilità, promossa dai Comuni del Progetto integrato cultura. L'iniziativa - che ha coinvolto 14 Comuni e 50 associazioni sportive - propone un articolato workshop, al via con due proiezioni oggi a Codroipo. Domani, alle 18.30 a Villa Manin, si inaugurano il percorso a tappe degli avvenimenti di Olimpic e la mostra fotografica «Allenamenti», di Riccardo Bostiancich. Sempre domani, alle 21 al «ristorante del Doge» ospiti d'eccezione Bruno Pizzul e Claudio Moretti.

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Mario Barbo

Maestro del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VERA, i figli STEFANO e PAOLO con ROSSANA e FRANCESCA, e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2004

Uniti nel dolore lo piangono il fratello NEVIO con LINA, FABIO e ANDREA.

Trieste, 11 marzo 2004

Caro amico

Mario

un abbraccio.
Famiglia SPERANZA.

Trieste, 11 marzo 2004

Il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci, il Direttore Generale e tutti i colleghi di Genertel SpA, in particolare gli amici dell'Area Sinistri, si stringono vicino a PAOLO in questo doloroso momento.

Trieste, 11 marzo 2004

Partecipano al lutto di STEFANO i colleghi.

Trieste, 11 marzo 2004

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via Campanelle 136.

Trieste, 11 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente

Maria Radin ved. Druscovic Rusconi (Mariuccia)

Il figlio ELIO con ANITA, i nipoti CORRADO, ANTONELLA, la consuocera CELESTINA annunciano i funerali il giorno sabato 13 marzo, ore 14.30, nella chiesetta della Madonna di Lourdes a Radini (Verteneglio).

Trieste, 11 marzo 2004

Si è addormentata nella morte

Clelia Sossi ved. Ursini

Ne danno il triste annuncio il figlio GIAMPAOLO, la nuora ARMIDA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2004

1919 2004

Si è spento serenamente

Branko Stefano Lovrecic

Lo annunciano con rimpianto la moglie CAROL e l'amico di sempre avv. DELAK RISTO ANTONIO
Il funerale avrà luogo in Firenze e successivamente le ceneri verranno traslate nel cimitero di S. Anna a Trieste.

Trieste, 11 marzo 2004

†

«...ho ancora tante cose da fare...»
(Nazim Hikmet)

Maria Ginoble in Di Lorenzo

Continuano ad amarla il marito GABRIELE, le figlie PATRIZIA ed ANTONELLA con CLAUDIO, il nipotino MATTEO e parenti tutti.
Si ringraziano il personale medico e paramedico della Clinica Ostetrico Ginecologica del Burlo Garofolo, della I Chirurgica e del Centro tumori dell'ospedale Maggiore.
Un particolare ringraziamento ai medici curanti dottoressa CECCHERINI, dottor BOUCHÈ e dottor GIAMMARINI BARSANTI che le sono stati vicini con professionalità ed amicizia.
I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Un piccolo fiore
Eventuali elargizioni pro AGMEN F.V.G.

Trieste - Roseto degli Abruzzi, 11 marzo 2004

Sinceramente addolorate famiglie: ZOCH, DEROSSI, PUZZER.

Trieste, 11 marzo 2004

Ti porterò sempre nel mio cuore.
- VALENTINA

Trieste, 11 marzo 2004

GIOVANNI, ANNALISA e PIETRO partecipano commossi al lutto di PATRIZIA e della sua famiglia.

Trieste, 11 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Torzullo (Nina)

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, la nuora ANITA, le sorelle PINA e MARIA, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo Anni d'Oro.
I funerali seguiranno sabato 13 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2004

†

È mancata

Emilia Natalia Matteoni ved. Bazzarini già ved. Fonn

Lo annunciano il figlio GIORGIO con CHIARA, gli adorati nipoti ALVISE, JACOPO e NICOLÒ.
I funerali seguiranno sabato 13 alle ore 12 da Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2004

Ciao

«nona Picia»

ALVISE.

Trieste, 11 marzo 2004

Partecipa al lutto LOREDANA.

Trieste, 11 marzo 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Veneranda Filippich ved. Eriavez

Ne danno il triste annuncio la nuora ANNA, il nipote MANFRED con la moglie CINZIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2004

nnec23

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,35 euro a parola + Iva
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.

dall'11 marzo al 3 aprile

Qual è il vero godimento?

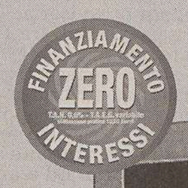
Prima il piacere e poi il dovere!

Finanziamento in 12 o 24 rate mensili a interessi zero.

Condizioni del finanziamento:
credito al consumo in 12/24 rate mensili a interessi zero. TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00/20,00 euro.
Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping.

Findomestic

IL FINANZIAMENTO!



TV PLASMA 42"
CONTRASTO 700:1

2.990'00
12 RATE MENSILI DA 249,17

Offerte valide dall'11/03 al 3/04/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

MEDION
TV Color Plasma 42" Microstar
Risoluzione 852x480. Contrasto 700:1.
Luminosità 700 cd/m². Ingressi A/V multipli.
Sintonizzatore Tv e base da tavolo inclusi.

~~199'00~~ -150€ di contributo statale

49'00

ACCESS MEDIA
Ricevitore digitale terrestre it.box STB L3012
Interattivo MHP. Modem integrato.
Lettore Smart Card.

TV DIGITALE TERRESTRE
+bella +ricca +coinvolgente

GRATIS E FACILE DA INSTALLARE!
Per vedere la TV Digitale Terrestre non è necessario pagare nessun abbonamento e basta collegare il ricevitore alla normale antenna TV e al proprio televisore.

Grazie al contributo statale
150 Euro DI SCONTO
sul prezzo del ricevitore digitale
Per ottenere lo sconto è necessario acquistare un ricevitore interattivo MHP ed essere in regola con il pagamento del canone TV. Offerta valida fino ad esaurimento fondi statali. Chiedi il regolamento completo in punto vendita.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 14 MARZO > Erbusco (BS) - Vicenza - Trieste - Genova - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Bari - Cagliari.

Sul sito Internet della Regione i risultati della seconda prova. In palio 12 assunzioni come assistente amministrativo-economico. L'elenco verrà pubblicato anche sul Bur

«Concorsone», 500 i ragionieri ammessi all'esame

Tutti i nomi, e relativa posizione in graduatoria, dei candidati che hanno superato la preselezione di martedì

TRIESTE Ecco l'elenco (in ordine alfabetico, con cognome e nome del candidato e relativo posizionamento in graduatoria) dei concorrenti che martedì scorso hanno superato la preselezione del «concorso pubblico per esami a 12 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo economico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato» indetto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta dei candidati che sono riusciti a classificarsi entro i primi 500 posti. Questo è un elenco provvisorio: quello definitivo, che seguirà la verifica dei requisiti, verrà pubblicato sul Bur del 7 aprile 2004.

COGNOME	NOME	N. pos.
AGOSTO	ELISABETTA	5
AIELLO	GIANCARLO	220
ALBERTI	LUISA	23
AMADEI	DIEGO	475
ANDREOS	ALESSANDRO	103
ANZANEL	LARA	113
APICELLA	RAFFAELE	488
APOLLONIO	ROBERTA	410
APOSTOLI	TIZIANA	48
ASCARI	CHIARA	128
ASQUINI	MARIANGELA	413
ASTRELLA	LAURA	240
AUCIELLO	RAFFAELE	280
AZZANO	ANNA	70
BACCI	NIVES	489
BALBI	RENZO	275
BALDASSARRE	BARBARA	47
BALDASSI	MARIA CR.	140
BALDINI	ANNA	328
BALLAMINUT	GIGLIOLA	242
BALLOCCHI	MARIA	13
BALSAMO	GIANCARLO	207
BANDI	PETRA	63
BARBANGELO	EMANUELE	131
BARRESE	DANIELA	338
BARZAN	MORENA	250
BASSI	MARTA	347
BASSO	NICOLA	147
BATTISTON	ALESSANDRO	476
BAZZARA	LORETTA	127
BELTRAME	CRISTINA	436
BELTRAMINI	TIZIANA	150
BENCO	MAURIZIO	361
BENEDETTI	GIOVANNA	7
BENEDETTI	PAOLO	126
BENVENUTO	MICHELA	398
BERNARDI	MICHELA	156
BERNARDIS	SILVIA	39
BERNARDIS	TATIANA	74
BERNES	LAURA	378
BETTUZZI	FRANCESCA	65
BEVILACQUA	GABRIELLA	431
BIANCOLIN	FRANCESCA	102
BILOSLAVO	CLAUDIA	170
BIONDIN	VALENTINA	415
BONETTI	LILIANA	300
BONORA	ELISA	326
BOREANIZ	SILVIA	382
BORGHESE	ELEONORA	256
BORSATTI	MARIA	297
BORTOLOSSI	PAOLA	375
BORTOLOTTI	ALESSANDRA	19
BORTOLOTTI	FABIANO	218
BOSCAROL	ILEANA	237
BOZZINI	ERMANNO	455
BRAGATO	SARA	289
BRAICO	MAURO	293
BRAJNIK	LAURA	372
BRATOS	STEFANO	369
BRIGHENTI	CINZIA	333
BRUNO	DIANA	421
BRUNO	GIULIO	458
BRUSAFERRO	ARIANNA	178
BRUSI	ONDINA	478
BUDAL	MANUELA	278
BUFFOLIN	MARCO	305
BUFI	DEBORA	38
BUIATTI	GIORGIA	390
BULGARELLI	MARIA CR.	457
BUOSO	FRANCESCA	151
BURG	MARISA	357
BURLINI	LORENZO	75
BUROLO	ALBERTO	267
BUTTIGNON	IVAN	411
CACCAMO	FRANCESCO	295
CAINERO	GIORGIO	249
CALENTI	TIZIANA	88
CALLIGARI	DEBORAH	46
CALLIGARO	LUIGI	422
CAMASSA	ADELE	282
CAMPIGOTTO	ILARIA	407
CANCIANI	LORENZO	145
CANDOLO	ROSA	155
CANZIANI	MARTINA	346

COGNOME	NOME	N. pos.
CAPITANIO	MARIAGRAZIA	441
CARGNELUTTI	LAURA	136
CARMECI	RICCARDO	430
CASALINI	CHIARA	481
CASTELLUCCI	DANIELE	337
CECOVIG	ELENA	202
CEDERMAZ	PATRIZIA	169
CENCIG	LUIGI	435
CENDAK	GABRIELLA	403
CEPACH	STEFANO	53
CERATO	ANDREA	83
CERNILOGAR	VALENTINA	312
CEROI	ARIANNA	21
CESCHIA	ORNELLA	286
CHIAPPA	MARIAROSA	165
CHIESA	EDI ANNA	111
CHIOMINTO	GIAN CARLO	122
CICUTO	STEFANO DA.	95
CIVITAN	ALESSANDRA	366
CLAUT	ANTONELLA	100
COCCHIETTO	PAOLA	142
COCEANI	LORELLA	323
COCETTA	CRISTINA	465
COCIANI	BARBARA	334
CODINI	ELENA	217
COLLAVIZZA	MARINA	49
COLOMBIN	MAURO	243
COMUZZI	EVA	474
CONTARDO	ANNA	86
CONTENTO	MARCO	461
CONTI	SONIA	51
CONTU	ALESSANDRA	303
CORAL	VALENTINA	200
CORIGLIANO	ROBERTA	186
CORTESE	FRANCESCO	80
COSATTINI	MANUELA	262
COSSETTINI	LORELLA	387
COSSUTTA	ELENA	319
COZZOLINO	ASSUNTA	469
CREA	FRANCESCA	412
CREVATIN	MARINELLA	31
CROGNALE	LORENA	69
CRUDELE	LIDIA	44
CULOT	MARCO	179
CUMIN	DANIELA	277
CURTOLO	MICHELA	115
D'AGOSTINO	TIZIANA	268
D'AMATO	CLAUDIA	389
DANELUZZI	PETRA	201
DANNA	TIZIANA	276
DAVANZO	SARA	301
DE BONI	CHIARA	208
DE CALO'	VALENTINA	223
DE CATA	RAFFAELLA	20
DE CRIGNIS	ARGEO	450
DE MATTEIS	ALESSANDRO	157
DEGANO	SONIA	232
DEGANUTTI	GABRIELE	42
DEGANUTTI	MONICA	279
DEL MASTRO	CHIARA	285
DEL TORRE	ANDREA	238
DEL ZOTTO	SANDRA	101
DELBARBA	CHIARA	64
DELBEN	FLAVIA	182
DELLA VEDOVA	ALESSANDRO	444
DELPONTE	KATIA	176
DENI	ALESSANDRA	309
DEPANGHER	BARBARA	221
DEPANGHER	FABIOLA	167
DERIN	MICHELA	82
DI FEBO	DANIELA	492
DI LODOVICO	ORIETTA	203
DI SALVO	GIUSEPPA	257
DIGIGLIO	DIANA	327
DIGIOVANNI	SARA	490
DILIC	ROBERTO	299
DINI	ANNALISA	308
DORIGO	ISA	125
DOSE	FEDERICA	394
DOVGAN	CHIARA	158
DOVGAN	GIULIA	255
EVANGELISTI	FULVIO	374
FABBRI	DARIO	484
FABBRI	FRANCO	368

COGNOME	NOME	N. pos.
FABBRO	SARA	493
FABRIS	ANNAMARIA	153
FAJT	MARTINA	144
FALLICA	ANTONIO	426
FANTINI	DEBORA	325
FARANNA	MARIAROSA	130
FARINAZZO	MONICA	343
FATTORI	DANIELA	376
FAVETTI	MARIA SOLE	291
FAZIO	RAFFAELLA	40
FERA	LUCIANO	149
FERLUGA	GRAZIA	420
FERRAIUOLO	GIANDOMENICO	397
FERRANTI	ROBERTA	373
FERRARI	BARBARA	236
FERRO	SILVIA	213
FERUGLIO	LUIGINA	273
FICARRA	CARMELO	428
FINOCCHIARO	MARCELLA	210
FLEBUS	MATTEO	91
FOLLA	MARINA	180
FONDA	PAOLO	499
FONDA	STEFANO	342
FORNASIERO	ANNA	59
FORTIN	FEDERICO	119
FORTUNATI	DANIELA	433
FRANCONI	LAURA	395
FROEMMEL	ELISABETTA	245
FUOCO	CHIARA	418
FURLANICH	SANDRO	451
GABASSI	ANDREA	226
GABRIELE	ALESSANDRA	12
GALDO	ELISA	133
GALLITELLI	DARIO	171
GANT	STEFANO	349
GARDINI	GIORGIA	28
GASPARD	ESTER	370
GELICRISIO	LUCA	107
GERGIC	LINDA KAREN	437
GEROMELLA	RAFFAELE	196
GESIOT	ANITA	383
GIORDANO	DANIELA	32
GIORDINO	PAOLO	404
GIRALDI	WALTER	272
GIURGIOVICH	DINO	362
GIURGIOVICH	MICHELE	24
GIUSTINA	LUISA	222
GLAVINA	ANDREA	419
GLESSI	ALESSANDRA	482
GODINA	DANIELA	263
GON	DANIELA	76
GORJAN	ELISABETTA	384
GRANDI	LAURA	27
GREGORI	IZTOK	302

COGNOME	NOME	N. pos.
GREGORI	PATRIZIA	359
GRGIC	SUSANNA	318
GRIZON	DONATELLA	329
GRIZZO	MICHELA	352
GRUDEN	MARJAN	265
GUBIANI	LUDWIG	288
HASSEL	MARGARET	191
HEIDEBRUNN	GIADA	355
HROVATIN	ERIKA	34
IETRI	LARA	163
INFANTI	BARBARA	118
IURIN	IRENE	247
JERMAN	ALESSANDRA	449
JURCAN	LJILJANA	230
KLARER	GRAZIA	172
KNEPPERS	LUCIA	164
KOCINA	LUCA	215
LAMBERTI	TERESA	448
LANDO MUSINA	FRANCESCA	183
LANZONI	ANNA	454
LAVARONE	MONICA	71
LAVORIERO	UMBERTO	162
LEGHISSA	DARIA	498
LEGHISSA	SILVIA	264
LEGOVINI	ANNA	483
LEPORE	CRISTINA	195
LESIZZA	ELISABETTA	424
LESIZZA	MICHELA	56
LIARDO	ALESSANDRO	77
LIUT	RENATA	380
LOMBARDO	ELKE	453
LOSITO	FRANCESCO	427
LUPIERI	MONICA	393
MAGON	VINIS	335
MALATTIA	CLAUDIA	405
MALPERA	GIUSEPPE	45
MANINI	NICOLETTA	324
MANTOANI	MONICA	385
MANUELLI	FULVIA	225
MARASPINI	GRAZIA	253
MARCHETTI	DANIA	486
MARCOLIN	SANDRO	331
MARCOTTI	SABRINA	417
MARCOTTI	STEFANIA	365

COGNOME	NOME	N. pos.
MARCUZZO	ELENA	399
MARINCEK	JANJA	473
MARONGIU	ALESSANDRA	281
MARONI	MARINA	54
MARTELLANI	VALENTINA	246
MARTINI	FABIANA	72
MARTINI	LARA	92
MARZOCCO	BERNADETTE	199
MASELLI	MAURA	60
MATTIASSI	LORENZO	209
MAURI	LAURA	85
MAURO	CLAUDIA	212
MAURO	GABRIELLA	477
MEDEOT	LUANA	219
MELE	MARCO	439
MENIS	MANOLA	68
MERCADANTE	ANTONELLA	43
MERLUZZI	FRANCESCA	120
MESTRONI	CORINNA	336
MICCOLI	OMBRETTA	341
MICHELI	SIMONETTA	311
MICONI	ANGELA	400
MILLO	MARCO	416
MILLO	MARIA LUISA	367
MILOS	ELISA	97
MINUTOLO	GIULIA	73
MIOLA	ANNAMARIA	261
MIROLO	GABRIELLA	110
MISSIO	MICHELA	429
MOIMAS	LORETTA	61
MONDA	ARIANNA	187
MONDOLO	OTTAVIA	25
MONTEMITRO	EMANUELA	41
MORANDINI	PAOLO	377
MORAS	VANIA	18
MORICONI	GIANLUCA	154
MORO	CRISTINA	401
MORO	ROBERTA	495
MORSUT	MARIA MA.	330
MOSANGHINI	SANDRA	464

COGNOME	NOME	N. pos.
MOTTICA	LUCIA	96
MUHR	CHIARA	456
MUNER	SONIA	320
MURAN	ALESSANDRA	310
MURERO	ORIANA	479
MURIANNI	VALERIA	386
MUZZATTI	TIZIANA	259
NAIDA	MASSIMILIANO	316
NAPOLI	PATRIZIA	358
NEGRO	MAURIZIO	298
NICOLA	IVANO	391
NICOLOSO	MAGDA	17
NONINO	TAMICO	211
NOSELLA	FRANCA	81
ONOFRIO	ANNARITA	106
ORLANDINI	STEFANO	494
ORTIS	MARIA GRAZIA	146
OSUALDINI	BARBARA	313
PAGOTTO	DEBORA	442
PAHOR	STEFANO	438
PALMOLUNGO	MICHELA	258
PALUMBO	FILOMENA	89
PAMIO	ANTONELLA	57
PANZICA	GIUSEPPINA	322
PAPAIS	GIANNI	227
PARIS	MIRNA	148
PARLATI	FLORES	84
PARONUZZI	SONIA	93
PASIANOTTO	CRISTINA	231
PATANISI	ROSANNA	161
PECCHIARI	ROMANA	381
PECENCA	MARCO	345
PECMAN	ELISA	4
PELIN	MAURO	244
PELIZON	ANNA MARIA	248
PELLONI	DANIELA	466
PENCO	ANGELO	174
PENZO	PAOLO	58
PERAZZOLO	MICHAELA	317

COGNOME	NOME	N. pos.
PERICH	DANIELA	471
PEROSSA	ERIKA	306
PESARINO	GIANLUIGI	408
PETRACHI	ANNA	90
PETRALI	GIANNA	363
PETRALI	LUISA	294
PETRI	MAGDA	224
PICCIOLO	LUCIA	206
PICHERLE	CRISTINA	37
PICHIERRI	EZIO	50
PIDUTTI	FRANCA	480
PIERINI	LORENZO	239
PILLONI	MONICA	402
PINES	SILVANA	185
PIOVESANA	SIMONE	175
PIPAN	PAOLO	117
PISCHIANZ	BARBARA	99
PISELLI	LUCIANO	134
PISK	CRISTIAN	452
PITTUELLO	ELISABETTA	406
PIU	FRANCESCA	188
PLESS	DANIELA	52
PLISCO	TIZIANA	463
PONTA	GILDA	252
PONTONI	SABRINA	168
PRASEL	ERIKA	304
PREMARINI	ELISA	192
PRESTI	MASSIMO	353
PRETI	MARICA	287
PRIBAZ	CORA	443
PRIZZON	GABRIELLA	55
PUGLIESE	KATIA	198
PUGLIESE	VALENTINA	79
PULLINI	MICAELA	16
PUMO	CRISTINA	152
PUPPA	SILVIA	143
PUSTETTO	ORNELLA	371
QUERIN	ELENA	266
RADICH	LORENA	332
RAINERI	ROBERTO	497
RAUNICH	LINDA	388
REVATTI	ROMINA	229
RICCI	CLAUDIA	462
RICCI	FIORENZO	124
RIDOLFO	SONIA	190
RIGHES	SANDRA	141
RIGONI	ANNA	351
RIOSA	LAURA	485
RISSO	ARIANNA	487
RIZZI	MARINO	496

COGNOME	NOME	N. pos.
RIZZO	GIOVANNA	467
ROITERO	DANIELE	414
ROJAC	MARCO	447
ROMANELLO	FEDERICA	396
ROMANIN	DANIELA	354
ROMITO	MARIARITA	108
ROMOLI	GABRIELLA	15
ROS	LUCA	6
ROSSETTO	ALESSANDRO	33
ROSSI	ANDREA	11
ROSSI	LIVIO	194
ROSSO	ANNA	350
ROVATTI	ANNAMARIA	181
ROVERE	ALESSIA	234
RUDEZ	ELENA	290
RUSIN	ELEONORA	274
RUTA	ALESSANDRO	36
SACILOTTI	SONIA	270
SAIN	LAURA	214
SALIOLA	GIUSEPPE	78
SAMARITANI	ARIANNA	446
SANTAGATI	ROBERTO	468
SBROGGIO	ORIETTA	30
SBUELZ	ILARIA	121
SCABAR	ELIANA	189
SCALA	FRANCESCO	339
SCARAMAZZA	NICOLA	251
SCIALANDRONE	SILVIA	283
SCOMPARIN	FABRIZIO	235
SEMACCHI	VALENTINA	216
SENICA	DAVIDE	138
SENN	LUIGINA	500
SERGAS	CRISTINA	260
SERLI	FRANCESCA	440
SIMCIC	ERIKA	104
SIMONETTI	ALESSANDRA	364
SIMONIT	CATERINA	193
SINCEROTTO	DEBORA	62
SITZIA	SONIA	460
SKRLY	VESNA	307
SORANGELO	ALESSANDRA	3
SPALLUTO	PAOLA	173
SPANGARO	FEDERICO	114
SPARAPANE	MIRKO	129
SPECCHER	FABIO	159
SPRINGOLO	ALBERTO	348
STECCHINA	RENZO	356
STEFANINI	PATRIZIA	112
STELLA	CLAUDIA	269
STELLA	ELISABETTA	66
STOCCHI	CRISTINA	8
STULLE	VILLI	205
SUBAN	CHIARA	314
SUSTERSIC	DANIELA	139
TAVELLA	PAOLO	344
TAVERNA	DANIELA	166
TEMPORALE	SARA	177
TERZOLI	DANIELE	137
TESOLIN	TIZIANA	228
TIBALDI	PAOLA	67
TOCH	MARTA	98
TOFFANO	ANNA	204
TOGUT	ROBERTA	241
TOLA MASALA	BEATRICE	87
TOMAS	GRAZIELLA	109
TOMMASI	KRISTIAN	491
TRAMONTINI	TIZIANA	233
TREMUL	MASSIMILIANO	2
TREVISAN	ROSSANA	35
TULLIANI	ALESSANDRO	425
TURELLO	FEDERICA	321
UKMAR	ANTONELLA	472
URSELLA	SARA	271
VALENTINI	GIANLUCA	392
VALENTINIS	MARINA	135
VENUTI	TIZIANA	9
VERIN	FEDERICA	292
VERNUCCI	CRISTIAN	423
VESNAVER	MARINO	254
VILLANI	DONATELLA	409
VIOLA	ANNA	197
VISENTINI	LORENZO	105
VISINTIN	MANUELA	116
VISINTIN	STEFANO	432
VOLONTE'	CRISTINA	94
VOLPE	MARCO AN.	434
VOLTOLINI	PAOLO	360
ZACCHIGNA	PAOLA	315
ZACCOMER	ISABELLA	184
ZANDANEL	EDMONDO	379
ZANELLA	MICHELA	123
ZANELLO	MICHELE	445
ZANIER	ANNALISA	14
ZANUTTA	LUCIANA	470
ZANUTTI	ORIETTA	1
ZEL	LUISA	340
ZENOBIO	FABIO	10
ZIANI	ROBERTO	26
ZILLI	BARBARA	284
ZOLI	ISABELLA	296
ZORZINI	BRUNA	22
ZUCCARO	PAOLO	132
ZUCCHI	GIULIA	160
ZUCCONI	GIUSEPPE	459
ZULIANI	FIORENZA	29

LA GIORNATA

Ieri test per la prima metà dei pretendenti a uno dei 19 posti di categoria C: si è presentato appena il 40% degli iscritti. Oggi nuova ondata

Al PalaTrieste continua la sfilata di concorrenti

Il punteggio conseguito in questa occasione non avrà valore davanti alla commissione. Gli scritti si svolgeranno alla Fiera di Trieste dal 20 aprile

TRIESTE Spetta ai laureati il titolo di «candidato modello». Fino a questo momento sono stati proprio loro - i dottori in Giurisprudenza, Economia e Scienze politiche, in lizza per uno dei 12 posti di specialista amministrativo (categoria D) - il gruppo di concorrenti che, all'appuntamento con la preselezione del suddetto concorso, si sono presentati con la percentuale più alta (poco più del 45%).

SOTTO LA METÀ. Molto meglio dei candidati in possesso di un diploma di maturità tecnico commerciale - la preselezione per il concorso per 12 posti (categoria C) di assistente economico fino adesso è stata quella più disertata, con appena il 35% delle presenze - e degli stessi aspiranti a uno dei 19 posti (categoria C) di assistente amministrativo che, solo nella prima giornata, ha registrato un' affluenza del 40%. Ieri al PalaTrieste dei 5750 candidati previsti ne sono stati registrati meno della metà: 1103 al turno delle 9 e 1159 a quello delle 13.30, per un totale di 2262 concorrenti. Un numero in ogni caso consistente per la macchina organizzativa che, in entrambe le prove, ha sistemato i partecipanti nel parterre e nel primo anello del palazzo dello sport. Vietate da ieri telecamere e foto: molti candidati, che già hanno un impiego, preferiscono non essere visti dal proprio attuale datore di lavoro.

ANCORA IN FILA. Oggi si prosegue con il concorso per 19 posti (categoria C) di assistente amministrativo, al quale potevano partecipare i candidati in possesso di qualsiasi diploma di scuola superiore (almeno quadriennio). Nell'ingresso da via Miani 5 del PalaTrieste - muniti di carta d'identità e fotocopia dello stesso documento - sono attesi alle 9 i candidati compresi nell' ordine alfabetico fra LO BUE Ettore e RIGONI Anna, mentre alle 13.30 quelli compresi fra RIGOTTI Elena e ZVAB Milena. Prima di sapere i nomi degli ammessi alla prova scritta, in programma al padiglione A della Fiera di Trieste il 23 aprile, bisognerà quindi aspettare che tutti gli 11.499 candidati abbiano avuto l'opportunità di partecipare alla preselezione.

500 RAGIONIERI. Sono invece stati pubblicati i nomi dei ragionieri, che riportiamo qui sotto, ammessi al concorso che si terrà sempre alla Fiera di Trieste il 26 aprile. Un elenco, in ordine alfabetico, che sul sito Internet *www.regione.fvg.it* riporta anche il punteggio e la posizione ottenuta dal candidato che, a ogni modo, non avrà alcuna attinenza con una prova scritta dove, per poi accedere all'orale, bisognerà superare un'idoneità nel punteggio (serve un minimo di 21/30). Il voto della preselezione - stilato dalla società esterna che cura la prova, grazie all'ausilio di un lettore ottico che controlla le schede dei candidati - serve unicamente per stilare la lista degli ammessi.

VOTI MENO ALTI. Una graduatoria che, per la scrematura dei ragionieri, ha visto l'ammissione di 500 candidati ma con voti più bassi rispetto a quelli raccolti dai laureati. Tra Orietta Zanutti, prima classificata con 38,050 punti (39 domande azzeccate, una sbagliata) e la cinquecentesima Luigina Senn (14,290 punti) in realtà non passa alcuna differenza. Entrambe potranno partecipare al concorso che, rispetto ai test (40 domande con tre risposte: un punto per risposta esatta; - 0.95 se sbagliata; -0.33 se lasciata in bianco), consisterà nel rispondere ad alcuni quesiti specifici.

Pietro Comelli

Candidati in fila al PalaTrieste ieri pomeriggio: le preselezioni continuano fino a domani.

CONCORSO IN REGIONE: I NUMERI SECONDO MOLINARO

POSTI	CATEG.	PROFILO	INDIRIZZO	RISERVE	POSTI EXTRA RISERVE
2	B	Collaboratore amministrativo		1 t. determ. 1 ex militari	0
19	C	Assistente amministrativo	Amministrativo	9 t. determ. 6 ex militari 2 disabili	2
12	C	Assistente amministrativo	Economico	6 t. determ. 4 ex militari 1 disabile	1
4	C	Assistente tecnico	Edile-grafico	2 t. determ. 1 ex militare	1
12	D	Specialista amministrativo		6 t. determ. 4 ex militari 1 disabile	1
15	D	Specialista tecnico	Ingegnere	7 t. determ. 5 ex militari 1 disabile	2
1	D	Specialista tecnico	Geologo	0	1
				TOTALE 57	TOT. 8

IL CASO

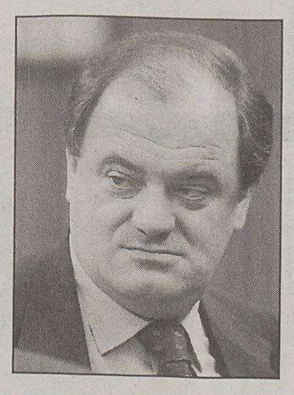
Il consigliere dell'Udc Molinaro torna alla carica a suon di numeri e tabelle: «La giunta non illuda migliaia di persone»

«I posti non riservati sono solo otto»

Ma Iacop contesta le cifre e ricorda: «La graduatoria sarà valida per tre anni»

TRIESTE «La giunta non illuda le migliaia di persone che cercano un posto di lavoro». È il duro monito del consigliere regionale Roberto Molinaro che, dopo aver depositato nei giorni scorsi un'interrogazione sui concorsi pubblici banditi dalla Regione, adesso rincara la dose. E lo fa, attaccando in particolare l'assessore al Personale, Franco Iacop, reo di «non fare chiarezza sui numeri reali» dei posti disponibili. Posti che, viceversa, l'esponente dell'Udc ricostruisce in una tabella.

«Non è mia intenzione rompere le scatole. Semplicemente voglio che sia detta la verità su questo concorso. Prima di tutto mi piacerebbe che la Regione non gli desse un valore salvifico, perché i posti di lavoro realmente assegnati, quelli extra riserve, sono appena otto. Eppoi - continua Molinaro - non vorrei che, in presenza di un così alto numero di posti riservati, oltre due terzi del totale, venga sollevato un dubbio di costituzionalità, in quanto cadrebbe il principio stesso di concorso pubblico». Il riferimento va alla scelta di assegnare il 50 per cento dei posti al personale precario che ha lavorato in Regione per almeno sei mesi.



Roberto Molinaro

Franco Iacop

Un punto che Iacop respinge al mittente: «Molinaro è stato il relatore di maggioranza del provvedimento che ha dato queste dimensioni al concorso. Accanto alle riserve di legge previste - afferma l'assessore - si stabiliva una quota di posti fino al 50 per cento anche per i lavoratori temporanei e i dipendenti a tempo determinato. Non abbiamo fatto altro che applicare questa riserva...».

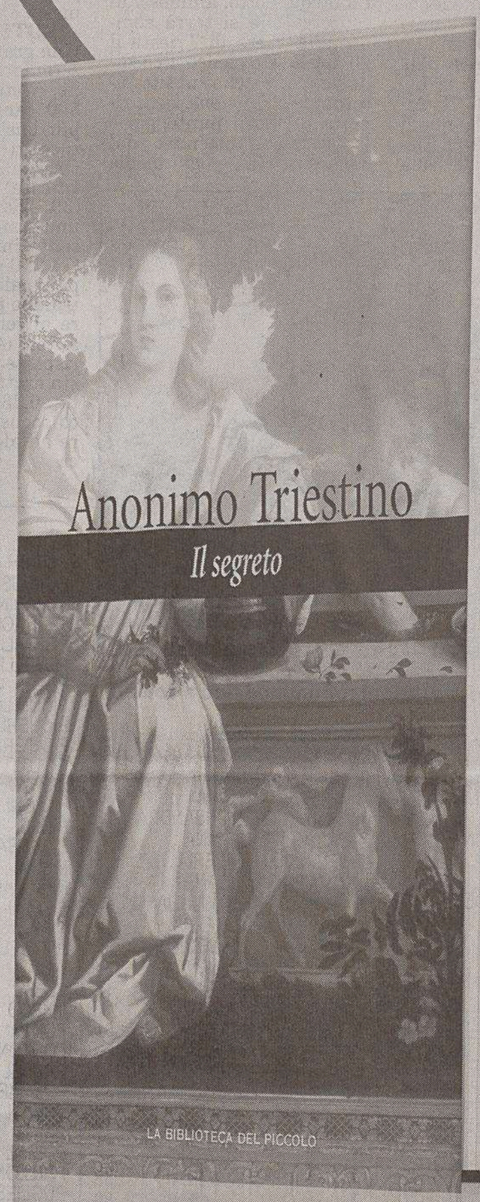
Ma Molinaro insiste, sventolando la sua tabella e chiedendo ulteriori spiegazioni, proprio mentre si svolgono le preselezioni del concorso: «È opportuno che il governo regionale faccia i necessari approfondimenti prima di assumere posizioni smentibili dal primo ricorso giurisdizionale che mi auguro vivamente che non ci sia, ma soprattutto è eticamente indifferibile che l'assessore al Personale dica alle migliaia di concorrenti - sostiene il consigliere regionale dell'Udc - quanti saranno effettivamente i posti conseguibili, per non continuare a vendere illusioni a chi cerca un posto di lavoro. Questo, se si vuole essere protagonisti di una buona amministrazione e non di demagogia spicciola».

Accuse che Iacop salta a piedi pari, chiedendo di «andare oltre ai 65 posti e guardando a quello che il concorso potrà dare nella sua globalità». «Le graduatorie - spiega l'assessore - resteranno valide per tre anni e saranno libere. La prospettiva è di assumere ancora, senza riserve di alcun tipo, ma anche di poter attingere da questa lista il personale che andrà chiamato per un posto a tempo determinato nei casi di sostituzione per maternità e lunghe assenze. Altro che otto posti di lavoro...». Un «serbatoio» utile anche in previsione delle quiescenze, aggiunge Iacop, tornando poi a parlare del concorso in atto: «Molinaro omette di dire che alle preselezioni non c'è alcuna riserva di posti. Tutti i candidati sono uguali, bisognerà vedere come andrà la prova scritta di aprile...». Stando ai primi risultati, infatti, molti lavoratori interinali e dipendenti a tempo indeterminato, compresi quelli che prestano il loro servizio nei gruppi consiliari, non sono riusciti a passare la preselezione.

p.c.

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253



TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il segreto è senza ombra di dubbio un'autobiografia del protagonista, un ragazzo triestino, di famiglia ebrea, alla scoperta di sé stesso. Dall'infanzia all'università una minuziosa ricostruzione, un'autoanalisi, una riflessione profonda: l'autore, ci suggerisce con grazia gli accordi stonati dei primi sentimenti nel cuore del giovane, i suoi istinti repressi, quei fallimenti e quei contrasti interiori che lo immobilizzano. Una pesante accusa a quei principi di autocontrollo e disciplina che, in alcuni casi, opprimono e soffocano, dando vita a comportamenti autorepressivi e severi nei confronti di sé stessi e dei propri slanci. Testimone della vicenda, una Trieste languida nel pieno Novecento.

"IL SEGRETO" DI ANONIMO TRIESTINO, È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

UNIVERSITA'

MATEMATICA E FILM

Prosegue "Matematica, matematici, tecnologie. Avventure del pensiero e dell'ingegno tra realtà e fantasia per tentare i protagonisti di domani", il ciclo di film organizzato dal Dipartimento di Scienze Matematiche e dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa, con la collaborazione della Cappella Underground e dell'Erdisu di Trieste. Stasera alle 20.30, nella Sala Convegni della Casa dello Studente, in programma "Il Cubo" di Natali.

MASTER

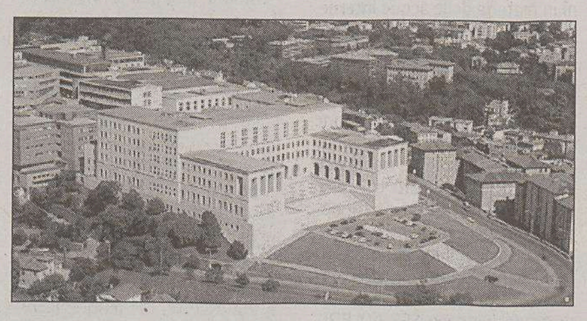
Master universitario di primo livello in "Management infermieristico per le funzioni di coordinamento". La domanda di preiscrizione va inviata entro martedì 30 marzo. Per informazioni: tel. 040 558 7960 - email: master@amm.univ.trieste.it. Il Corso ha una durata di venti mesi per un totale di sessanta "cfu", pari a 1500 ore. L'inizio è previsto per il giorno 13 maggio 2004. Il bando è visibile sul sito dell'Università di Trieste.

Dal 15 marzo fino al 7 aprile "Porte Aperte" all'Università di Trieste per gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie superiori

L'ateneo si presenta alle future matricole

Stand in Aula Magna e visite guidate in vista delle preiscrizioni online del Miur

Manca poco più di un mese al momento in cui gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori potranno esprimere la propria preferenza sul corso di studi universitari da affrontare dopo la maturità. Le preiscrizioni on line all'università, gestite dal Ministero, si apriranno infatti verso la metà di aprile e si chiuderanno a metà maggio. Anche per questo motivo l'Università di Trieste ha deciso di organizzare, dal prossimo 15 marzo fino al 7 aprile, la manifestazione "Porte Aperte".



Se scegliere fra le tantissime opportunità offerte dall'ateneo giuliano non è facile, l'obiettivo di "Porte Aperte" è proprio quello di presentare l'intera offerta formativa triestina sia agli studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale, sia ai ragazzi della Slovenia e della Croazia. «Vogliamo fornire a tutti questi studenti il maggior numero possibile di informazioni e un'esperienza diretta di ingresso nella realtà universitaria - racconta il professor Walter Gerbino, prorettore per l'area strategica "Studenti e Formazione" -. "Porte Aperte" permette agli studenti di fare una scelta più consapevole. Comunque - precisa Gerbino - questo è un primo momento. Anche successivamente il nostro Servizio Orientamento è pronto a fornire informazioni dettagliate».

Decisamente ricco il calendario delle presentazioni che si svolgeranno tutte all'interno dell'Aula Magna dell'Università di Trieste con inizio alle 15.45. Si parte il 15 marzo con la presentazione della facoltà di Economia. Ventiquattro ore dopo, il 16, toccherà a Scienze matematiche, fisiche e naturali, mentre il 17 sarà il turno di Scienze Politiche.

Il programma degli incontri proseguirà con Scienze della Formazione (18/3), Medicina e Chirurgia (19/3), Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (22/3), Psicologia (23/3), Lettere e Filosofia (29/3), Giurisprudenza (30/3), Farmacia (1/4), Ingegneria (5/4) e in infine Architettura (6/4).

Nel corso di questi 12 pomeriggi saranno presentati i corsi di laurea, le prospettive professionali, le sedi dislocate in tutta la regione e le strutture di ateneo, ma anche i progetti di ricerca, i servizi allo studente e le modalità di iscrizione. «Ogni pomeriggio di "Porte Aperte" non si esaurisce però con la presentazione di una facoltà - precisa il prorettore -. I ragazzi potranno infatti visitare gli stand presenti in Aula Magna per tutto il periodo della manifestazione. Un modo per dare un'occhiata alla realtà scientifica e didattica dell'Università di Trieste».

I protagonisti di "Porte Aperte" sono dunque le future matricole dell'ateneo (che avranno in omaggio anche uno zainetto, un "badge" e un porta "badge" personalizzato), ma il prof. Gerbino non scorda gli insegnanti delle scuole medie superiori. «L'invito è rivolto anche a loro affinché partecipino alle presentazioni in Aula Magna e ci aiutino ad organizzare le visite alle strutture dell'ateneo». Sarà possibile, come leggete qui di fianco, entrare dentro i laboratori dove operano i ricercatori e gli studiosi triestini.

Per ulteriori informazioni sono sempre disponibili il numero verde, 800 236916, e il Servizio Orientamento ai numeri telefonici 040 558 3229 - 040 558 3794 - 040 558 2988.

Annalisa Mancini

In programma alcune iniziative collaterali

Alla scoperta della scienza

Girare fra i corridoi, visitare i laboratori, mettere il naso nei luoghi "misteriosi" della ricerca e del sapere. "Porte Aperte" è anche questo, un modo diverso per entrare in contatto con l'Università di Trieste. In marzo e aprile l'ateneo si apre agli studenti delle scuole medie superiori affamati di informazioni che troppo spesso faticano ad ottenere. Oltre alle presentazioni in Aula Magna, in questo periodo saranno organizzate altre iniziative.

Due di queste iniziative partono dalla facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, mentre altre saranno presentate nelle prossime ore.

Nei giorni 24 e 25 marzo la Facoltà di Scienze organizza la seconda edizione di "Trieste invita alla Scienza". In programma visite guidate, una tavola rotonda con la partecipazione di scienziati triestini su temi scientifici d'attualità e l'esposizione di manifesti e documenti informativi sugli otto corsi di laurea della Facoltà. Per ulteriori informazioni c'è il sito www.dsm.units.it/tias

L'altra iniziativa è un ciclo di stage - l'invito è stato diffuso nelle scuole superiori - come ad esempio "InformaticAperta 2004" (www.dsm.univ.trieste/informatica).

La Francia vieta i simboli religiosi a scuola. Sul caso abbiamo intervistato una docente, esperta di pensiero politico arabo

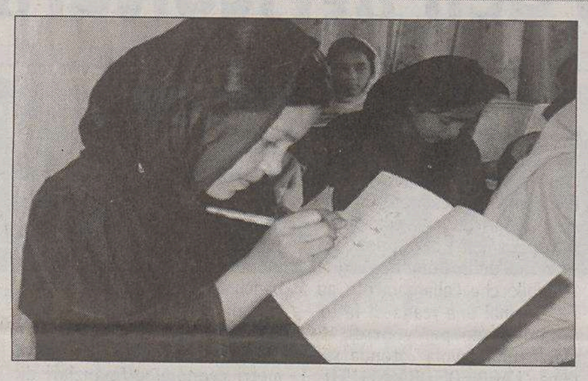
Quel velo legato alla storia del colonialismo

«Obbligo di indossarlo? Nel Corano non vi è alcuna indicazione esplicita»

"E' vietato nelle scuole primarie e secondarie indossare simboli o indumenti che ostentino l'appartenenza religiosa". Così recita il passaggio chiave della tanto discussa proposta di legge che da mesi anima il panorama politico e culturale francese, e che sta venendo definitivamente approvata proprio in questi giorni. La questione va al cuore dell'immagine che la Francia ha di sé, vale a dire di uno stato laico che vuole tenere lontana la religione dalle scuole e dai servizi pubblici per evitare discriminazioni. Il divieto non si limita però al velo islamico ma riguarda anche le croci cristiane di una certa dimensione, la kippah ebraica, il turbante dei sikh.

Ma è il velo islamico al centro della disputa. Quello che ha dato origine alla proposta di legge che lo proibisce nelle scuole. «Il velo è un nostro diritto, il velo è la nostra libertà» questa l'eco che sta animando da mesi le numerossissime manifestazioni nelle boulevards della capitale francese. Impossibile dunque non domandarsi: indossare il velo è davvero un obbligo inerente alla religione musulmana, o è piuttosto una tendenza diffusa negli ultimi anni sull'onda del radicalismo rinascente?

A rispondere è la professoressa Cristiana Baldazzi, esperta di storia del pensiero politico arabo, e docente dell'Università di Trieste. «Nel Corano non c'è nessuna indicazione esplicita a indossare il velo, e sicuramente è una tendenza che negli ultimi anni ha trovato una maggiore diffusione a causa del cosiddetto "fondamentalismo". In realtà non si tratta di un risveglio religioso, ma piuttosto di un movimento da molti esperti definito anticoloniale che si connota come islamico. Va detto - precisa la Baldazzi - che la questione del velo è strettamente legata alla storia del colonialismo. L'abolizione della poligamia e del velo hanno costituito i cavalli di battaglia di coloro che volevano modernizzare il Medio Oriente prendendo a esempio l'Occidente, moderno, laico e civile in opposizione all'Oriente musulmano retrogrado e attaccato a tradizioni barbare. Quindi il velo fin dagli inizi del 900 si è caricato di molti significati culturali e politici, è divenuto l'emblema di un'identità locale, senza però avere significati religiosi veri e propri, che tuttavia successivamente gli sono stati attribuiti. Il problema io credo non è religioso ma ancora una volta politico e culturale».



Se secondo una larga parte di musulmani questa legge non fa che aumentare l'islamofobia e vincolare la libertà religiosa, il governo francese, al contrario, ritiene che l'obiettivo sia quello di promuovere una nuova cultura del quotidiano, basata sull'emancipazione femminile e sull'uguaglianza dei sessi.

Ma allora, se è davvero l'emancipazione femminile ad essere al centro del dibattito, per quale motivo sembra che siano prima di tutto le donne a rifiutare tale crescita? «Va innanzitutto detto che le donne, che inizialmente hanno rivendicato un abbigliamento islamico, sono state a loro volta strumentalizzate dalla società maschile che in questo modo poteva esercitare un maggiore controllo su di loro. Il velo ha permesso a molte donne di portare avanti le loro battaglie e di essere attive nella società. Un esempio - chiude la prof. Baldazzi - è l'Iran dove, nonostante indossino il velo, ricoprono ruoli importanti anche nella vita politica».

In Iran nonostante il velo molte donne ricoprono ruoli importanti

Anna Vitaliani

Il Centro studi per la pace cerca una sede all'università

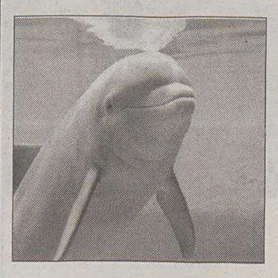
Durante il 2003, il primo anno della nuova guerra contro l'Iraq, il Centro di Studi e Ricerche per la Pace dell'Università di Trieste ha raccolto decine di nuove adesioni tra gli universitari appartenenti a diverse aree di ricerca ed insegnamento. In particolare tra i docenti e gli studenti sensibili al tema della pace e contrari alla "guerra preventiva". Il Cursp ha partecipato, con un proprio apporto culturale, alle numerose iniziative pacifiste che l'anno scorso hanno avuto come protagonisti centinaia di studenti, docenti e lavoratori amministrativi e che sono culminate nell'assemblea "La cultura contro la guerra" in Aula Magna il 2 aprile.

Finora il Centro ha pubblicato due volumi con gli atti di altrettanti convegni: "Università per la pace" (Gorizia, Isig/ Università di Trieste, 2001) che raccoglie i contributi di docenti provenienti da tutta Italia sull'analisi e l'impegno delle università italiane in favore della pace ed "Ambiente e guerra" (Roma, Odradek, 2003) sulle conseguenze inquinanti dei conflitti armati moderni. Il tema delle conseguenze politiche e sociali delle guerre nella ex Jugoslavia sarà quasi certamente l'argomento trattato nel prossimo convegno organizzato dal Cursp.

«Quest'anno inoltre sono previste conferenze con importanti ospiti da università degli Stati Uniti sui temi delle guerre globali e dell'informazione ed esperti europei in grado di illustrare agli studenti i numerosi vantaggi della conversione dal militare al civile - racconta Andrea Licata, presidente del Centro -. Il 2004 rappresenta un anno di svolta: l'intenzione è quella di rafforzare l'attività di informazione e riflessione pacifista finora dedicata prevalentemente a conferenze, convegni e pubblicazioni. In questo senso auspichiamo di trovare, in tempi brevi, una sede permanente all'interno dell'ateneo». Info su www.units.it/~cusrp/. L'email del Centro è cusrp@units.it.

NEUROSCIENCE CAFE'

Esseri umani e animali, chi aiuta chi?



Puntuale come sempre arriva il nuovo "neuroscience cafè". Oggi, giovedì 11 marzo, alle ore 18, come di consueto al caffè San Marco di via Battisti, si parlerà di animali e del loro contributo alla conoscenza sia di loro stessi che di noi umani, delle loro specialità e del nostro comportamento con la dott.ssa Caterina Spiezio, primatologa alla Sissa, e col dott. Paolo Zucca, veterinario e neuroscienziato all'Università di Trieste.

Delfini, pipistrelli, uccelli, api sono dotati di sensi che non rientrano nel dominio dell'esperienza umana, mentre molti animali domestici, come ad esempio il cane e il gatto, possiedono in forma amplificata alcuni sensi specifici dell'uomo.

I carnivori domestici hanno un olfatto più potente di circa 300 volte rispetto a quello dell'uomo. Molte specie di uccelli sono in grado invece di orientarsi con il sole, con le stelle e anche in base al campo magnetico terrestre e sono dotati di una capacità visiva estremamente raffinata.

Questi "sensi esotici" degli animali, che hanno stimolato le ricerche dei neuroscienziati e alimentato anche molte leggende, saranno al centro, in particolare, dell'intervento di Paolo Zucca, mentre Caterina Spiezio si soffermerà sulle differenze fra gli umani e gli scimpanzè.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

Expo 2008, un incontro in H3

L'Associazione Culturale Inoltre organizza mercoledì 17 marzo, alle ore 10, nell'Aula Magna dell'edificio H3 un incontro dal titolo "Expo 2008, lo slancio per Trieste, una opportunità anche per te". La manifestazione vedrà la partecipazione degli architetti Fabio Assanti (Presidente di Expo Trieste 2008 Challenge) ed Enrico Bradaschia che illustreranno le benefiche ricadute che l'evento potrebbe avere per la città, il dottor Giovanni De Palo (Presidente del Comitato Pro Trieste Expo 2008), che parlerà degli eventi organizzati per supportare la candidatura triestina, e la professoressa Margherita Hack, che si soffermerà sul tema "La mobilità della conoscenza".

Sergio Romano parla di Europa

Il diplomatico, storico, scrittore ed editorialista Sergio Romano terrà oggi la conferenza "L'Europa fra crisi irakena e nuovo allargamento dell'Unione Europa". L'incontro, organizzato dall'Assp, è alle 18 nell'Aula Venezian dell'ateneo.

CALL CENTER
040 670 20 11

SUCCESSO PER LA RASSEGNA IN CALENDARIO FINO AL 14 MARZO

ORTOGIARDINO SALONE IN FIORE

INFO UTILI

CHIUSURA:
domenica 14 marzo

ORARI:
feriale 14.30 – 19.30;
sabato e domenica
9.30 – 19.30

ESPOSITORI PRESENTI:
180

SUPERFICI ESPOSITIVE OCCUPATE:
25.000 mq.

COSTI DEL BIGLIETTO:
intero 7 euro,
ridotto 5 euro

SETTORI MERCEOLOGICI:
fiori e piante da esterno, da appartamento, da orto; bulbi e sementi; attrezzature e arredamenti per terrazzi, giardini, parchi; lavorazione del ferro battuto; manuali ed editoria tecnica; gommoni, natanti, strumentazioni, subacquea, camper, caravan, carrelli, attrezzi per il campeggio.

Oltre 30.000 i visitatori che hanno varcato i cancelli della Fiera di Pordenone nei primi giorni di apertura di Ortogiardino 2004: il tempo non proprio favorevole non ha fermato gli appassionati non solo di tutta la Regione, ma anche dei vicini Paesi contermini di Slovenia, Croazia e Carinzia. Uno dei settori più ammirati da tutti i visitatori è il " Villaggio di Primavera" ispirato alla cittadina medioevale di Rothenbu e allestito dalla Flover, una azienda che da venti anni opera nel settore della floricoltura e fortemente orientata allo sviluppo nel settore della decorazione. Fra le piante e fiori esposti, l'orchidea fa la parte di regina. Grazie alla fattiva collaborazione di Guido DE VIDI, titolare di una delle collezione di orchidee tra le più importanti d'Italia, anche quest'anno il pubblico può ammirare, numerosissime specie la cui bellezza crea un alone di leggenda, di misterioso fascino e di interesse

spasmodico alla loro conoscenza e coltivazione. Interesse anche per la "Fiera Verde Blu", il comparto riservato al gommone, camper, caravan. Proprio in questo contesto si è tenuto il primo dei convegni di Ortogiardino "Alla ricerca della navigabilità perduta – un'occasione recuperabile?" con l'intervento di numerosi addetti, appassionati e pubblici amministratori che hanno confermato la tradizionale risposta all'appello dell'Associazione Gommonauti pordenonesi sulla necessità di un ritorno alla cultura del fiume considerato come fonte di vita, di sicurezza del territorio, di turismo. Il convegno si è chiesto, visto che se ne parla da tanti anni, quali siano i tempi di attuazione di questo progetto. A questi quesiti hanno risposto sia l'Assessore Regionale ai trasporti, viabilità e mobilità Lodovico SONEGO, viste le nuove competenze attribuite dallo Stato alle Regioni in materia delle acque interne, che ha assicurato "un impegno a lavorare sodo, in modo ampio, appropriato e responsabile, anche se in tempi medio-lunghi". Anche il Presidente di Pordenone Fiere Alvaro CARDIN ha dichiarato il proprio impegno, ribadendo che occorre un chiaro concorso pubblico-privato a favore di approdi turistici e impianti necessari alla navigabilità, pur non dimenticando la tutela dell'ambiente. Confermata anche da parte del Sindaco SERGIO BOLZONELLO la nuova filosofia nel considerare il rapporto tra la città e il suo fiume: la sistematicità e la programmaticità degli interventi.

L'allegro cortile

Una delle attrazioni di Ortogiardino è sicuramente quella degli animali da cortile. I giovani d'oggi, specialmente quelli che vivono in città, fin dalla più tenera età, hanno come principali punti di riferimento la televisione, il computer, il cellulare, tutto ciò che rappresenta la tecnologia avanzata, e difficilmente si ritagliano spazi di approccio con la natura. Per sopperire a questa straripante tecnologia, allo scopo di far rivivere in "diretta" aspetti di vita rurale un tempo più conosciuta, Pordenone Fiere, in collaborazione con il casarsese Germano Pinton, ha allestito uno stand, all'ingresso principale della Fiera, dove i bambini possono gioire di questa gradevole quanto singolare esposizione, attratti dagli affascinanti colori delle anatre da bellezza: dalle più piccole come le alzavole versicolor, i codoni europei e le canonette, a quelle più grandicelle ma sempre stupende come le mandarine, caroline, volpoche, casarche, fischioni turchi, corritrici indiane e germani reali.

Lo sguardo si sofferma poi sulla maestosità dei cigni bianchi e neri, in compagnia di germani bianchi ciuffati, oche a faccia bianca, cignoidi e canadesi.

Una tavola rotonda per riflettere sulle problematiche di un settore che ha ritrovato vivacità

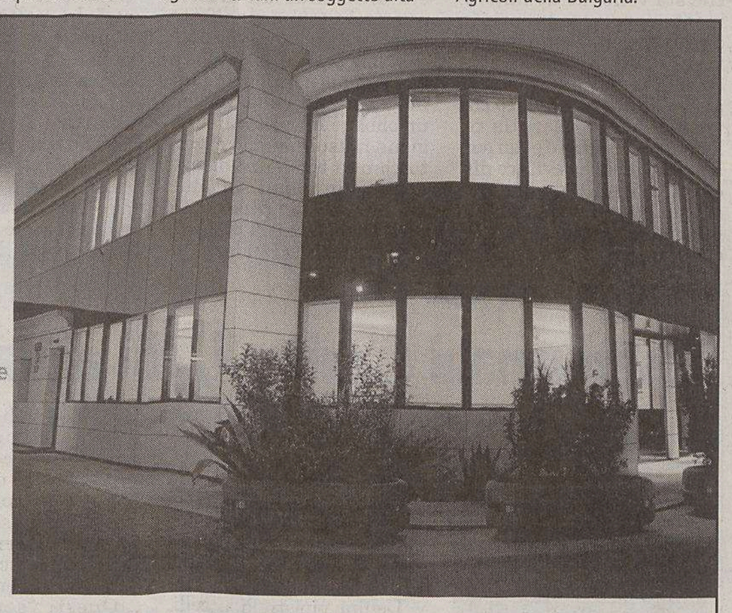
Il futuro dell'agricoltura nell'Europa che cambia

Alvaro Cardin

Nell'ambito di ORTO/GIARDINO 2004 Unicredit Banca ha individuato l'occasione per una riflessione sul mondo dell'agricoltura, coinvolgendo con essa la Confagricoltura della Provincia di Pordenone, l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura e, come invitati speciali, una delegazione del Governo della Bulgaria, segno tangibile che l'allargamento ad Est è ormai una realtà di fatto, organizzando per venerdi 12 marzo una tavola rotonda sul tema "L'AGRICOLTURA NELL'EUROPA CHE CAMBIA".

Il tema dell'agricoltura è di forte interesse generale proprio per la rinnovata vivacità che il settore sta attualmente vivendo, dopo essere stato per troppo tempo relegato ad un ruolo di secondo piano negli equilibri dell'economia nazionale. Per parecchio tempo l'industria ed il terziario hanno occupato le principali attenzioni sia da parte del settore pubblico che da parte del mondo finanziario e le stesse banche hanno consolidato un retaggio che vedeva nell'agricoltura una realtà complicata, di difficile interlocuzione e con parametri economico/finanziari di non semplice analisi. L'attuale riqualificazione dell'attività agricola, nelle sue forme più nobili, legate alla realizzazione di prodotti tipici e di qualità, l'ha fatta divenire oggi imprenditoriale e settoriale a tutti gli effetti, nonostante una congiuntura internazionale delle attività produttive non positiva. In questo contesto Unicredt Banca ha deciso di impegnarsi per offrire un servizio qualificato e ricco di una gamma di prodotti che rispondano a queste diversificate esigenze. In questo scenario si inserisce anche un altro tema di rilievo che verrà affrontato nel corso della Tavola Rotonda: il processo di allargamento ad Est dell'Unione Europea, tappa importante che porterà giovamenti economici al nostro Paese, ma che potrebbe rendere complessi alcuni equilibri proprio nel settore dell'agricoltura. La prospettiva che si venga a creare il più grande mercato unico al mondo, con i suoi 500 milioni di abitanti, potrà essere forse di impulso a capire oggi quali scelte andranno perseguite nel settore, affinché gli agricoltori dell'Est possano essere alleati, andando a coprire ruoli magari più intensivi rispetto a quelli italiani, senza cosi togliere nulla alla qualità ed alla bontà dei nostri prodotti. Gli incontri come questo hanno quindi il fine di unire le conoscenze di forze diverse per fare degli imprenditori agricoli italiani un soggetto altamente motivato che si senta forte e consapevole di avere degli alleati altrettanto forti per il fine comune di continuare a far crescere con successo l'agricoltura italiana. All'incontro interverranno Renzo FRANCESCONI, Assessore all'Agricoltura della Provincia di Pordenone, Augusto BOCCHINI, Presidente Regionale Friuli Venezia Giulia di Confagricoltura, Ferruccio BRESOLIN, Presidente Associazione ITACA di Treviso, Pietro GASPARDO, Condirettore Sviluppo Regione Friuli V.G. Unicredit Banca, Il Vice Ministro dell'Agricoltura della Bulgaria, Il Presidente degli Imprenditori Agricoli della Bulgaria.

Solvepi Per migliorare la vostra efficienza



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
certificato in accordo alla norma ISO 14001 e sottoposto a verifiche volontarie e periodiche

SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE
certificato in accordo alla norma ISO 9001 2000 e sottoposto a verifiche volontarie e periodiche

Un'azienda che produce deve poter contare su forniture qualificate, effettuate nei tempi previsti e con la qualità tecnica necessaria per garantire l'efficienza oggi richiesta dalla moderna impresa. Solvepi è sicuramente un partner che fa al caso vostro. I prodotti e le soluzioni offerte sono sempre finalizzati ad assicurare la massima efficienza al sistema produttivo della vostra azienda. Oltre diciotto anni di esperienza, oltre 8.000 clienti serviti, una struttura aziendale moderna, un sistema qualità certificato, fanno di Solvepi l'azienda leader di mercato sulla quale anche la vostra azienda può contare per tenere sempre alta ... l'efficienza della vostra attività produttiva.

Via Puja, 66 - 33080 Prata di Pordenone (PN) / Italia
Tel. 0434.620620 r.a. - Telefax 0434.610003
web: http://www.solvepi.com - e-mail: info@solvepi.com

Nel magico mondo dei fiori e delle api

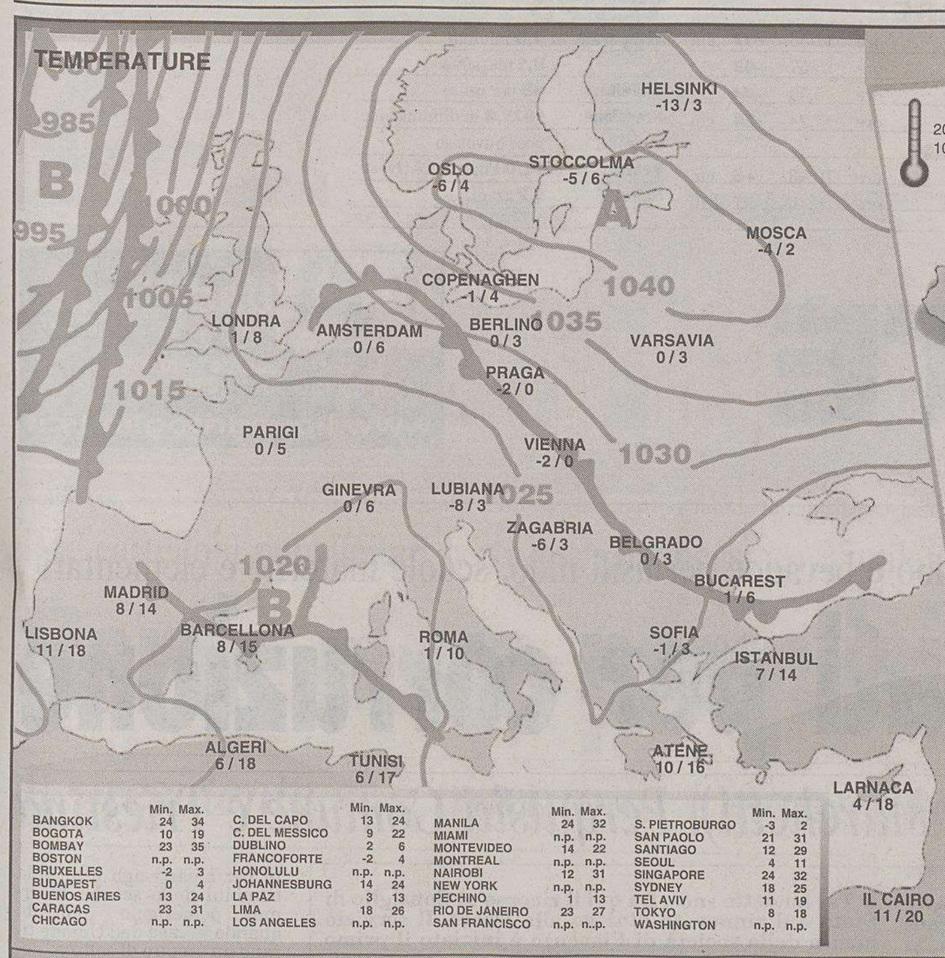
Orto/giardino riserva l'ultima giornata, come da tradizione, al mondo degli apicoltori. Il Consorzio propone quest'anno il 25° Convegno dell'apicoltura pordenonese con il titolo "Non c'è fiore senza ape". E' un grido di speranza contornato da tante ombre. Innanzitutto nel 2003 l'apicoltura ha subito la perdita del 40% degli alveari a causa della calura e della siccità dell'estate. Esce da due anate avverse per quanto riguarda la produzione di miele: 40% in meno nel 2002 e 50% nel 2003. Per affrontare le problematiche del settore parteciperanno al convegno, in qualità di relatori, Livio POLDINI dell'Università di Trieste, che parlerà su "La difesa dell'ambiente nella sua biodiversità per la produzione di un miele di qualità", Pierantonio BELLETTI, dell'Università di Udine, che tratterà il tema "il profilo del consumatore di miele in Provincia di Pordenone", Pierbruno MTTON, coordinatore degli esperti apistici del Consorzio Apicoltori pordenonese, che illustrerà "La mortalità di alveari nell'autunno 2003 in provincia di Pordenone". Un aggiornamento su "Le nuove disposizioni comunitarie e nazionali sull'etichettatura e sulla commercializzazione del miele" verrà esposta da Raffaele CIRONE, Presidente della Federazione Apicoltori Italiani, mentre chiuderà il convegno, con un intervento di speranza sulla lotta contro la varroasi, l'apicoltore Francesco MUSSI che ha messo a punto un nuovo sistema di controllo del parassita. Gli apicoltori della Regione Friuli Venezia Giulia saranno numerosi a voler sentire ed imparare "Come applicare lo spazio Mussi nei nostri alveari". Per dare risalto all'aspetto della biodiversità, in contrasto con il degrado ambientale procurato dalla società, al convegno è stato invitato anche l'Assessore Regionale all'ambiente Gianfranco MORETTON.

COSI' BELLE DA METTERLE IN MOSTRA
dal produttore al consumatore
BINOXA Cooking Center

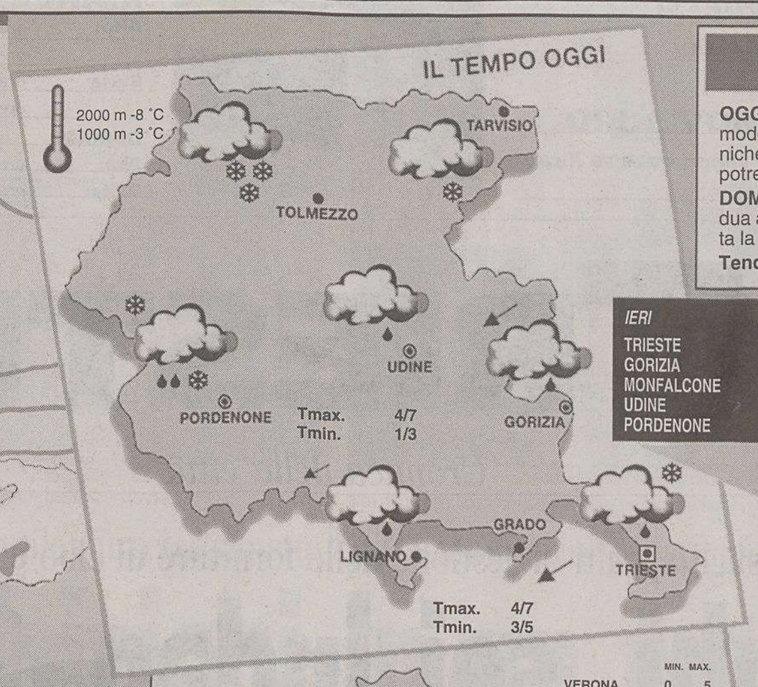
Dalla notte dei tempi si rinnova il miracolo della vita.
Le specie tradizionali si evolvono, al passo con i ritmi del tempo e sopravvivono solo quelle che la natura seleziona pronte ad affrontare le nuove ere.
BINOXA ospita le sue creature in uno spazio tutto dedicato a sè, dove l'arte del vivere in cucina si muta in evoluzione della specie.
SIETE INVITATI A STUPIRVI
ODERZO TV • Via C. Battisti 60
Telefono e fax 0422 816065
chiuso lunedì e giovedì mattina
Sede di produzione: BARRIVIERA CAPPE srl - Via Gere, 42 - Prata di Pordenone - Tel. 0434 621962

PALAZZETTI per te
3000 m² DI STUFE, CAMINETTI, BARBECUE, IDROMASSAGGI, CLIMATIZZATORI, CUCINE, PAVIMENTAZIONI PER ESTERNI ED INTERNI, COMPLEMENTI PER LA CASA, OGGETTISTICA.

TUTTO QUESTO È PER TE
PALAZZETTI é presente al 25° Ortogiardino 6 - 14 Marzo - PAD. 5
orari di apertura dal lunedì al sabato: 09.00-13.00/15.30-19.30
VIA MONTEREALE INCROCIO VIALE VENEZIA, 33170 PORDENONE



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	C. DEL CAPO	13	24	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	-3	2
BOGOTA	10	19	C. DEL MESSICO	9	22	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	21	31
BOMBAY	23	35	DUBLINO	2	6	MONTEVIDEO	14	22	SANTIAGO	12	29
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	-2	4	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	4	11
BRUXELLES	-2	3	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	12	31	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	0	4	JOHANNESBURG	14	24	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	18	25
BUENOS AIRES	13	24	LA PAZ	3	13	PECHINO	1	13	TEL AVIV	11	19
CARACAS	23	31	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	23	27	TOKYO	8	18
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n..p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.



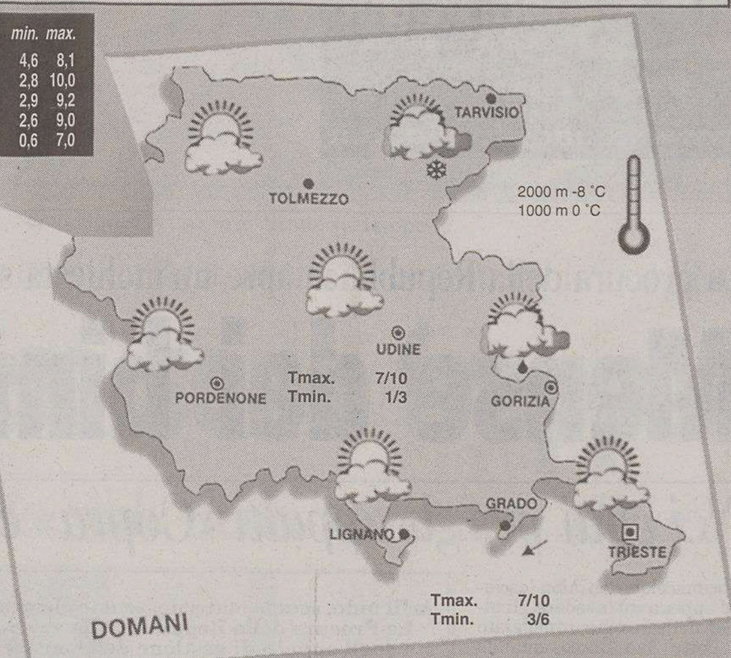
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 10 marzo 2004

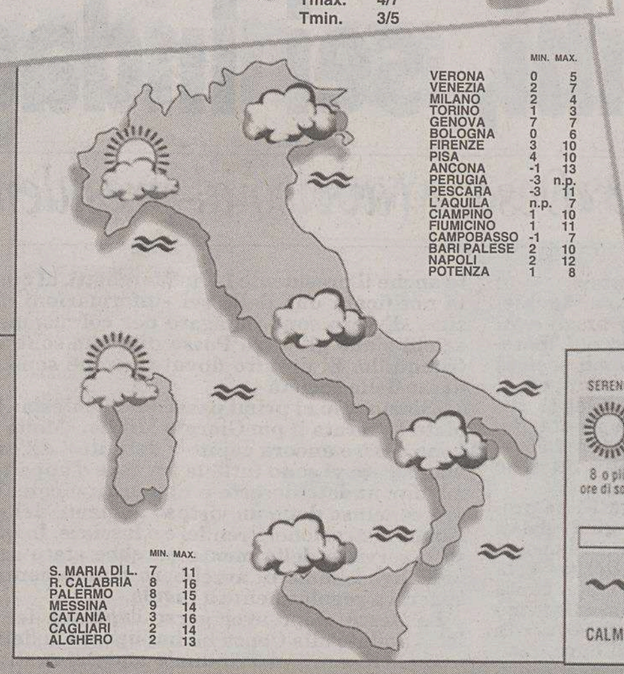
OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo coperto con nevicate sui monti, moderate su Alpi e Prealpi Giulie, più abbondanti in Carnia, intense sulle Prealpi Carniche. Su pianura e costa piogge in genere deboli, moderate sul Pordenonese dove potrebbe a tratti anche nevicare.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino possibile qualche debole precipitazione residua a Est, mentre sulla costa soffierà Bora moderata. In giornata cielo variabile su tutta la regione. Rischio di ghiaccio al suolo sui monti, specie di notte.

Tendenza per SABATO. Cielo variabile e temperature in leggero aumento.

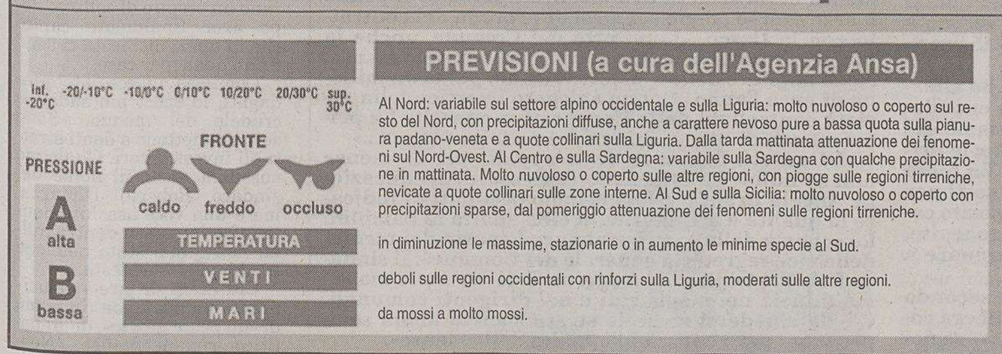
IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	4,6	8,1
GORIZIA	2,8	10,0
MONFALCONE	2,9	9,2
UDINE	2,6	9,0
PORDENONE	0,6	7,0





	MIN.	MAX.
VERONA	0	5
VENEZIA	2	7
MILANO	2	4
TORINO	1	3
GENOVA	7	7
BOLOGNA	0	6
FIRENZE	3	10
PISA	4	10
ANCONA	-1	13
PERUGIA	-3	n.p.
PESCARA	-3	11
L'AQUILA	n.p.	7
CIAMPINO	1	10
FIUMICINO	1	11
CAMPOBASSO	-1	7
BARI PALESE	2	10
NAPOLI	2	12
POTENZA	1	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	11
R. CALABRIA	8	16
PALERMO	8	15
MESSINA	9	14
CATANIA	3	16
CAGLIARI	2	14
ALGHERO	2	13



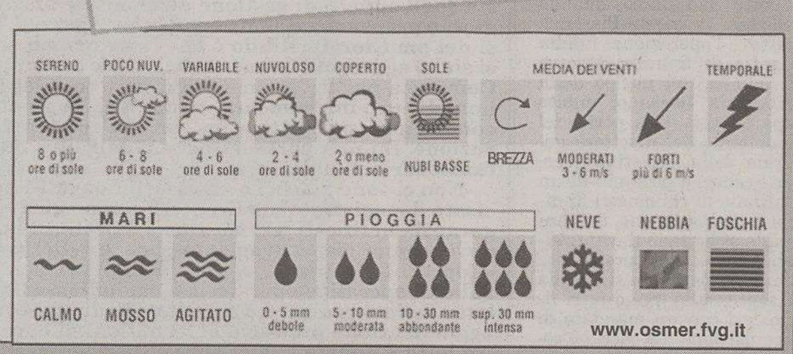
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: variabile sul settore alpino occidentale e sulla Liguria: molto nuvoloso o coperto sul resto del Nord, con precipitazioni diffuse, anche a carattere nevoso pure a bassa quota sulla pianura padano-veneta e a quote collinari sulla Liguria. Dalla tarda mattinata attenuazione dei fenomeni sul Nord-Ovest. Al Centro e sulla Sardegna: variabile sulla Sardegna con qualche precipitazione in mattinata. Molto nuvoloso o coperto sulle altre regioni, con piogge sulle regioni tirreniche, nevicate a quote collinari sulle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni sulle regioni tirreniche.

in diminuzione le massime, stazionarie o in aumento le minime specie al Sud.

deboli sulle regioni occidentali con rinforzi sulla Liguria, moderati sulle altre regioni.

da mossi a molto mossi.



DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° MARZO AL 20 APRILE
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

FANTASIA

Intanto partono i campionati per accedere alle gare europee e mondiali

Ancora «Il Signore degli anelli» Trieste organizza un torneo

E' ancora tempo del «Il Signore degli anelli». Sabato e domenica 13-14 marzo, ad esempio, si svolgerà a Trieste - in corso Italia nelle sale di Fantasylandia - il secondo torneo «Fantasylandia» del gioco strategico di miniature «Il Signore degli anelli» con regole di Giorgio Rizzarelli in collaborazione con Andrea Caputi e con la consulenza di Riccardo Derbio e Stefano Camedda. Un gioco avvincente, nel quale strategia e un pizzico di fortuna si mescolano dando vita ad avventure imprevedibili ispirate alle Terre di Mezzo create da Tolkien. Ma non è finita. Anche quest' anno con la primavera arrivano i «Territorial open championship» (campionati regionali), ovvero i tornei del gioco di carte collezionabili che concedono l'accesso alle finali del Campionato europeo e mondiale.

I campionati si terranno dalla fine di marzo alla fine di aprile e, come già in passato, consentiranno ai migliori giocatori di vincere premi in collezioni complete di carte laminate, e soprattutto la qualificazione e le sponsorizzazioni per viaggiare al Campionato europeo e mondiale.

Il calendario degli eventi si apre il 27 marzo a Milano (presso Defcon, Via Paisiello 28, *mirkoventriglia@virgilio.it*), per proseguire il 4 aprile a Firenze (Seven Draghons, Via Maragliano, *pfrosini@tiscali.it*) e il 18 aprile a Modena (Convention Minimod, Polisportiva Sacca, *adrianobompani@tiscali.it*) per chiudersi il 25 aprile a Torino (Torinmo Comics, Lingotto Fiere, *loukas@libero.it*). I vincitori di questi eventi si qualificano per il Campionato europeo (a Utrecht, in Olanda, dal 10 al 13 giugno) e mondiale.

Sul fronte triestino da segnalare ancora il 20-21 marzo la prima edizione del campionato regionale Yu-gi-oh!, sempre nelle sale di Fantasylandia con inizio alle 9.30. Una novità per un gioco di carte che sembrava destinato a non trovare molto spazio e che invece è riuscito a imporsi non solo tra i giovanissimi.

In evidenza, ancora, un classico come il Risiko!, che vede a Trieste una delle principali piazze di gioco. Antonio Bussani si è aggiudicato la terza edizione del torneo cittadino di Risiko! precedendo Etiel Petrinja e Enzo Kermol.

Per gli appassionati dei giochi da collezione da registrare il nuovo «Dm Magazine», ben 50 pagine scaricabili dall'Url *http://d20.it/DMMagazine/*. La rivista si occupa solo e unicamente dei giochi «fuori catalogo» (editi cioè al massimo entro il 1995) di tutti i tipi: da tavolo, di ruolo, di carte ecc. Tra le chicche un intervento di Ciro Alessandro Sacco sul problema dei pdf pirati di materiale ludico e un gioco che ha fatto un po' della storia del fantasy in Italia, l'indimenticabile e ancora richiestissimo HeroQuest della MB e delle differenze tra versione europea e statunitense.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che costano anche molto sforzo.

Toro 21/4 20/5
Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Relax.

Gemelli 21/5 20/6
Vi darete da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto alle gioie dell'amore.

Cancro 21/6 22/7
Data l'odierna posizione degli astri si prevede un'intesa attività professionale, ricca di nuove iniziative. Positiva anche la vita privata.

Leone 23/7 22/8
Il pericolo maggiore oggi è rappresentato dalla vostra distrazione che vi potrebbe condurre a commettere degli errori irreparabili.

Vergine 23/8 22/9
Gli influssi continuano a essere un poco misti, sarà quindi bene essere calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida.

Bilancia 23/9 22/10
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di evitare discussioni sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio.

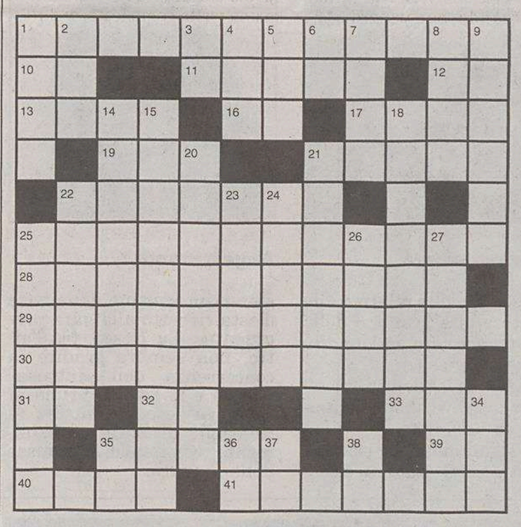
Sagittario 22/11 21/12
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla anche con l'aiuto di un amico influente sarebbe inutile.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attende una giornata molto movimentata dal punto di vista professionale. Riuscirete a portare a termine i vostri progetti.

Aquario 20/1 18/2
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento e incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo.

Pesci 19/2 20/3
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata.

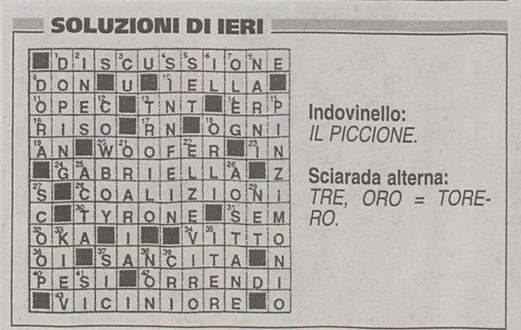
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Laboratori dove si lavora il legno - 10 In mezzo al rigo - 11 Albergo sull'autostrada - 12 Un po' triste - 13 Si forma davanti allo sportello - 16 La risposta dell'indeciso - 17 Un lago italiano - 19 Angelo, ammiraglio veneziano - 21 Popolazione indigena della Nuova Zelanda - 22 Porta sempre verso l'alto - 25 Ha i campi ricchi di ortaggi da zucchero - 28 Feste solenni - 29 Un tipo di sequestro per cautelare i creditori - 30 L'università dei cattolici - 31 Comprendono l'anima - 32 Le prime in italiano - 33 Organi per volare - 35 Se è vero vale un tesoro - 39 Un po' di scomodo - 40 Periodico di fumetti - 41 La capitale del Venezuela.

VERTICALI: 1 Fornì l'abito a Eva - 2 Ha la cruna - 3 Gran Maestro - 4 Una valle del Trentino - 5 Lo amò Cibele - 6 L'inizio del mese - 7 Un profeta biblico - 8 Il cammino della pratica - 9 Donne ricordate nella storia - 14 Li compongono due lustri - 15 Carissimo - 18 Acustica - 20 Il gruppo industriale di Ivrea - 21 Insalubre - 22 Fino a questo momento - 23 Forniscono un legno chiaro - 24 Bieca, truce - 25 Merluzzo mummificato - 26 Jacques del cinema - 27 Compensazione che ha spesso il sapore della vendetta - 34 Indica il pareggio al totocalcio - 35 Le prime lettere dell'alfabeto - 36 I militi della «Benemerita» (sigla) - 37 In bocca e in gola - 38 Il contrario di «niet».

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
IL PICCIONE.

Sciarada alterna:
TRE, ORO = TORERO.

INTARSIO (xooxxoxx)
Ho fatto pace con papà
Con lui non c'è più ruggine; arrossisco pensando a quanti sacrifici ha visto, e mentre che abbandona questa terra come non ripensare alle promesse?

Eril

INDOVINELLO
Via Montenapoleone
Un gran mondo interessa brillantissimo (è question di buon gusto!) ed è palese che, coi dorati suoi riflessi tiepidi, piaccia alla milanese.

Capistrano

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
Antitutto
PAVIMENTI LAMINATI
Fai da Te
NO ACARI
Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:
- camerette bambini
- grosso calpestìo
- locali commerciali
a partire da € 8,80mq iva compresa
Velocità nella posa
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

LOTTO

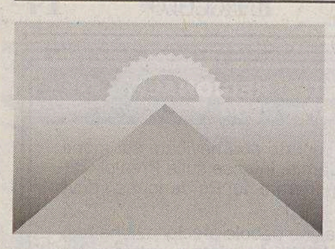
BARI	71	59	55	2	35
CAGLIARI	73	74	17	29	80
FIRENZE	65	74	76	13	50
GENOVA	76	42	36	16	65
MILANO	52	42	18	37	80
NAPOLI	55	24	35	10	89
PALERMO	80	53	29	18	17
ROMA	30	5	71	11	32
TORINO	31	28	81	30	33
VENEZIA	39	37	52	24	74

Superenalotto (Concorso n. 20 del 10/3/04)

30 52 55 65 71 80 — Jolly 39

Montepremi €	6.357.840,09
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	40.069.181,09
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.271.568,02
Ai 12 vincitori con 5 punti €	105.964,01
Ai 2.287 vincitori con 4 punti €	555,99
Ai 94.037 vincitori con 3 punti €	13,52

O. KRAÑER ARREDAMENTI
Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44
NUOVO REPARTO OUTLET
GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.44**
	tramonta alle	**16.42**
La Luna:	si leva alle	**8.59**
	cala alle	**17.46**

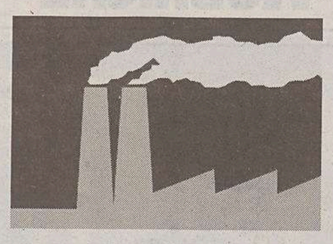
11.a settimana dell'anno, 71 giorni trascorsi, ne rimangono 295.

IL SANTO

S. Costantino

IL PROVERBIO

I piedi vanno dove va il cuore.



MAREE

Alta:	ore	11.53	**+17**	cm
	ore	23.57	**+43**	cm
Bassa:	ore	5.59	**-41**	cm
	ore	17.24	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.43	**+6**	cm
Bassa:	ore	6.40	**-35**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,6** minima
	8,1 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1023,8** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**14,0** km/h da N-Ovest
Mare:	**7,7** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

La procura della Repubblica apre un'inchiesta sugli appalti di gestione delle forniture di cibo e bevande per asili nido, scuole materne e elementari

Mense dei bimbi, sei indagati per corruzione

Nei guai per gli appalti «Copra» e «Descò» (avviso al presidente Marchetti). Perquisiti Comune e Triestina

I primi colori dell' alba lasciano appena intravedere gli alberi delle barche ormeggiate a Porto San Rocco, quando sull'asse Trieste-Piacenza scatta l'operazione della guardia di finanza. Mentre gli uomini del nucleo della Tributaria bussano, subito dopo Muggia, alla porta del monolocale del direttore generale della Triestina Werner Seeber, a poco più di un centinaio di chilometri di distanza, a Pordenone, tre cani beagle si agitano davanti all'abitazione del presidente Amilcare Berti che si sveglia di soprassalto. Sono altri finanzieri con un mandato di perquisizione. La caccia è cominciata.

A Trieste la voce si sparge nel giro di pochissime ore: prima dell'ora di pranzo in città già se ne parla. L' Alabarda sembra essere finita di nuovo nel mirino degli investigatori. Possibile che i finanzieri abbiano trovato carte false nei documenti sequestrati due settimane fa nella sede nell'ambito dell'inchiesta che ha investito tutte le società di serie A e B? No, non è così, è solo una questione di sponsorizzazioni. Non è una storia di calcio ma di appalti pubblici e di corruzione che riguarda i pasti che vengono forniti ogni giorno agli asili nido e alle scuole materne e elementari comunali a otto mila bambini. A vincere la gara d'appalto a inizio gennaio erano state la Descò di Trieste e la Co.Pra. Una gara poco decoubertiniana che, almeno all'apparenza, è diventata anche una guerra a colpi di carte bollate e di ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato per l'aggiudicazione di una «torta» che, in base a un contratto pluriennale, vale qualcosa come 21 milioni euro. L'appalto era diviso in due lotti: quello di servizio mensa era stato assegnato alla Descò e quello relativo alle derrate e alla gestione delle cucine in loco era andato alla Co.Pra di Piacenza.

Franco Belci della Cgil all'epoca lo aveva subito denunciato in una nota: «Non c'è stato alcun massimo ribasso, al contrario c'è stato un consistente incremento della base d'asta rispetto alla gara precedente». La Descò, tra l'altro, non sembra gradire la concorrenza dell «intrusa» Co.Pra e si rivolge prima al Tar e in seconda battuta al Consiglio di Stato probabilmente svegliando l'interesse della Procura.

Asili nido, scuole materne, scuole elementari.

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sugli appalti di gestione delle mense in cui ogni giorno pranzano ottomila bambini e ragazzi. L'ipotesi del pm Giorgio Milillo è che le principali società si siano aggregate in un «cartello» per costringere il Comune a pagare somme più consistenti dei 15 milioni di euro inizialmente stanziati dalla giunta. Secondo l'ipotesi investigativa sarebbe scattata la corruzione. Da una parte le società, dall'altra qualche funzionario pubblico.

«Non ci sono politici o assessori indagati», ha precisato il magistrato inquirente. Sei sono gli avvisi di garanzia notificati ieri mattina a Trieste e Piacenza dove hanno rispettivamente sede la «Descò» e la «Copra». La «Descò», controllata al 100 per cento dalle Cooperative operaie, si è aggiudicata il primo lotto dalla terza gara d'appalto conclusasi con una aggiudicazione prossima ai 21 milioni di euro. L'altro lotto è andato alla «Copra», sbarcata per la prima volta a Trieste, sull'onda di un rapporto di sponsorizzazione che di lì a poco si sarebbe dovuto attivare con la Triestina calcio.

Ieri i finanzieri del Nucleo provinciale di polizia tributaria hanno effettuato un trentina di perquisizioni in tutta Italia. Si sono presentati anche in Municipio dove hanno acquisito i documenti preparati dall'amministrazione per la gara d'appalto delle mense. Altri documenti sono stati sequestrati nella sede della Descò di via Coroneo 5. Lì è stato chiamato anche il presidente Livio Marchetti, al quale è stata notificata una delle sei «informazioni di garanzia». «È vero sono indagato per corruzione: non si sa chi siano gli altri. Posso dire che sono sereno e tranquillo. E' un atto dovuto perché sono il presidente della società».

«Siamo solo ai primi passi dell'inchiesta» ha affermato in serata il pm Giorgio Milillo. «Molte cose devono essere ancora capite e definite». All'esame del magistrato vi sono tutte le tre gare d'appalto: le prime due andate deserte o non aggiudicate. La terza si è conclusa dopo un vistoso aumento dei costi per l'amministrazione. Prendere o lasciare. In questo caso il servizio delle mense sarebbe stato sguarnite, nell'altro i bambini avrebbero potuto continuare a sedersi a regolarmente a tavola.

La Descò, dopo aver perso l'appalto del secondo lotto andato alla Copra ha impugnato la delibera comunale davanti al Tribunale amministrativo regionale chiedendo ai giudici di sospenderne l'efficacia. Il Tar ha detto «no». Da qui il ricorso al Consiglio di Stato e il rinnovato diniego alla Descò. Il servizio mensa della società di Piacenza è iniziato il primo marzo scorso , dopo sei mesi di proroga del contratto con la Descò. «Le offerte del Comune, anche la più generosa non copriva i costi del servizio mensa. Nella migliore delle ipotesi avremmo perso un milione di euro l'anno» hanno spiegato i vertici della società controllata dalle Cooperative operaie. La prima offerta di 14 milioni era del tuttoincongrua...»

«Di questa faccenda degli appalti per le mense non so nulla» ha affermato l'assessore all'educazione Angela Brandi. «Noi ci siamo occupati di indicare la qualità e la quantità di cibo adatta ai bambini. Lo schema della gara è stato predisposto dai tecnici delle vice segreteria generale del Comune». Il sindaco Roberto Dipiazza ha aggiunto di «avere la massima fiducia nei magistrati e nei dirigenti comunali. C'è da chiedersi come la stessa società abbia sempre vinto per vent'anni l'appalto delle mense».

Dalle scuole intanto monta la protesta. «La qualità di quanto viene servito ai bambini dalla nuova gestione è scesa rispetto agli standard precedenti. Carne grassa, merendine senza nome, budini non di marca, pesce congelato consegnato tre giorni prima di finire in tavola».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Roberto Dipiazza

Angela Brandi

Alcuni bambini a tavola, in una delle strutture scolastiche, in una vecchia foto d'archivio.

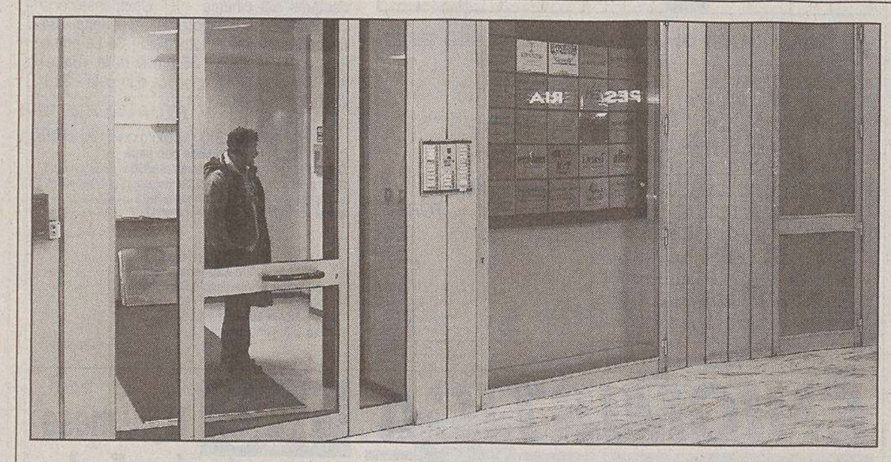
Ma torniamo alla convulsa giornata di ieri. La finanza è come una piovra che con i suoi tentacoli tocca numerose città. Sono contemporaneamente negli uffici municipali di piazza Unità (nella segreteria generale), al quartier generale della Descò in via Svevo e a Piacenza dalla Co.Pra. Ma anche ad Alessandria, La Spezia, Torino e in tutte le piccole città in cui questa seconda società arrivava grazie alle sponsorizzazioni nell'ambito del calcio, del volley, del basket e del baseball. Vogliono vederci chiaro su tutti i contratti della Co.Pra, anche su quelli «sportivi». Nella lunga lista c'è naturalmente anche la Triestina.

Se nella nostra città a livello ufficiale ancora tutto tace, a Piacenza al Comando della guardia di finanza, il colonnello Sebastiano Cipriano improvvisa una conferenza-stampa. Sono presenti pure gli uomini del nucleo della Tributaria di Trieste. Arrivano le prime conferme, le prime notizie col contagocce. Fanno così capolino i reati di turbativa di gara d'asta e di corruzione ma gli inquirenti sono molto cauti, si muovo con i piedi di piombo perchè devono esaminare un'enorme mole di carte sequestrate durante le perquisizioni prima di poter trarre le prime conclusioni. Tutto il materiale è finito alla Procura di Trieste dove il sostituto Giorgio Milillo dirige l'indagine. C'è un'unica certezza: nell'occhio del ciclone è la gara di appalto per i pasti agli otto mila bambini delle scuole. E' ormai pomeriggio inoltrato quando in casa dell'Unione tirano un sospiro di sollievo dopo aver finalmente capito che in quest'inchiesta ci sono finito quasi per caso.

Comincia, invece, il toto-indagati, lo sport più sadico e crudele del mondo. «Sono sei», ammettono a denti stretti gli investigatori. Qualcuno sussurra anche il nome del sindaco Roberto Dipiazza, ma è una voce assolutamente infondata. Non c'entra nulla, non è mai stato neanche lambito dall'inchiesta.

Chi cerca di fare «tredici» al toto-indagati con un nome di «un pesce grosso», di un politico, rimane deluso. «Nessun amministratore pubblico», assicurano a Palazzo di Giustizia. Nella rete è rimasto impigliato come indagato il presidente della Descò e della Lega delle cooperative Livio Marchetti, il quale però sostiene di essere anzi parte lesa. La caccia non produce altri nomi. C'è una «vittima» anche sul fronte della Co.Pra dove tutte le bocche sono cucite. L'amministratore Guido Molinaroli e il presidente Leopoldo Corti sono all'estero, pare in Ungheria. Hanno forse annusato l'aria e sono scappati? Niente di tutto ciò, sono all'estero per lavoro. L'indagato dovrebbe essere un loro collaboratore. Per gli altri nomi non resta che la tripla. Tra i «magnifici sei», c'è anche un piccolo funzionario del Comune di Caorso. La mensa municipale e quella della centrale nucleare vengono rifornite dalla Co. Pra. Ma questo è colore. La caccia dei finanzieri è terminata prima di sera quando i tre beagle del presidente della Triestina Berti hanno smesso da un pezzo di abbaiare e gli alberi delle barche di Porto San Rocco di danzare. Ma il ballo sugli appalti è invece appena cominciato.

Maurizio Cattaruzza



La sede della Descò in via Coroneo 5, perquisita dalla Tributaria. (Foto Lasorte)

Il direttore generale Maganja ha consegnato i documenti alla Tributaria: «Quelle gare erano troppo al ribasso, non ci stavamo dentro con i costi»

La Descò: «Siamo noi le vittime di questa vicenda»

«Abbiamo fatto i ricorsi perché quelle gare d'appalto erano al ribasso e non riuscivamo a starci dentro con le spese. Questo è stato il motivo principale. Siamo noi le vittime di questa vicenda. Ci siamo sempre comportati onestamente». Lo ha dichiarato Letterio Maganja, direttore generale della Descò.

È stato proprio lui ieri mattina negli uffici al quarto piano dello stabile di via Coroneo 5 a consegnare a tre sottufficiali della Tributaria sette raccoglitori contenenti tutti gli atti relativi al secondo lotto della terza gara d'appalto della refezione scolastica. I militari si sono trattenuti per alcune ore prelevando anche altri documenti.

Il funzionario ha avvisato subito il presidente Livio Marchetti che si è precipitato in ufficio. «Siamo stati danneggiati, non c'è dubbio. Per questo motivo ci siamo rivolti al Tar», afferma Maganja. «La prima gara d'appalto - aggiunge - era andata deserta. La base d'asta deliberata dal Comune era stata di 14 milioni, 400 mila euro per tre anni. Troppo poco. Noi abbiamo sempre fornito un servizio di qualità e a quel prezzo non ce la siamo sentiti». Poi continua il racconto. «Il Comune ha aumentato la somma portandola a 17 milioni 190 mila euro riducendo le richieste iniziali e modificando il criterio di aggiudicazione mettendolo al massimo ribasso. Ma anche in questa occasione la gara è andata deserta anche perché la Copra di Piacenza è stata eliminata per difetto di documentazione».

Ed è stato a questo punto che il Comune ha radicalmente cambiato il meccanismo dell'appalto relativo ai pasti per gli alunni delle scuole. «La gara - ricorda Maganja - è stata divisa in due lotti, uno relativo ai cosiddetti pasti veicolati, l'altro inerente l'attività delle mense con la cucina sul posto. Il primo lotto è stato attribuito alla Descò, mentre il secondo alla Copra. Proprio su questo lotto abbiamo proposto un ricorso al Tar che riguarda anche i criteri di aggiudicazione. Siamo noi parti lese, non c'è dubbio. Le vittime sono i bambini».

c.b.

Supermercato ZAZZERON
la Domenica servizio di pane caldo
Da noi no raccolte premi, ma solo il massimo del risparmio
Via Donadoni 22 - 24
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 11 marzo 2004 fino al 17 marzo 2004

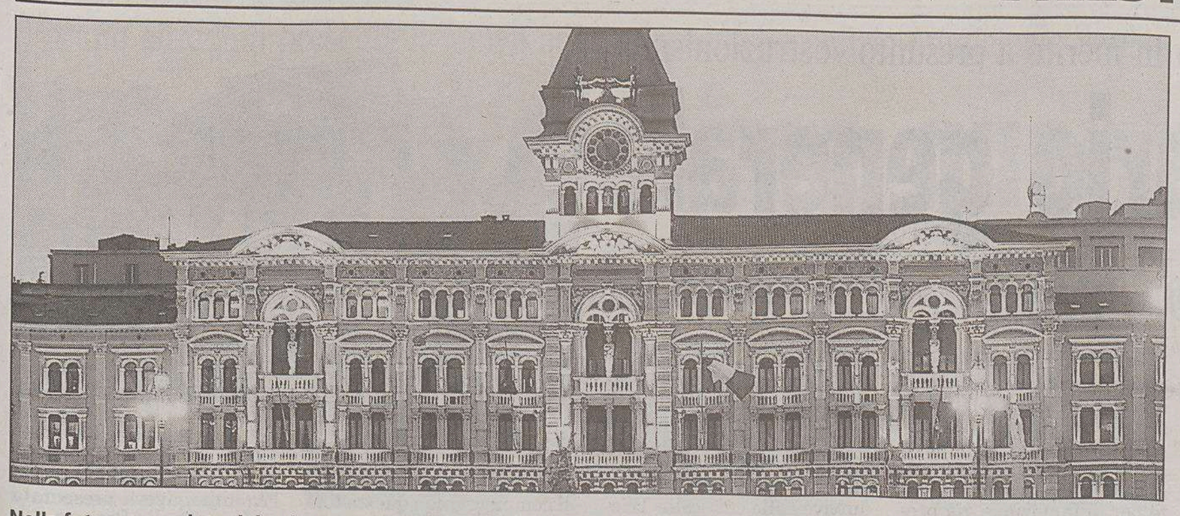
CARNI
Fettine sceltissime di bovino € 7,90 al Kg
Macinata magra di bovino € 3,60 al Kg
Polpa brasato di bovino € 4,99 al Kg
Trancio per brodo economico di bovino € 2,68 al Kg
Costine di maiale € 2,98 al Kg
Cotolette di maiale € 3,98 al Kg
Lonza di maiale in trancio € 5,90 al Kg
Petti di pollo € 4,99 al Kg
Cosce di pollo confezione famiglia € 1,99 al Kg
2 polli busto da gr. 900 ca € 3,99 alla conf.
Macinata di tacchino € 2,00 al Kg

ORTOFRUTTA
Arance da spremuta orig. Italia cat. 1ª € 0,49 al Kg
Mele Golden del Trentino orig. Italia cat. 1ª € 0,98 al Kg
Pere Williams orig. Argentina cat. 1ª € 0,98 al Kg
Pompelmi gialli orig. Cipro cat. 1ª € 0,98 al Kg
Pomodoro per insalata orig. Italia cat. 1ª € 0,98 al Kg
Funghi freschi bianchi Champignon orig. Italia cat. 1ª € 1,49 al Kg

SALUMI E FORMAGGI
Speck tirolese stagionato dolce € 8,88 al Kg
Mortadella Leoncini puro suino c. pistacchio 1ª qualità € 4,99 al Kg
Prosciutto crudo di Parma Pio Tosini 1ª qualità € 23,90 al Kg
Pancetta affumicata o pepata in trancio € 5,98 al Kg
Prosciutto cotto al naturale Orchidea sfreddo s. glutine € 8,99 al Kg
Formaggio latteria Asiago saporito € 5,98 al Kg
Gorgonzola dolce mascarponato Costa € 6,99 al Kg
Formaggio Emmenthal Maasdammer dolce € 3,99 al Kg
Latte intero Trieste pastorizzato lt. 1 € 0,69 al litro
Mozzarella Castello gr. 200 € 0,99 al pezzo
Yogurt Torvis gr. 500 tutti i gusti € 0,79 al pezzo
Tortellini Voltan assortiti gr. 500 € 2,59 al pezzo

E POI ...
Vino Sauvignon DOC 2002 del Trentino cantina Mezza Corona cl. 75 € 4,99 al pezzo
Birra Morena cl. 66 € 0,43 al pezzo
Riso Gallo superfino Arborio Kg. 1 € 1,89 al Kg
Pelati Valfrutta gr. 800 € 0,79 al pezzo
Passata di pomodoro Valfrutta vellutata gr. 700 € 0,77 al pezzo
Olio extravergine Bertolli lt. 1 (fragrante, gentile, robusto) € 3,99 al litro
Maionese Calvè gr. 600 € 1,68 al pezzo
Confetture Menz & Gasser gr. 650 (pesca, albicocca, ciliegia, fragola) € 1,55 al pezzo
Cioccolato nocciolato Ritter gr. 100 (bianco, latte, fondente) € 0,55 al pezzo
Biscotti Colussi gr. 250 oswego € 0,89 al pezzo
Spinaci Tritati Orogel gr. 450 € 1,05 al pezzo
Detersivo Sole fustone 45 misurini € 6,99 al pezzo
Carta igienica Soft Flower 10 rotoli di pura ovatta di cellulosa € 1,88 al pezzo

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 21.00
ANCHE LA DOMENICA



Nella foto, una veduta del palazzo municipale. Gli agenti ieri mattina hanno perquisito anche il Comune.

Bambini in una delle mense scolastiche cittadine, ripresi in una foto di qualche tempo fa.

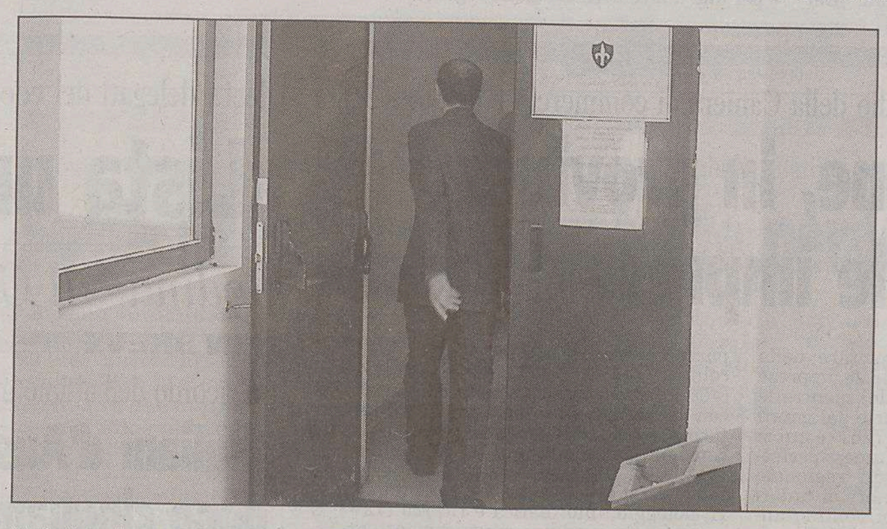
Due cartelloni pubblicitari per i quali ha incassato 25mila euro trascinano la Triestina in un'altra bufera giudiziaria, anche se con un ruolo marginale

Berti: «Due perquisizioni in un mese sono troppe»

Il presidente si è trovato la Finanza nella casa di Pordenone e nella sede della società al «Rocco»

Il patròn della Triestina Amilcare Berti durante una conferenza stampa di alcuni anni fa.

Due cartelloni pubblicitari per i quali ha incassato circa 25 mila euro hanno trascinato la Triestina in un'altra bufera giudiziaria, a sole due settimane di distanza dalla perquisizione compiuta nella sede alabardata dalla guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta sul «doping amministrativo». Questa volta l'intervento della Fiamme gialle è stato più traumatico e devastante: il presidente Amilcare Berti ieri mattina alle 7 si è trovato sulla porta della sua casa di Pordenone sei uomini in divisa che hanno esibito un mandato della Procura della Repubblica di Trieste. Ma in questa indagine non c'entrano il pallone né i suoi bilanci. La Triestina, suo malgrado, è finita in una storia di appalti e corruzione in cui - anche a detta degli investigatori - riveste un ruolo assolutamente marginale. Ciononostante i finanzieri hanno rovistato nell'abitazione di Berti e nella sua azienda, la «San Marco» che si occupa di componenti elettronici e hanno perquisito anche il monolocale, a Porto San Rocco, del direttore generale alabardato Werner Seeber il quale cura pure le relazioni commerciali riguardanti sponsor e marchi pubblicitari. Il dirigente è stato costretto a rientrare in fretta e furia da Coverciano dove stava seguendo un corso di aggiornamento. Gli investigatori hanno controllato anche una cassetta di sicurezza nella banca del presidente. Nella stessa ora in cui le Fiamme gialle si muovevano nel Pordenonese, si sono presentate anche nella sede della Triestina, all'interno dello stadio «Rocco».



Nella foto, la perquisizione della sede della Triestina di alcune settimane fa.

Ma cosa cercavano? Tutte le carte, tutti i documenti, concernenti i rapporti commerciali tra la Triestina e la Copra, società di ristorazione che quest'anno ha vinto assieme alla Descò la gara di appalto per le mense degli asili nido di Trieste.

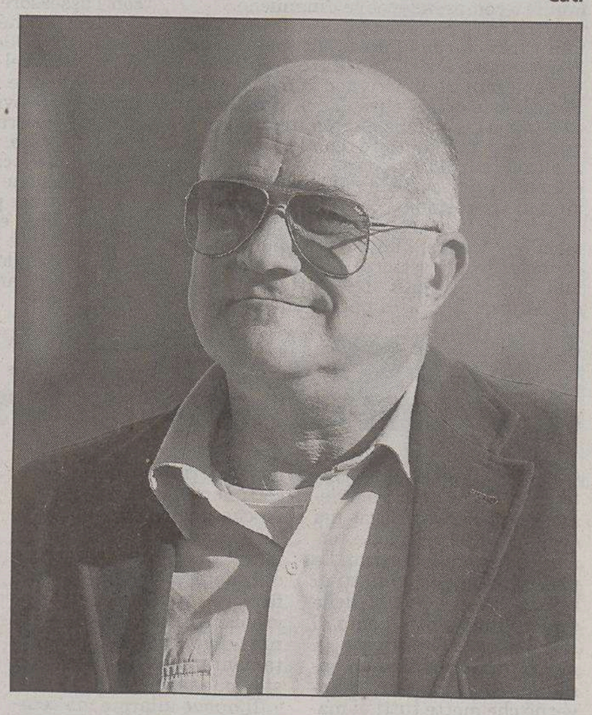
I contatti tra l'Unione e la società di Piacenza risalgono alla scorsa estate e sono stati favoriti dall'intervento di un emissario triestino, un personaggio piuttosto noto nell'ambiente del calcio ma che ha agito dietro le quinte. La Copra vuole prepararsi il terreno per il suo «sbarco» a Trieste e quindi sembra interessata a investire una sostanziosa cifra per sponsorizzare la squadra della città. Nella prima ipotesi d'accordo il marchio della società che si occupa di ristorazione doveva apparire solo nella gare esterne, mentre per quelle casalinghe c'era in ballo un altro sponsor. Ma alla fine Alabarda e Copra non riescono a chiudere questa trattativa e ridimensionano l'affare ripiegando su un contratto pubblicitario. Allo stadio «Rocco» da un paio di mesi sono stati sistemati due cartelloni in cui figurano assieme i marchi Pasta Zara e Co.Pra. L'azienda alimentare delle Noghere fornisce la materia prima alla società che lavora nel campo della grande distribuzione. La Triestina ne ricava circa 25 mila euro a causa dei quali è finita in questa maxi inchiesta. «Non è stato piacevole, mi sento un po' vilipeso», ha affermato ieri sera un amareggiato Amilcare Berti. «Un conto è vedere la Finanza all'opera nella sede della Triestina, un altro è trovarsela a casa dopo essere stato svegliato di soprassalto. Per carità, hanno fatto il loro dovere ma non mi hanno mollato un momento. Mi hanno fatto aprire una cassetta di sicurezza della mia banca e poi hanno voluto perquisire anche la mia azienda paralizzando l'attività tra lo stupore dei miei collaboratori. Oltre a perdere soldi, il calcio ultimamente mi ha dato grandi preoccupazioni. Due perquisizioni nel giro di neanche un mese mi sembrano troppe. In questa vicenda tra l'altro non c'entriamo per nulla».

Cat.

Il presidente della Descò è segretario della Lega nazionale, per 17 anni dipendente Tripcovich ed ha un passato nel Partito socialista

Marchetti è anche al vertice delle Cooperative operaie

Mai sfiorato da avvisi di garanzia, è tra i promotori della formazione «Bella Italia»



Livio Marchetti, presidente delle Cooperative operaie.

LA SCHEDA

Copra, 18 mila pasti dall'Enel alle Ferrovie

La Copra è stata costituita nel 1974 a Piacenza. Ha quattro filiali che coprono tutta l'Italia del Nord e del Centro. Vi lavorano complessivamente oltre tremila persone. È sponsor del Volley Piacenza, del Basket Alessandria del Baseball Piacenza e dello Spezia Calcio che milita in serie C1. Ha attivato un rapporto di collaborazione con la Triestina Calcio.

«La storia di questa cooperativa creata da un gruppo di donne 25 anni fa - si legge nel sito Internet - è stata caratterizzata da uno sviluppo costante e consistente sia sul versante del fatturato che su quello occupazionale; nel 2002 il fatturato globale del gruppo ha superato i 100 milioni di euro. La crescita non è stata solo quantitativa. Di pari passo è cresciuta - prosegue la presentazione - una struttura moderna e affidabile in grado di rispondere alla domanda di un mercato esigente e vario come quello attuale. A tutti coloro che siedono alla nostra tavola offriamo menù personalizzati, sani e vari. Sono loro che giudicano la nostra professionalità e sono per noi il vero banco di prova».

Nelle varie strutture vengono serviti ogni giorno oltre 18 mila pasti. Sono molte in tutta Italia le aziende pubbliche e private che hanno affidato alla cooperativa di Piacenza la propria mensa. Scorrendo la lista si trova l'Enel, i servizi ferroviari di tutta la Lombardia e delle province dell'Emilia, gli istituti universitari di Parma, Alessandria e Pavia. Poi c'è il Piacenza Calcio, il gruppo Rdb, Guardamiglio carni, Fabbricazioni nucleari, Cesalpina Chemicals, Chiari e Forti, Elettrolux, gruppo Cirio, Lazio Calcio, Borsalino e tanti altri.

Descò, il business delle scuole locali

La Descò è controllata al cento per cento dalle Cooperative operaie. Gli uffici amministrativi si trovano in via Coroneo 5, mentre la sede operativa è a Domio. In precedneza si trovava in via Italo Svevo, sull'area dove oggi sorgono le Torri d'Europa.

Alla Descò lavorano complesisvamente oltre 250 persone. Fino a febbraio la società ha gestito da sola il servizio di mensa delle scuole materne ed elementari di Trieste. Presidente è Livio Marchetti, recentemente eletto al vertice delle cooperative, subentrando a Franco Bosio.

«Intendo proseguire sulla linea già tracciata dal consiglio d'amministrazione uscente confermando gli impegni già assunti. Abbiamo conseguito importanti successi come l'inaugurazione del centro commerciale Le Torri d'Europa al cui interno è stato realizzato il primo ipermercato di terza generazione».

All'interno della struttura aziendale c'è la divisione scuole. Nel sito internet si legge: l'attenzione di Descò abc si concentra su due aspetti fondamentali: la sicurezza da un punto di vista igienico sanitario e la convinzione che la bontà di un prodotto dipenda soprattutto dalla qualità di ogni singolo componente. Competenza del personale, attrezzature all'avanguardia e una quotidiana rotazione degli approvvigionamenti garantiscono l'assoluta freschezza dei pasti e aiutano sempre più istituti scolastici, dalle scuole materne alle università, a gestire ogni giorno in piena sicurezza e soddisfazione le operazioni di refezione».

«Sono tranquillo e sereno. E' vero mi è stato notificato un avviso di garanzia. E' un atto dovuto anche se si ipotizza il reato di corruzione».

Livio Marchetti, presidente e legale rappresentante della «Descò», nega ogni tipo di rapporto tra la sua società e la Copra. «Siamo concorrenti e in questo appalto per le mense scolastiche noi abbiamo perso e siamo ricorsi al Tar e poi al Consiglio di Stato. La causa di merito è ancora aperta. Loro hanno vinto l'appalto perché sono immensamente più grandi e forti di noi. Hanno tremila dipendenti e un fatturato di 100 milioni di euro annui. I nostri dipendenti sono solo 250. Purtroppo le ditte di dimensioni simili alle nostre oggi possono vivere solo in ambito provinciale e forse regionale. Quelle grosse come la Copra possono invece spaziare in tutto il Paese con buone possibilità di successo».

«Nella nostra sede amministrativa di via Coroneo 5 - spiega ancora il presidente Marchetti - i finanzieri si sono presentati di buon mattino e hanno acquisito tutta la documentazione in nostro possesso sul lotto due della gara d'appalto, quella vinta dalla Copra. Questi documenti, queste proposte le avevamo presentate al Comune dopo averle studiate attentamente, una per una, limando al massimo i nostri compensi. Ma il prezzo offerto dall'amministrazione per noi e per i nostri standard qualitativi, era comunque troppo basso».

Oltre a essere presidente e legale rappresentante della Descò, Livio Marchetti, laureato in Storia e appassionato bibliofilo, di recente è stato eletto presidente delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, succedendo a Franco Bosio, nominato al vertice delle Federazione della Cooperative.

Livio Marchetti è inoltre segretario della Lega nazionale. «Ne ho frequentato la colonia di Fusine fino ai 24 anni. Un ricordo struggente». E' stato tra i promotori della lista «Bella Italia» che avrebbe dovuto concorrere alla ultime elezioni regionali con capolista Vittorio Sgarbi. Ma che al contrario non è riuscita a presentare una lista di candidati, giungendo in ritardo al palazzo di Giustizia.

«Sono stato per 17 anni dirigente della Tripcovich, ho militato fino al 1994 nel Partito socialista, anche all'epoca della bufera che lo ha quasi annientato e mai sono stato sfiorato da un avviso di garanzia. Mi doveva capitare adesso che ho fatto un passo indietro e ho questo incarico nelle Cooperative e nella Descò. Ripeto che sono sereno. Negli scorsi anni quando i miei quattro ragazzi andavano a scuola e mangiavano in mensa, molti genitori mi fermavano per strada: non ho mai subito critiche per quanto fornivamo alle scuole. La nostra qualità è alta, i nostri dipendenti pagati secondo contratto».

Il sindaco Roberto Dipiazza conferma il blitz delle fiamme gialle in Muncipio. «Ho accolto io i finanzieri. Ho la massima fiducia nei magistrati e nei miei dirigenti. Sono una persona che crede di fare le cose nel miglior modo possibile. Nessun fascicolo in otto anni di politica è stato aperto a mio nome, solo quello sul porto ma era evidente che sarebbe stato subito chiuso. C'è da chiedersi perché in vent'anni tutti gli appalti per le mense scolastiche siano sempre stati vinti dalla stessa società. Voglio rassicurare le famiglie degli alunni. Mi impegno ad andare a mangiare due volte alla settimana nelle scuole elementari e materne, seduto ai tavoli dei bambini per poter controllare direttamente ciò che viene messo nei loro piatti. E' un impegno da sindaco».

Claudio Ernè

Ai più non piacevano i prodotti del nuovo fornitore

Molte proteste per quel cibo

La «Copra» ha iniziato a rifornire le mense scolastiche di Trieste il primo marzo ma già ora quando sono passati solo dieci giorni insegnanti, sindacalisti e genitori hanno iniziato a storcere la bocca per la qualità di quanto veniva portato in tavola. Secondo i più la qualità si è abbassata rispetto a febbraio, quando la Descò gestiva ancora in regime di «prorogazio» il servizio mense di nidi, scuole materne ed elementari.

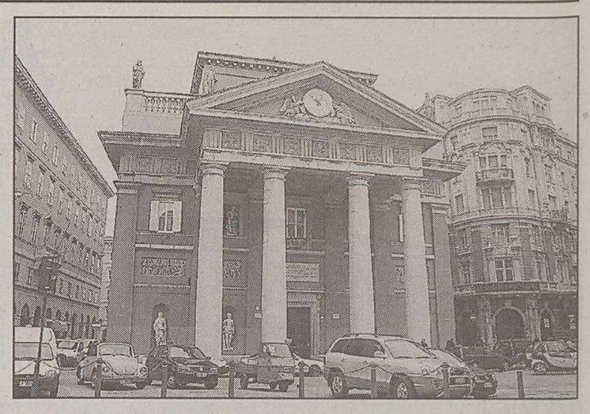
«La carne fornitaci è grassa. I bastoncini di pesce congelato sono arrivati nelle scuole il martedì quando avrebbero dovuto finire in tavola appena il venerdì. Nelle mense non esistono congelatori, solo frigoriferi e così molti bastoncini sono finiti nella spazzatura. Tre giorni di interruzione della catena del freddo sono troppi»». Secondo alcuni genitori che si sono fatti avanti telefonando in redazione anche i budini per i più piccoli non sono identificabili tra quelli presenti sui banconi dei supermercati: hanno un nome strano e così pure le merendine. «Mai viste prima».

L'assessore all'educazione Angela Brandi, respinge le accuse e chiede ai genitori un attimo di pazienza. «Sono partiti solo dieci giorni fa: è chiaro che nel primo periodo possano emergere alcuni disservizi. Certo è che lunedì ho riscontrato nelle scuole un'abbondanza di derrate, difficile da gestire nel tempo. Ecco perché qualcosa è finito nei cestini. Ma si tratta solo di rodare una macchina. La dieta per i più piccoli è stata messa a punto dalla dottoressa Fabro del Burlo Garofolo su nostra precisa indicazione».

Duello fra il presidente e il dirigente di nomina ministeriale Arcangelo Flaminio in merito a presunto «ostruzionismo»

Paoletti sfiducia il segretario generale

Guerra a colpi di lettere alla Camera di commercio. Presentata una querela



La sede della Camera di commercio in piazza della Borsa.

E' guerra aperta tra il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e il segretario generale Arcangelo Flaminio. Una guerra a colpi di lettera, di voti di sfiducia ma anche di querele per diffamazione già presentate alla magistratura.

Arcangelo Flaminio martedì mattina ha querelato il presidente ritenendo offensive alcune sue affermazioni contenute in una missiva in cui gli venivano contestati alcuni presunti episodi di «ostruzionismo», congiunto al venir meno di una efficiente organizzazione. Martedì i vertici della Camera di Commercio hanno votato una sorta di «sfiducia» al segretario generale. Sette i voti favorevoli, una sola astensione. Con questo voto si apre una crisi dall'esito incerto, perché Arcangelo Flaminio non è un dipendente camerale, seppure di altissimo rango. Il suo incarico viene direttamente dal ministero delle Attività produttive sulle cui scelte Trieste ha una limitata influenza. Viene da chiedersi come potrà funzionare la Camera di commercio con questa forbice apertasi ai suoi vertici, una forbice che si era già delineata quando lo stesso Flaminio, aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica, segnalando all'interno dell'ente alcuni episodi che a suo giudizio avrebbero potuto configurare in astratto ipotesi di reato. Un invito ai pm ad indagare. Nello scontro tra presidente e segretario generale ha comunque un ruolo dirompente anche la causa di lavoro per *mobbing* in cui la Camera di commercio è stata condannata a risarcire un suo dirigente ingiustamente discriminato proprio dal segretario generale.

c.e.

Antonio Paoletti

Arcangelo Flaminio

Iniziativa proclamata da Rdb e Usi in tre fasce orarie: in ballo la questione salariale e le privatizzazioni

Sciopero, domani autobus a singhiozzo

Sarà un venerdì nero quello di domani per il trasporto locale. Gli autoferrotranvieri della città si asterranno dal lavoro dalle 2.30 alle 6, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 2.30 della notte, in base agli orari stabiliti dalle Rappresentanze di Base (RdB) e dall'Unione sindacale italiana (Usi), le organizzazioni sindacali che hanno proclamato lo sciopero. «Un'astensione dal lavoro - ha precisato Willy Puglia, del Cub dei trasporti del Friuli Venezia Giulia - che riguarda tutte le categorie sia del pubblico che del privato e che non si limita al settore dei trasporti».

È indubbio però che sarà quest'ultimo il comparto a soffrire di più. «Del resto - ha aggiunto Puglia - le motivazioni dell'astensione dal lavoro sono importantissime, perché vogliamo lottare per un salario più giusto per tutti, per un recupero del potere d'acquisto delle pensioni e per bloccare quel processo di privatizzazioni selvagge che sta mettendo in crisi l'intero sistema del lavoro».

Ma domani non si protesterà solo per questo: RdB e Usi intendono attirare l'attenzione generale anche sulla «necessità, da parte dello Stato, di adottare un meccanismo che garantisca un salario sociale a tutti - ha proseguito l'esponente del Cub trasporti - e per una nuova normativa che regolamenti il diritto di sciopero, che deve essere per lo meno pari a quello che l'utenza giustamente pretende per la propria mobilità». Fra le altre richieste anche quella per «un equo diritto di tutte le rappresentanze sindacali a essere considerate e invitate agli appuntamenti istituzionali con le controparti datoriali - ha concluso Puglia - perché deve terminare quella sorta di monopolio gestito dalle organizzazioni confederali, che negli ultimi anni hanno provocato soprattutto danni ai lavoratori». Domani alle 10 in piazza della Borsa si terrà anche un presidio organizzato da RdB e Usi.

u. sa.

I dati emersi in uno studio della Camera di commercio e dell'Università

Occupazione, in provincia il 28% delle imprese è «rosa»

A conti fatti, non ci si può lamentare: nella provincia di Trieste sono 4248 le imprese al femminile (il 28% del totale) mentre le cariche imprenditoriali ricoperte dal gentil sesso sono complessivamente 7251 (e qui si arriva al 27.4% del totale). Numeri perfettamente in linea con il dato regionale (27.7%) e leggermente superiori ai valori nazionali (26.4%). Anche se poi, confrontando il «potere rosa» a Trieste rispetto alle altre tre province del Friuli Venezia Giulia, allora il capoluogo regionale si colloca al terzo posto alle spalle di Udine e Gorizia.

Numeri e dati che fanno parte di uno studio, promosso dalla Camera di commercio attraverso lo Sportello Punto impresa di concerto con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile e il dipartimento di Statistica dell'ateneo giuliano, il cui obiettivo è di facile comprensione: analizzare la situazione dell'imprenditoria femminile e comprenderne le dinamiche.

Altri dati. Su 100 donne che ricoprono una carica in un'impresa 39 sono titolari, 33 amministratrici, 18 socie e 10 hanno altri ruoli minori. E arrivano le note stonate. Se a Trieste la presenza di donne nella carica di socio e in quella di amministratore segue pari pari il dato regionale, per quanto riguarda il capitolo «boss» la nostra città detiene la percentuale più bassa tra le province della regione.

Per quanto concerne la distribuzione settoriale le imprese femminili sono presenti soprattutto nel settore dei servizi sociali e alla persona (quasi il 57% delle imprese del settore, il 70% di queste sono saloni di parrucchiere e istituti di bellezza), nell'agricolutra (42%), nel settore alberghiero (40%) e nel commercio al dettaglio (32.4% con l'abbigliamento senza rivali). Ma il settore che vede una maggiore incidenza della componente femminile è il commercio (41.29%), segue il settore alberghiero (13.61%) e quello delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (12%). E se la forma giuridica maggiormente utilizzata è l'impresa individuale (67% dei casi), un terzo delle imprenditrici ha meno di 39 anni. Infine, un dato importante: nonostante la crisi globale, negli ultimi tre anni nella provincia giuliana non ci sono state grandi variazioni nel numero delle donne presenti sul mercato a vario titolo.

«Questa giunta crede nello sviluppo dell'impresa femminile» sottolinea il presidente dell'ente camerale Paoletti. «I mezzi sono pochi, ma il 30 marzo ci incontreremo con l'assessore regionale alle Attività produttive perché vengano inseriti, nella finanziaria 2004-2005, altri fondi ad hoc». «L'attività del Comitato per l'imprenditoria femminile non fa altro che sostenere i progetti di sviluppo messi a punto dalle donne» illustra Etta Carignani, presidente del Comitato. «L'assessore regionale alle Autonomie locali Beltrame ci ha comunicato l'intenzione di rifinanziare la legge 215 che incentiva proprio le imprese femminili con 4 milioni e 300 mila euro. Un contributo importante per il 2004 a cui però non deve corrispondere un "buco" nel 2005» conclude Etta Carignani.

d.t.

Da oggi ancora freddo, ma forse sarà l'ultimo

Clima quasi primaverile (attorno ai 7 gradi) ieri a Trieste e assenza di Bora; ma oggi sull'intera regione tornerà il generale inverno. Le previsioni parlano infatti di brusco abbassamento delle temperature, forte vento di Bora e nuove nevicate in montagna. Insomma un ennesimo colpo di coda dell'inverno che mette tutti di malumore anche perché, dopo le temperature polari della settimana scorsa si pensava che la stagione più fredda fosse finalmente finita. L'unica consolazione arriva dai meteorologi: dicono infatti che quella di oggi dovrebbe essere l'ultima giornata da brividi alti, poi lentamente si andrà verso la stagione primaverile.

Il nuovo allarme maltempo è già scattato durante la notte. A Trieste e dintorni ci dovrebbero essere solo piogge ma con Bora forte già da questa mattina, mentre la perturbazione interesserà tutto il Centro e Nord d'Italia con nevicate abbondanti sulla zona del Piancavallo e sulle Alpi carniche. Per il fine settimana quindi il tempo dovrebbe rimettersi al bello. Non sole ma temperature più miti.

Dieci i delegati del coordinamento provinciale al congresso nazionale della Margherita che si apre domani a Rimini

«Lista unitaria, ma non solo per l'Europa»

Godina: «Il Centrosinistra è compatto anche alle amministrative»

Più che un congresso nazionale, quella che la Margherita si appresta a tenere finirà per risultare una convention già rivolta alla lista unitaria imbastita per le elezioni europee e proiettata verso un futuro comune con Ds, Sdi e Repubblicani europei. E allora, nel giorno in cui la Regione dice sì all'election day - tornata unica di voto in cui concentrare sia le amministrative che l'Europa - attenti al paradosso che per il triciclo potrebbe profilarsi all'orizzonte: presentarsi uniti per Bruxelles, ma soltanto apparentati - insieme sì, ma ben distinti - per San Dorligo della Valle. Evidenziando un inopportuno percorso politico «a due velocità».

Questo il messaggio-chiave lanciato ieri dalla Margherita durante la conferenza stampa organizzata in vista del congresso nazionale di Rimini, da domani a domenica, cui parteciperà una pattuglia composta da dieci delegati. Il coordinatore provinciale (e delegato) Walter Godina ha evidenziato «segnali» contrari al cammino di unità citando il caso di San Dorligo, uno dei Comuni - con Sgonico e Monrupino - interessati dalle elezioni: «La coalizione sappia essere coerente e confermi la lista unitaria laddove sia quella l'esperienza da cui si esce», com'è appunto per San Dorligo. Perché i cittadini «non capirebbero» partiti che «costringono seimila anime a schierarsi per l'uno o l'altro», compiendo un passo in direzione opposta a quella che vede «la gente volere scegliere tra due schieramenti» e basta, ha annotato Godina.

Quanto alle europee, ne è stata sottolineata ieri la portata in uno scenario che apre nuove opportunità per il Friuli Venezia Giulia (come rileva un documento della Margherita triestina citato da Daniele Gouthier) e che offre una ottima occasione politica: superare l'appartenenza alle vecchie «famiglie» partitiche entrando nella logica di un'Europa in cui si possa «dare vita all'esperienza riformista». Un'Europa in cui si possano riconoscere tutti quelli che non si schierano con le forze conservatrici, ma che guardano alle riforme quale strumento per costruire un'Unione «attrezzata per cogliere le sfide mondiali». Per questo, come ha ribadito Gouthier, l'auspicio è che la lista unitaria sia un primo passo verso la costituzione di un gruppo unico al Parlamento europeo, gruppo che certo «rappresenterebbe uno strumento adeguato anche a renderci più credibili» agli occhi degli elettori in vista del 2006.

Ad accennare alle dinamiche interne alla Margherita alla vigilia del congresso è stato Francesco Russo, delegato e membro dell'Assemblea federale del partito. Come altri coordinamenti provinciali, anche quello triestino si schiera contro la «mancanza di collegialità» e punta a una «leadership diffusa», giacché se si dà per scontata la riconferma di Rutelli alla guida del partito, attorno a lui «va costruito un gruppo più ampio». In riferimento poi alla proposta di legge che il governo presenterà affinché alle europee sia candidato un numero maggiore di donne, Bruna Tam ha ricordato come la Margherita ha chiesto che lo stesso possa valere anche per le altre elezioni.

Questo, infine, l'elenco dei delegati al congresso di Rimini: Serigne Balla Benussi, Cristiano Degano, Walter Godina, Luciano Kakovic, Sergio Lupieri, Maria Stella Malafronte, Anna Maria Mozzi, Ettore Rosato, Francesco Russo e Marco Toncelli.

p.b.

Francesco Russo (a sinistra) e Walter Godina.

IN BREVE

In ricordo dell'ultimo grande flusso migratorio

Giuliani d'Australia in città dopo cinquant'anni: al via le giornate celebrative

Si aprono oggi le giornate di manifestazioni organizzate dall'Associazione Giuliani nel mondo in occasione dei cinquant'anni trascorsi dalla partenza della nave Castel Verde dalla Stazione Marittima alla volta dell'Australia. Quel 15 marzo 1954 segnò l'inizio dell'ultima grande ondata migratoria da queste terre alla volta di altri continenti. Collocato tra il 1954 e il 1961, quest'ultimo flusso coinvolse soprattutto i triestini: furono quasi 22 mila quelli che si imbarcarono assieme agli esuli dall'Istria e dalla Dalmazia, lasciando una città che per loro era divenuta sinonimo di un futuro terribilmente incerto.

Le celebrazioni inizieranno oggi alle 18.30 a Palazzo Galatti, dove il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro incontrerà i rappresentanti dei giuliano-dalmati all'estero. Domani alle 18 a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) sarà inaugurata la mostra «Con le nostre radici nel nuovo Millennio», che dà il titolo all'intero programma di manifestazioni. Per l'occasione sono giunti a Trieste da tutto il mondo - e in particolare dall'Australia - i rappresentanti di club e circoli formati dai giuliani emigrati.

Expo 2008, anche la Fiera di Udine si mobilita per sostenere la candidatura di Trieste

Anche il Friuli si mobilita per sostenere Trieste come sede dell'Expo. Udine Fiere, infatti, sostiene la candidatura del capoluogo giuliano a ospitare l'Esposizione internazionale del 2008. In una lettera al commissario straordinario di Fiera Trieste, Riccardo Novacco, il Presidente di Udine Fiere, Gabriella Zontone, ha sottolineato «l'inutilità dei "campanili"» e ha ribadito «la necessità di una strategia globale per promuovere il Friuli Venezia Giulia a 360 gradi e l'intero Paese».

«Fare sistema - ha affermato Gabriella Zontone - è un obiettivo che va perseguito anche in questa occasione creando un messaggio forte e inequivocabile a favore dell'economia della nostra regione garantendole una visibiltià a livello internazionale».

La vertenza di fatto riguarda ormai l'intero sito industriale di Bagnoli. Bloccati i cancelli dello stabilimento, domani manifestazione nel centro cittadino

Meloni, scendono in piazza anche i lavoratori della Wartsila

«La direzione della Sasa verrà mantenuta a Trieste»

Qualsiasi possa essere il futuro della Sasa, la sede della direzione della storica compagnia triestina resterà a Trieste. E anche in caso di ristrutturazione del gruppo Fondiaria-Sai, nella cui orbita oggi gravita Sasa, l'occupazione dei circa 150 addetti Sasa attivi a Trieste verrà garantita.

È questo, secondo i rappresentanti sindacali aziendali della Fiba-Cisl Piero Canali e Dino Padula, l'importante risultato raggiunto ieri a Roma, dove Cgil Cisl Uil e Snfia (sindacato dei funzionari) hanno sottoscritto un accordo con Sasa che secondo il sindacato mette dei punti fermi quanto a occupazione e salvaguardia della professionalità degli addetti triestini anche nel caso in cui il gruppo dovesse procedere a un piano di razionalizzazione. Fondata nel 1923 su iniziativa di un gruppo di armatori guidato da Alberto Cosulich, la compagnia triestina è stata privatizzata dalla defunta Iri oltre due anni fa. Allo studio dei vertici di Fondiaria-Sai, entro cui opera oggi Sasa, vi sarebbe un progetto di integrazione di Sasa e Sasa Vita con Milano Assicurazioni.

Si fa sempre più intensa e decisa la protesta dei lavoratori e della Meloni, ai quali ieri si sono affiancati quelli della Wartsila, aprendo quindi di fatto una vertenza che riguarda l'intero sito industriale di Bagnoli della Rosandra.

Il presidio davanti ai cancelli dello stabilimento, attuato sin dalle 5.30 del mattino, ha avuto l'effetto di bloccare per tre ore e mezzo l'entrata dei lavoratori del primo turno. Analoghe astensioni dal lavoro hanno riguardato gli altri due turni.

Alle 9, sempre sul piazzale dell'ex Grandi Motori, si è svolta un'assemblea congiunta Meloni-Wartsila, che i sindacati riferiscono molto partecipata, nella quale è stata decisa per domani – quando sarà a Trieste il titolare della Meloni – una manifestazione che vedrà il personale delle due aziende raggiungere il centro con un corteo di macchine.

La meta, in mattinata, sarà l'assessorato regionale alle Attività produttive, dove è in programma un incontro fra la Regione e l'azienda. Nel pomeriggio i lavoratori attueranno un presidio davanti alla sede dell'Assindustria, dove alle 15.30 è fissata una riunione fra la Meloni e i sindacati.

Incontro in mattinata all'assessorato regionale alle Attività produttive, nel pomeriggio presidio davanti all'Assindustria

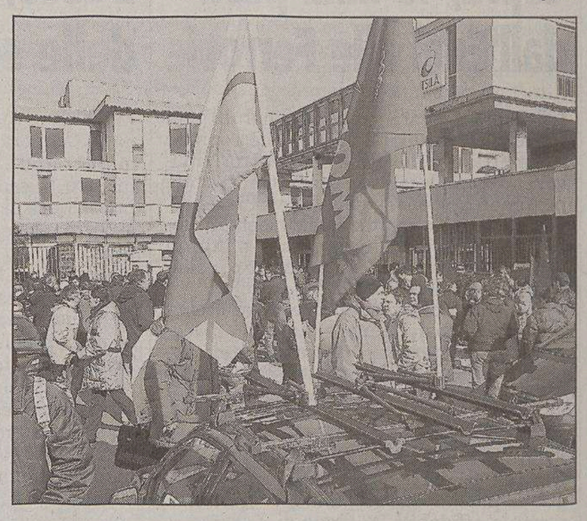
Contemporaneamente alla manifestazioni in città, sempre domani è stato proclamato uno sciopero di otto ore per ciascun turno, con presidio dei cancelli dello stabilimento di Bagnoli sin dalle 5.30.

«Siamo senza paga dall'inizio di febbraio – ricorda Andrea Holjar, delle Rsu della Meloni – e la cassa integrazione è scaduta lunedì. Fino a venerdì scorso, però, l'Inps non aveva ricevuto alcuna richiesta in proposito da parte della Meloni. Oggi (ieri, ndr) in portineria abbiamo trovate 107 lettere nominative, non ufficiali, in cui si comunica che la cassa integrazione è prorogata fino al primo maggio».

«Il problema – aggiunge il sindacalista – è che, affinchè la cassa integrazione venga accettata, i lavoratori devono rientrare in azienda e ci dev'essere un momentaneo carico di lavoro. Se la Meloni avesse chiesto la cassa integrazione straordinaria, a quest'ora l'Inps ci avrebbe già pagato».

Il quadro della grave situazione viene precisato anche dalle segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm, che in una nota ricordano come la manifestazione di ieri ha fatto seguito all'incontro di martedì all'Assessorato regionale all'industria «in cui non sono emersi sbocchi per la vertenza, ma anzi sono emerse preoccupanti dichiarazioni sulle prospettive della Wartsila. Questa azienda ha infatti dichiarato – prosegue il comunicato – che le attività di carpenteria non sono più strategiche, e che anche la produzione del motore a due tempi è condizionata unicamente dalle richieste del mercato e non più dalla scelta industriale su cui nel 2000 si è determinato il progetto, che vedeva lo stabilimento di Trieste impegnato nella produzione di due tipi di motori, W64 e due tempi».

gi. pa.



I dipendenti della Meloni ieri davanti alla Wartsila.

Fany confezioni DI STEFANIA MILLO
BUS 20 - 47 - 49 • Via Flavia di Stramare 99 • Tel. 040/231118
E. MIRÒ e MY LADY per le signore forti.
MY TIME e DREAM per l'elegante e lo sportivo.
LEBOLE e MABRUN per l'uomo dinamico.
Ampio parcheggio

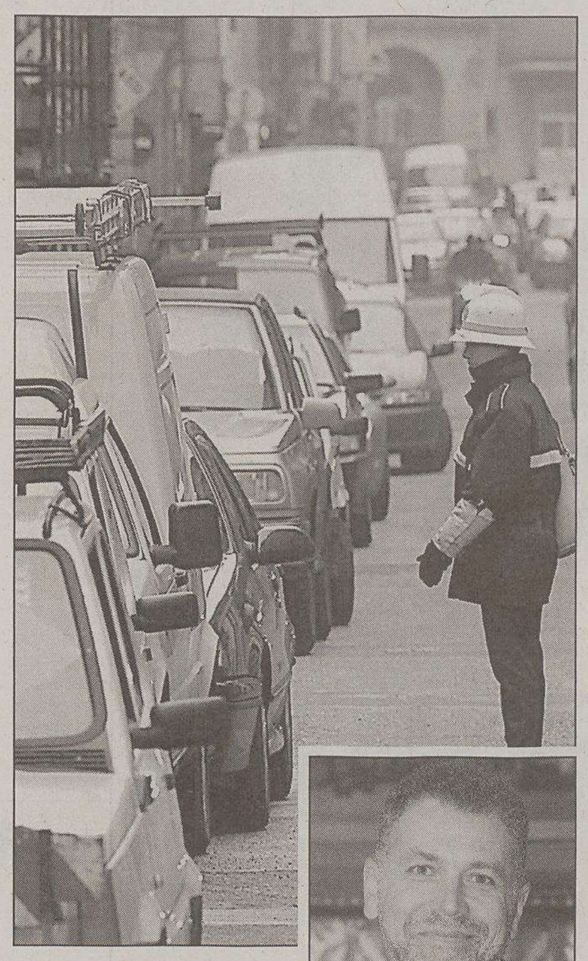
Il primo cittadino presenta il nuovo comandante della polizia municipale Sergio Abbate e preannuncia un giro di vite per chi abbandona la vettura in seconda fila

Il Comune dichiara guerra al parcheggio selvaggio

Dipiazza: «Automobilisti indisciplinati: non vogliono pagare i posteggi». Silos, Giulia e Foro Ulpiano semivuoti

«Gli automobilisti triestini sono indisciplinati e abituati male, non vogliono pagare il parcheggio e pretendono di andare davanti ai negozi con la macchina. L'anno scorso abbiamo incassato meno soldi nei park a pagamento, con flessioni addirittura del 30 per cento al Silos, del 38 per cento al Giulia e del 20 per cento, e questa è una grande sorpresa, in Foro Ulpiano. Così non si può andare avanti». Parla chiaro il sindaco Roberto Dipiazza, e lo fa in occasione della presentazione del nuovo comandante della polizia municipale, Sergio Abbate, insediatosi ufficialmente proprio ieri. Il nuovo capo dei vigili urbani, che proviene da un analogo incarico al Comune di Verona, tira però il freno, e preferisce evitare l'adozione della «tolleranza zero». «Tuttavia, se ci sono delle problematicità - avverte - bisogna intervenire in maniera decisa. Non sarà facile, ma con tutti gli strumenti a disposizione cercheremo di dissuadere gli automobilisti, puntando quindi sulla prevenzione».

Ma quali sono i nodi principali sui quali lavorare? Si inizia, ovviamente dalla viabilità, per la quale il sindaco Dipiazza invoca degli «assi di scorrimento più fluidi». Niente quindi più auto in doppia fila, né parcheggi selvaggi, o anche «privilegi» per i transiti nelle aree pedonali. «Lei non deve più rilasciare alcun permesso - suggerisce Dipiazza al nuovo comandante - me compreso. Finora invece persino i detective privati scorrazzavano nelle aree chiuse al traffico. Deve essere come al teatro: biglietti omaggio non ce ne sono più».



Sergio Abbate

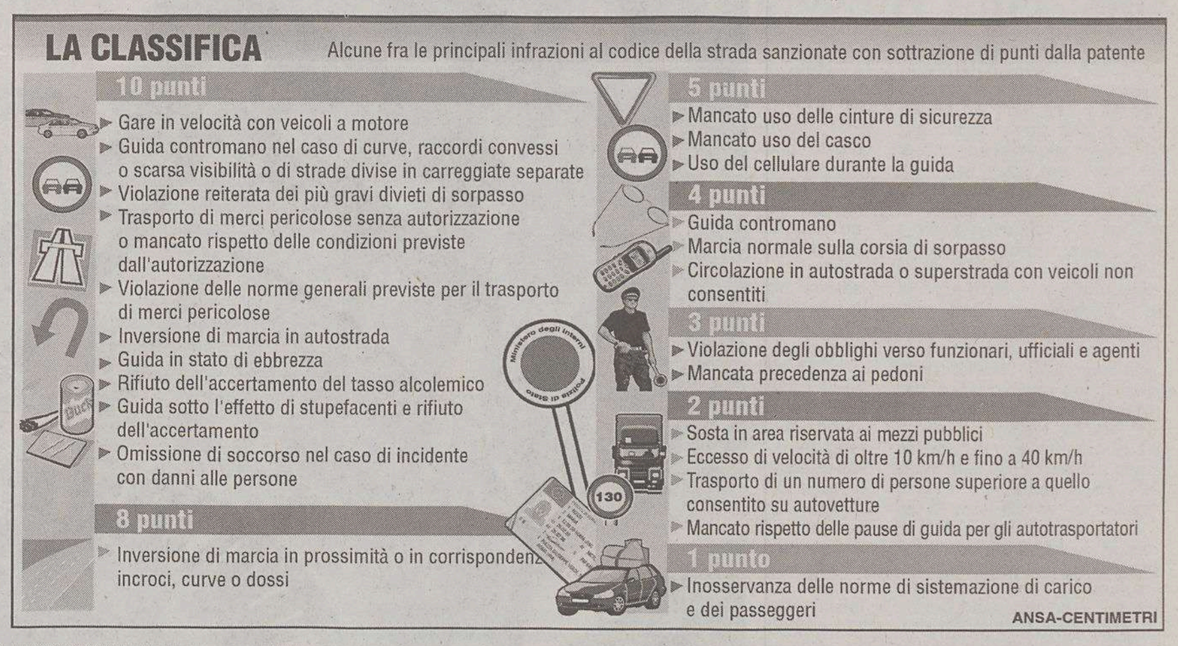
Il primo cittadino pensa però anche alla «forza lavoro». «Dobbiamo istruire i ragazzi (il riferimento è ai dipendenti della struttura, *ndr*) - sottolinea - ma serve una riorganizzazione. E in più dobbiamo fare la nuova caserma».

E di futuro parla anche l'assessore alla Vigilanza Fulvio Sluga, che ricorda come negli ultimi anni il servizio, pur essendo la più grande polizia locale della regione, ha rappresentato una sorta di «Cenerentola del Comune». «Siamo all'Anno Zero - annuncia Sluga - e per questo dobbiamo rilanciare la struttura, e non solo sul fronte della viabilità: ci sono anche i compiti di polizia giudiziaria, di sorveglianza edilizia e commerciale. Ultimamente è stato attivato anche il vigile di quartiere, con buoni risultati, come ad esempio la scoperta dell'accampamento nel Boschetto di 10 clandestini romeni». «Inizia quindi un percorso che dovrebbe portare - annota Sluga - alla creazione di una struttura di servizio unica, di una sorta di coordinamento di polizie municipali della Provincia di Trieste, che operino in sinergia da Duino al Lazzaretto».

«Chiedo la collaborazione dei cittadini - spiega Abbate - affinché la città diventi più bella e vivibile. Noi non abbiamo obiettivi contrapposti a quelli dei cittadini, al contrario. Non ci sono infatti solo le multe, che possono generare un rapporto conflittuale. Lo dobbiamo invece inquadrare in un discorso complessivo di miglioramento della qualità della vita».

Si preannuncia quindi una maggiore presenza dei vigili «sui punti caldi, come gli assi di scorrimento», anche in considerazione dei numerosi eventi che contriddistigueranno il 2004, dal raduno degli alpini ai festeggiamenti per il ritorno dell'Italia.

Alessio Radossi



Le nuove disposizioni riguardanti le aree riservate ai mezzi pubblici hanno fatto diminuire le infrazioni

Sosta irregolare? La patente perde due punti

«Stiamo assistendo a una progressiva riduzione delle presenze nei parcheggi a pagamento, nonostante l'elevata capacità. Strutture che non vengono sfruttate: il Silos nel 2003 è stato frequentato il 30 per cento in meno, Il Giulia il 38, anche se lì c'era una situazione contingente dovuta all'apertura di un altro centro commerciale. Ma in Foro Ulpiano, di fronte al Tribunale, è strano che si registri il 20 per cento in meno di presenze». Questi i dati snocciolati ieri dal sindaco Roberto Dipiazza, a dimostrazione, secondo l'amministrazione comunale, che gli automobilisti triestini, piuttosto che spendere, preferiscono rischiare la «lotteria della sosta irregolare». «Soprattutto in Foro Ulpiano, dove il 50 per cento dell'autorimessa è mediamente vuota».

Dati sconfortanti poi, rileva l'assessore Fulvio Sluga, emergono dai passaggi con il semaforo rosso, che sono in forte aumento, mentre fortunatamente non si assiste a un contestuale aumento degli incidenti. Per questo motivo, di recente, sono state sistemate delle telecamere su alcuni impianti semaforici, che registrano i passaggi con il rosso.

In diminuzione, invece, le soste selvagge negli spazi riservati ai mezzi pubblici, ovvero alle fermate degli autobus. Il motivo? C'è un deterrente formidabile: si perdono infatti ben due punti sulla patente per ogni infrazione.

a.r.

Furto al Quadrilatero: i ladri asportano le tabelle da vetture di più recente immatricolazione posteggiate all'interno dell'autorimessa

Blitz notturno a Melara, sparite trenta targhe

Gli investigatori: «Potrebbero servire al riciclaggio oltreconfine delle auto di lusso rubate»

Nelle due immagini, alcune delle automobili dalle quali i ladri hanno asportato le targhe. Si tratta di un furto, compiuto all'interno dell'autorimessa del Quadrilatero di Melara, che preoccupa gli investigatori: si temono collegamenti con la malavita internazionale. (Foto Lasorte)

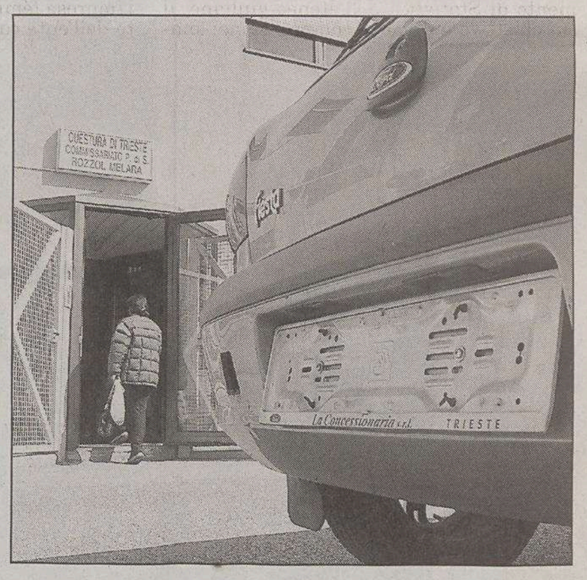
E per i derubati inizia il calvario della burocrazia: dopo la denuncia, quindici giorni di attesa e 150 euro per ottenere i nuovi documenti dall'Aci

Una trentina di targhe di tipo nuovo sono state rubate l'altra notte da altrettante vetture parcheggiate all'interno della autorimessa del quadrilatero di Rozzol Melara. I ladri hanno accuratamente tagliato i rivetti sia delle targhe anteriori che posteriori. Non hanno minimamente tentato di forzare le auto.

È stata un'azione da veri professionisti sulla quale stanno indagando i poliziotti della Digos e della Squadra Mobile. Ma a cosa potranno servire quelle targhe rubate? «Tutte le ipotesi sono valide, dal terrorismo alla criminalità organizzata e in particolare anche quella del riciclaggio oltreconfine delle auto di lusso oggetto di furto» risponde un investigatore. «Mi pare un fatto grave e preoccupante. Tutto è possibile» aggiunge il pm Pietro Montrone. «Chi ha visto qualcosa di strano ce lo faccia sapere. Abbiamo bisogno della collaborazione della gente» sostiene preoccupato il questore Natale Argirò.

Certo è che l'azione dell'altra notte è stata studiata a tavolino. I ladri hanno scelto le targhe delle auto di più recente immatricolazione. Quelle «vecchie» che iniziano con la sigla «Ts» non sono state considerate e nemmeno quelle avvitate sulle vetture di cinque o sei anni fa.

«È incredibile. E ora come farò? Devo andare a lavorare e poi avevo in programma una gita oltreconfine. Nella rimessa avrebbero dovuto installare le telecamere» si lamenta uno dei derubati. «Ho parcheggiato la mia Citroen Picasso a tarda notte e non ho visto nulla di strano», spiega Luciano Del Rosso. «Qui non c'è vigilanza. Il turno del vigile di quartiere si conclude di sera e quindi durante la notte certe zone di Rozzol diventano pericolose». «Sono sceso alle 6.30 e non ho notato nulla di strano.



Poi, alle 8, quando sono tornato in garage la targa della mia Peugeot era sparita» afferma Sergio Moratto.

Ora per i derubati inizierà il calvario per la nuova immatricolazione delle vetture. «Dopo la denuncia dovranno attendere 15 giorni e poi dovranno rivolgersi all'Aci o a un'agenzia e chiedere che la vettura sia nuovamente immatricolata» spiega il presidente dell'Aci Giorgio Cappel. E aggiunge: «Purtroppo dovranno pagare circa 150 euro per ottenere nuovi documenti e targhe. Così dice la legge».

c.b.

Quattro pilastri con colonne addossate: la struttura, datata al primo secolo, enfatizzava l'ingresso della città dalla parte del mare

La Trieste romana torna alla luce nell'area Urban

Un enorme monumento caratterizzato da quattro pilastri in calcare con colonne addossate, la cui altezza in origine doveva essere il doppio dell'arco di Riccardo. E' il gioiello degli scavi archeologici nell'area Urban, che da qualche anno la Soprintendenza porta avanti con i finanziamenti della Fondazione Cr Trieste e del Comune. «Il monumento – ha spiegato durante un sopralluogo Franca Maselli Scotti, soprintendente regionale ai beni archeologici – risale al primo secolo ed enfatizzava l'ingresso dal mare della città romana. Era infatti posto all'incrocio fra due importanti strade, la via costiera e la via diretta all'Arco di Riccardo, che oggi sono via Crosada e via dei Capitelli».

Nel quinto-sesto secolo il monumento subì una profonda trasformazione: le due luci furono chiuse con pietre, e la struttura divenne una torre di difesa che rinforzava un muro di fortificazione della città, risalente al quarto secolo. «Una novità, questa torre – ha sottolineato la Maselli Scotti – nella storia locale del Medioevo».

Ai piedi del monumento gli archeologi della Soprintendenza hanno rinvenuto una tomba del settimo secolo. I resti umani ritrovati vengono ora studiati da un antropologo. «Che nella zona abitassero personaggi di alto livello – ha precisato la soprintendente – è testimoniato dal ritrovamento di una particolare fibula in oro del sesto, settimo secolo, con una croce e una scritta in greco. Esemplari analoghi sono stati trovati finora solo nell'Italia meridionale e in Albania».

Gli scavi, condotti secondo il metodo stratigrafico, nella stessa area hanno portato alla luce anche un laboratorio per la panificazione, operante dalla metà dell'800 al secondo dopoguerra, con tanto di forno e sala per le lavorazioni.

Alcuni dei reperti trovati durante gli scavi. (Lasorte)

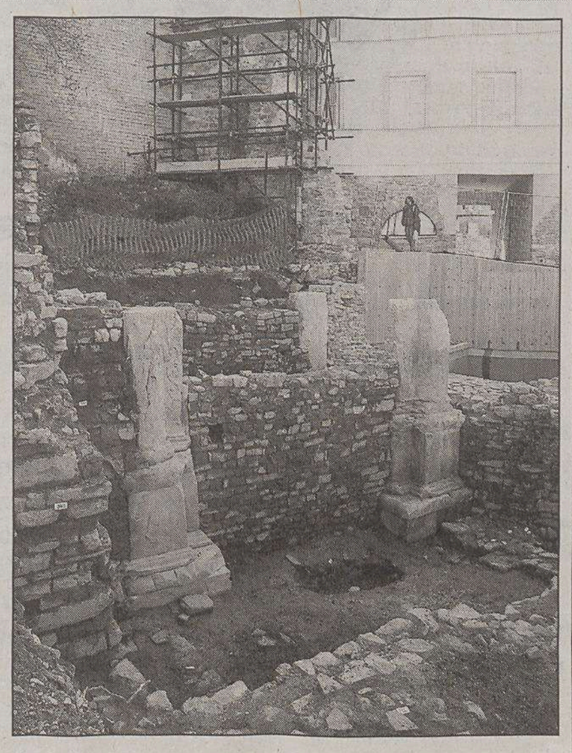
Il successivo smontaggio del forno ha permesso agli archeologi di trovare i resti di un edificio del 1600-1700, con una gran varietà di suppellettili.

Questi recenti e importanti ritrovamenti ripropongono il discorso di un parco archeologico la cui realizzazione, è stato detto ieri, dovrà essere studiata congiuntamente da Comune, Soprintendenza e Fondazione CrTrieste. Per intanto, la Soprintendenza organizza settimanalmente visite guidate all'area nella quale si continua a lavorare.

«Oltre a questi scavi la Fondazione CrTrieste – ha ricordato il vicepresidente Tomasetti – sta finanziando un percorso archeologico, per complessivi 2,5 miliardi delle vecchie lire, che collegherà il Teatro romano, San Giusto e Cittavecchia».

«L'attenzione per i siti archeologici è un'inversione di rotta rispetto al progetto iniziale per l'area Urban – ha poi sottolineato l'assessore Giorgio Rossi –. Le attività di ricerca andranno avanti. I finanziamenti della Fondazione porteranno a interventi di recupero collaterali che stiamo studiando».

Giuseppe Palladini

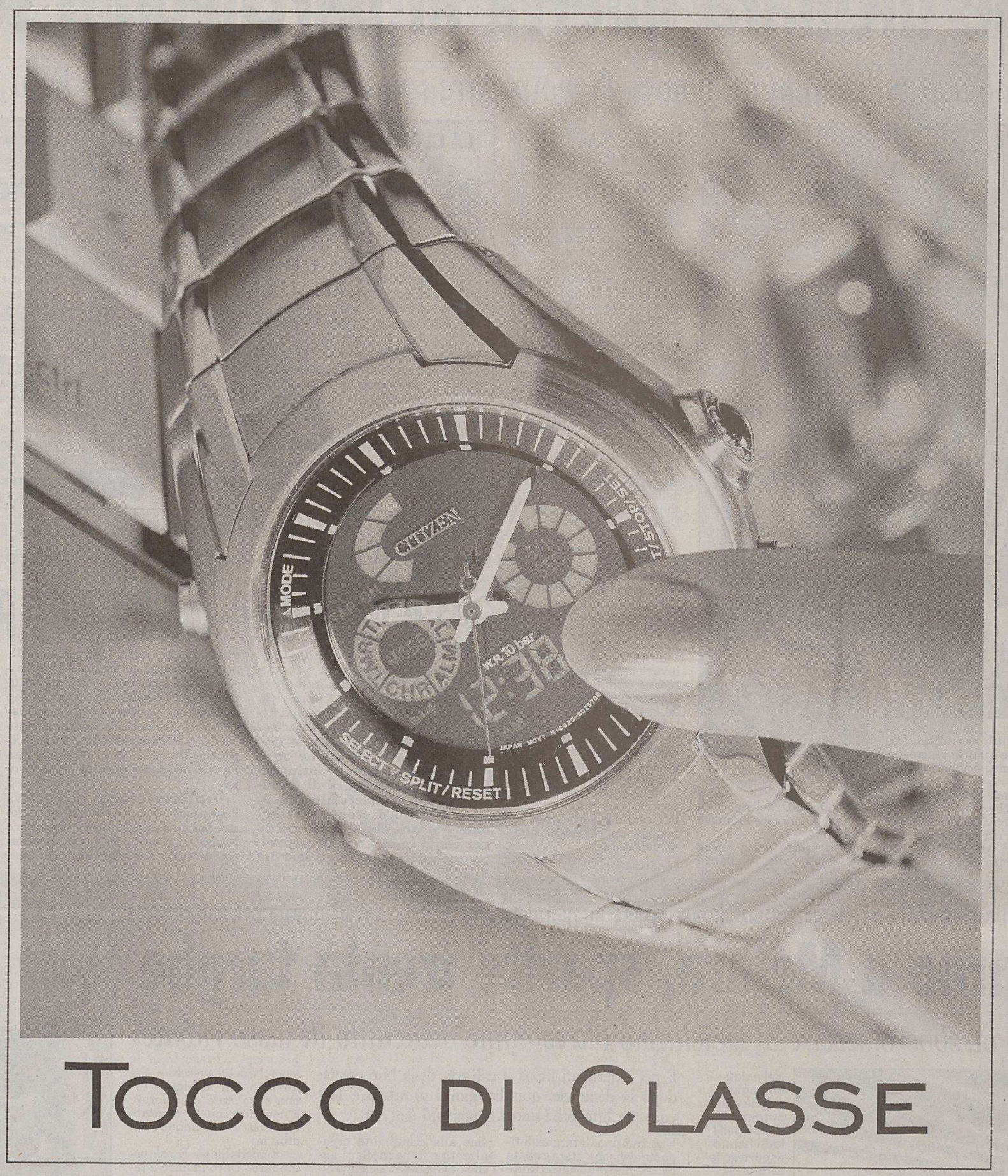


I pilastri del grande monumento. Alla base, una tomba.

Autorità portuale Anche la Caroli tra i «papabili»

Per quanto riguarda i vertici dell'Autorità portuale Antonella Caroli in una nota precisa che «sono in essere non solo candidature ufficiali o ufficiose, ma anche la mia autocandidatura in qualità di segretario uscente, candidatura che è stata formalmentre presentata». La stessa Caroli sottolinea poi, tra l'altro, che «concentrare tutta l'attenzione sulle nomine ai vertici devia e allontana le soluzioni per lo sviluppo del porto. Bisogna capire - aggiunge - perchè la crisi va avanti, perché non si vuole riqualificare il Porto vecchio, perché si ostacolano le condizioni dello sviluppo».

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
•PRIMO PIANO•
Apertura: 9 - 12

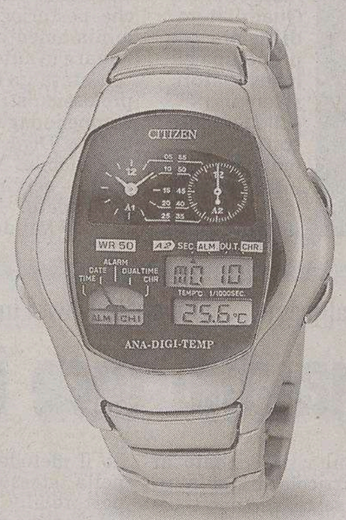


TOCCO DI CLASSE

CAMBIA DISPLAY CON UN TOCCO

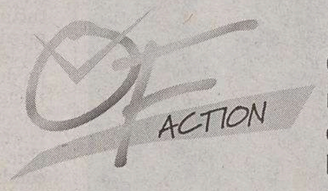
Classe e tecnologia con il doppio display analogico e digitale a scomparsa. **Attivazione e disattivazione parziale o totale delle funzioni digitali tramite tocco dell'unghia sul vetro.** Movimento Citizen analogico digitale con funzioni di cronografo a 1/100 sec. Calendario perpetuo fino al 2099. Cassa e bracciale in acciaio. WR 10 bar.

€ 155,00



Movimento Citizen analogico digitale con funzioni di cronografo a 1/1000 sec. Calendario perpetuo fino al 2099. Misura e visualizzazione della temperatura ambientale con memoria. Cassa e bracciale in acciaio, WR 5 bar.

€ 178,00



Oggi puoi avere il doppio senza rinunciare a niente. I nuovi modelli Citizen ti offrono l'immediatezza di un raffinato movimento analogico e la tecnologia di un display digitale multifunzione che puoi attivare e disattivare quando vuoi.
Un tocco sul vetro per farlo apparire. Un altro tocco per nasconderlo. Se non è classe questa...

www.citizen.it

DUINO AURISINA Infuocata seduta del consiglio comunale su questioni urbanistiche: infine introdotta la «flessibilità» nella definizione delle cubature

Ret: «Se avessi soldi rifarei il piano regolatore»

Il documento targato Vocci sembra ora troppo rigido e le «varianti» consentono maggiori interventi

Prime, sonore, bordate al piano regolatore comunale di Duino Aurisina. Ieri il consiglio comunale ha approvato gli indirizzi di due varianti al documento vigente che potranno modificare in maniera anche sostanziale il documento urbanistico, che attualmente è in vigore dall'anno 2000, è noto come Variante 18, ed è stato approvato con molte polemiche durante la giunta Vocci dalla allora maggioranza di Centrosinistra. Secondo la attuale maggioranza di Centrodestra, e secondo il sindaco Giorgio Ret, che ha compilato e proposto le modifiche, si tratta di una svolta importante: infatti gli indirizzi (il documento «programmatico» che rappresenta il primo passo verso la realizzazione delle nuove norme) permetteranno di rendere le norme relative all'edilizia e all'urbanistica più flessibili e rispondere così alle esigenze della popolazione, che nel corso dell'ultimo anno ha inviato domande su domande al sindaco, che si è tenuto anche la delega all'Urbanistica.

Non è dello stesso parere l'opposizione, composta dall' Ulivo e dalla Lista Uniti: pur avendo di molto smorzato i toni rispetto alla conferenza stampa di denuncia effettuata ieri l'altro, infatti, il Centrosinistra non condivide le modalità scelte dall'attuale maggioranza per modificare il piano regolatore, poiché portatrici di grande incertezza e - denuncia l'opposizione - senza un piano programmatico e generale prestabilito.

I toni in aula sono risultati non poco accesi: polemiche sul ruolo della commissione e dei capigruppo, polemiche sul mancato coinvolgimento dell'opposizione nei processi decisionali, e polemiche, con il senno di poi, relative al ruolo tenuto dall'attuale opposizione ai tempi dell'approvazione del piano regolatore in vigore. «Se avessi soldi, tempi e mezzi - ha dichiarato il sindaco Ret - avrei avviato una rivisitazione di tutto il piano regolatore, ma non è possibile. Le varianti che proponiamo vanno nell'ordine di correggere gli errori, e dare modo alla gente di vivere bene nel nostro territorio».

La prima delle due varianti in discussione ieri (e per variante si intende un documento chiamato a modificare parti di piano regolatore), nota come la variante 24, ha recepito una legge regionale che introduce il sistema della flessibilità: pur mantenendo invariata a livello generale la superficie edificabile all'interno del comune, ci potranno essere delle variazioni interne, da «zona a zona», pari al 20 per cento dei metri quadrati costruibili. Ciò significa, in termini semplici, che si introduce un sistema in grado di aumentare in qualche zona l'edificabilità, ma ciò solo a scapito di un'altra zona, dove magari al momento non si pensa di costruire. Una sorta di razionalizzazione, in grado di risolvere una serie di casi concreti, alcuni dei quali già approdati con successo di fronte al tribunale amministrativo regionale.

Mentre l'Ulivo aveva preannunciato opposizione su questo tema, il clima durante il consiglio si è magicamente rasserenato: di fronte ai chiarimenti e alle assicurazioni del sindaco di far lavorare la commissione competente il voto è stato positivo.

Tutt'altro tono relativamente alla seguente variante, la 25, che prevede modifiche alla legge attuale per favorire l'edilizia nel settore produttivo, quello culturale e quello sportivo: la maggioranza ha proseguito decisa, ma senza i voti dell'opposizione, che lamenta troppe incertezze sulle modifiche da effettuare. Il sindaco ha rassicurato tutti: la variante serve a permettere la realizzazione di adeguamenti alla legge 626 sulla sicurezza nelle zone produttive, a ingrandire impianti sportivi che hanno già ottenuto contributi, ad agire a favore della produttività. L'opposizione, pur concordando sui fini, si è trovata contraria sul metodo, e ha votato contro, rimandando la questione in seno alla commissione competente, presieduta da Fabio Eramo, che dovrà redigere il documento tecnico.

Polemiche in primo piano: per il sindaco si è trattato di una seduta del consiglio comunale decisiva, per l'opposizione di una occasione di coinvolgimento persa. E tra il consigliere di An, Turrini, e il capogruppo dell'Ulivo, Moro, sono volate parole forti, alimentate da dichiarazioni a distanza, a testimonianza di un clima non sereno.

Francesca Capodanno

Un nuovo mercatino e tante più edicole

Un consiglio comunale monopolizzato dalle questioni urbanistiche, ma che ha trattato numerosi temi rilevanti: dai pareri relativi ad alta capacità ferroviaria e terza corsia autostradale, al posizionamento di una nuova cabina dell'Enel per assicurare la fornitura di energia elettrica, fino a due provvedimenti relativi al commercio, proposti dall'assessore Maurizio Lenarduzzi, che hanno ottenuto l'unanimità dei consensi. La prima decisione ha riguardato l'istituzione di un nuovo mercatino rionale: il quarto martedì di ogni mese, da maggio a settembre, si svolgerà nella piazza del Villaggio del Pescatore, a testimonianza sia dell'interesse per lo sviluppo della frazione, sia dei problemi di mobilità degli anziani della zona. Il mercatino del Villaggio si somma ai due già in corso: quello di Aurisina e quello di Borgo San Mauro.

Il consiglio comunale ha votato all'unanimità anche il provvedimento relativo al piano di posizionamento delle rivendite di giornali, definito sulla base della normativa regionale: tenendo conto della densità delle singole frazioni del comune, e della presenza stagionale di turisti, il provvedimento prevede la possibilità di avere sul territorio nove rivendite, di cui una stagionale, di superficie non inferiore ai 25 metri quadrati: potranno essere distanti tra loro non meno di 200 metri nella fascia comunale a maggiore densità abitativa, e 400 metri lineari in quella meno abitata. Da notare che attualmente sono sette le rivendite attive, di cui una stagionale. Questa norma era stata rinviata dalla precedente riunione del consiglio.

fr.c.

Domani si affrontano in aula a Muggia problemi del litorale e dei due borghi

Si terrà domani a Muggia, alle 9, il consiglio comunale che affronterà alcune questioni urbanistiche. Sarà trattata la mozione sugli interventi e la denominazione della «piazzetta Aquilinia» e si parlerà della richiesta di discussione in consiglio della proposta di deliberazione riguardante la richiesta di concessione demaniale di un tratto del litorale costiero.

Poi all'ordine del giorno c'è la petizione popolare riguardante il piano particolareggiato di «Costa alta» presentato dalla Sea Muggia srl, le scalinate e le stradelle di Borgo San Cristoforo e Borgo San Pietro e i lavori previsti sul Lungomare Venezia. Sempre sul problema dei due borghi si terrà questa mattina alle 10 l'annunciato incontro tra il sindaco e i cittadini firmatari della petizione. Il dibattito avverrà nella sala conferenze del centro «Millo».

Annamaria Patruno

Ama i Celti la nuova «vice» delle Pari opportunità

È Annamaria Tonello Patruno la vicepresidente della commissione per le Pari opportunità del Comune di Muggia, recentemente designata dalle commissarie. Entrata nel «team» femminile quale portavoce della scuola italiana, di cui continuerà a portare avanti le istanze, a stretto contatto con la rappresentante della minoranza slovena, Livia Corosez, la Tonello è «muggesana doc» e tesoriera della «Fameia muiesana». Allo studio della storia locale ha abbinato però il profondo interesse per la cultura e le tradizioni dei Paesi di area celtica. Non a caso fa parte dell'associazione triestina «Robin Hood folk club» e ha dato il suo fattivo contributo alla manifestazione su Halloween organizzata nell'autunno scorso dalle Pari opportunità.

Una passione, quella per il mondo celtico, che nasce dieci anni fa con un viaggio in Bretagna, a seguito del quale la Tonello ha cominciato a studiare le danze e le musiche bretoni, irlandesi e scozzesi, senza escludere l'artigianato, con la riproduzione di oggetti e vestiario. La vicepresidente sarà presente nella sede delle Pari opportunità, al primo piano della stazione delle corriere, ogni secondo martedì del mese dalle 17 alle 18 (la presidente, Adriana Iereb, ogni martedì). La segreteria della commissione è invece aperta al pubblico il giovedì dalle 10 alle 11.

b. m.

Parte l'innovativo progetto finanziato da Stato e Regione per zone contraddistinte da marcato disagio abitativo

Quartieri Ater da risanare. Piccoli e freddi

Via Negri e aree di San Giovanni: saranno rifatti muri, impianti e viabilità

Sono stati presentati alla settima e alla sesta circoscrizione i nuovi «Contratti di quartiere» che prevedono degli interventi di recupero edilizio per una serie di stabili già di proprietà comunale e demaniale recentemente venduti all'Ater. Si tratta di alcuni edifici situati in via Negri, nel quartiere di Coloncovec, e di ulteriori caseggiati delle vie Capofonte e San Pelagio nel rione di San Giovanni. Il Comune di Trieste, d'intesa con l'Ater, sta predisponendo una proposta di intervento per questi stabili.

La delibera della Giunta regionale che ha approvato il bando di gara per la realizzazione in regione dei programmi innovativi in ambito urbano denominati «Contratti di quartiere II» è stata pubblicata sul Bur dello scorso 26 settembre.

L'importo dei finanziamenti previsti dal decreto ministeriale del 27 dicembre 2001 si aggira tra i 16 e i 18 milioni di euro. Inoltre la Giunta regionale ha messo a disposizione ulteriori finanziamenti pari a 5 milioni di euro destinati, ai sensi dell'art. 80 delle legge regionale 75/82, a interventi di edilizia sovvenzionata da realizzarsi a cura delle Ater che parteciperanno ai contratti di quartiere proposti dai Comuni.

Questa formula prevede il recupero di aree degradate sotto il profilo edilizio, urbanistico e sociale, prive di servizi e contraddistinte da un marcato disagio abitativo.

Bruna Tam: «Salviamo però l'antico Capofonte Teresiano». Il Comitato dei cittadini: «Non va guastato l'ambiente con nuove urbanizzazioni»

Per quel che riguarda la zona di via Negri, saranno oggetto di risanamento e ristrutturazione 144 appartamenti di ridotta superficie, di cui una parte risultano ancora occupati da circa una settantina di famiglie.

Nel rione di San Giovanni invece gli interventi sono previsti negli stabili di via Capofonte ai numeri 31 - 35 - 37 - 39 - 41 - 43 - 45, già di proprietà del Demanio dello Stato e trasferiti all'Ater nel 2002. Sono 128 alloggi di modeste dimensioni e fortemente degradati, non allacciati nemmeno alla rete del metano, oltre a essere privi di riscaldamento.

In forte degrado edilizio pure l'altro edificio interessato, quello di via San Pelagio 15, costruito su dieci livelli con 29 appartamenti di piccole dimensioni.

Il progetto di recupero dell'Ater prevede anche in questo caso la riqualificazione urbanistica ed edilizia degli edifici, oltre al recupero delle reti impiantistiche, delle aree di pertinenza, della viabilità zonale.

Anche altri enti, a iniziare dal Comune, per continuare con l'Azienda sanitaria, la Trieste Trasporti ecc. risulterebbero chiamati a compiere degli interventi ognuno per i propri compiti.

«Il progetto sembra interessante - osserva la capogruppo della Margherita alla sesta circoscrizione, Bruna Tam. A patto che l'Ater, in caso di vincita del bando di concorso, preveda per gli attuali residenti delle case citate il rientro in un appartamento ristrutturato. Sarebbe importante poi che i cittadini e la circoscrizione fossero coinvolti nella stesura del progetto preliminare secondo il meccanismo della progettazione partecipata. E' importante infine che durante i lavori venga salvaguardato il monumento del Capofonte Teresiano, con una preventiva messa in sicurezza».

Per il Comitato di cittadini per la salvaguardia del Bosco di Capofonte e San Pelagio, c'è ancora una precisa richiesta di salvaguardare l'ambiente naturale della zona con i suoi animali, evitando ogni intervento di nuova urbanizzazione e la costruzione o l'ampliamento delle strade esistenti.

Maurizio Lozei

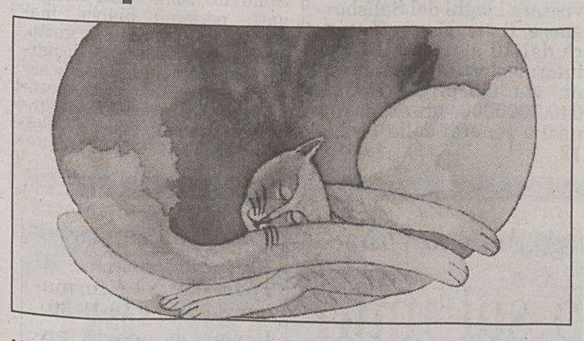
Le case di via San Pelagio che saranno interessate dai progetti di riqualificazione dell'Ater. Spesso si tratta di abitazioni minuscole, in certi casi senza metano o addirittura senza riscaldamento.

CENTRO STORICO A MUGGIA

«Qual è il centro di Muggia?». E' il titolo di un incontro pubblico che si terrà oggi alle 18 organizzato dal circolo Acli «Petronio» nella sala dello stesso circolo, in via Frausin 9. Parteciperanno il sindaco e gli amministratori comunali e il dibattito sarà coordinato da Stefano Decolle, presidente provinciale delle Acli di Trieste.

GLI APPUNTAMENTI

«Afusorismi», ovvero i gatti nelle poesie di Paronuzzi



Un disegno «gattesco» che illustra l'opera di Paronuzzi.

Verrà presentato domani alle 17 alla Casa della pietra di Duino Aurisina, a cura dell'Astad (Associazione per la tutela dell'animale domestico) il libro «Afusorismi» di Alessandro Paronuzzi: si tratta di una raccolta di aforismi sui gatti, accompagnata da alcune foto degli «ospiti» del gattile di Opicina. A leggere gli aforismi e alcune poesie in dialetto sui gatti sarà l'attore Alessandro Predonzan. Il ricavato delle vendite del libro aiuterà il mantenimento degli animali ricoverati al rifugio dell'associazione.

Dibattito ad Aurisina: «Quello che la tv non dice sull'esodo»

Oggi alle 20.30 alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina si terrà un dibattito incentrato su un argomento in questi giorni, di nuovo, di pressante attualità: l'esodo.

Il titolo dell'incontro ha qualche accento polemico: «Problema esodo, quello che non è stato detto in tv». Ne discuterà, con l'introduzione e il coordinamento del giornalista Sandor Tence, la storica e docente universitaria Annamaria Vinci. L'iniziativa è della sezione di Duino Aurisina dei Democratici di sinistra.

Torna «Fuoriscena» e sabato debutta con un testo brillante

Sabato al circolo culturale «Slavec» di San Giovanni della Chiusa (San Dorligo) primo appuntamento del nuovo cartellone di «Fuoriscena», la rassegna teatrale a ingresso gratuito promossa dalla Provincia e organizzata dall'Armonia.

Alle 20.30 verrà rappresentata col gruppo «Il Gabbiano» la commedia brillante «El colpo de la strega», una trasposizione in dialetto del testo di John Graham basato su una serie di situazioni da *pochade*, con regia di Osvaldo Mariutto, scene di Pier Qualiza e luci e musiche di Igor Visentin e Fabio Miotti.

QUANDO L'ECOLOGIA DIVENTA MATERIA DI CONCORSO

«Capitan Eco» e il salvadanaio per occuparsi d'immondizie

A Muggia partirà dalle scuole una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, sotto forma di gioco. Si chiamerà «Il tesoro di Capitan Eco», ed è già stato avviato in vari Comuni in Italia. È ideato da una società veneta, e a Muggia coinvolgerà quasi 800 ragazzi e le loro famiglie e costerà all'amministrazione quasi 10 mila euro: «Un investimento sulla sensibilità ecologica», dice l'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison (Fi) che ha scoperto e portato a Muggia questa iniziativa.

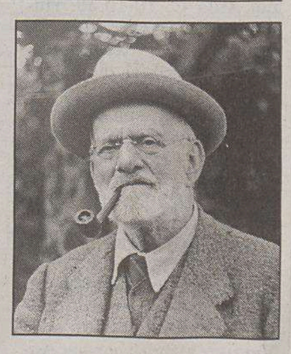
Il progetto-gioco, la cui data di inizio è ancora da definire, sarà promosso con gonfaloni e striscioni colorati in tutta la città, e prevede inizialmente la visita alle scuole di Capitan Eco, un pirata che affiderà a ogni classe un salvadanaio di coccio. Ai bambini il compito di raccogliere più rifiuti differenziati possibile e portarli alla piazzetta ecologica. A seconda del peso dei rifiuti portati, riceveranno le «ecomonete» da inserire nel salvadanaio. Alla fine, dopo 40 giorni circa, Capitan Eco verrà a rompere i salvadanai e la classe più «ricca» sarà premiata con materiale didattico. «Così - spiega Grison - si coinvolgono i bambini ma anche i genitori, che saranno spinti dai loro figli a usare la piazzola ecologica nella valle delle Noghere, ancora poco sfruttata. Vogliamo incentivare la raccolta differenziata, che a livello provinciale è solo il 13 per cento del totale, contro anche il 50 di altri Comuni».

s.re.

La piazzola ecologica.

E anche il «Kugy» va in cerca di progetti... sui cassonetti

Temi ecologici, in forma di concorso, proprio dappertutto. Torna anche quest'anno il premio (per tutte le scuole e per i cittadini in generale) intitolato a Julius Kugy, indetto dalla Provincia di Trieste. E, visto il concorso che sta per partire a Muggia *(di cui si parla a fianco)* non resta che notare la singolare coincidenza. Dai bimbi delle materne fino ai «grandi» per il «Kugy» tutti saranno chiamati a svolgere l'argomento così spiegato dal titolo: «E' necessario recuperare e riutilizzare la maggior quantità possibile di quanto buttiamo via. Come sensibilizzare i cittadini ad un uso massiccio dei cassonetti per la raccolta differenziata?». Il monte premi complessivo è di 10.329 euro. I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: studenti della provincia (dagli asili nido alle scuole medie superiori) e privati cittadini, società, associazioni con domicilio o sede legale a Trieste. Un premio speciale sarà riservato alle scuole superiori per la presentazione di progetti operativi. Gli elaborati devono arrivare entro il 20 aprile all'Ufficio protocollo della Provincia, piazza Vittorio Veneto 4, primo piano. Informazioni in via Sant'Anastasio 3 (9-13 escluso il sabato, lunedì e giovedì anche 15-17).



Julius Kugy

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Corso per genitori

Si tiene oggi il primo dei quattro appuntamenti nell'ambito del corso per genitori organizzato dal Forum delle associazioni familiari sul tema «Presenza e cultura: l'essenzialità del compito educativo». Alle 18 nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università (via Valerio 12), Giuseppe Milan dell'Università di Padova parlerà sul tema: «L'educazione: un compito, una sfida».

La guerra in Iraq

Il collettivo universitario «La Scintilla» di Trieste organizza un'assemblea pubblica oggi alle 17 al Knulp di via Madonna del Mare n. 7. Il titolo dell'incontro è «Marzo 2003-marzo 2004 a un anno dalla guerra contro l'Iraq, cosa succede in Medio Oriente?». Introdurrà Claudio Bellotti, della redazione della rivista «In difesa del marxismo».

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale l'ambasciatore Sergio Romano terrà la conferenza: «Il 50° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste».

«Il cubo» all'Erdisu

Oggi alle 20.30, verrà proiettato «Il cubo» per la regia di V. Natali. La proiezione (a ingresso libero) si terrà nella sala convegni della Casa dello Studente dell'Erdisu, salita Monte Valerio 3, edificio E3.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, il reverendo Mario Pangos, pastore della Comunità pentecostale di Rozzol–Melara, predicherà sul tema evangelico «Gesù non è cambiato, ancora salva, libera e guarisce». Ingresso libero.

Incontro alla Salus

Oggi alla sala riunioni della Casa di cura Salus, si terra il quarto degli incontri culturali triestini «Un'ora con... » Maurizio Radacich che tratterà il tema: «La speleologia urbana a Trieste: dall'acquedotto Teresiano alla Kleine Berlin». Gli incontri sono aperti al pubblico fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'ingresso è gratuito. Data la limitata capienza della sala, si consiglia di telefonare per la disponibilità dei posti al n. 3288289620 entro la mattinata.

Lega navale

Oggi alle 18, nella sede della Lega navale italiana al Faro della Lanterna, verrà trattato il tema «Funzionamento della strumentazione elettronica». Ingresso libero.

La notte dei single

Oggi, alle 21; all'Euterpe & Clio club la notte dei single, un modo per conoscersi, quasi un appuntamento al buio. Se sei timido porta un amico o un'amica, rigorosamente single. Ricchi premi e cotillons. Informazioni e prenotazioni: 338 - 3399840.

Adozioni a distanza

La Caritas di Muggia invita quanti siano interessati oggi alle 20.30 al Ricreatorio «E. Penso» di Muggia, piazza della Repubblica 8, a un incontro sul tema «Adozioni a distanza»; video, testimonianze ed altro.

Cinematografico triestino

Oggi alle 17.30 alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino dedica la serata a Sergio Antonaz, Giorgio Grava e Mauro Bernazza: proiezioni e lezioni di riediting dalla pellicola al digitale. Ingresso libero con ampio parcheggio.

Britsh film club

Oggi, con i soliti orari, verrà proiettato all'Ariston il film «Swept Away» (Travolti da un insolito destino) con Madonna e Adriano Giannini, regia di Guy Ritchie. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 90 minuti. Le proiezioni sono riservate ai soci.

Serata messicana

Oggi alle 18 alla Casa del popolo di Ponziana, per ricordare i 10 anni dall'inizio della rivolta zapatista ed i 20 anni della nascita dell'Ejercito zapatista de liberacion naciònal, si terrà la proiezione del video «Zapatistas, crónica de una rebelión». A seguire dibattito con Michele De Palma dei Giovani comunisti, presente in Messico alle commemorazioni del decennale, e Salvatore Cannavò, vicedirettore di Liberazione. A finire serata messicana. Organizzano: Rifondazione comunista, Circolo «A. Gramsci» e Giovani comunisti.

Conferenza del Lions

«L'ospedale virtuale della solidarietà» è il tema della conferenza aperta al pubblico, promossa dal Lions Club Trieste Europa, in programma oggi alle 18.30 alla sala Sissi al Greif Maria Theresa. Relazioneranno Carmine Marinucci, responsabile tecnologie avanzate per la formazione dell'Enea, Paolo Colianni, presidente dell'Istituto ricerche e applicazione di telemedicina, e Claudio Di Stefano, direttore di marketing della Keiron-Telemed.

Disagio psichico

Oggi alle 18 presso la sala del Vicariato in via Pastrovich (comprensorio ex Opp) si svolgerà, nell'ambito del corso per volontari del disagio psichico organizzato dall'Associazione Buon Pastore, in collaborazione con la Caritas diocesana, il programmato incontro con Bruno Norcio, responsabile del Servizio diagnosi e cura di Trieste. L'ingresso è aperto a tutti coloro che si interessano ai problemi della salute mentale a Trieste.

Amici dei musei

Domani alle 17 per gli Amici dei musei alla sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Aldo Dente, conoscitore di antichi ventagli, terrà una conferenza con diapositive dal titolo «Opere d'arte al seguito».

Associazione Azzurra

Cerimonia di consegna del ricavato del concerto «Buon anno Trieste» all'Associazione Azzurra malattie rare, all'ospedale infantile Burlo Garofolo. La cerimonia avrà luogo oggi alle 11.30 nella sala riunioni Confcommercio, in via San Nicolò 7, V piano.

La nuova Europa

L'Associazione degli studenti di scienze politiche (Assp) organizza domani una conferenza dal titolo «L'Europa fra crisi irachena e nuovo allargamento dell'Unione europea». Relatore sarà l'ambasciatore Sergio Romano. La conferenza avrà luogo alle 18 nell'aula magna dell'università (p.le Europa 1, terzo piano dell'edificio centrale). Ingresso libero.

La spiritualità di Medjugorje

Oggi alle 20, alla sala Don Bosco dei salesiani (via dell'Istria 53), si terrà una conferenza in videocassetta sulla realtà spirituale di Medjugorje e del suo significato nei nostri giorni. Per informazioni: tel. 040-307665.

Conviviale Round Table 9

Questa sera si terrà alle 20.15, al ristorante le Terrazze dell'hotel Riviera, la prima conviviale di marzo. Sarà ospite l'ex tabler e sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. La serata è aperta ai soci e agli ospiti.

Fiori delle rocce

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 il professor Aurelio Pezzetta presenterà un documentario dal titolo: «Fiori delle rocce». Ingresso libero.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza S. Antonio oggi e domani con orario 9-13 e 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Registro amianto

Alla sede del Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil, Lega di Muggia (calle Bacchiocco 6/a, tel. 040-271086) è iniziata la raccolta delle adesioni al Registro regionale degli esposti all'amianto. Possono far domanda tutti i cittadini residenti nel Friuli Venezia Giulia, pensionati e non, che ritengono di poter dimostrare periodi di esposizione.

Centro studi voce-corpo

Domenica, dalle 9 alle 17, al ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45, si terrà un seminario sulla voce. Temi trattati: ricerca ed esplorazione della voce: energia, soffio, colore, ritmo, melodia legati al movimento del corpo, ecc. Per informazioni: Cristina Adriani 040-368375, Renata Sanzin 339-6591553.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040-301411, risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040-53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040-631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20.15, all'hotel Savoia Excelsior, avrà luogo la conviviale di marzo «Una serata per il socio» con la partecipazione di Ugo Lupatelli. La serata è aperta a soci, consorti, amici e ospiti.

Famiglia Montonese

La Famiglia Montonese organizza, per i propri associati e amici, una visita guidata a Ferrara per domenica 28 marzo. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare allo 040.636098 dalle 9.30 alle 12.

Seminario su Rossini

Il seminario «La follia nelle opere buffe di Gioachino Rossini» si svolgerà nei giorni 1, 2, 3 aprile alla Casa della musica di via dei Capitelli 3. Per informazioni telefonare al numero 040.307309.

Alzheimer, assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040.211550 dalle 9 alle 12.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800.846079 di Amalia, tutti i giorni festivi compresi, 24 ore su 24.

Viaggio a Strasburgo

L'Università della Terza età comunica che a conclusione del corso del dott. B. Mannino «L'Unione europea e l'Italia: i nuovi orizzonti» organizza un viaggio a Strasburgo e Bruxelles. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 tel 040.311312, 040.305274.

Viaggio a Salisburgo

L'Ugl Viaggi ha organizzato per Pasqua una gita in pullman Gt, aperta a tutti, in territorio austriaco per visitare i laghi del Salisburghese. Il viaggio si effettuerà dal 10 al 12 aprile. Per informazioni e prenotazioni: via Crispi 5, telefono 040.7600000, orario da lunedì a venerdì dalle 11 alle 12.

Circolo Canciani

Il Circolo «Jure Canciani» di Servola, dopo Mauthausen e Bolnica Franja anche quest'anno, per non dimenticare, organizza una visita al campo di sterminio nazista di Auschwitz (Polonia) dall'8 al 12 aprile. Per informazioni e iscrizioni la sede di via di Servola 114/a1 (tel. 040.281895) sarà aperta ogni giovedì dalle 17 alle 19.

Gruppi Idea

Informiamo che stiamo per avviare i Gruppi di autoaiuto, destinati a persone che abbiano problemi di depressione e ansia. I corsi gratuiti sono aperti sia per i pazienti che per i familiari che sentono il bisogno di un supporto nel condividere le loro difficoltà al fine di superarle. Informazioni in sede, via don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare al n. 040/314368 il lunedì dalle 16 alle 18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12 e 16-18.

PICCOLO ALBO

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subìto sabato 14 febbraio alle 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringrazio anticipatamente. Tel. 040-381957, 040-368028.

Il proprietario dell'autovettura danneggiata in via Tedeschi martedì 2 marzo u.s. è gentilmente pregato di mettersi in contatto con il n. 335-7770987 in relazione al danno arrecato.

Cerco testimoni dell'investimento accaduto in via Marchesetti-angolo via Felluga l'11 dicembre sulle strisce pedonali, alle 11.30, causato da una Ford Fiesta ai danni di una signora bionda. Prego tel. al 348-2662506.

Orecchino d'oro, a forma di cuore, smarrito in zona via San Lazzaro-via Mazzini-via San Nicolò. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 329-9449385.

La persona che ha danneggiato l'autovettura Lancia K, regolarmente parcheggiata dalle 17.30 alle 18.30 del 4 marzo dentro il parcheggio garage Aci di via Genova, è pregata di contattare il n. 347-9838307 in quanto un testimone ha assistito al danneggiamento.

Da un mese circa manca dal piazzale della cattedrale di San Giusto una gatta bianca e rossa, randagia, ma molto socievole. Se qualcuno l'ha presa o ha sue notizie è pregato di contattare il n. 349-3405702.

Smarrito zona scala Bonghi gatto persiano bianco, maschio, pelo lungo. Il gatto, ammalato, abbisogna di particolari medicine. È stato segnalato che un operatore ecologico lo ha preso in custodia. Ricompensa. Tel. 040-948211, 335-5652165.

Pomeriggio musicale domani al Club Primo Rovis con «I Minicantori» dell'Accademia

L'infanzia dalla filastrocca al boogie-woogie

Un pomeriggio musicale con «I Minicantori», allievi dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste, è in programma per domani, alle 16.30, al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47).

Questo coro di voci bianche è composto da trentacinque bambini in età compresa tra i sei e i nove anni e la sua principale attività è la riscoperta e l'eleborazione di canti popolari infantili, anche se ha in repertorio brani classici e di folclore nazionale internazionale.

Il percorso che hanno scelto è «Dalla filastrocca al boogie-woogie: viaggio musicale nel mondo dell'infanzia» e comprenderà diverse canzoni tratte da celebri film come «Supercalifragilistic-espiralidoso» dal notissimo «Mary Poppins», «Bibbidi-bobbidi-bu» da «Cenerentola» e «La pappa col pomodoro» di Nino Rota, tema principale dello sceneggiato «Gian Burrasca», per finire con «Mamma Boogie-Woogie» e altri motivi arrangiati dal direttore Alessandro Pace.

Il maestro Pace è un insegnante di educazione musicale nella scuola dell'infanzia e primaria. Esperto in pedagogia e didattica della musica, tiene corsi d'aggiornamento e formazione a insegnanti di scuole pubbliche e private. Nelle sue esibizioni il coro de «I Minicantori» si avvale dell'accompagnamento di un ensemble strumentale composto da allievi dei corsi di strumento della stessa Accademia.

La formazione ha tenuto concerti nell'auditorium del Revoltella, al «Deutscher Hilfsverein», nel teatro «Silvio Pellico», in Grotta Gigante con gli Alpini dell'Ana ed è stato invitato dall'Unione ciechi italiani, dall'Associazione per il bambino in ospedale e altre organizzazioni benefiche oltre che dal ministero per i Beni culturali e dall'Unesco.

Liliana Bamboschek

«I Minicantori» diretti dal maestro Alessandro Pace.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Oggi. Aula A, 9-10.50: dott. ssa C. Fettig, lingua tedesca, II corso; 11-11.50: prof. L. Earle, lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese, conversazione. Aula C, 10-10.50: riunione assistenti. Aula D, 9-11.50, sig. S. Renco, disegno (sospeso); II piano aula 16: 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola, II corso, conversazione; laboratorio 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, maglia. Aula A: 15.30-16.20, prof. F. Firmiani, Due anniversari: Cesare dell'Acqua e Gino Parin; 16.35-17.25, dott. G. De Sabbata, corso di medicina: il trapianto di midollo; 17.45-18.30, m.o L. Verzier, attività corale. Aula B 15.30-16.20, dott.ssa B. Bernardi, corso avanzato di gemmologia: diamante e pietre di colore; 16.35-17.25, dott. S. Ruju, storia, cultura e arte della Sardegna; 17.40-18.30, dott. B. Mannino, l'Unione Europea e l'Italia: i nuovi orizzonti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig. ra Anita cell. 320-6824300.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-18.30 disegno e pittura I e II (maestri Gerolimini/Rozmann); 16-17 inglese I (prof. Pettersson); 16-18 convers. sloveno (prof. Rauber); 17-18 inglese II (prof. Pettersson); 17-19 cucito II (sig.ra Poretti); 17-19 laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19 gemmologia, conoscere le pietre preziose II ciclo (lab. di De Bortoli); 18-19 inglese III (prof. Pettersson); 18-19 tedesco II (dott. Cuccaro).
Centro pastorale Paolo VI - via Tigor 24/1: 17.30-18.30, cristianesimo: «Evangelizzazione cristiana nel I millennio» (relatore don Malnati).
Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3: ore 20-21, ginnastica (sig.a Furlan Veronese).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Eg AL HUSSEIN da Alessandria a orm. 36; ore 6 Ct BOBARA da Ploce a orm. 12; ore 7 Li CAP DELGADO da Capodistria a Molo VII; ore 7 Gr MSC TUSCANY da Venezia a Molo VII; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 8 Ma MERIOM HOPE da Omisalj a San Sabba; ore 10 Li FRONT SYMPHONY da Novorossiysk a Siot; ore 16 It ANGELO B. da Chioggia a S.L.; ore 17 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a Molo VII; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 15 Le KARIM ALLAH da orm. 04 a Beirut; ore 17 Ma SEAEXPLORER da Siot 3 per ordini; ore 17 Ma MERIOM HOPE da S.S.1 a Venezia; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Gr MSC TUSCANY da Molo VII a Ravenna; ore 20 Ct BOBARA da orm. 12 a Spalato; ore 21 Eg IKHNATON da orm. 39 per ordini; ore 22 It ANGELO B. da S.L. a Chioggia; ore 23.30 Gr ASTRO CANOPUS da Siot 4 per ordini.
MOVIMENTI
Ore 6 IKHNATON da orm. 40 a orm. 39.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Incontro alla Casa della musica con l'archeologo Antonio Varone

Pompei, l'amore dipinto sui muri

Gli Amici del Caffè Gambrinus hanno organizzato per sabato, alle 17.30, un incontro con l'archeologo Antonio Varone che parlerà sul tema: «L'amore sui muri di Pompei». L'incontro, inserito nel ciclo «Salotto d'inverno», sarà accompagnato dalla proiezione di diapositive. Introdurrà il professor Salvatore Alfè.

L'archeologo Antonio Varone è direttore coordinatore nel ministero per i Beni e le attività culturali. Già direttore degli scavi di Pompei, dirige attualmente il servizio scientifico culturale della Soprintendenza archeologica di Pompei. Cura dal 1987, a Pompei, lo scavo dell'insula dei Casti Amanti, nonché lo studio sulle iscrizioni parietali del territorio vesuviano.

Relatore in numerosi convegni scientifici in Italia e all'estero, autore di oltre 120 pubblicazioni, tra le sue opere si ricordano «Presenze giudaiche e cristiane a Pompei», «Rediscovering Pompei», «Erotica pompeiana», «Iscrizioni d'amore sui muri di Pompei» (tradotto anche in francese, inglese, tedesco e spagnolo), «Pompei. I misteri di una città sepolta».

La conferenza illustra il tema dell'amore vissuto a Pompei facendo «parlare» i pompeiani dell'epoca grazie alla raccolta delle numerose iscrizioni, relative all'amore, che essi hanno tracciato a tutto spiano sui muri di case ed edifici pubblici della città vesuviana.

Si tratta talora di riflessioni a carattere personale, di omaggi alla donna amata, di inviti e di ripulse, a volte di veri e propri drammi passionali, ma anche di riflessioni più corpose e generali sulle mille sfumature di cui si tinge l'amore. Non mancano inoltre numerosi componimenti poetici, talora non privi di grazia e qualche volta anche di profondità, che ci fanno conoscere una vena poetica minore, che potremmo definire popolare, ma non per questo priva di quei riferimenti culturali alla letteratura maggiore, che tale produzione amatoriale mostra comunque di avere ben presente.

Grazie a tali umili scritte, che solo la magia della miracolosa nuova vita che l'archeologia di noi moderni ha dato all'antica città romana distrutta dal Vesuvio nel 79 dopo Cristo ha permesso di conservare, sarà possibile entrare nel genuino segreto della spiritualità di un tempo e di una società che non conobbero né il dubbio del peccato, né la pruderie o la malizia di tanta letteratura moderna, in cui l'amore è però parte integrante della dimensione terrena dell'uomo: conosce l'ansia, il tormento, la gelosia, la gioia, la sensualità, la passione, la serena felicità. Mai, come nell'età classica, l'amore ha potuto giovarsi di tutta la spiritualità terrena che è insita nella sua natura; mai, come allora il sentimento si è fuso così intimamente con la carne.

Addentrandoci, dunque, nel labirinto pompeiano dell'amore, senza malizia, ma senza inibizioni, si cercherà di recuperare l'innocenza di un mondo che non ha bisogno di perifrasi, né di veli mentali per coprire la nudità della sua umanità; che non conosce le nostre perversioni, ma che insistentemente le pratica; che ha, infine, nella sua cruda autenticità, il motivo di maggior interesse per portarci a riflettere su una delle realtà nostre più intime e profonde: il desiderio d'amare.

Appuntamento dunque alla Casa della musica in via dei Capitelli 3. Informazioni sull'iniziativa potranno essere richieste allo 040-55427 oppure allo 040-306092.

FARMACIE

Dall'8 al 13 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

A tu per tu con i due attori interpreti de «La bottega del caffè» sul palcoscenico del Cristallo

Ugo Pagliai e Paola Gassman oggi alle Generali

Oggi, alle 17.30, avrà luogo al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (in piazza Duca degli Abruzzi 1, al settimo piano) il secondo appuntamento della stagione con gli «Incontri» organizzati dall'Associazione Amici della Contrada.

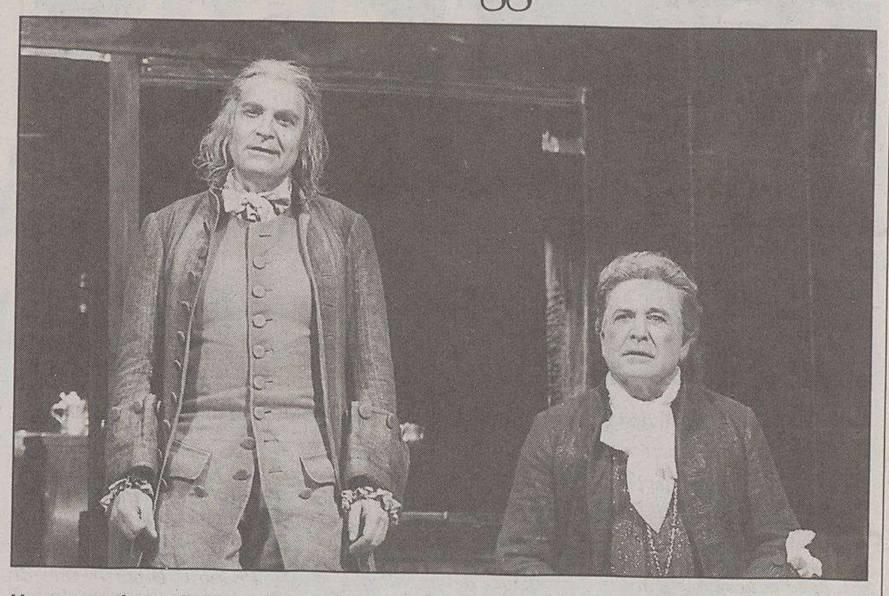
Occasione di questo nuovo appuntamento è il gradito ritorno sul palcoscenico del teatro Cristallo di una delle coppie più solide e affiatate del teatro italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman, in scena a Trieste fino a domenica con «La bottega del caffè» firmata dal commediografo Carlo Goldoni.

Ugo Pagliai e Paola Gassman, il cui sodalizio artistico dura ormai dalla bellezza di venticinque anni, si confronteranno e risponderanno alle domande del pubblico su questo testo che presenta una caratteristica che lo differenzia dalle tante altre opere goldoniane abitualmente rappresentate sui più importanti palcoscenici italiani.

Solitamente tacciato di «buonismo», il grande autore veneziano compose anche commedie in cui l'umanità veniva ritratta in tutta la sua realtà e crudeltà, senza abbellimenti, senza finzioni o «fiocchetti» che potessero rendere i personaggi più caratteristici o simpatici al pubblico teatrale al punto da strappare un applauso in più.

Ecco, «La bottega del caffè» è una di queste commedie «crude» di Goldoni. In questo testo nessuno è «buono» (tranne forse il povero e infelice Ridolfo), e diversi sono invece i personaggi cattivi, controversi o malevoli. Rassicuriamo gli appassionati: rimane comunque l'umorismo tipico di Goldoni, l'atmosfera gioiosa che percorre interamente le sue commedie. Eppure è un modo di ridere più attuale, venato di cinismo e sicuramente più reale e meno farsesco.

L'incontro con Ugo Pagliai e Paola Gassman sarà moderato come al solito da Paolo Quazzolo, responsabile delle relazioni culturali della Contrada nonché direttore degli Amici della Contrada. Si ricorda che l'ingresso è riservato agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo delle Assicurazioni Generali.



Una scena de «La bottega del caffè» con Stefano Lescovelli e Ugo Pagliai. (Foto Le Pera)

Affascinante viaggio nei Paesi esotici oggi alla Pro Senectute con gli audiovisivi di Aurelio Felluga

Mille pagode sotto il cielo dei mari del Sud

Un viaggio, affascinante come pochi, in paesi esotici sarà il tema dell'incontro in programma oggi, alle 16.30, al Club Primo Rovis della Pro Senectute (in via Ginnastica 47). Verranno proiettati in anteprima due audiovisivi firmati da Aurelio Felluga: «Mille pagode» (sulla Birmania) e «Sotto il cielo dei mari del Sud» (dedicato alle isole Marchesi e Tuamotu).

L'autore, funzionario del Lloyd Triestino ora in pensione, si dedica alla fotografia da quando aveva vent'anni ed è socio del Circolo fotografico triestino dove svolge varie mansioni: attualmente è tutor di un gruppo di allievi del corso annuale di fotografia.

Ama i viaggi «non prettamente turistici», adoperando i mezzi locali e dormendo dove capita, cercando di approfondire usi e costumi dei popoli che va a visitare.

Ultimamente ha viaggiato in Indonesia, Oman, India, Ovest americano, Messico, Laos e così via. Proietta in circoli triestini e in tutto il Friuli Venezia Giulia i suoi audiovisivi sonorizzati, in dissolvenza incrociata, con due diaproiettori pilotati da una centralina elettronica.

In «Mille pagode» descrive la Birmania, un Paese caratterizzato da numerosissimi templi buddisti, la religione di Stato. Qui la pagoda più famosa è quella di «Shwe Dagon»: sorge a Rangoon, è alta centodieci metri e ricoperta da quattordici tonnellate di oro puro.

Le «isole alla fine del mondo» sono invece le Marchesi, montuose, vulcaniche e ricoperte da un'antichissima quanto sempre più rara foresta pluviale. E «Tiki» sono chiamati i vecchissimi idoli in pietra dall'aspetto grottesco che poggiano su piattaforme dette «Marae».

Un arcipelago molto più conforme all'immaginario dei mari del Sud è invece quello delle Tuamotu: il paesaggio tipico con palme da poster, spiagge bianchissime e dalla sabbia finissima e il mare di una trasparenza infinita. Rangiroa, l'isola principale, molto amata dai turisti di tutto il globo, è costituita da un classico atollo di proporzioni enormi.

Liliana Bamboschek

Una splendida immagine del paesaggio tipicamente esotico delle isole Tuamotu.

Al Knulp l'inaugurazione della mostra del fotografo dedicata agli Stati Uniti

Pirona, «insofferenza» americana

Inizia oggi la programmazione negli spazi espositivi del Knulp (in via Madonna del Mare 7/a) con la mostra fotografica «Scenic by way» di Paolo Pirona.

L'autore, dopo quasi vent'anni di viaggi in varie parti del mondo, afferma di avere nei confronti degli Stati Uniti un rapporto duplice: una certa insofferenza per il diffuso conformismo convive con una profonda ammirazione per le reazioni culturali che il Paese ha saputo esprimere come risposta a questo conformismo soffocante: Henry Miller e Jac Kerouac negli anni '50, Andy Warhol e la Pop Art degli anni '60, Raymond Carter e il minimalismo degli anni '70 e '80, solo per citarne alcune.

Paese di grandi orizzonti dove la natura gioca un ruolo determinante nel connotarne il profilo, si caratterizza anche, per gli osservatori più sensibili, per una *border line* ove gli elementi più connotati convivono con quelli che ne denunciano la totale omologazione sociale e geografica: non esiste infatti differenza tra una periferia di Dallas e una di Grand Junction, tra un quartiere residenziale di Orlando e uno di Tucson.

Il titolo, volutamente ironico, è preso a prestito dalla segnaletica stradale, che informa il turista della presenza di un percorso notevole dal punto di vista paesaggistico. Questa è ovviamente una provocazione dell'autore che, facilitato dalla mediazione fotografica, si è soffermato spontaneamente sui luoghi più dimessi e che proprio per questo gli sembravano i più autentici, i meno omologati.

La rassegna sarà visitabile sino al 30 marzo, ogni giorno esclusi i mercoledì, dalle 10 alle 24. Mentre il 20 marzo, alle 17.30, Paolo Pirona sarà a disposizione del pubblico.

Conversazione al San Marco promossa dal Centro interdipartimentale per le neuroscienze

Esseri umani e animali: ma chi aiuta chi?

Oggi, alle 18, al caffè San Marco, il Centro interdipartimentale per le Neuroscienze dell'università di Trieste e il Comitato per la promozione delle neuroscienze organizzano una conversazione sul tema «Noi e gli animali: chi aiuta chi?». Un primo tema, su «Umani e scimpanzè...più diversi o più uguali?» sarà tenuto da Caterina Spiezzo, neuroscienziata della Sissa.

La preferenza nell'uso della mano destra, il linguaggio e l'imitazione sembrano essere caratteristiche tipicamente umane. In che modo e perché queste capacità siano presenti esclusivamente nell'uomo a tutt'oggi non è dato a saperlo.

Negli ultimi anni si è riusciti a mappare il Dna dello scimpanzè e si è scoperto che solo un 2% del nostro genoma ci separa dagli stessi scimpanzè. È possibile che il 2% di diversità genetica sia responsabile della voragine esistente tra l'uomo e i primati non umani, ammesso che la voragine esista realmente?

Altro tema, «I sensi esoteici degli animali», con la relazione di Paolo Zucca, neuroscienziato dell'ateneo giuliano.

Delfini, pipistrelli e api sono dotati di sensi che non rientrano nel dominio dell'esperienza umana mentre molti animali domestici, come ad esempio il cane e il gatto, possiedono in forma amplificata alcuni dei sensi specifici dell'uomo.

I carnivori domestici hanno un olfatto più potente di circa 300 volte rispetto a quello dell'uomo. Molte specie di uccelli sono in grado di orientarsi con il sole, con le stelle e anche in base al campo magnetico terrestre, e sono dotati di una capacità visiva estremamente raffinata.

L'esistenza di sistemi sensoriali così affascinanti ha, da un lato, stimolato le ricerche dei neuroscienziati in tali ambiti, dall'altra ha alimentato tutta una serie di àneddoti più o meno veritieri sulle «doti magiche» che gli animali usano per comunicare e per aiutare l'uomo. Ma chi lo sa fino a dove arriva la scienza e dovei nvece inizia la fantasia?

A Santa Margherita Ligure

Poesia, premio a Franca Bossi

Il mondo dell'arte e della cultura in genere nella nostra città è sempre molto attivo e in «salute». Lo dimostra una volta di più l'importante riconoscimento attribuito all'artista triestina Franca Bossi.

La giuria del premio letterario nazionale «Santa Margherita Ligure-Oltre la vita 2003» ha assegnato infatti il primo premio per la poesia alla Bossi.

La cerimonia di premiazione alla poetessa giuliana si è svolta domenica scorsa, nell'auditorium della cittadina ligure.

ELARGIZIONI

– In memoria di Federico nel II anniv. (6/3) da nonna Aurelia 20 pro Ass. umanitaria per i bambini di tutto il mondo, 30 pro Ass. missioni Don BOsco Valdocco, 30 pro Avo, 30 pro Airc, 20 pro Unicef (Roma).

– In memoria di Alessandro Ricci da Laura Cergol 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Astad.

– In memoria di Giordano Meton da Laura Cergol 20 pro Agmen.

– In memoria di Piero Rigutto nel IX anniv. (11/3) da un amico 25 pro Ass. esposti amianto reg. Fvg.

– In memoria di Ferruccio Ulessi nel XXIII anniv. (11/3) dalla moglie Liliana 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Fausto Menis dalla figlia Annamaria 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Amabile Negri da Norma, Aurora, Annamaria, Laura 40 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Regina Ploker ved. Russiani dal nipote Giorgio e famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Alberto Ranut da Maria Avian 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Sandro Ricci da Elda, Claudio Rosaroni 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di don Bruno Speranza dalla fam. Sebastianutti Pierazzi 30, da Laura Adami Micheluzzi 50, dalle fam. Marizza 100, dalla fam. Delami 50 pro Società S. Vincenzo (chiesa S. Vincenzo); dalla fam. Macorin e Micol 50, da M.G. Pascalis 20 pro chiesa San Vincenzo (poveri).

– In memoria di Ada Turra da Claudia Giraldi 5 pro frati di Montuzza; dagli amici del Centro d'ascolto 90 pro parrocchia S. Antonio Taumat.

– In memoria di Livio Verani dalla Ginnastica Barcola 70 pro Agmen.

– In memoria di Loris Zoffo da Sonia e Susanna 30 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 30 pro Uic.

– Da Sonja-Lilian 50 pro Ass. G. de Banfield.

– In memoria di Bruno Bonin dalla fam. Sodomaco 50 pro Cro di Aviano.

– In memoria di Elvira Bradas dai nipoti Delia, Stelio e Roberto 20 pro reparto di neurochirurgica di Cattinara.

– In memoria di Sergio Celegato da Grazia e Annamaria 13 pro Ass. Amici del cuore, 13 pro Astad.

– In memoria di Danilo Cociancich dalla fam. Aversa 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Carletta Colmo da Eda, Eleonora, Anita e Bruno 120 pro Ospedale Maggiore (reparto dialisi).

– In memoria di ing. Claudio Devescovi da Letizia, Adriano e Giovanna Celato 150 pro Villaggio del fanciullo; da Lucio e Lucia Dado 25 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Lidia Di Rocco dai condomini via Rossetti 62/1 115 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 115 pro frati di Montuzza (pane peri poveri).

– In memoria di Luigia Fait dal Fondo assistenza Corpo polizia municipale di Trieste 67 pro Agmen.

– In memoria di Sergio Grisovelli da Wanda Movia 100 pro Ass. de Banfield; da Maria Pia e Fabio Marinoni 30 pro Croce rossa.

– In memoria di Adriano Gutgesell dai colleghi del figlio 90 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Aureliano Kacic da Lina e Noelia 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ennio Lanza dalle fam. Bossi, Steffè, Luciana Bossi e Lucia Balbi 140 pro Agmen.

– In memoria di Nicholas Leghissa da Barbara, Elena, Flavia, Raffaella 60 pro Agmen.

– In memoria di Giorgio Maraspin da N.N. 20 pro Airc.

– In memoria di Ginevra Marassi ved. Braini dalla fam. Tiepolo-Cosulich 20 pro Cuore amico (Muggia).

– In memoria di Viviana Marc in Grisonich da Annamaria Lavenia 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Cristjan Metelco da Silvana Blasina 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

– In memoria di Norma Minca ved. Notarrivo dalle colleghe della nipote Laura 66 pro Astad.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227. * Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

L'utilità del femminismo

Penso che sia utile che le donne valutino il loro movimento e si chiedano seriamente se il femminismo sia stato vantaggioso per la società. Se le donne si sono mosse solo per migliorare le proprie condizioni, senza tener conto degli elementi che costituiscono la società insieme a loro, se le loro voci si sono alzate per porre problemi personali a detrimento di quelli dei loro figli, degli anziani e degli uomini, hanno sicuramente fallito. Le donne capaci e in gamba sono sempre emerse e nessuno le ha osteggiate. Se fossero in gamba, in caso di separazione, rifiuterebbero l'affido esclusivo dei figli che la maggior parte dei giudici dà loro, disconoscendo l'art. 30 della Costituzione e permettendo loro di usare i figli come mezzo di scambio per ottenere soldi. Se fossero in gamba si darebbero da fare per rendere le famiglie stabili e non toglierebbero ai figli soldi per darli agli avvocati. Per la società il femminismo non è stato un aiuto ma un deterrente. Le femministe ci hanno stancato; diano finalmente voce ai problemi della società.

Irene Rinaldi

Assaggiatori di vino

La sezione triestina dell'Onav, espressione provinciale della citata organizzazione, con sede centrale ad Asti, è stata costituita nel 2000. Nonostante la sua giovane età si è fatta promotrice di molte iniziative inerenti al settore vitivinicolo locale. Tra quelle più qualificanti rientrano i corsi di assaggiatori di vino, con i quali si propone il conseguimento di vari scopi, di seguito evidenziati. L'eterogeneità e l'ampiezza del programma, vertente sulla viticoltura, l'enologia e, soprattutto, sulle tecniche di degustazione dei vini, permette ai frequentatori dei corsi di acquisire una preparazione generale per l'assaggio e la valutazione dei vini, che viene poi costantemente affinata e aggiornata con la partecipazione degli associati a incontri, normalmente con cadenza mensile, organizzati ad hoc dalla sezione provinciale.

L'ultimo corso, che ha visto la partecipazione di trenta aspiranti assaggiatori, si è concluso recentemente. È doveroso ricordare che la realizzazione del corso è stata resa possibile grazie al generoso contributo della Cciaa di Trieste.

La sezione triestina dell'Onav esprime al citato ente la più sentita gratitudine per aver tangibilmente contribuito al sostentamento degli oneri della citata iniziativa che permette ai nuovi aderenti di avvicinarsi e imparare a conoscere l'affascinante mondo della viticoltura ed enologia.

L'Onav promuove, inoltre, iniziative volte a far conoscere l'importanza e il piacere dell'assaggio con un approccio corretto con il vino al fine di diffondere e consolidare la civiltà del bere connessa alle nostre tradizioni e alla nostra cultura.

Mario Gregori
delegato provinciale Onav

Il morbo di Lyme

Con riferimento alla segnalazione apparsa in data 21 febbraio 2004 a firma Ginevra Nicolai, è doveroso rilevare che la stessa contiene numerose inesattezze, verosimilmente frutto di disinformazione. Il morbo di Lyme, noto in Italia, dal 1983 (prime diagnosi cliniche effettuate dal prof. Crovato e prof. Trevisan) fu fin da allora curato, nei centri specializzati, con terapia antibiotica, riservata a tutti i pazienti che ne avessero effettiva necessità.

Dai primi anni Novanta inoltre è stato istituito presso la Clinica dermatologica di Trieste, il «Centro di riferimento regionale per la diagnosi e cura del morbo di Lyme» che offre l'accesso per appuntamento ad un ambulatorio specialistico ad alta competenza, aperto due-tre volte alla settimana a seconda della stagione, invernale o estiva (fasi di diversa attività delle zecche).

Naturalmente il primo livello di diagnosi e cura, e quindi la fonte principale delle notifiche di malattia, è rappresentato dal medico di medicina generale, il quale sulla scorta del sospetto diagnostico decide se inviare il paziente al succitato Centro di riferimento.

Di seguito si riporta la casistica delle malattie di Lyme segnalate nella provincia di Trieste dal 1990 al 2003.

Notifiche del Morbo di Lyme a Trieste. 2003: 12; 2002: 32; 2001: 36; 2000: 6; 1999: 20; 1998: 30; 1997: 63; 1996: 72; 1995: 27; 1994: 7; 1993: 32; 1992: 9; 1991: 2; 1990: 1.

Per quanto riguarda l'asserito silenzio «ufficiale» su tale morbo, la migliore confutazione sta nelle ripetute iniziative di promozione alla salute ed educazione sanitaria, intraprese dal Dipartimento di prevenzione di questa Azienda sanitaria rivolte alla popolazione, tra cui, negli anni più recenti, due distinte campagne di informazione con relativi opuscoli.

La prima si è svolta nel 2000 con il contributo tecnico scientifico del Dipartimento di prevenzione e la collaborazione della Comunità montana del Carso, la seconda nel corso del 2001 per un'iniziativa della Direzione regionale della Sanità, condivisa dalle sei Aziende sanitarie regionali e i cui dépliant preparati da esperti, sono tuttora distribuiti presso le sedi distrettuali e le farmacie della provincia di Trieste, a disposizione del pubblico.

In data 20.9.2002, in occasione del Lince, è stata tenuta a cura del Dipartimento di prevenzione una conferenza, aperta agli esperti e al pubblico, su Sindrome di Lyme, Tick Born Encephalitis ed Erlichiosi.

Infine si ricorda che nel sito Web aziendale dell'Ass n. 1 Triestina (www.assn1.sanita.fvg.it) alla voce «Guida utile», lettera Z) è disponibile un'estesa descrizione delle caratteristiche epidemiologiche cliniche e delle norme preventive contro la Sindrome di Lyme, che consente all'utente di mettere in atto una prevenzione consapevole: ad essa si rimanda per le informazioni del caso.

Presso il Dipartimento di prevenzione di via de Ralli 3 è anche operativa tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la U.F. di profilassi delle malattie infettive (tel. 040/3997490-7492) che fornisce, istituzionalmente, informazioni e aggiornamenti sulle principali malattie infettive, compreso il morbo di Lyme.

Franco Zigrino
direttore generale
Servizio sanitario regionale
Azienda
per i servizi sanitari
n. 1 - Triestina

LA POLEMICA

Un lettore ricorda l'accoglienza riservata ai soldati italiani nel 1954

Trieste all'Italia? Fu una festa

Ho letto sul Piccolo del 27 febbraio, nella rubrica «La parola ai politici», che la data del 1954, con il ritorno di Trieste all'Italia, è stata un evento nefasto. Io ero appena adolescente, ma ne ho un ricordo incancellabile. Vedo ancora le rive straboccanti di gente festante, in preda a una gioia incontenibile. Ricordo la partenza dei soldati americani tra pochi applausi e qualche fischio e l'accoglienza entusiasta riservata ai nostri soldati. Più festeggiati di divi del rock, i malcapitati furono privati in un battibaleno di mostrine, stellette, piume e quant'altro potesse rappresentare un «ricordino». Ricordo il boato che accolse l'alzabandiera. Il ricongiungimento all'amatissima patria aveva dato il via alla gioia più liberatoria, era la fine di un incubo. Ma per qualcuno l'evento, certo frutto di intrighi e maneggi, fu nefasto... per chi? Si sa che l'occupazione slovena di Trieste ha lasciato un imperituro ricordo, un piccolo assaggio della pulizia etnica che attendeva questa città e che forse qualcuno rimpiange di non aver portato a termine? Come conciliamo l'avversione per l'identità italiana di Trieste con il tanto conclamato rispetto per l'identità dei popoli? E se per noi il patriottismo dev'essere superato, come la mettiamo con il panslavismo che nei nostri vicini monta più che mai?

Marina Rangan Minisci
(Milano)

Nell'immagine d'archivio i ferventi preparativi del secondo ritorno di Trieste all'Italia.

Concorso in Regione

L'altra mattina uscendo di casa ho notato che sugli «strilloni» posti fuori delle edicole si diceva: «Concorso in Regione: oggi i primi 500 candidati ammessi alle prove».

Ora dato che l'italiano dovrebbe essere uno dei vostri cavalli di battaglia mi spiegate a me povero ignorante cosa vuol dire questa frase? Secondo la mia modestissima cultura può voler dire che all'interno del nostro meraviglioso quotidiano troveremo i nomi dei primi 500 ammessi...? O no?

Non sarà mica per caso che avete messo uno strillone leggermente ingannevole inducendo così chi, come me, non acquista mai il quotidiano a spendere questi 90 centesimi o euro che sia inutilmente?

Avete forse bisogno di una visitina da parte delle Iene d'Italia 1?

Gradirei, magari sintetica, risposta.

Francesco Parmeggiani

«Concorso in Regione: oggi i primi 500 candidati ammessi all'esame» (non alle prove, come cita lei, ma sarebbe lo stesso) significa esattamente quello che c'è scritto. In italiano. Lo «strillone» da lei citato nella stessa lingua, si definisce invece «strillo», o «locandina», o «civetta». Strillone è il venditore ambulante di giornali.

f.g.

IL CASO

Per la Cassazione la mancata traduzione nella lingua della minoranza non determina la nullità dell'atto

Multe agli sloveni, il verbale in italiano è valido

Il giornale del 20 febbraio (pag. 15) riferisce di un professionista triestino appartenente alla minoranza slovena, che, sorpreso da un autovelox a superare i limiti di velocità, aveva senza successo richiesto alla Polizia stradale di Trieste una copia del verbale tradotta in sloveno. Questa vicenda è l'occasione per segnalare che sulla questione relativa alle conseguenze derivanti dalla mancata traduzione dei verbali di accertamento di violazioni al codice della strada agli appartenenti alla minoranza slovena, si è da poco pronunciata la Corte di cassazione, in una fattispecie che può così essere riassunta.

Nel 1999 una appartenente alla minoranza slovena in Italia, cui la Polizia municipale di Ronchi dei Legionari aveva contestato un divieto di sosta, ricorreva al prefetto di Gorizia reclamando la rinnovazione del verbale con traduzione in lingua slovena; il prefetto respingeva il ricorso, e successivamente anche il giudice di pace di Monfalcone, davanti al quale era stata impugnata la decisione prefettizia, riconosceva per vari motivi non fondate le doglianze della signora multata. La sentenza del giudice di pace veniva impugnata davanti alla Corte di cassazione (organo supremo della giustizia), ma anche questa autorità non riconosceva fondate le ragioni dell'automobilista.

La Suprema crte, in particolare, ha osservato che gli appartenenti alla minoranza slovena, che ricevano un atto di contestazione d'infrazione al codice della strada, hanno bensì diritto di proporre nella loro lingua ricorso al prefetto, e di chiedere con tale ricorso la traduzione nella stessa lingua del relativo verbale (se già non vi abbia provveduto l'ufficio accertatore); tuttavia, l'inosservanza, da parte del prefetto, del dovere di esaminare il ricorso proposto in lingua slovena, e di fornire la richiesta traduzione, non determina l'automatica invalidità del verbale, trattandosi di adempimenti che non hanno valore a sé, ma che costituiscono un semplice strumento volto ad assicurare la parità dei diritti e la piena tutela delle ragioni, sostanziali e processuali, degli appartenenti alla minoranza linguistica. Di conseguenza, conclude la Cassazione nella sentenza n. 12239 del 20 agosto 2003, l'inottemperanza dell'autorità amministrativa a quei doveri può indurre la nullità del verbale solo «se ed in quanto si alleghi un pregiudizio di facoltà difensive». In sostanza, l'appartenente alla minoranza slovena avrebbe potuto ottenere l'annullamento del verbale di cui aveva chiesto e non ottenuto la traduzione, soltanto se fosse riuscito a dimostrare di avere subito, da questa omissione, una menomazione del proprio diritto di difesa. Questo pregiudizio, nella fattispecie, non solo non era stato provato, ma nemmeno era stato dedotto: anzi, l'automobilista aveva ammesso la propria responsabilità per il divieto di sosta, e si era pure dichiarata disposta a pagare la multa. Di conseguenza la Corte di cassazione ha respinto il ricorso, confermando la validità del verbale.

Andrea Miozzo

Carmen, 90

Un abbraccio a Carmen dai figli, dalle nuore, dai nipoti e dai pronipoti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CINQUANT'ANNI FA

11 marzo 1953

● All'Associazione esercenti piccolo commercio si è svolta l'assemblea ordinaria del Gruppo venditori di prodotti ortofloro-frutticoli. Nell'intento di definire l'annosa questione della vendita di frutta e verdura da parte di commestibilisti e cooperative, hanno deciso di chiedere all'Ufficio igiene di vietare agli stessi la vendita di tali prodotti.

● L'ex capo della «Buoncostume» Goffredo Terribile è stato assolto definitivamente, con formula piena, dall'accusa di corruzione continuata. Fra i vari campi d'imputazione, quello di aver ricevuto da una donna due pacchi contenenti zucchero, caffè, burro, olio, sigarette, per un valore di 20 mila lire, quale compenso per la revoca a suo carico del divieto di associazione con militari alleati.

● Con una cerimonia intima di docenti, studenti e personale amministrativo, hanno avuto inizio le lezioni della nuova sede dell'Istituto di chimica applicata dell'Università in via Fabio Severo.

VISIBILE QUESTA SETTIMANA AL CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

AUTOLINE TRIESTE Srl - Strada delle Saline n. 2 - 34015 MUGGIA (TS)
Tel. 040.232371 r.a. - fax 040 232495 - e-mail: info@autolinesrl.it - **www.autolinesrl.it**

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

pelletterie

Nuovi arrivi a prezzi ancora più competitivi

APERTO DAL LUNEDI' AL SABATO
DALLE 08.00 ALLE 19.00

CENTRO PELLETTERIE
via La Marmora, 14 - Zona Fiera
TRIESTE - Tel. 040 390770

abbigliamento 0-14 anni

ULTIMI GIORNI
SALDI INVERNALI
SUPER AFFARI

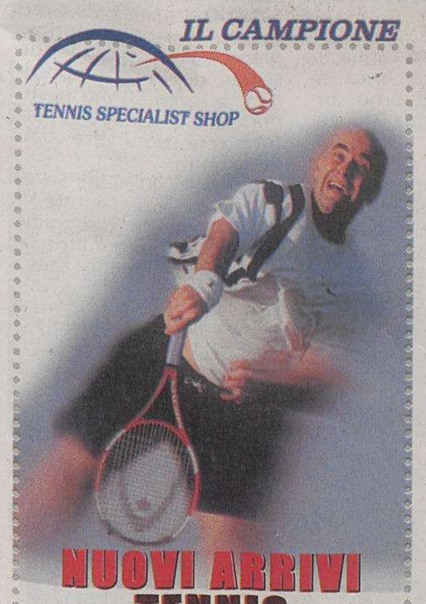
STREGATTO
via Paduina 9
angolo via Crispi - Trieste
Tel. 040.633975

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
di dott.ssa Claudia TORRISI

Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari

ORARIO:
dal lunedì al venerì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it



NUOVI ARRIVI
TENNIS

Lotto - Australian
Le Coq Sportif

IL CAMPIONE
via Battisti, 8 - TRIESTE
Tel. 040 7606052
www.ilcampionetrieste.it

SEtIn® S.p.A.

Speciali Sposi

Vasca idromassaggio
170x70 - 6 bocchette
da € 695,00

Porte blindate
posate a partire da
€ 650,00

€ 1.500,00

€ 990,00

€ 1.800,00

Monoblocchi
bagno
da € 359,00

L'O di Giotto
Mondrian
da € 990,00

Mosaico Bisazza
da € 22,00

Tutte le foto sono indicative dei prodotti. Le cucine vengono offerte senza elettrodomestici.

A tutti i giovani sposi che faranno un acquisto superiore a € 1.000,00
IN OMAGGIO una serie di miscelatori

TRIESTE - Via Flavia 35 - Tel. 040 8323451

Fiducia
abbigliamento intimo uomo - donna
propone
TUTTI I COLORI DELL'ARCOBALENO

FIDUCIA
via Settefontane, 26 - TS - Tel. 040 632595
via Carducci, 24 - TS - Tel. 040 775276

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO con superattico vista totale sul golfo Strada del Friuli. Si compone di zona giorno, tre stanze e tripli servizi, terrazze abitabili e posti auto. Tel. 040/7600243 L'Igloo. (A00)

BAIAMONTI ottimo per investimento, completamente arredato, termoautonomo. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767. (A00)

BARRIERA primo ingresso 110 mq ultimo piano con salone cucina abitabile due camere bagno balcone soffitta luminosissimo € 210.000 Tempocasa 040/3480288. (A1520)

BERLAM attico su du elivelli di mq 160 con rifiniture di pregio. Splendida vista golfo. Terrazze. Posti macchina in garage. Prezzo impegnativo. Cheni & Tutta. 040/767021 - 040/767270.

BOCCACCIO: in bel palazzo d'epoca, tranquillo app. di ingresso, soggiorno ad angolo, cucina abit, matrimoniale, ampia singola, servizi sep. e cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

CASACITTÀ, colle di Scorcola, appartamento immerso nel verde, composto da ingresso, salone, cucina con poggiolo, due matrimoniali, singola, bagno, wc, ottime condizioni. 040/362508.

CASACITTÀ, Roiano, in stabile in buone condizioni, appartamento con soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 79.000. 040/362508.

CASACITTÀ, Roiano alta, in palazzina con ascensore appartamento da ristrutturare, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 52.000. 040/362508.

CASAPROGRAMMA Battisti ideale studio legale rifinitissimo, due camere, ampio ripostiglio, bagno, con porte blindate e impianto di allarme. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Maiolica epoca, ampia mansarda al grezzo con interessanti possibilità di distribuzione interna. Euro 78.600. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Pilone epoca, in perfette condizioni: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e cantina, euro 100.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Luigi panoramicissimo: salone, balcone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, biservizi, rip., stireria, terrazza di 45 mq, cantina doppia, box. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Toti ultimo piano: ingresso, cucina 2 camere wc termoautonomo con climatizzazione, lucernai, ristrutturare. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA viale III Armata piano alto, ascensore, panoramico: ampia zona giorno, cucina all'americana, due camere, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/366544.

CASA singola Strada del Friuli con terrazzoni vista mare: saloncino, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, taverna, porticato, giardino e doppio posto auto coperto. € 500.000. Tel. 040/7600243 L'Igloo. (A00)

CENTRALE: ristrutturato, perfetto: ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, ampia singola, bagno completo e rip. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

DOMUS Gretta attico con mansarda primoingresso vista panoramica golfo: salone cucina abitabile tre stanze due bagni studio terrazzoni termoautonomo box auto cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Grignano alta vista golfo alloggio in villa in perfette condizioni: salone due stanze cucina biservizi terrazzi cantina posto auto coperto parcheggio scoperto di proprietà autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina recente villa bipiano con 500 mq di giardino garage cantina soffitta. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Scorcola appartamenti primoingresso in stabile in fase di restauro: soggiorno cottura o cucinino, due stanze bagno terrazzini autometano ascensore. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna in palazzetto d'epoca restaurato appartamento al grezzo con terrazzo e giardino di proprietà possibilità 70 e 140 mq, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Roma ufficio di 260 mq da ristrutturare soffitta autometano ascensore. Tel. 040/366811.

DOMUS zona Commerciale attico con super attico totale vista mare-città complessivi 230 mq doppio ingresso terrazzi e lastrico solare box auto possibilità frazionamento. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Roiano prossima consegna: tinello-cottura, matrimoniale bagno poggiolo cantina in muratura autometano predisposto aria condizionata. € 88.000. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA centrale (Barriera) epoca, tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto, totalmente arredato, serramenti Pvc, € 46.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Giacomo in Monte, primo piano, salotto, camera, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 55.000. 040/638440. (A00)

FOSCOLO primo ingresso salone matrimoniale cucina ab. bagno rip. Cheni & Tutta. 040/767021 - 040/767270.

GALLERY Barcola villa accostata 142 mq, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, due posti auto esterni. Trattative riservate nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 62/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Largo Barriera appartamenti primoingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere al I piano, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, garage, soffitta condominiale, riscaldamento autonomo. € 135.000. Cod. 227/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Padriciano villetta accostata di circa 210 mq con giardino, box auto, posti macchina scoperti e coperti. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, taverna con caminetto e cantina. € 435.000. Cod. 336/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo recente villino a schiera in trifamiliare, 3 livelli, bicamere, taverna, giardino, posto auto coperto. € 139.000. Cod. 528/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY San Giovanni appartamento di circa 65 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, ripostiglio e cantina. € 85.000. Cod. 333/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Ospedale Maggiore appartamento in buone condizioni: cucina, due stanze, bagno con servizio separato, ripostiglio, disponibilità immediata. € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GIACINTI: tranquillissimo app. libero da gennaio 2005 composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, singola e bagno completo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

OPICINA ottimo saloncino due camere cucina doppi servizi balcone cantina. Due posti macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta. 040/767270 - 040/767021.

OPICINA villa singola al grezzo disposta su tre piano con porticato e giardino di proprietà. Cheni & Tutta. 040/767021 - 040/767270.

PAULIANA mansarda di ampia metratura, ascensore, termoautonomo, ottime rifiniture: salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, rip., soffitta, 225.000 €. Norbedo Immobiliare, 040/366036. (A00)

PIAZZA C. Romana, casa d'epoca, ampio alloggio restaurato con ascensore. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767. (A00)

PINDEMONTE nel verde ottimo appartamento composto da saloncino d'angolo con terrazzino, cucina abitabile, due stanze, bagno e ripostiglio. € 170.000. Tel. 040/7600243 L'Igloo. (A00)

PROGETTOCASA Ginnastica alta appartamento ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Cod. 647/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Locchi adiacenze locale d'affari c.a 148 mq ristrutturato, box, possibilità passo carraio, 115.000. Cod. 630/P. 040/368283. (A00)

RAUTE luminosissimo vista mare, soggiorno, terrazza abitabile, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Box. € 175.000. Cod. 13/P. GalleryEst. Tel. 040/380261.

ROSSETTI in palazzina prestigiosa attico bipiano di notevole metratura in ottime condizioni, dotato di magnifico terrazzone attrezzato e box auto. TEl. 040/661777 L'Igloo. (A00)

SCORCOLA attico con super-attico primoingresso, palazzina nuova: salone, tre matrimoniali, cucina, tripli servizi, ampie terrazze panoramiche, box. Norbedo Immobiliare, 040/368036. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 B.go Teresiano in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 casetta validissima S. Cilino su 2 piani di cucina, saloncino, 2 matrimoniali, cantina, giardino, parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Flavia in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Maddalena in palazzo recente alloggio panoramico di cucina abitabile saloncino 3 camere bagno cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 D'Angeli in palazzo recente attico con terrazzone di cucina con dispensa, sala pranzo, salone, 4 stanze, 2 bagni, terrazza, box. (A00)

STARANZANO: perfetto app. di: ampio soggiorno con poggiolo, cucina, matrimoniale con veranda, singola, bagno completo, rip. e box auto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

STRADA per Longera signorile palazzina di nuova costruzione, volendo bifamiliare. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Borgo Teresiano consegna fine 2005 mansarde soggiorno cucinotto stanza bagno altre salone due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo.

STUDIO 4 040/51283 Gretta alta splendido ultimo piano salone cucina due stanze due bagni ripostiglio terrazzo 50 mq posto macchina in garage in perfette condizioni vista completa golfo.

STUDIO 4 040/51283 Severo bassa in casa recente VI piano penultimo soggiorno con poggiolo matrimoniale cucina bagno cantina.

Continua in 37.a pagina

Fiat Doblò Cargo: comodo, potente, robusto.

Fino al 31 marzo, un triplo vantaggio.

Fiat Doblò Cargo a partire da **€ 8.900**	+ finanziamento in **48 mesi**	+ 5 anni di garanzia **Fiat Professional per Te***

Per maggiori informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00 chiama il Numero Verde 800-980365

Fiat professional per te

Fiat Doblò Cargo. Importo finanziato € 8.900 (prezzo detassato IVA, IPT e messa in strada escluse, riferito alla versione 1.9 DS al netto della supervalutazione per l'usato che vale zero) - 48 rate da € 204, spese gestione pratica € 150 + bolli, TAN 4,75%, TAEG 5,77%, salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/03/04.

*5 anni o 120.000 km (2 anni di garanzia contrattuale + 3 e/o 120.000 km di garanzia del costruttore). Contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

www.veicolicommerciali.fiat.com

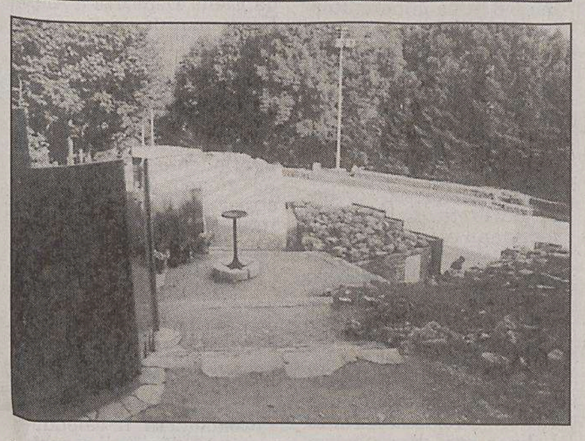
FIAT veicoli commerciali

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Staffetta partigiana accusata di tradimento, la Laurenti venne uccisa nell'aprile del 1945*

Mariuccia, la spia fucilata a 21 anni

Nell'ultima lettera al padre scrisse: «Perdonatemi se vi faccio soffrire»



Dall'alto: una parte della famiglia di Mariuccia. Papà Eugenio è il primo a sinistra (per gentile concessione di Sandra Laurenti); un'immagine di Tribusa, dov'era la prigione del IX Corpus; la famigerata banda Collotti.

(Dalla prima pagina)

Forse perchè la storia della staffetta partigiana che tradisce i suoi compagni di lotta, pur giurando di essere stata torturata nella Villa Triste di via Bellosguardo, a Trieste, dagli aguzzini della banda Collotti, era meglio tenerla nascosta. Seppellirla nello stanzino dei ricordi sgradevoli. Esorcizzarla.

Ma quella storia, la storia di Mariuccia, prima o poi doveva riaffiorare. E raccontando le complesse vicende del Pci di Trieste e dell'Istria Occidentale tra il 1943 e il 1946 nel libro «Siamo rimasti soli», pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana, uno studioso scrupoloso e informato come Paolo Sema non poteva evitarla. E proprio adesso che il libro viene presentato a Trieste (domani, alle 17.30, alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, da Luca Alessandrini dell'Istituto Ferruccio Parri di Bologna, e da Ariella Verrocchio dell'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia), Sandra Laurenti, una delle nipoti di Mariuccia, ha deciso di mettere gentilmente a disposizione alcune immagini e il testo dell'ultima lettera inviata al padre l11 novembre del 1944.

Scriveva Mariuccia: «Caro papà, scusami se a mezzogiorno non ho potuto venire, più tardi non ti ho trovato. Quello che ti devo dire te lo scrivo. Vado via, non cercarmi. Ieri non avevo il coraggio di dirlo alla mamma, ma ora visto che mi avresti cercata te lo scrivo. Fino alla fine della guerra non ritornerò, oppure forse potrò qualche volta, ma non so se vorrete vedermi, eppure non faccio niente di male, anzi faccio il mio dovere, e così assicuro il mio avvenire. Non essere arrabbiato con me. Perdonatemi se vi faccio soffrire ora, ma un giorno sarete contenti. Non state in pensiero per me, questi quindici giorni sono già stata su e mi sono trovata bene. Forse che qualche giorno incontrerò Genietta. Vi lascio con tanti baciоni ed abbracci e tanti auguri». La firma, semplicemente: Mariuccia.

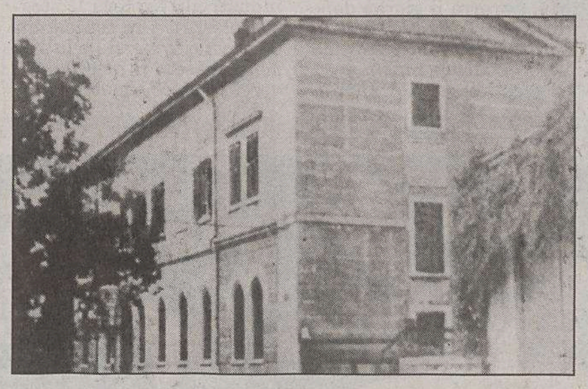
Vincenzo «Vittorio» Bianco

Aveva appena vent'anni, in quel maledetto 1944, Mariuccia Laurenti. Padre di origine slovena, madre friulana, a Trieste s'era diplomata all'Istituto Commerciale. Suo fratello Eugenio era commissario ella Brigata Partigiana Triestina, suo cugino Bruno un questurino. Sposata troppo in fretta con un impiegato militarizzato di origine abruzzese, la Laurenti decise di lasciare il marito quando, incinta, scoprì che lui aveva contratto la sifilide. Rinunciando alla gravidanza, decise di dare una svolta alla sua vita. E si avvicinò alla lotta clandestina.

Non era facile, per lei, passare inosservata. era bella, allegra, simpatica. I ragazzi le ronzavano attorno come mosche sulla marmellata. Anche negli ambienti della lotta antifascista cominciarono subito a starle appresso, a corteggiarla. Ma lei s'innamorò di Vincenzo Bianco, nome di battaglia Vittorio. Un uomo non più giovanissimo, che avrebbe voluto sposarla. E che, dopo aver comandato nella guerra di Spagna una divisione internazionale, ed essersi distinto nella Resistenza nella zona del Friuli Venezia Giulia, decise di restarle vicino fino alla fine. Anche quando cominciarono a piovere sulla sua testa le accuse più dure.

Tutti si fidavano di Mariuccia. A cominciare da Vlado, ovvero Branko Babic, il segretario del Partito Comunista Sloveno, che era arrivato ad affidarle incarichi delicati come staffetta partigiana. ma i poliziotti la tenevano d'occhio. La facevano seguire, avvicinare, da agenti provocatori. la pedinavano, fino a quando decisero di arrestarla.

Il primo novembre del 1944 «Mariuccia si accorse di essere pedinata - scrive Paolo Sema -; entrò in una trattoria per avvertire la padrona di casa di Rado che non sarebbe tornato neanche per dormire. Mentre andava all'appuntamento con Vittorio nelle vicinanze del Cinema Nazionale è stata fermata dagli agenti Pavan e Cerlenco. Quest'ultimo non è un poliziotto qualsiasi, ma un professionista che ha fatto un corso di specializzazione a Roma e che in quel periodo è il segretario di Collotti».



Branko Babic, segretario del Partito Comunista Sloveno e, a destra, la temuta Villa Triste in via Bellosguardo a Trieste.

Una Mariuccia Laurenti sorridente e spensierata.

Era giovane, Mariuccia. E fragile. Non poteva certo pensare di resistere alla tortura. Quando i poliziotti prima, gli aguzzini di Collotti poi, cominciarono a metterle le mani addosso, alternando alle domande scariche elettriche sul volto, sul corpo, la ragazza cominciò a «cantare». Rivelò i nomi di alcuni pezzi grossi della Resistemza, del Partito Comunista. E quando fu rimessa in libertà, continuò a fare il doppio gioco. Frequentando i vecchi compagni di lotta clandestina, e spifferando informazioni importanti alla polizia fascista.

Non era vita, quella. Meglio consegnarsi ai partigiani jugoslavi del IX Corpus, come le consigliava l'amato Vittorio. Avrebbe spiegato tutto. Messa sotto processo, la Laurenti si difese disperatamente, ma nessuno era disposto a crederle. Chiusa nella prigione di Tribusa, una notte riuscì a scappare, dopo aver sedotto la sentinella armata che la sorvegliava a vista. Ma una pattuglia la intercettò a Chapovano, e la riportò dietro le sbarre. Branko Babic disse: «Fin che vive Mariuccia non si può lavorare con sicurezza».

Nell'aprile del 1945 Mariuccia Laurenti venne fucilata. La sua vita finì prima di iniziare veramente.

Alessandro Mezzena Lona

LIBRI *Un nuovo saggio di Elmar e Michaela Zadra*

Alla ricerca del mitico punto G seguendo le tecniche tantriche

Lei è ben pulita, brilla trasparente. Lui penetra lentamente, la riempie di colore. Che percepisci intenso. Profuma: l'odore è di mora... Gusti e scopri che il suo corpo è un cesto tropicale con una ferrea venatura di platano marino. Dolceamara indomabile belva...

Geme Saffo, il corpo scosso dalla passione? Macchè, è solo l'analisi sensoriale di una coppa di vino. Sommelier del sesso, questo siamo diventati analizzando a priori l'unica cosa che si deve fare concentrati senza pensare, ormai incapaci di cavalcare la tigre e lasciarci trasportare in un mare di sensazioni. Paurosi di affondare, vi tuffiamo solo il naso. Che spettacolo disgustoso questi esperti sensoria0li col naso incollato all' orlo del bicchiere - ma il corpo fuori - per provare sensazioni inebrianti. Hanno mai raccolto more in mezzo ai rovi, incuranti dei polpastrelli sanguinanti di spine, per godere del sapore succoso delle piccole drupe schiacciate contro il palato? Hanno mai affondato la bocca in una fetta d'anguria, il succo che cola dal viso, giù per il collo lungo il corpo, solo per voluttà?

Lei è profumata, accogliente come una coppa. Ma lui, prima di lasciarsi scivolare dentro, dovrà farvi scorrere le dita un paio d'ore. Perchè lei è diventata un bicchiere di vetro e il punto G è introvabile quanto il Graal. Le tecniche tantriche, spiegate ne «**Il punto G**» (**Sperling & Kupfer Editori**) da **Elmar** e **Michaela Zadra**, insegnano infallibilmente a godere in assenza di passione. Il rischio è il sesso sanitario perchè lei finisce vivisezionata e il suo piacere è scandito da un orologio-vagina. Il punto G si svela alle ore 12, circa cinque centimetri dietro l'osso pubico, ma bisogna soffermarsi prima a tutte le altre ore per scoprirlo. E scoprire - ahinoi! - che è implosivo, non esplosivo e lei non raggiunge l'apice, bensì «profonde ondate di piacere con effetto rilassante, talvolta liberatorio». Secondo l'esperienza dei maestri Zadra, che tuttavia sono certi corrisponda all'estasi mistica. Lo chiamano orgasmo ma, poichè è diverso da quello clitorideo più intenso ma non liberatorio, consigliano di ricercare piuttosto l'orgasmo combinato che «unisce la profondità del punto G alla focosità del clitoride» ed ha «una caratteristica più esplosiva».

Alla fine del libro l'illuminazione: se al posto dell'orologio ci mettiamo una croce, che interessa l'area che va dalle ore 12 alle 6, emerge il punto A (come viene chiamato da alcuni sessuologi), uno spazio estremamente sensibile che si crea dopo un certo periodo di penetrazione alla base del collo dell'utero.

Sarà materia di prossimi esperimenti e relative pubblicazioni negli anni a venire, ma possiamo anticiparvi che è la scoperta dell' America: l'effetto per lei è - finalmente - liberatorio. Iperscrutabilmente, invece, lui troverà il Graal: «Alle ore 6 avvertivo una scarica elettrica seguita da uno strano risucchio».

Vista, odorato, gusto, tatto: tutto quello che ci vuole per l'estasi dionsiaca o tantrica. Eppure in entrambe queste pratiche sensoriali quello che manca è il senso dell'udito. Manca il suono di parole appassionate che infranga il vetro della coppa e penetri nella testa per colmare il cuore e invadere il ventre.

Elisabetta de Dominis

MOSTRE *Trentaquattro tele del maestro di Anversa esposte nel Palazzo Reale di Milano*

I ritratti di Van Dyck, quasi un evento teatrale

L'allestimento dell'esposizione è firmato da Luca Ronconi e Margherita Palli

MILANO La questione è ancora aperta: van Dyck, van Deyck, o van Dayck? Sostanzialmente, tutte tre le pronunce sono accettate, ma quella proprio doc sarebbe la fiamminga van Deyck. Beninteso rimanendo intatta l'ortografia van Dyck.

Comunque lo si voglia chiamare, Anton (anzi Antonie) van Dyck (Anversa, 1599-Londra 1641) è approdato a Palazzo Reale di Milano, sala delle Cariatidi, fino al 20 giugno, in una rassegna non sterminata ma di lussureggiante bellezza.

Sono 34 tele di cui 15 ritratti.. L'importanza dell' evento (curatrice Maria Grazia Bernardini, catalogo Skira) ha suggerito agli organizzatori di chiamare per l'allestimento niente di meno che Luca Ronconi e Margherita Palli, proprio come si trattasse di uno spettacolo.

«Infatti evento teatrale è - dice Ronconi e io ho insistito sull'aspetto scenografico delle opere, preparando un approccio con gradini. Il percorso poi è studiato in modo da convergere sul pezzo più importante: Il compianto di Cristo«:

Databile intorno al 1630, «Il Compianto» nel primo dopoguerra era «sparito» in una collezione privata romana. Il proprietario, per salvarlo durante il periodo bellico l'aveva tenuto arrotolato sotto al letto. Preservato ma danneggiato, il dipinto passò a Palermo, finché fu recuperato e restaurato ed ora custodito al Museo di Palazzo Venezia di Roma. L'opera, di struggente commozione, rivela più di altre l'influenza fortissima esercitata su Van Dyck dagli italiani, da Tiziano a Correggio da Veronese agli emiliani, senza tuttavia mai dimenticare «il» maestro: Rubens, primo ispiratore delle complesse composizioni, dell'opulenza delle forme e dei colori, dei frequenti soggetti classici e mitologici.

Un autoritratto di Van Dyck datato 1633.

Tra le altre grandi tele a carattere sacro della mostra di palazzo Reale: Il riposo nella fuga in Egitto, Adorazione dei pastori, Madonna col Bambino e Santa Caterina, Madonna della paglia, Il tributo della moneta, La Vergine offre il Bambino a sant'Antonio, Santa Rosalia che intercede per la fine della peste... dipinto, questo, realizzato in loco in occasione del ritrovamento delle spoglie della Santa, in una grotta del Monte Pellegrino, proprio nell'infuriare dell'epidemia di peste. Van Dyck, aggiornato sulle nuove tendenze della iconografia religiosa, rappresenta la Santa in apoteosi, assorbita dalla gloria celeste.

Ma dove il fulgore del pittore fiammingo ha pochi eguali è nel ritratto. Quelli della mostra appartengono soprattutto al periodo genovese, prim ventennio del 1600.

Vestita di nero, di profilo, il capo emergente da una vaporosissima gorgiera di pizzo rigido, lo chignon chiuso in una acconciatura di perle, è la «Dama genovese col figlio» tenuto per mano, vispo e disinvolto, in un abitino di damasco a fiori rossi. Al centro della composizione, sul nero raso dell'abito della madre spicca una bianca mano abbandonata. Le dita affusolate hanno una lunghezza quasi irreale.

Anche l'altra «Nobildonna genovese», questa volta con la piccola figlia, è ritratta in posa composta e ieratica ma l'abito rosso fuoco e i tratti più giovanili la rendono meno inaccessibile.

L'austerità è una costante dei ritratti di van Dyck: da Alessandro Giustiniani, a Luigia Cattaneo Gentile, Gentiluomo e Anziana gentildonna di Casa Spinola...ed anche Elena Grimaldi, questa volta però la macchia rossa del civettuolo ombrellino sostenuto da un moretto e il cielo con le nuvole dorate conducono in modo imperioso alla cifra settecentesca del Tiepolo.

Del soggiorno italiano di van Dyck una parentesi interessante, oltre al soggiorno veneziano, è quella siciliana, dove il giovane maestro frequentò e chiese consiglio all'anziana Sofonisba Anguissola.

Si dice anzi che van Dyck, molto ambizioso e indubitatamente geniale, suscitasse l'invidia dei suoi colleghi. Tale malevolenza gli causò una sorta di castrazione e disistima del suo proprio valore. Fu proprio la celebre Anguissola, che risiedeva a Palermo dal 1615 e che poi van Dyck ritrasse nel 1624, a consigliarlo a rimanere in Sicilia, riuscendo anche a fargli riconquistare la fiducia nelle proprie capacità.

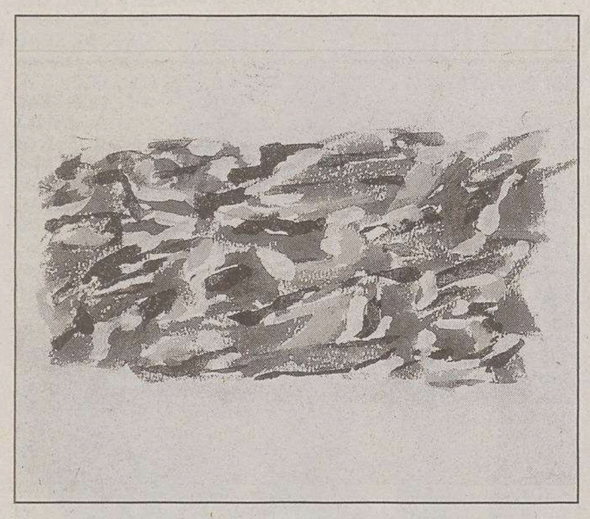
Allo stesso anno risale l'imponente «Emanuele Filiberto di Savoia» in armatura, di impostazione tizianesca.

Carlamaria Casanova

ARTE *Inaugurata a Roma, a Palazzo Venezia, una splendida mostra di trentaquattro piccoli quadri*

Un «Intermezzo» con Roland Barthes

Curata da Achille Bonito Oliva, è un'intima celebrazione del grande studioso



Un quadro a tecnica mista di Barthes a Palazzo Venezia.

ROMA Roland Barthes pittore: una splendida serie di 34 piccoli quadri, misteriosi e placati, per una mostra raffinata e molto colta, intitolata «Intermezzo», che si è aperta ieri a Palazzo Venezia. Curata da Achille Bonito Oliva, rappresenta un caldo omaggio, «un bouquet di fiori» per il grande studioso francese a 24 anni esatti dalla morte.

L'attenzione particolare dei curatori è evidente e l'impegno partecipato fino in fondo. Tutti sono stati, in un modo o nell'altro, allievi suoi. «Ho incontrato Roland Barthes per la prima volta a Napoli nel '66, quando ero un giovane ancora arrabbiato» ha esordito Bonito Oliva, intervenendo alla presentazione, insieme a Daria Galateria che ha curato il catalogo ricco di contributi (tra cui quelli storici di Argan, Eco, Cirio e i ricordi di Arbasino). Dopo quella conferenza alla libreria Guida è nato un contatto che si è poi consolidato qualche anno dopo, per l'edizione dell' Arcimboldo di Franco Maria Ricci.

«I suoi testi sono stati molto importanti per la mia formazione», in quel percorso dal Gruppo '63 alla critica militante, ha proseguito Bonito Oliva, che si è detto molto orgoglioso della «scrittura espositiva» ideata per la piccola rassegna, per questa intima celebrazione di un maestro mai dimenticato. Che seppe misurarsi con i miti, i riti, le celebrazioni del contemporaneo, protagonista indiscusso dell'avventura della semiologia negli anni '60, ma non sul versante unico della scienza. Con uno spazio emotivo molto vissuto, da cui scaturisce, nell'ultimo decennio di vita, l'amore per la pittura, il desiderio di creare questi disegni e acquerelli, che rimandano immediatamente al rapimento per l'Estremo Oriente, all'incontro con il Giappone (da cui il celebre saggio «L'impero dei segni») e alla scrittura come arte.

L'essenza del pensiero di Roland Barthes, ha detto Daria Galateria, è che ha riscoperto il mondo dell'immagine e l'esperienza dei paesi asiatici l'ha ricondotto al valore rappresentativo dei segni. Tutti inventati quelli dei suoi lavori, che a volte richiamano ideogrammi orientali. Non opere astratte, bensì risposte al linguaggio assertivo, fatto di opposizione e violenza della civiltà occidentale. Certamente per questa pittura, il credito di Barthes va all'automatismo di Masson, agli amati dripping di Pollock, con l'esplosione del colore che traduce l'emozione, l'espansione immediata dell'inconscio. Senza concettualismi.

La mostra conduce in un percorso che si snoda dal concetto di «intermezzo», quello musicale di Schumann, ma anche inteso come il lavorare per frammenti, che qui sono le frasi, le fasi di vita, la voce del maestro scomparso che fa una lezione, i piccoli acquarelli preziosi e brucianti, il sogno di una comunicazione frammentaria in cui lo spirito si possa raccogliere intorno a un'emozione.

FESTIVAL *A Klagenfurt in giugno*

Note classiche dalla Carinzia

Muti dirigerà la Filarmonica di Vienna a Klagenfurt.

Dal 18 al 23 giugno è in programma a Klagenfurt, in Carinzia, il «Wörthersee Classics Festival. Il cartellone si aprirà il 18 giugno con la George Enescu Philharmonic diretta da Alexei Kornienko, che eseguirà la Sinfonia numero 6 in La minore. Kornienko collabora con rinomate orchestre, in particolare con la Royal Philharmonic Orchestra di Londra e la Moscow Philharmonic Symphony Orchestra.

Sabato 19 giugno, lo stesso complesso orchestrale diretto da Udo Zimmermann eseguirà la Passacaglia opera 1 per orchestra di Anton von Webern e, di Alfred Stingl, «Das Lied von Hohen Bergen» e «Aus dem Tagebuch eines Granitgängers, su testi di Friedrich Nietzsche, con la voce narrante dell'attore e regista Gerhard Lehner e il basso russo Pavel Kudinov.

Nella giornata seguente, domenica 20 giugno, il calendario propone un simposio storico-culturale su Johannes Brahms e il suo tempo.

Lunedì 21 giugno l'Ensemble Gustav Mahler, composto da un gruppo di solisti internazionali, in cooperazione con la Società Franz Schmidt, proporrà pagine di Franz Schubert, Alban Berg e Franz Schmidt. L'Ensemble Mahler fu fondato nel '95 da Elena Denisova e Alex Kornienko per poter presentare l'interpretazione della musica barocca fino alla musica moderna in un modo dinamico e nuovo.

Protagonista dell'appuntamento di martedì 22 giugno sarà l'Orchestra Europasymphony diretta da Wolfgang Gröhs, che eseguirà il concerto per violino in La maggiore opera 101 di Max Reger e pagine di Hugo Wolf con il violino solista di Elena Denisova, l'artista moscovita che rappresenta l'elite dei violinisti russi.

Concluderà il calendario, il 23 giugno, il concerto della Filarmonica di Vienna, una delle formazioni più famose al mondo, diretta da Riccardo Muti, il cui programma prevede pagine di Brahms, Verdi, Busoni e Respighi.

Il 1.o aprile in Vaticano

Linda canterà davanti al Papa

ASCOLI PICENO Il Vaticano ha invitato Linda Valori, la giovane e paffuta cantante-rivelazione di Sanremo, a cantare davanti al papa il prossimo primo aprile nella sala Nervi in occasione di un incontro del pontefice con i giovani.

Lo ha annunciato il manager della cantante, Vittorio Ciarrocchi, in occasione della grande festa che si è svolta per il ritorno di Linda a casa a Pagliare del Tronto (Ascoli Piceno). Una grande torta in piazza ha festeggiato il successo ottenuto con la canzone «Aria, sole, terra e mare», piazzatasi al terzo posto. Nei prossimi giorni si conosceranno i dettagli della presenza di Linda in Vaticano, insieme ad altri artisti. «Quando me l'hanno detto sono rimasta senza parole - ha detto Linda - sono contenta di avere l'opportunità di cantare davanti al Papa, un'esperienza più unica che rara, sarà una grande emozione».

TEATRO *Nel nuovo racconto-concerto di Ascanio Celestini trasformazioni e crisi dell'Italia*

Le acciaierie di Terni, storia di tutti noi

ROMA Il mondo degli umili, di chi patisce il potere, di chi lavora, di chi comunque lotta sempre per la propria dignità e libertà è quello che Ascanio Clestini mette al centro dei suoi spettacoli-narrazione.

Ora, da «Fabbrica» e dal saggio «Biografia di una città» dello storico Alessandro Portelli edito da Einaudi, è nato un nuovo racconto-concerto sulla storia delle acciaierie di Terni, intitolato «Sirena dei mantici».

Lo spettacolo sarà presentato in anteprima e gratuitamente al Teatro Verdi di Terni, il 16 marzo, proprio agli operai della acciaierie, che recentemente hanno dovuto lottare contro la minaccia di chiusura. La prima del lavoro, prodotto dallo Stabile dell'Umbria, avverrà il giorno dopo al Teatro Torti di Bevagna e proseguirà subito per una piccola tournée regionale.

Celestini, non dimenticando il lavoro di Portelli dal cui lavoro era nato anche «Radio clandestina», firma «Sirene dei mantici» con due artisti di origine ternana che saranno in scena con lui, l'attrice Lucilla Galeazzi e l'autore delle musiche Marco Gatti, direttore della Fisorchestra Fancelli, composta da 10 fisarmoniche, un contrabbasso e una percussione.

Ascanio Celestini

«È la storia di un borgo agricolo che diventa città industriale - spiega lo stesso Celestini -. In cento anni cambiano le strade e le storie, le case e il modo di viverci dentro, i mestieri e i tempi del lavoro. Ma per quanto grandi, contraddittori e conflittuali possano essere i cambiamenti la città li ricompone in un'unica biografia, quella che abbiamo cercato di ricostruire noi: una vita che inizia in una cultura legata alla terra e che, attraverso le vicende delle prime lotte operaie, del fascismo e della ricostruzione trova, nella vita di fabbrica, il filtro per interpretare la storia. Nella fabbrica nasce l'antifascismo dell'aristocrazia operaia, che difenderà con le armi le macchine contro i tedeschi che se le vogliono portare via».

Mentre in «Fabbrica» il racconto era in forma di lettera, qui si fa racconto di una vita, quella di un ragazzo del nord che lascia la campagna per venire a lavorare alle acciaierie. Dentro la sua storia stanno le storie di tanti altri, donne e uomini. E anche la storia di Terni e della sua trasformazione in centro industriale, emblematico di tutto il paese, dell'Italia, che sta vivendo lo stesso drammatico passaggio.

Voci diverse si incontrano in questo racconto concerto che comprende canti e musiche legati alla tradizione popolare e raccolti sul campo per riscoprire suoni e accenti della città.

«Con questa produzione lo Stabile dell'Umbria inizia la collaborazione con Celestini che da un anno sta lavorando a un grande progetto per lo Stabile, il cui debutto è previsto per il 2005.

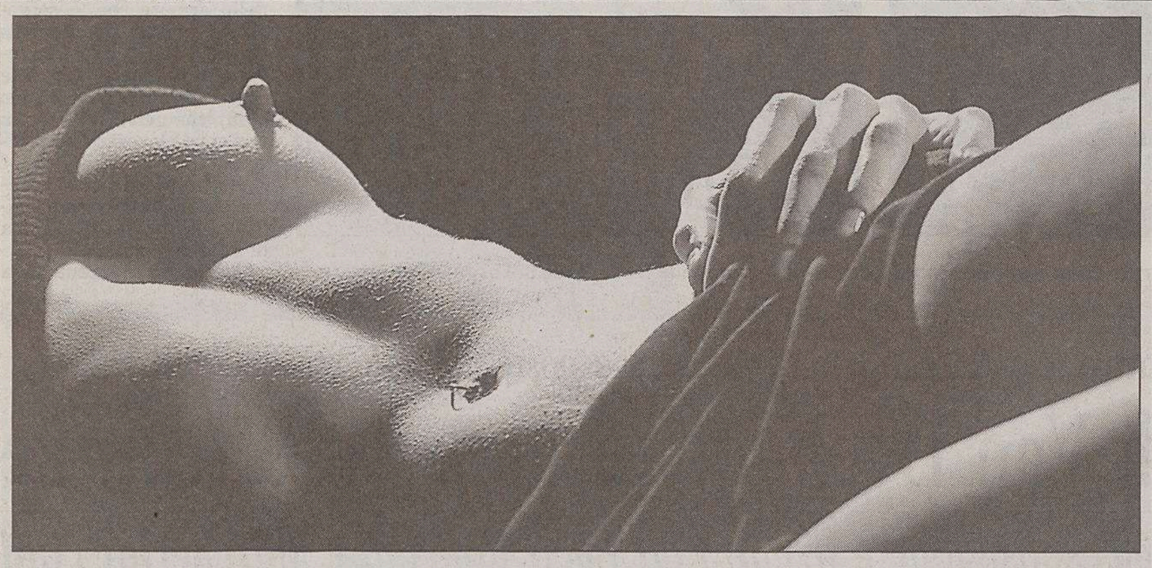
La cantante nei guai

Guidava ubriaca: Diana Ross in cella

WASHINGTON Diana Ross, sorpresa ubriaca al volante, dovrà scontare due giorni di galera in Arizona. La cantante pensava di avere già scontato la condanna presentandosi nel carcere di Greenwich, l'elegante villaggio del Connecticut dove abita, dove è rimasta per tre giorni in cella, uscendo però più volte per sbrigare commissioni.

Un giudice dell'Arizona ha deciso però che la sua esperienza carceraria nella flessibile prigione di Greenwich non conta: le leggi dell'Arizona prevedono infatti che i condannati restino dietro le sbarre almeno 24 ore consecutive per far scattare un giorno di sentenza. Il giudice ha stabilito che Diana Ross torni in prigione a Tucson (Arizona) per almeno 48 ore consecutive. I legali della cantante hanno comunque presentato appello.

MOSTRA



Fotografia, jazz & wine in una serata con le «Anime a nudo» di Bruni

TRIESTE Ritornano a farsi ammirare le «Anime a nudo» di Francesco Bruni. Dopo essere state esposte per oltre un mese allo storico caffè San Marco di Trieste, domani, alle 19.30, le sedici gigantografie realizzate dal fotografo saranno al centro di una serata glamour, accompagnata da musica jazz eseguita dal vivo, al Bar «Delle Torri» Le immagini, a cura di Marianna Accerboni, che rappresentano la sintesi di una ricerca sul linguaggio del corpo, in particolare quello femminile, e sulle sue infinite vibrazioni, visualizzate rigidamente in bianco e nero, si abbineranno alla scoperta in anteprima di «Altis Sauvignon 2002: mineralità, freschezza ed equilibrio», dalla cantina Pierpaolo Pecorari di San Lorenzo Isontino. Ospite d'onore la modella Monika Tomaskova.

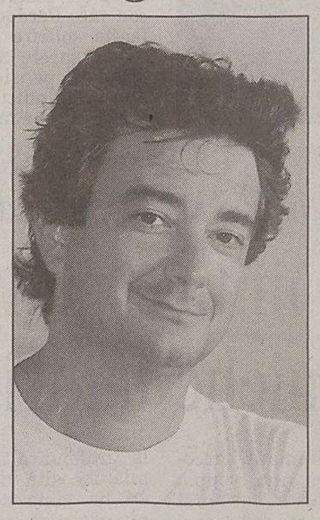
LIBRI

Un insegnamento ecologico pieno di fantasia nell'ultima fiaba di Ugo Vicic illustrata da Sergio Bon

I «Pesciomìni» in fuga da una terra malata

Non fa altro che sognare «il mondo di sopra», dove dovrebbero vivere gli uomini. Non è la Sirenetta di anderseniana memoria, anche se pure qui la pelle del mare si pone come netto confine di due mondi, pare, incompatibili. È Cami, il più giovane dei **«Pesciomìni» (Campanotto, pp. 42, euro 10)**, come indica il titolo dell'ultima fiaba firmata dal triestino **Ugo Vicic** in sinergia con **Sergio Bon**.

Lineare, semplice, ma senza venir meno a un'originale creatività, quella di Vicic si presenta come storia adattissima alla prima infanzia. E non solo per capacità inventiva, ma per l'intelligente soluzione pedagogica che filtra la morale nel gioco narrativo. Nessun pedante insegnamento ecologico, solo un suggerimento fantasioso di un probabile mondo che, se troppo maltrattato, potrebbe anche scomparire. Ecco quindi la proposta di un'inversa struttura: se noi sappiamo che la vita sulla Terra prese forma dal mare, il libro ci mostra una versione doubleface: in un mondo distrutto dall' inquinamento i pesciomìni furono costretti a rifugiarsi nell'acqua, ma le leggende marine di un terra armoniosa spingono il protagonista a risalire la pelle di questo confine.Come per la disneyana Ariel non tarderanno a spuntare gambe e piedi e da lì, forse, si ripopolerà la terra. Una storia che si presta a una doppia lettura e dove il tempo accoglie la soluzione presagita di un futuro fatto di una meravigliosa memoria, che diviene anche stimolo alla ricostruzione. Il tutto con leggerezza di stile e con l'aiuto della efficace narrazione parallela di Sergio Bon. Ma d'altra parte Bon si qualifica come uno dei più apprezzati illustratori per l'infanzia, come testimoniano i manifesti dell'Alpe Adria Puppet Festival, e non solo se pensiamo al celebre Joyce dalle gambe a compasso. I disegni accompagnano la scrittura aggiungendo un'ulteriore spiegazione per il piccolo lettore, favorendo quella forma tonda che ai bambini piace tanto, ma regalandoci anche veri e propri quadri capaci di sviluppare una sensibilità critica ed estetica. Bellissima, per esempio, la rappresentazione di un mondo scolorito, di televisioni e fabbriche troppo piene di «fumo» perché la terra possa riacquistare le vitali sfumature. Visione che Bon riesce a sintetizzare in un' originale sintesi di particolari. E la fiaba si chiude con un'immagine lirica, fatata a riproporci il mito di una saggia memoria: prendere dalla Terra «Quello che ci serve, e non di più».



Lo scrittore Ugo Vicic

Mary B. Tolusso

SKY SPORT 1 domenica ore 20.30 DIRETTA ESCLUSIVA

Juventus-Milan

La Juve lotta per rimanere in corsa verso lo scudetto. Il Milan non può perdere l'occasione di staccare la pericolosa concorrente.
E alle 19.30 non perdere il **prepartita**.
Scoprirai in diretta le novità sulle formazioni, le interviste ai protagonisti e l'analisi delle squadre.

*OFFERTA VALIDA DAL 6 MARZO AL 30 APRILE PER CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI PAGANDO CON CC O RID.
**TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

ABBONATI AL GRANDE CALCIO:
RISPARMI 40 EURO
SU PRONTO SKY O SUL
DECODER DIGITALE SKY*

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TEATRO *Fino al 17 marzo a Udine in scena «Cecità», lo spettacolo tratto dal romanzo di José Saramago*

In un mondo che non ha più occhi

L'orrore di un'epidemia futura, che inspiegabilmente annienta civiltà e dignità

UDINE A volte, la dote dei grandi scrittori è la veggenza. Il portoghese José Saramago, premio Nobel per la letteratura 1998, è uno scrittore che conosce a fondo l'arte sottile del vedere al di là delle cose. Quelle del passato, che Saramago sa registrare con precisione da miniaturista. E quelle del futuro, che egli prefigura con una forza d'immaginazione nitida e potente.

Il suo romanzo «Cecità», del 1995, è costruito su meccanismo semplice. Mettiamo - immagina Saramago - che un giorno, in una città qualsiasi, un uomo qualsiasi diventi improvvisamente cieco. E che questa inaspettata malattia sia contagiosa, una peste che colpisce gli occhi. Altri uomini e altre donne perderanno la vista e trasmetteranno la propria menomazione. Ad altre persone, a una città, a uno stato, forse allo stesso mondo.

La sapienza di Saramago è di far seguire a questo incipit una serie di domande. E dare precise e inesorabili risposte. Come si comporteranno le autorità civili e sanitarie di fronte ai primi segni dell'epidemia? I contagiati verranno messi in quarantena? Dove? Come proteggere dal contagio la popolazione sana? Quali contatti saranno possibili tra i familiari malati e quelli che non lo sono? Quando i casi aumenteranno verrà fatto intervenire l'esercito? Come risolvere il problema dei servizi igienici? Che rapporti si instaureranno all'interno dei luoghi di segregazione? Chi organizzerà la vita quotidiana? Chi deciderà le regole? Che legge avrà vigore là dentro? Che potere avrà il denaro? E le eventuali armi? Come verranno trattate le donne?

In «Cecità» Saramago dà tutte le risposte, e va molto oltre. Di questo mondo di ciechi, descrive la progressiva discesa all'inferno. E nel farlo mette a nudo la radice animale dell'uomo, una volta rotta la crosta superficiale della civiltà e della dignità personale. E' il mondo novecentesco dei lager nazisti, ma è anche il mondo nuovo dei segregati della Sars, o di qualsiasi futura epidemia globale.

«Cecità» (pubblicato in Italia da Einaudi) è un romanzo da cui è impossibile non restare affascinati. E' successo anche al regista Gigi Dall'Aglio che ha deciso di trarne uno spettacolo teatrale, mettendo assieme le forze produttive e gli attori della sua compagnia, il TeatroDue di Parma, e quelli del Css di Udine. Lo spettacolo ha debuttato al Teatro San Giorgio, dove si replica fino al 17 marzo.

C'è in questa scelta una sorta di peccato originale. In un certo senso, il lettore di un romanzo è cieco. Vede soltanto righe, parole, caratteri. Ed proprio come un cieco deve ricorrere alla propria vista interiore: l'immaginazione, con tutta la sua potenza. Lo spettatore di un lavoro teatrale invece vede. E vede l'insopprimibile realismo del palcoscenico. La piccola realtà delle scene, dei corpi, i loro costumi, i pochi oggetti, la finzione di chi recita. Tutto ciò riduce e rischia di annientare il potenziale di orrore che la scrittura per ciechi di «Cecità» può scatenare.

E lo spettacolo diventa l'illustrazione di una vicenda, una metafora sulla fragilità della civiltà (occidentale e capitalista, suggerisce a Saramago la formazione marxista). Non molto lontana da «L'istruttoria» di Peter Weiss (diretta dallo stesso Dall'Aglio). Che era invece un oggettivo resoconto dell'orrore di Auschwitz. Non si può essere ciechi davanti agli orrori del passato. Ma solo la cecità del lettore produce uno sgomento devastante di fronte quelli del futuro.

Roberto Canziani

«Cecità», dal romanzo del Premio Nobel José Saramago, in scena al Teatro San Giorgio.

USINE «Primevisioni!», la settimana teatrale che apre una vetrina su cinque novità e recenti produzioni del Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, propone la sua seconda novità, lo spettacolo «Giulio Cesare», ispirato al classico sul potere di Shakespeare ma anche all'attualità politica dei comunicati del subcomandante Marcos, leader carismatico della rivolta zapatista messicana.

Lo spettacolo resterà in scena al Teatro Zanon di Udine fino al 14 marzo, mentre al Teatro San Giorgio proseguiranno fino al 17 marzo le repliche di «Cecità».

In scena, assieme a Paolo Mazzarelli, altri quattro giovani attori: Fabio Monti, Lino Musella, Tommaso Banfi, Valeria Sacco.

CONCERTI *Al Comunale di Monfalcone*

Marshev: piano ma fortissimo

MONFALCONE Venerdì sera, Oleg Marshev, buon pianista di scuola moscovita, ha fatto sfilare sul palcoscenico del Teatro Comunale le ombre della musica «sovietica». Sul programma di sala troneggiava, evidenziata in un riquadro, questa didascalia: «I compositori protagonisti di questa serata furono vittime delle censure e persecuzioni dello stalinismo. Il 5 maggio 1953 è la storica data della morte del dittatore e, nelle stesse ore, di Sergej Prokof'ev». Cose risapute e archiviate nel libro nero del comunismo: l'estetica del compagno Zdanov, le condanne dell'arte borghese, il realismo in nome del popolo...

Insistervi, sia detto senza offesa, sembra superfluo: dopo mezzo secolo la storia ha fatto giustizia e, tra le figure che in quegli anni lottavano per far sentire la loro voce, i giganti non faticano a mettere a tacere i burocrati.

Marshev (classe 1961, un curriculum fitto e pregevole) ha temperamento, tecnica e intelligenza stilistica per misurare la statura di ciascuno degli autori, esaltandone le particolarità espressive: ecco dunque la forza meccanica e futurista di Prokofiev (le Sonate n. 3 e n. 6), lo spirito dissacrante e grottesco di Shostakovic (un Picasso del pentagramma rivelato dai Preludi dell'op. 34), i colori accesi d'un naturalista come Kachaturian (chi non si diverte allo sferruzzare della «Danza delle spade» che chiude la suite dal balletto «Gajaneh»?), i languori postromantici di Mjaskovskij nelle sua «Pagine ingiallite» op. 31.

L'interprete combina l'incisività metallica alla ricerca - nel sospiro sentimentale di certi temi - del bel suono (quello, per intenderci, adatto a Rachmaninov). In Prokofiev è dominante, però, il carattere robusto, aggressivo e atletico del pianismo di Marshev (magnifico lo Scherzo rimbalzante della Sesta Sonata), capace persino di maltrattare le ottave alte del grancoda Fazioli, talora leggermente stridenti se sottoposte ad eccessiva pressione. Ma è in Shostakovic che il recital raggiunge l'apice: i 12 Preludi pescati dall'op. 34 mettono in scena un teatrino di burattini dalle movenze danzanti. Marshev è qui davvero bravissimo nell'evidenziare i cambi d'umore, le caricature delle forme tradizionali, le acidule dissonanze, i ritmi burleschi, le strizzatine d'occhio e gli aforismi di un musicista che - a trent'anni dalla morte - non ha eguali tra i compatrioti. Applausi e bis (Rachmaninov, Liszt e un delizioso pezzetto di Emil von Sauer).

Sergio Cimarosti

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977
ristorante unico! TORCUCHERNA
aperto dal giovedì alla domenica fino a tardi
via Chiauchiara, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874
OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ
Osteria da Baffo
via Negrelli 16
Informazioni e prenotazioni 040 305696
pranzi e CENE

APPUNTAMENTI

Gradisca: operetta col soprano Susy Picchio e il tenore Giuseppe Pollini

Giovanni Raboni a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Casa delle culture di via Orlandini, proiezione di «Fantozzi» di Luciano Salce (1975).

Oggi alle 17.30, al Cristallo, Ugo Pagliai e Paola Gassman incontreranno il pubblico.

UDINE Domani e sabato, alle 20.30, al Teatro Nuovo, «La morte di Danton» di Georg Büchner, prodotto dal Css-Teatro stabile di innovazione con la regia di Aleksandar Popovski.

PORDENONE Oggi, alle 18, a Palazzo Montereale Mantica, «La voce della poesia» ospita Giovanni Raboni.

Oggi, alle 20, nell'aula magna del Centro studi, per la retrospettiva «Lo sguardo dei maestri» proiezione di «Ginger e Fred» e del documentario di Tatti Sanguineti «La tivù di Fellini».

MONFALCONE Domani, alle 21, all'auditorium della scuola media di Staranzano, per Instabile Jazz 2004 concerto del duo Gianluigi Trovesi (sax e clarinetti) e Umberto Petrin (piano)

GRADISCA Oggi, alle 20.45, nella sala Bergamas, al via la stagione concertistica con 15 romanze dalle più celebri operette interpretate dal soprano Susy Picchio, dal tenore Giuseppe Pollini, con la pianista Giuseppina Scravaglieri e il cantante e comico Gigi Franchini.

VENETO Oggi, alle 21, nella chiesa degli Eremitani di Padova, concerto dei Solisti veneti diretti da Claudio Scimone con la partecipazione di Alberto Terrani, voce recitante.

cinema Excelsior
sala azzurra
Per i giovedì all'Azzurra
A Snake of June
di Shinya Tsukamoto
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ALLA 59.ma MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA - SEZIONE CONTROCORRENTE
Solo oggi - Ingresso 5 €

DISCHI *La musicista triestina è presente nella compilation «Chill Out Zone»*

Una notte soft con Aura Mendola

TRIESTE Nel volume numero dieci della compilation «Chill Out Zone» c'è un brano della tastierista triestina Aura Mendola. Si intitola «Desert Night» ed è stato scritto a quattro mani con il dj e produttore discografico Eddy Dilani.

Armosfere soft, sonorità che fanno volare la mente, portano Aura Mendola a viaggiare sul pentagramma verso un Egitto da sogno. Creando le atmosfere di una notte sul limitare del deserto, dove il cielo sembra non avere fine e il filo dell'orizzonte lascia immaginare territori lontani, inesplorati.

La tastierista Aura Mendola e Eddy Dilani.

Tastierista del gruppo rock Rouges, apprezzata per alcuni pezzi techno molto belli, come «Virtual Love», Aura Mendola ha iniziato, adesso, a lavorare su nuovi brani che, mescolando sonorità soft e richiami new age, raggiungono atmosfere intense.

E nell'esplorazione di questo incrocio di generi musicali, Aura Mendola intende proseguire. Per realizzare, entro l'anno, un album nuovo.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

Fellini cinema d'essai
A SOLO 5-4 €
NICOLE KIDMAN RENÉE ZELLWEGER OSCAR 2004
RITORNO A COLD MOUNTAIN
OSCAR 2004 MIGLIOR FILM STRANIERO
LE INVASIONI BARBARICHE
SUPER
UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI E' TRATTO
DALL'IMMAGINAZIONE DI TIM BURTON

AL MARTEDI' INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «El sombrero de tres picos - Boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore **20.30** turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore **16** turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30**. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. CONCERTI APERITIVO. Ensemble **«La Magnifica comunità»**. Musica barocca. Domenica 14 marzo ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore **16** e **20.30: «Metti una sera a cena»** di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** incontro con gli interpreti di **«La bottega del caffè»**. Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30: «La bottega del caffè»** con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Parcheggio gratuito. 2.15'. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e **18.30:** dalla Disney **«Koda fratello orso»**, con le canzoni del premio Oscar Phil Collins. **20** e **22.15: «Terra di confine»** di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata. **Domani: «...E alla fine arriva Polly».**

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**

Anteprima nazionale: **«Non ti muovere» 16.30, 19.50, 22.15.**

«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

«Terra di confine» 16.30, 19.20, 22.15.

«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 16.30, 18.30, 20.30, 22.20.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21.

«Swat - Squadra speciale anticrimine», 16.30, 20, 22.20 a soli 2 €.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».

Ore **16; 17.30, 19, 20.30, 22: «A snake of June»** di Shinya Tsukamoto. Premio speciale della giuria alla 59.a Mostra del Cinema di Venezia. Solo oggi. **Ingresso 5 €.** Da domani: **«La ragazza con l'orecchino di perla».**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

15.45 e **18.15: «Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zellweger. Oscar miglior attrice. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

20.45 e **22.20: «Le invasioni barbariche».** Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.05, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.40, 17.50, 20.05, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal romanzo di Margaret Mazzantini.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il tulipano d'oro» con Penelope Cruz e Vincent Perez. Avventura, amori e passioni in un kolossal di cappa e spada campione d'incassi. **Solo oggi a solo 2€.**

16, 18, 20.05, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca.

18.50: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar. In programma da domani.

15.30, 17, 20.30: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!».

18.30 e **22.15: «Jeepers Creepers 2, il canto del diavolo».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.30, 20, 22.15: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: sabato 13, domenica 14 marzo ore **20.45: «Notturno di donna con ospiti»** con Giuliana De Sio. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: martedì 16 marzo ore **20.45:** The Tallis Scholars, in programma musiche di G.P. da Palestrina, G. Allegri, F. Soriano, F. Anerio. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15, 20, 22.

«Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo»: 17.50, 20.20, 22.20.

«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Premi Oscar. **16.30.**

«Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 20, 22.15.

GORIZIA

E.M.A.C. - TEATRO KULTURNI DOM. Dalle 17 alle 19.30 prevendita biglietti per **«Notturno di donna con ospiti»**, Giuliana De Sio. Info 0481-550603, emac@provincia.gorizia.it.

CORSO.

Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3», una risata vi seppellirà. Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Le invasioni barbariche» Premio Oscar come miglior straniero.

VITTORIA.

Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «Che ne sarà di noi».

Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Terra di confine».

Rassegna Gorizia Cinema. 20.45: «Ballo a tre passi». Ingresso 4,50 euro.

Sala 3. 17.50, 20, 22: «La ragazza con l'orecchino di perla».

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 12 marzo ore **21:** Emanuela Grimalda in **«Midolla & Animelle».** Info: 0481-532317, 0481-92683.

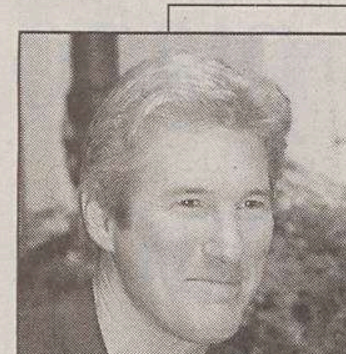
UDINE

TEATRO CONTATTO. Dall'11 al 17 marzo ore **21**, 13 marzo ore **16.30** e ore **21**, 15 marzo riposo. Teatro S. Giorgio: Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg - Fondazione Teatro Due, **«Cecità»** di José Saramago, regia di Gigi Dall'Aglio. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO ZANON per Primevisioni! Dall'11 al 13 ore **21**, 14 marzo solo ore **15.** Teatro Zanon: CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg **«Giulio Cesare»** da Shakespeare, regia di Paolo Mazzarelli. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

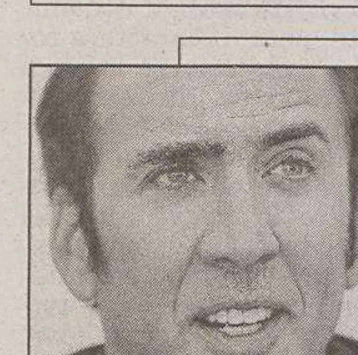
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 12-13 marzo 2004 ore **20.45.** Css Teatro stabile di innovazione del FVG con il sostegno di Theorem/Intercult/Goethe Institut/Fondazione Crup **«La morte di Danton»** di Georg Buchner, regia di Aleksandar Popovski con Cristian Maria Giammarini, Roberto Latini, Alessandro Riceci, Fabrizia Sacchi, Lorenza Sorino, Filippo Timi e con Franz Cantalupo, Guido Feruglio, Alan Malusà, Stefano Piu, Chiara Tomarelli. 14 marzo ore **18: «A teatro da Giovanni»** rassegna di teatro per bambini e ragazzi Comic Trust Company (San Pietroburgo-Russia) **«White Side Story»** regia di Vladimir Fisson, con Nataliya Fisson, Nikolay Kichev, Igor Sladkevich. Età consigliata: dagli 8 anni. Biglietteria online **www.teatroudine. Info 0432/248418.**

I FILM DI OGGI



«L'ANGOLO ROSSO» (1997) di Jon Avnet, con Richard Gere (*nella foto*), Bai Ling, Bradley Whitford, Buron Mann (Raitre, ore 21). Nel corso di un viaggio d'affari in Cina, un noto avvocato americano è accusato dell'omicidio di una ragazza con cui ha passato la notte. Avventura giudiziaria narrata senza colpi d'ala.

«PERSUASIONE» (1995) di Roger Michell, con Amanda Root (*nella foto*), Ciaran Hinds (La7, ore 21.30). Una nobile rompe il fidanzamento con un ufficiale non ritenuto alla sua altezza. Qualche anno più tardi, le posizioni si invertiranno. Elegante ritratto di una società e delle sue «convenzioni».



«RED ROCK WEST» (1992) di John Dahl, con Nicolas Cage (*nella foto*), Dennis Hopper e Lara Flynn Boyle (Raiuno, ore 2.20). Un uomo scambia un giovane per il killer che ha assoldato per eliminare la moglie. Il ragazzo non chiarisce l'equivoco e intasca l'anticipo. Ma il killer... Poca suspense in un prodotto anonimo.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Amnesty International - Campagna donne
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 DON MATTEO 4 Telefilm. ""Comma 23" "Il calice avvelenato" 11 marzo 2004"
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.20 RED ROCK WEST. Film (drammatico '93). Di John Dahl. Con Nicolas Cage e Dennis Hopper.
3.55 LA SEGNORINA
4.50 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.05 50 ANNI DI SUCCESSI
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.10 LA VOCE
6.20 TG2 SALUTE
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Separate in casa"
9.25 SCI ALPINO Sestriere: slalom gigante maschile Coppa del Mondo Sestriere Italia
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG 2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.45 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "L'agente Tag Jackie Chan"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAISPORT SPORT 2 SERA
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. ""Una valigia dal cielo""
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 CALCIO COPPA UEFA: VILLARREAL - ROMA
23.30 TG2
23.35 EXTREME MAKEOVER
0.25 SFORMAT
1.25 LA TALPA
1.45 TG PARLAMENTO
1.50 METEO 2
1.55 ODEON 2
2.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.50 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. ""Se ci facessimo musulmani""
3.45 IL POEMA CAVALLERESCO
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.10 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PROGETTO BIOETICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 SCI ALPINO Sestriere: super gigante femminile Coppa del Mondo Sestriere Italia
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 CARTONI ANIMATI
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.50 CICLISMO: Seconda tappa Tirreno - Adriatico
17.10 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 L'ANGOLO ROSSO. Film (thriller '98). Di John Avnet. Con Richard Gere e Bai Ling.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 UN GIORNO IN PRETURA
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 LA MUSICA DI RAITRE
2.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.25 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 IN COMPAGNIA (r.)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "L'educazione di Barbie"
11.50 GRANDE FRATELLO
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 GRANDE FRATELLO
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 L'ATELIER DI VERONICA
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "L'equivoco"
5.05 INNAMORATI PAZZI: Letti separati
5.30 TG5

ITALIA 1

6.00 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm. "Arnold"
9.30 PROGETTO MERCURY. Film (drammatico '00). Di Christopher Bremble. Con Marilu Henner e Robert Wagner.
11.25 MAC GYVER: Il nuovo vicinato
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 TUTTI ALL&#39 E ARREMBAGGIO!: Non e" tutto perduto
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Promesse"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDÒ DOREMÌ
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "La cotta di Amanda"
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "Jack si sposa...?"
20.00 SMALLVILLE Telefilm. "L'amico fidato"
20.55 COPPA UEFA: Benfica-Inter
23.00 LE IENE.IT
23.10 LE IENE
0.10 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
0.35 STUDIO SPORT
1.00 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 MILLENNIUM Telefilm. "Un passato da dimenticare"
2.10 SHOPPING BY NIGHT
2.35 I - TALIANI
3.25 TALK RADIO
3.30 IL TOCCO - LA SFIDA. Film (drammatico '96). Di Enrico Coletti. Con Franco Nero e Ruth Gabriel.
5.35 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Ore di angoscia"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Castro connection"
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela
16.50 VENTO CALDO. Film (drammatico '61). Di Delmer Daves. Con Claudette Colbert e Troy Donahue.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Un passato che scotta"
21.00 DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE. Film (commedia '55). Di Carmine Gallone. Con Gino Cervi e Fernandel.
22.55 IMMAGINE
23.00 LA ZONA ROSSA
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 ITALIAN CLIP COLLECTION
2.30 SHOPPING BY NIGHT
2.45 PAZZA. Film (drammatico '87). Di Martin Ritt. Con Richard Dreyfuss e Barbra Streisand.
4.35 VIVERE MEGLIO
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 COME ERAVAMO

Raitre, ore 23.45 / **«Un giorno in pretura»**

Dopo il processo per omicidio e rapina della settimana precedente, questo giovedì un caso analogo. Una vecchia pagina di cronaca nera, rivissuta attraverso un processo dai contenuti forti.

Raidue, ore 1.55 / **Odeon sui reality show**

Torna Odeon 2, dedicato ai reality show. Spazio a «The Littlest Groom», «A Wife for William» e «Something About Miriam», tre innovativi reality-show che stanno spopolando in America ed in Inghilterra.

Raiuno, ore 23.05 / **Gelosia a «Porta a porta»**

La gelosia può rigenerare l'amore o uccide la vita di coppia? Se ne parla a «Porta a porta», ospiti Alessandra Mussolini, Willy Pasini, Alba Parietti, don Bruno Fasani, Pierfrancesco Pingitore, Katyna Ranieri, Pamela Prati.

Raiuno, ore 11.35 / **«La prova del cuoco»**

A «La prova del cuoco», gli chef che elaboreranno un menù veloce e gustoso per aggiudicarsi il premio finale sono Paolo Zoppolatti da Cormons e Gianfranco D'Ascanio da Riccione.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Giustizia o vendetta? New York New York"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Un'equa sistemazione L'ispettore Tibbs"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Un socio indesiderato Il commissario Scali"
14.10 IL TESORO DI ROMMEL. Film (guerra '56). Di Romolo Marcellini. Con Dawn Addams e Isa Miranda.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Il trofeo Law and Order"
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 PERSUASIONE. Film (sentimentale '95). Di Roger Michell. Con Amanda Root e Ciaran Hinds.
23.40 TG LA7
0.15 PRONTOCHIAMBRETTI
1.15 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 INUYASHA
15.30 FLASH NEWS
15.35 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. "Scrubs"
22.00 MTV SPECIAL
22.30 FLASH NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.10 FILM. THE GLOW (02) di Craig R. Baxley con Joseph Campanella e Portia De Rossi
7.35 LOADING EXTRA
7.45 FILM. BAD GUY (02) di Ki - Duk Kim con Yun - Tae Kim e Jae - Hyun Cho
9.25 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
9.40 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Mandy Moore e Lauren German
11.18 SKY LOUNGE
11.30 FILM. AVENGING ANGELO - VENDICANDO ANGELO (02) di Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
13.04 DUETS
13.30 FILM. M'AMA NON M'AMA (02) di Laetitia Colombani con Audrey Tautou e Clement Sibony
15.01 LOADING EXTRA
15.15 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con Robert Redford e James Gandolfini
17.21 LOADING EXTRA
17.35 FILM. NEMMENO IN UN SOGNO (02) di Gianluca Greco con Ahmet Ugurlu e Roberto De Francesco
19.00 FILM. EL ALAMEIN (02) di Enzo Monteleone con Silvio Orlando e Emilio Solfrizzi
20.54 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. HANNIBAL (01) di Ridley Scott con Anthony Hopkins e Julianne Moore
23.40 FILM. IL SEGRETO DEL SUCCESSO (02) di Massimo Martelli con Enzo Iacchetti e Antonio Catania
1.02 SKY CINE NEWS
1.35 FILM. RESIDENT EVIL (02) di Paul W. S. Anderson con Milla Jovovich e M. Rodriguez
3.15 FILM. MADEMOISELLE (00) di Philippe Lioret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire
4.28 LOADING EXTRA
4.40 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Shannyn Sossamon e Josh Hartnett

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Velocity
7.33 Golf - Inside the PGA
8.00 Time Out
9.00 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Skipper Bologna-Pau Orthez
10.31 Calcio Serie B: Messina-Avellino
12.16 Rugby Super 12 2004: Stormers-Hurricane
14.00 Rebel TV
14.30 Sport Time US
14.58 HOCKEY NHL
16.45 NHL POWER WEEK
17.15 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
20.39 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: MPS Siena-Panathinaikos
22.29 Basket Eurolega 2003/2004: Postpartita
22.45 Sport Time
23.01 Profili 2003/2004: Profili
23.30 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Zalgiris Kaunas-Maccabi Tel Aviv
1.02 Futbol Mundial
1.32 Rebel TV
2.00 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: MPS Siena-Panathinaikos
3.30 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Zalgiris Kaunas-Maccabi Tel Aviv
5.01 Vincenti
5.58 Rebel TV

Stasera nuova eliminazione nella Casa

GF: Ascanio confessa la «raccomandazione»

ROMA Per il popolo di internet stasera il principe Ascanio è già con un piede fuori dalla casa bunker del Grande Fratello. Il 49,91% del pubblico online, vorrebbe «eliminare» il nobile romano, mentre il 42,94% dice no a Ilaria, seguono con il 5,32% dei voti Tommaso e Serena con l'1,83%. La confessione di Ascanio fatta nel tugurio a Katia (e ripresa prontamente da «Striscia la notizia») sulla sua entrata nella casa non in seguito a un regolare provino, ma grazie a una conoscenza nella produzione che cercava un personaggio blasonato, non è andata giù a molti appassionati del reality show.

Ma i giochi sono ancora aperti per questa quinta esclusione. Ilaria rimane in fondo alla lista dei più apprezzati, ma è già scampata a due nomination, e potrebbe farcela anche questa volta se il pubblico fosse curioso di vedere come se la cava nella casa senza il padre.

All'alba del 49esimo giorno di reclusione è scattato anche il secondo schiaffo. Carolina, infastidita dagli scherzi di Bob, gli ha allungato un sonoro ceffone. Subito dopo la pantera latina è tornata dall'italo-australiano per spiegarsi: «Il tuo gesto mi ha infastidito e ti ho dato uno schiaffo perchè se mi vedono a casa mi dà fastidio».

Il principe Ascanio

L'avventura di Khatchikian in vetrina a «Geo & Geo»

Domani, alle 18.15, «Geo& Geo», magazine quotidiano di Raitre, condotto da Sveva Sagramola, ospiterà il documentario storico - naturalistico «Sulle orme di Balto». Il programma, curato da Gioia Meloni per la Sede regionale Rai del Friuli Venezia Giulia, ha per protagonista Ararad Khatchikian, istruttore di sleddog, Meg, trovatella dal cuore grande e dalle notevoli capacità atletiche, il suo compagno Ciors e altri 10 meravigliosi cani da slitta.

Nel febbraio 2003 Ararad è partito da Fusine, dove vive e lavora, per ripercorrere le piste della mitica «Corsa della siero», una staffetta di solidarietà svoltasi in Alaska nel 1925 per salvare la popolazione di Nome da una terribile epidemia di difterite che la stava decimando.

L'autrice del programma, ha cercato di ricostruire storicamente gli avvenimenti di ieri dando anche conto della vita di oggi in quei villaggi - dove non si è spento l'orgoglio della cultura degli indiani nativi- e descrivendo la bellezza dei paesaggi, il senso dell'avventura e la generosità dei cani da slitta.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
12.00 MONDO VERDE
12.25 INCONTRI
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 LE PERLE DELL'ISTRIA
13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 PASSE PARTOUT
14.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
16.15 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.05 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 IL ROSSETTI
20.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 UNO SPIETATO ASSASSINO. Film (commedia)
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.50 TG ITALIA9
0.10 STREET LEGAL Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 SOGNI INFRANTI. Film.
11.30 LA FAMIGLIA HUDDLESS
12.30 BIT NEWS
13.05 TOM E JERRY
14.05 ENJOY TV
14.30 I FLINSTONES
17.30 LO GIURO SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE
20.45 IL NOSTRO VOLLEY
21.05 L'ARCOBALENO
21.30 L'OCCHIO
22.05 IL PENSIERO
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.15 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

16.00 CALCIO: Milan - Sparta Praga
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA DOLCE INDIPENDENZA. Film (commedia)
22.10 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
22.45 HALO, IZZVANI STE
23.30 STUDENTSKA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
19.57 TG WEB
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.30 RAPTURE
23.30 MUSIC ZOO
24.00 THE CLUB
0.30 NIGHT SHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.15 STAR NEWS
18.30 I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 DUE CONTRO
20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPORT SERA
21.00 DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.30 WORK UP
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA

ITALIA 7

19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 AL DI LÀ DELLA LEGGE. Film (western '68)
23.05 MODELS INC. Telefilm.
24.00 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.10 BUON SEGNO
1.20 TG7

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 TNE GIORNALE
8.00 LA NATURA DELLE COSE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.30 TELEVENDITE
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LASCIATELI VIVERE
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 I GRANDI FILM DI TNE
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

8.00 SHERA E IL SEGRETO DELLA SPADA. Film (animazione)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 ITINERARI QUARESIMALI
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.45 CICLISMO GIOVANI
10.00 TELECICLISMO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: L'odore della notte; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 22.38: Fiorello Revolution; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica. Archi; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica. Archi; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica. Archi; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Speciale Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Archi; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: C'è musica su Marte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Diagonali culturali; 18: Poesia; 19: Segnale orario - Gr della sera – segue Lettura programmi; segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

NAFTA CI RIPENSA

Trovano eco anche a Mosca le voci di conciliaboli interni alla Nafta Moskva, la società russa del giovane magnate Suleiman Kerimov, in vista di un possibile rilancio delle trattative per l'acquisto della Roma calcio. L'altra sera, in un party della Nafta, l'argomento Roma ha fatto capolino ripetutamente. Ma ogni possibile novità è rinviata a dopo le elezioni presidenziali russe del 14 marzo.

OGGI IN TV

9.00 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Skipper Bologna-Pau Orthez
9.25 Rai Due: Sci Alpino Sestriere: slalom gigante maschile Coppa del Mondo Sestriere Italia
10.31 Sky Sport 1: Calcio Serie B Messina-Avellino
12.25 Rai Tre: Sci Alpino Sestriere: super gigante femminile Coppa del Mondo Sestriere Italia
13.30 TeleQuattro: A tutto sport La pallacanestro Trieste
16.50 Rai Tre: Ciclismo Seconda tappa Tirreno - Adriatico
19.30 TeleFriuli: Sport Sera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.55 Italia 1: Coppa Uefa Benfica-Inter
21.00 Rai Due: Calcio Coppa Uefa: Villarreal - Roma

L'ALBUM DEL PEDALE

I ciclisti, questi sconosciuti. Un plotone di facce nuove, tanti neoprofessionisti, maglie che cambiano: i vecchi pro scuotono la testa e si ritrovano più soli. Ecco allora che nasce il primo album delle figurine di ciclismo. Un viso, un nome, una maglia. L'idea è di Roberto Bettini, uno dei fotografi più in vista del ciclismo internazionale, che ha realizzato un album di 40 pagine dei corridori.

ACI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI DI MARZO
€ 0.50 ALL'ORA

CHAMPIONS LEAGUE Gran paura per il Milan ieri sera a San Siro: il pareggio dello Sparta fa temere il peggio. Ma poi...

Shevchenko salva il Diavolo dall'inferno

Capolavoro di Inzaghi, ma non basta. Una doppietta del russo risolve l'incontro

MILANO Sette minuti fuori dall'Europa, e alla fine il trionfo. Il Milan seppellisce lo Sparta Praga sotto quattro gol, uno di Inzaghi, due di Shevchenko, uno perfino di Gattuso (con abbondante deviazione di Johana), non senza però averne insaccato uno, sul momento pesantissimo: quello che per sette minuti, appunto, vale - considerando lo 0-0 dell'andata - l'eliminazione dalla Champions League. In fondo, lo Sparta non demerita e fino all'improvvisa «esplosione» di Shevchenko, fino a quel momento abbastanza avulso del gioco, infligge ai rossoneri qualche sofferenza di troppo. Ma troppo forte, troppo in forma, è il Milan di oggi. Che reagisce da grande squadra, quale indubbiamente è. Si qualifica ai quarti di finale, ed entra ora nella lunga vigilia della gara con la Juventus con il morale alto, e la testa sgombra.

Che fosse una partita difficile Ancelotti lo sapeva, tanto che manda in campo il Milan migliore possibile con in attacco il trio delle meraviglie Kakà-Inzaghi-Shevchenko, pensando poco o non pensando affatto alla pur delicatissima sfida di campionato di domenica prossima contro la Juventus. Ma il Milan migliore della serie A fatica nel primo tempo contro uno Sparta Praga scorbutico nella sua disciplina tattica e nella sua aggressività sistematica. Il tecnico ceco Kotrba schiera una squadra allineata e coperta, secondo un 4-4-1-1 con di fatto il solo Stajner di punta, l'unico che resta nella sua area quando il Milan attacca, mentre i suoi compagni si schierano compatti davanti al portiere Blazer. I rossoneri, che macinano gioco senza però trovare spazi e scontrandosi sul muro nell'area praghese, si affidano ai lunghi lanci.

Finalmente ecco il gol di Inzaghi, una rete capolavoro. Da destra crossa Cafu, Superpippo va incontro al pallone anticipando Johana, e insacca girando il pallone nell'angolo più lontano. Kotrba urla con i suoi nello spogliatoio, nell'intervallo. E nel secondo tempo gioca la carta delle due punte, inserendo il giovane Jun al porto di Zelenka.Mai mossa fu più azzeccata: tre minuti dopo essere entrato, Jun realizza la rete del preziosissimo pareggio.

Il Diavolo accusa il colpo, il pareggio equivale all'eliminazione. Ma non si disunisce e con Shevchenko trova ancora per due volte il gol (testa e tiro al volo), poi ci pensa Gattuso al poker. E' fatta.

Si qualificano inoltre: Real Madrid (1-0 sul Bayern Monaco); Arsenal (2-0 sul Celta Vigo) e Monaco (1-0 sulla Lokomotiv Mosca).

Chiara Basevi

Milan 4
Sparta Praga 1

MARCATORI: pt 47' Inzaghi, st 14' Jun, 21' e 34' st Shevchenko, 40' st Gattuso.
MILAN: Dida; Cafu (43' st Costacurta), Nesta, Maldini, Pancaro; Gattuso, Pirlo, Ambrosini; Kak5; Inzaghi (31' st Tomasson), Shevchenko (41' st Rui Costa). All. Ancelotti.
SPARTA PRAGA: Blazek; Pergl, Huebschman, Johana, Labant; Poborsky, Sivok, Kovac, Michalik (25' st Gluscevic); Zelenka (11' st Jun); Stajner (43' st Poledica). All. Kotrba.
ARBITRO: Merk (Germania).

L'esultanza di Shevchenko dopo la prima rete: ieri sera l'apporto dell'attaccante russo è stato determinante.

IL CASO

Juventus in crisi, Del Piero si è rotto

Lippi pensa al nipotino ma prima della carrozzina lo aspetta la Nazionale

TORINO «Questa potrebbe essere la mia ultima partita in Champions League». Così Marcello Lippi parlava pochi minuti prima della gara contro il Deportivo, quasi fiutando nell'aria quello che sarebbe successo alla Juve. Nel dopo gara, ai microfoni di un giornalista Mediaset che gli chiedeva: «Hai voglia di riprovarci ancora a inseguire questa coppa?», rispondeva con un sorriso amaro e un laconico «Arrivederci».

Lippi, dopo la beffa di Manchester, aveva detto chiaramente che se non fosse riuscito a conquistare la Coppa dei Campioni, avrebbe mollato tutto per andare a spingere la carrozzina del nipotino Lorenzo. Non lo attende un futuro da nonno, almeno per adesso, ma quasi certamente la panchina dell'Italia. La nazionale da un paio d'anni è in cima ai pensieri di Marcello Bello, probabilmente sarà proprio lui a raccogliere in azzurro l'eredità di quel Trapattoni che già aveva sostituito in bianconero dieci anni fa. Lippi meditava l'addio da trionfatore, dopo aver riportato a Torino la Champions League, invece è bastato un Deportivo discreto, non un super Depor, per far morire i sogni in una notte di fine inverno.

Lippi si è trovato a guidare una nave che ultimamente aveva troppi marinai in coperta, ammalati o feriti. Difficile competere senza quasi metà dell'equipaggio. E la situazione economicamente non florida della società, che dovrà probabilmente vendere qualche gioiello (Nedved al Chelsea?) per rimpinguare le casse, rende difficile una rifondazione in grande stile come il tecnico avrebbe in mente. Toccherà a un altro portare avanti il progetto della nuova Juve. Quasi certamente a Didier Deschamps, che lo scorso autunno ricevette l'imprimatur dello stesso Lippi: «È bravo, sta facendo molto bene al Monaco, conosce l'ambiente. Può essere l'uomo giusto. Tra qualche anno...». Invece si tratterà di pochi mesi, perchè a questo punto è la società che medita di lasciare libero l'attuale allenatore.

Marcello Lippi

Di sicuro, è un bel guaio quello capitato a Del Piero. L'infortunio patito contro il Deportivo, nella stessa zona di campo in cui si fece male a settembre contro la Roma, rischia di lasciarlo fuori 50 giorni. Questo fu il tempo necessario per guarire da uno stiramento al polpaccio (ieri il sinistro, stavolta il destro) e «le sensazioni sono grosso mode le stesse che avevo allora», ha rivelato Alex. Oggi l'ecografia rivelerà con certezza la gravità dell'infortunio. Sarà difficile rivederlo in campo prima di maggio, potrebbe essere tardi per convincere Trap a portarlo agli Europei...

Massimo De Marzi

La Lupa dovrà vedersela con gli spagnoli del Villarreal, la squadra di Moratti invece torna a una «classica» storica contro il Benfica

COPPA UEFA Giallorossi dimezzati, nerazzurri in crisi

Stasera tocca a Roma e Inter Sarà dura per Capello e «Zac»

ROMA Ipotecare i quarti di finale in trasferta per non patire le pene dell'inferno nella gara di ritorno. Roma e Inter scendono stasera in campo nell'andata degli ottavi di Coppa Uefa con l'obiettivo comune di chiudere subito i conti per poi guardare al futuro europeo con quella serenità che permetterebbe loro di concentrarsi nei rispettivi traguardi in campionato: corsa allo scudetto per i giallorossi, quarto posto per i nerazzurri. La Roma affronta gli spagnoli del Villarreal, che in Coppa Uefa hanno tutt'altro cammino rispetto alla Liga. La comitiva capitolina, già priva degli indisponibili Totti, Candela, Chivu, Dacourt, Delvecchio e del baby Ajide, lascia a Trigoria anche De Rossi, centrocampista dell'under 21 che sogna un posto agli Europei, fermato dal riacutizzarsi di quella pubalgia che lo sta affliggendo da inizio stagione. Una tegola in più per Fabio Capello, nel mercoledì in cui ritrova, da titolare, Vincenzo Montella.

Vincenzo Montella: l' «Aeroplanino» ritorna.

L'Aeroplanino, rimasto a lungo nell'hangar per curare una lunga serie di malanni, è di nuovo pronto a fra rullare i motori e a prendere il decollo. «Ho una mezza idea di farlo giocare dall'inizio - annuncia Fabio Capello, amatissimo in Spagna per i suoi trascorsi Real - Dovrò però parlare con lui prima di decidere il da farsi». L'attaccante napoletano, che la settimana scorsa ha superato brillantemente il test con la Primavera, obbedirà con l'idea di rivelarsi subito decisivo: a fargli da spalla sarà il pivot norvegese Carew, con Cassano che dovrebbe cominciare dalla panchina per poi subentrare in corso d'opera allo stesso Montella che, inutile dirlo, non ha nella gambe i novanta minuti.

L'Inter sarà protagonista a Lisbona della sfida, dal sapore storico, con il Benfica, in un «Nova Catedral» che offrirà, con i suoi 65.000 spettatori, un bel colpo d'occhio. A condurre l'assalto al bunker portoghese non ci sarà Christian Vieri, fermato per un turno dalla commissione di controllo e disciplina dell'Uefa per l'espulsione rimediata nel finale della gara con il Sochaux: a non far rimpiangere l'assenza dell'ariete azzurro ci proverà Oba Oba Martins, il nigeriano che torna così titolare dopo un mese e mezzo e che ambisce a ripetere quella prodezza di Leverkusen che, l'anno scorso, servì all'Inter per approdare ai quarti di Champions. Tornano disponibili Recoba, Gamarra, Okan e Fontana, l'infermeria non più intasata conta ora solo tre illustri infortunati come Coco, Almeyda ed Emre. «L'Inter, in questo momento, ha bisogno di un risultato positivo - sottolinea Alberto Zaccheroni, il tecnico nerazzurro che al termine della stagione dovrebbe lasciare il posto a Roberto Mancini - Anche strappato con i denti. Per giocare al calcio servono le gambe e i piedi, ma è fondamentale la testa».

Salvato dalla prescrizione

Caso doping: Conconi assolto ma i reati c'erano tutti

FERRARA Il processo doping di Ferrara si era concluso con la prescrizione, il 19 novembre, dopo 5 anni d' inchiesta, ma quel proscioglimento è diventato - con le motivazioni depositate dal giudice Franca Oliva - un boomerang per il professor Francesco Conconi e i suoi due ex collaboratori. Nelle 44 pagine della sua motivazione, il giudice Franca Oliva che aveva deciso per la prescrizione condanna «moralmente» Conconi e il Centro di medicina sportiva di Ferrara e spiega che, dopo aver esaminato in profondità il processo nel merito, si è convinta che Conconi e gli altri, se non fosse intervenuta la prescrizione, non avrebbero dovuto essere assolti: «Appare evidente - scrive il giudice dopo aver esaminato tutta la giurisprudenza in materia di doping in Italia, aver smentito la tesi difensiva di Conconi e dei suoi legali e aver ripercorso la maxi-inchiesta durata 5 anni - che gli imputati erano perfettamente al corrente del trattamento a base di eritropoietina al quale erano sottoposti gli atleti seguiti in modo diretto dal Centro di Ferrara e di cui al capo d'imputazionè.

Tra i 33 atleti seguiti c'erano i campioni del fondo Albarello, De Zolt, Fauner, Polvara, Vanzetta e la Di Centa, e tra i ciclisti i campioni di tutti gli anni '90: Pantani, Chiappucci, Berzin, Cenghialta, Gotti, Roche, Ugrumov, Bugno e campioni dell'atletica come Maurizio Da Milano ed Emma Scaunich. Conconi e gli altri, dunque, con i controlli, i test, le analisi del sangue dei campioni avevano agevolato pratiche di doping come veniva contestato loro. La sentenza del giudice Oliva, ha dunque, accolto in pieno la tesi accusatoria della procura di Ferrara.

SERIE B

Contro l'Atalanta, gettato nella mischia nella ripresa, ha dato tutto e di più, conquistando Tesser

Parola, il play-maker per Verona

Gran lavoro per il preparatore Renosto. Rientra Pecorari

TRIESTE Andrea Parola piace per la sua generosità. A volte in mezzo al campo perde un pò il filo, sembra andare in confusione, ma è un giocatore che dà tutto e forse anche qualcosa in più. Contro l'Atalanta, gettato nella mischia nella ripresa, ha preso in mano il centrocampo forse nel momento più delicato della partita. Senza titubanze e pasticci, dando tranquillità al reparto e facendo capire ai bergamaschi che dove c'era lui non si passava.

PLAY-MAKER. Quel pelato dal carattere sensibile è proprio piaciuto a Tesser che, con ogni probabilità, lo confermerà davanti alla difesa anche a Verona. Spetterà a Parola giocarsi il posto con Boscolo, in mezzo a un centrocampo gialloblu di qualità e molto veloce a ripartire. Dopo l'infortunio di Beati (presto sarà operato al menisco, l'esperienza alla Triestina è terminata) sono rimasti in quattro per tre posti e Parola, uno che andrebbe ad allenarsi anche a mezzanotte, non si tirerà di certo indietro. Non è potuto rimanere senza palestra, campo e pallone per due giorni: martedì pomeriggio si è unito agli alabardati che ultimamente giocano poco, o reduci da qualche acciacco, autoconvocandosi per una seduta di allenamento.

L'INTENSITÀ. «A centrocampo ci giochiamo il posto - dice il mediano pisano - ma ognuno di noi avrà spazio. Domenica sono entrato in campo tranquillo, ci tenevo a fare bene e penso di avere dato una mano alla squadra: a Napoli invece eravamo noi a essere attaccati proprio come con il Pescara. Adesso ci aspettano tre partite dure, contro squadre magari meno titolate (Verona, Bari e AlbinoLeffe) ma, proprio perché più simili a noi, terranno il ritmo più alto». Partite molto delicate, secondo Parola, quelle contro le piccole: «L'Atalanta ha mantenuto un ritmo costante, a Verona bisognerà invece tenere testa a un avversario che punta sull'intensità. Sono incontri che si decidono sugli episodi, dobbiamo stringere i denti e pensare che abbiamo davanti tre partite in una settimana».

INFERMERIA. Proprio per affrontare meglio questo tour de force il preparatore Renosto ha un pò rivisto il programma di allenamento: ieri mattina il gruppo, anche divertendosi, ha corso i 200 metri mentre oggi il lavoro si concentrerà sulla forza. È rimasto in borghese solo Minieri, alle prese con una leggera contrattura al collaterale, mentre Pinzan non era al Grezar per motivi familiari. Davanti all'assenza di Minieri, che rimarrà a riposo un paio di giorni, la Triestina ha comunque pronte le contro misure visto il rientro di Pecorari in mezzo alla difesa, che permetterà a Mantovani di scalare a sinistra.

CAROVANA. Domenica non sarà come giocare al Rocco, davanti al proprio pubblico, ma il Bentegodi è probabilmente lo stadio più ospitale per la Triestina. A Verona gli alabardati saranno accompagnati da un mini esodo di tifosi: fino a ieri sera sono 300 i biglietti venduti all'Utat di galleria Protti (costo 13 euro), ma i 1.000 tagliandi potrebbe non bastare. Nella giornata odierna - visti i tre pullman già allestiti dal Centro di coordinamento dei Triestina club (costo 20 euro), il treno di linea maggiorato di carrozze (partenza alle 8.47 dalla stazione centrale) e i numerosi mezzi privati - sarà richiesto alla società scaligera un ulteriore contingente di biglietti.

Oggi intanto nella sede della società sarà presentato alle 11,30 il piano programmatico del settore giovanile per la prossima stagione. La Triestina ha siglato infatti un accordo di collaborazione con il San Luigi.

Pietro Comelli

Parola nell'incontro con l'Atalanta. (Foto Lasorte)

SCI Il discesista austriaco, terzo sulle nevi del Sestriere, annuncia il ritiro dall'agonismo

L'ultima esibizione di Eberharter

Per la Coppa del Mondo fra Maier e i compagni di squadra la gara è sempre più aperta

SESTRIERE Un successo stelle e strisce ha aperto le finali di Coppa del mondo di sci alpino sulla pista Kandahar Banchetta-Nasi di Sestriere ghiacciata dal freddo (-15 gradi alla partenza, -6 all' arrivo): nella discesa libera lo statunitense Daron Rahlves ha battuto gli austriaci Fritz Strobl e Stephan Eberharter. Lo stesso Eberharter aveva già vinto la Coppa di specialità con il successo di quattro giorni fa a Kvitfjell (Norvegia), ma ha avvicinato il connazionale Hermann Maier nella classifica generale: con i 60 punti raccolti ieri ne ha 1.143 contro i 1.165 di 'Herminator', rimasto ieri a secco e soltanto diciottesimo.

Il terzo posto del compagno di squadra-rivale è stato comunque accolto con un gesto di esultanza da Maier, che temeva un sorpasso parziale nella graduatoria. Senza punti anche un altro pretendente, Bode Miller che rimane terzo con 1.098 punti.

Rahvles ha scalato le posizioni strada facendo: ottavo al primo intertempo, è via via diventato sesto, quarto, secondo ed, infine, primo, con un margine di 10 centesimi su Strobl e di 13 su Eberharter. Era reduce dal successo nel superG di Kvitfjell e ieri ha confermato di essere il più veloce.

Alessandro Fattori ha illuso gli italiani: il secondo miglior tempo nella prima parte della gara aveva tenuto a lungo il ventinovenne di Parma nelle primissime piazze. Rabbia azzurra anche per il sedicesimo posto di Kristian Ghedina, partito con ben altre ambizioni.

Con la «coppetta» di cristallo della discesa libera in mano l'austriaco Stephan Eberharter ha comunque festeggiato la vittoria nella classifica di specialità sfilando per Sestriere a bordo di una spider, come una miss, e poi in centro all' abitato è stato protagonista di un vero e proprio bagno di champagne italiano.

«Ho fatto una bella gara - ha detto - la neve era aggressiva e ci volevano dei materiali ottimi. Quest' anno sono sempre salito sul podio sin dalle prime gare di Chamonix e il terzo posto di oggi è la degna conclusione della stagione. Penso sia la mia ultima discesa libera. Come avevo già annunciato che questa è la mia ultima stagione e per questo ho festeggiato. Dovessi mai decidere di continuare sarebbe esclusivamente per il piacere di praticare ancora questo sport, non certo per disputare olimpiadi o tentare di superare i record di vittorie».

SCI FEMMINILE

L'azzurra arriva terza nella libera dominata da Renate Götschl, che si aggiudica il titolo di specialità

Il ritorno della Kostner sul podio

Isolde Kostner in azione ieri al Sestriere: 3.o posto.

SESTRIERE L'austriaca Renate Götschl ha vinto la libera finale della Coppa del Mondo femminile di sci e si è aggiudicata anche la Coppa di specialità in cui era già in testa alla classifica. La Götschl (1'45"01) ha preceduto di 35 centesimi la svizzera Sylvaine Berthot. Al terzo posto sul podio, l'azzurra Isolde Kostner con il tempo di 1'45"53.

La prima coppa decisa dalle finali di Sestriere è dunque quella di discesa femminile ed è l' austriaca Renate Götschl a brindare al trofeo perso l' anno scorso per quattro punti. Sul podio sale anche l' azzurra Isolde Kostner, terza.

La pista Kandahar Banchetta-Nasi ha premiato l' eccezionale stagione della Götschl nelle prove veloci: due vittorie in discesa (St Moritz e Veysonnaz), tre in superG (Lake Louise e Cortina) e altri sette podi (compresi i due giganti di Lienz e Zwiesel). Risultati che hanno permesso alla ventottenne austriaca di mettere le mani sulla coppetta di cristallo con 134 punti di vantaggio sulla tedesca Hilde Gerg, ieri soltanto nona.

In una gara condizionata da un forte vento trasversale, specie nela parte centrale della pista, Renate Götschl ha recuperato nella seconda parte del tracciato, dopo avere ottenuto soltanto il dodicesimo tempo al primo intermedio e il quarto a metà discesa. «Ho sbagliato nella seconda porta - ha detto la discesista austriaca - pensavo di avere perso tanto, poi ho attaccato fino in fondo, ma sinceramente non pensavo di vincere».

Finale in crescendo anche per Isolde Kostner, ottava a metà percorso, ma brillante nell' ultimo tratto. Tra Götschl e l' azzurra si è piazzata la svizzera Sylviane Berthod, che ha fatto registrare il miglior tempo in tutti i passaggi intermedi.

CICLISMO Alla Tirreno-Adriatico

Petacchi nuovo re-sprint Tre vittorie in 4 gare «Non penso a Cipollini»

SABAUDIA Se Petacchi fosse Totti farebbe tre con le dita sotto al naso di Cipollini: vai a casa, Re Leone. Anche nella apertura della Tirreno-Adriatico la storia delle recenti volate non cambia: sul viale che lo scorso anno di questi tempi vide trionfare Cipollini in maglia iridata, Alessandro Petacchi vince la sua prima tappa in una Tirreno con disarmante semplicità. Partito in testa ai duecento metri dal traguardo ha persino scavato un buco con il secondo, nientemeno che Erik Zabel.

Per Petacchi dall'inizio della stagione sono quattro volate e tre vittorie, una media impressionante. Lo spezzino risponde così alle polemiche della vigilia alimentate dal clan della Domina Vacanze di Cipollini: mette al vento il suo treno, si mette davanti a tutti e non alla ruota di Cipollini, e stronca gli avversari.

«Tutti volevano vedermi all'opera e sono stati accontentati - ha detto modesto come sempre Petacchi -. Volevano che noi della Fassa Bortolo prendessimo la corsa in mano nel finale? Così è stato. E tutti volevano stare alla mia ruota, stavolta. Se queste mie vittorie possono influire negativamente sul morale di Cipollini? Ma insomma, io mi preoccupo del mio morale, del morale dei miei compagni, semmai. Voi volete farmi dire che Mario è finito, ma io non lo dico. Perchè non credo che sia finito. Io vinco e devo rispondere a domande su Cipollini, lo scorso anno ho messo in fila 23 successi e ogni volta era la stessa storia. Mica corro in funzione di Cipollini, io, corro per me e la mia squadra. È la mia sessantesima vittoria in carriera, devo convincere ancora? Ora piantiamola con questi paragoni e accenni agli avversari».

Re Leone, intanto, fa sapere che in pratica non ha neanche fatto la volata, che la squadra non ha lavorato proprio perché il Cipo è reduce dall'influenza e non può pretendere di essere al top della condizione. Come dire: scontro rimandato.

Petacchi ha vinto al Giro d'Italia, al Tour de France, alla Vuelta, alla Parigi-Nizza e ora alla Tirreno: manca la vittoria in una grande Classica, tipo la Sanremo: «E si vede che non sono molto intonato - prova a scherzare lo spezzino -. La verità è che alla Sanremo non sono mai arrivato convinto e non è una questione di distanza, di chilometri. So che proprio Cipollini l'ha vinta dopo anni e quindi è una corsa che va pianificata: una Roubaix si può vincere anche dopo 10 edizioni corse».

FONDO

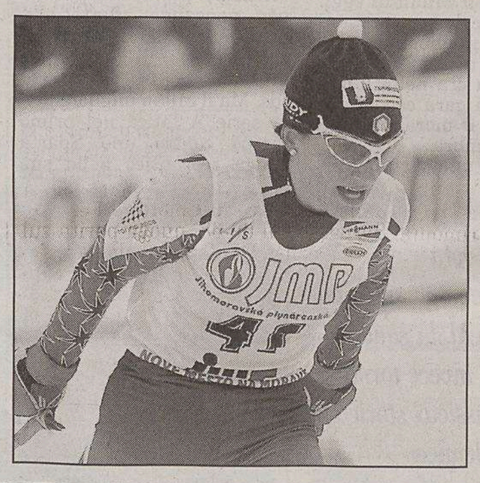
Con la tarvisiana Paruzzi la Coppa torna in regione

PRAGELATO La Coppa del mondo è a un passo, ma il pensiero va ai Giochi olimpici di cui spera di essere ancora protagonista proprio qui in Piemonte tra due anni. C'è anche il sapore di prova generale per Torino 2006 nell'appuntamento di Gabriella Paruzzi con le finali della coppa del mondo. Intanto affronta venerdì e sabato a Pragelato dal gradino più alto della classifica generale il faccia a faccia ormai decisivo contro la rivale norvegese Marit Bjorgen per la sfida di coppa. Nemmeno a Manuela di Centa era riuscito tanto a due prove dalla conclusione. Il primo testa a testa Italia-Norvegia sarà nella gara sprint, la specialità che ha visto la scandinava vincere sei volte su sette (la prima gara è andata all'italiana) e ciò nonostante accusare uno svantaggio di 120 punti che dovrebbe porre l'attuale capoclassifica al riparo da sorprese.

Nella peggiore delle ipotesi (vittoria della norvegese e azzurra fuori dalle prime trenta), alla campionessa olimpica di Salt Lake City rimarrebbero comunque 20 punti di vantaggio da gestire nella 15kmtl in cui (per recuperare una frase dell'ex ct Alessandro Vanoi, oggi manager del Toroc) «non ci sono chanche per la scandinava».

Pur ammettendo una giornata nera, è comunque inimmaginabile pensare a una nuova sconfitta dell'italiana anche nell'ultima gara stagionale dove partirà con i favori del pronostico e l'incitamento del pubblico. E comunque le rimarrebbero ancora venti punti da gestire. Un piccolo tesoro.

Gabriella Paruzzi giustamente fa pretattica ma, a meno di uno sconquasso epocale nelle ultime due gare, la coppa del mondo di fondo femminile è destinata a tornare per la terza volta in Italia, e sempre in Friuli Venezia Giulia. Il trofeo è già finito nella casa di Manuela Di Centa, a Paluzza, al termine delle stagioni '94 e '96. In entrambi in casi l'azzurra fu protagonista di rush finali che la videro prevalere nelle ultime due gare su fondiste russe.



A Gabriella Paruzzi bastano pochi punti per aggiudicarsi la coppa che fu già di Manuela Di Centa.

CERIMONIA

Il logo del Coni fa il lifting Ad Atene avrà il Tricolore

ROMA Il tricolore unito all'azzurro dell'Italia e ai cinque cerchi dell'olimpismo, «perché la vittoria dello sport è quella dell'intero Paese». Il Coni si rifà il trucco e comincia dal restyling del suo primo biglietto da visita: il logo, presentato ieri a Roma, che sarà l'emblema della spedizione azzurra ai prossimi Giochi olimpici. Il vecchio stemma, con la scritta Coni graficamente rappresentata dalle corsie di una pista di atletica, va solo in soffitta e non nel cestino: resterà a ricordo dei tempi che furono. Ma il futuro è nel nuovo simbolo: nessuna stravaganza, solo gli elementi distintivi dello sport azzurro e dell'Italia. Se si potesse ascoltare il logo suonerebbe le note dell'inno di Mameli: è infatti il bianco-rosso-verde a campeggiare nella forma centrale con il recupero della bandiera che ricorda uno scudetto, o anche una coppa rivolta verso la scritta «Italia», con a chiudere in basso gli immancabili cerchi olimpici. Insomma molto nella linea della tradizione il simbolo partorito dagli ideatori della «farfallina» della Rai, i creativi di «Area Strategic Design». Per salutare l'evento, il Coni ha organizzato una festa in grande stile: una kermesse dal titolo «Uniti sotto la bandiera dello sport italiano» di due ore nel palazzetto dello sport di Roma, in cui dopo gli onori di casa del presidente Gianni Petrucci, hanno sfilato a mo' di passerella, tanti campioni del passato e del presente, dal più anziano medagliato olimpico, il ginnasta Savino Guglielmetti, classe '32, alla regina della mountain bike Paola Pezzo, da Jury Chechi a Dino Meneghin, da Stefania Belmondo a Karen Putzer. Ma c'è stato spazio anche per la sfida tra ct del calcio, con Dino Zoff in platea e Giovanni Trapattoni sul palco a fare gli elogi a Francesco Totti: «Per me è come Pelè, è immarcabile come era lui».

Il nuovo logo del Coni.

COMBINATA SCI-VELA

Vatua a Tarvisio col «vento in poppa»

TRIESTE Circa 150 sciatori, in rappresentanza di una trentina di imbarcazioni, hanno disputato la prima manche della combinata sci-vela, gara organizzata dalla Società Triestina Sport del Mare che costringe i vari equipaggi a misurarsi in un gigante e poi in una regata in mare.

La gara di sci ha visto protagoniste le nevi di Tarvisio, baciata da un timido sole, e dal netto successo del campione triestino Matteo Vatua, portacolori del team di Flayarinù. Ma il tempo reale di Vatua è stato poi «compensato» sommando al tempo reale un «rating» che tiene conto di alcuni fattori tecnici, in modo da potere gareggiare tutti alla pari.

Quattro le categorie in lizza di sciatori-marinari con Federico Bartoli (Flayarinù) vincitore tra i ragazzi davanti Nicola Gerin (Sayonara); Luisa Favretto (Lunatika) prima tra le donne davanti a Ingrid Frizzi (Chiara Martina) e Giovanna Bertocchi (Sayonara); Bruno Drioli ha vinto la classifica uomini davanti a Fabrizio Giurissevich (Chiara Martina) e Alessandro Corbatto (Prototip Kasar); i punteggiati Fisi, infine, hanno visto primeggiare Roberto Bertocchi (Sayonara), su Matteo Vatua (Flayarinù) ed Andrea Zanei (Chardonnay).

La classifica parziale delle imbarcazioni vede invece al comando dopo la prova sulle nevi Leda, seguita da Selve e Chardonnay. Tutti gli equipaggi dovranno però ancora cimentarsi nella seconda prova della combinata sci-vela: la regata nel Golfo di Trieste in programma a fine maggio che decreterà il team vincitore definitivo del trofeo legato alla 9° combinata sci-vela.

Alessandro Ravalico

CURIOSITÀ

Preti e frati sulle nevi della Val di Fiemme

VAL DI FIEMME Il Signore scia con voi: preti e frati senza tonaca, ma con sci e scarponi ai piedi. Perchè anche lo sport avvicina al Signore. Ecco allora che una cinquantina tra preti e frati proveniente da tutta Italia si sfideranno in questo fine settimana nel «Campionato Nazionale per sacerdoti sciatori» organizzato dal Csi (Centro sportivo italiano) in Val di Fiemme nell' ambito del sesto Gran Premio nazionale dello sci. Due le specialità ammesse: venerdì uno slalom gigante per lo sci alpino e già oggi una cinque chilometri di fondo per chi riesce a domare gli sci stretti.

E poi, si sa, «mens sana in corpore sano». Tanto è vero, che nello slalom ci sarà anche don Rutilio Nabacino, bresciano classe 1929. E Luigi Cortesi, bergamasco che il 7 luglio compirà 71 anni. E Lino Debertolis, trentino che la prossima settimana ne festeggerà 72...

Ma siccome una gara è sempre una gara, ecco che tra i preti «da battere» c'è il trentunenne don Stefano Mattei, viceparroco di Arco di Trento, che dovrà vedersela con il genovese don Nicolò Anselmi e col bresciano don Paolo Svanera. Senza contare Vigilio Torresani, che ha un passato di campione nella campestre.

Il campionato dei sacerdoti sarà comunque una parentesi nei campionati del Csi, ai quali parteciperanno 500 fondisti e 500 slalomisti sulle piste dell'Alpe di Pampeago e del Cermis.

PALLAMANO

CHALLENGE CUP Rientrato l'allarme Mitrovic

Generali sabato al completo nella semifinale europea contro gli svedesi dell'Ifk

TRIESTE Torna il sereno in casa Generali alla vigilia della semifinale d'andata di Challenge Cup contro gli svedesi dell'Ifk Skovde. L'allarme Mitrovic, infortunatosi leggermente al ginocchio destro nel corso dell'allenamento di lunedì, è infatti rientrato. Il giocatore, ieri, si è sottoposto alle visite mediche di rito al termine delle quali il dottor Piccinino ha potuto dare l'atteso «abile e arruolato» in vista del delicato confronto di Coppa.

Generali, dunque, al completo per quello che rappresenta il match più importante della storia europea di Trieste. Una semifinale difficile, al cospetto di un'avversaria di grande tradizione che occupa le posizioni di vertice nel campionato svedese, in assoluto uno dei più competitivi a livello continentale.

Nonostante questo, la formazione di Ivandja ci crede e non intende lasciare nulla di intentato per centrare una finale che, viste le altre due semifinali (i francesi del Dunquerque e i romeni del Municipal Constanta), potrebbe aprire a Mestriner e compagni le porte della coppa.

Fondamentale, però, sarà la gara d'andata in programma sabato a Chiarbola alle 20.30. Così come contro i danesi del Copenaghen, solamente un grande risultato nella prima sfida potrà consentire alle Generali di avere concrete speranze di passaggio del turno. Per questo, Trieste aspetta i suoi tifosi.

ellegì

PUGILATO

Il monfalconese dovrà vedersela con l'ungherese Komiatj

Zoff sabato sul lago di Garda difende l'europeo dei leggeri

TRIESTE Stefano Zoff torna sul ring nella serata di sabato a Manerba del Garda, per difendere il titolo di campione europeo dei pesi leggeri dall'assalto dell'ungherese Laszlo Komiatj.

Il pugile monfalconese attende il nuovo test internazionale accompagnato da una emozione particolare. A giorni infatti la cicogna tornerà in picchiata sulla famiglia Zoff per l'arrivo della terza femmina: «Non è la prima volta che divento padre e nemmeno che difendo una corona europea – ha affermato Stefano Zoff – eppure è sempre particolare. Sarò padre di un'altra femminuccia; è destino che non debba avere un erede da avviare magari alla boxe, ma va bene così, ho un motivo in più per fare bene sul ring sul Garda».

Fiocco rosa a parte le 12 riprese di sabato tasteranno le attuali risorse di Stefano Zoff anche per una possibile nuova prospettiva iridata. Il pugile preferisce aggirare il discorso, ma l'obiettivo aleggia ancora nei sogni dell'attuale campione d'Europa: «Andiamo per gradi, bisognerà valutare il rischio e soprattutto i guadagni – ha aggiunto Zoff – vediamo intanto l'ostacolo Komiatj come va. Io mi sento bene, in forma, ben preparato. Ho visionato alcune cassette dell'avversario e devo dire che è un pugile di quelli che piacciono a me: viene sempre in attacco. È quello che faccio solitamente io, quindi ci «incontreremo» subito sul ring, credo, senza troppe tattiche. Poi vedremo ma sono fiducioso e carico. Come sempre». Per la difesa del titolo Stefano Zoff ha optato per una preparazione fatta in casa. Letteralmente. Non potendo contare sull'apporto di Gianluca Branco come sparring il campione ha svolto gran parte della rifinitura nella sua Monfalcone con pugili giunti anche da oltre confine.

Una vigilia che vede Stefano Zoff sereno, contrapposto a Salvatore Cherchi, il procuratore, ancora condizionato dalle recenti polemiche in atto con la Regine Friuli-Venezia Giulia: «Soltanto a Trieste ho avuto certi problemi – ha sottolineato Cherchi – ho rimesso di tasca mia attendendo i fondi promessi e mai giunti dalla Regione. Ora attendiamo che Stefano difenda il titolo e poi daremo la parola ai legali per avere quanto ci spetta».

Francesco Cardella

Incontro amichevole domani sera sul ring di Camisano Vicentino

Al massimo goriziano Vidoz è cambiato l'avversario

GORIZIA All'ultimo momento è stato cambiato l'avversario che Paolo Vidoz affronterà domani sera sul ring di Camisano Vicentino. Fino a martedì avrebbe dovuto essere il bielorusso Sergey Dychkov, ma ora è spuntato il nome del francese Thierry Guezouli che in carriera ha un curriculum di dieci sconfitte e sette vittorie l'ultima delle quali ottenuta recentemente sul tedesco Onofrei.

«Dychkov aveva già in mano in biglietto dell'areo - dice Vidoz - ma ha telefonato chiedendoci di non combattere avendo ricevuto un'offerta molto interessante in Germania dall'Universum con una borsa molto allettante. Potevamo obbligarlo a venire qui ma abbiamo pensato di venire incontro alle sue esigenze. Il francese che incontrerò non sarà un avversario facile: delle sette vittorie che ha ottenuto sei sono state per ko».

L'incontro di stasera e quello di Bergamo di fine aprile con il finlandese Sami Elovanen saranno gli ultimi due test prima del mondialino previsto per luglio e che, in caso di vittoria, permetterà al campione d'Italia dei pesi massimi di entrare nelle classifiche mondiali.

Vidoz sta valutando diverse possibilità, la più concreta sembra quella di un incontro, che dovrebbe svolgersi a Tuscolano Maderno, con il russo Nicolay Valoev, un colosso di 149 chili per 2,20 d'altezza tutt'ora imbattuto nei 31 incontri disputati, dei quali 26 vinti per ko.

«Ho chiesto io di poterlo incontrare - dice Vidoz - la considero una sfida alla mia portata. Ma non è detto, bisognerà vedere quali saranno le decisioni che verranno prese dalla varie sigle che gestiscono la boxe a livello internazionale. Mi sto preparando per quell'appuntamento che dovrebbe essere la svolta della mia carriera, però ci sono in ballo anche altre possibilità che potrebbero portarmi a combattere all'estero e in particolar modo in Germania».

Antonio Gaier

BASKET SERIE A Il consiglio di amministrazione minaccia le dimissioni in massa se non arriveranno nuovi aiuti

Pallacanestro Trieste agli ultimi spiccioli

Il 17 marzo gli azionisti dovranno decidere la ricapitalizzazione della società

TRIESTE «Se entro un mese non riceveremo risposte dalla città, dalle istituzioni, dai poteri economici forti, non ci resterà che una via: dimetterci tutti e sei e portare le chiavi della società al sindaco: il titolo sportivo della Pallacanestro Trieste è un patrimonio dell'intera città, e quindi chiederemo al primo citadino di farsene carico. Senza alcun intento polemico con Dipiazza, per carità, ma solo perchè ci aiuti. Così hanno fatto anche a Livorno».

Parola di Antonio Fogazzaro, imprenditore e membro del consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste (assieme a Cosolini, De Palo, Pacorini, Tolloi e Tosolini). Che però guarda ancora in positivo e, assieme ai compagni di avventura (come definirla ormai?) non rinuncia a combattere per salvare la società e mantenere la squadra nella massima divisione.

«L'ultima ricapitalizzazione - spiega Fogazzaro - è stata fatta al minimo imposto dal codice civile per evitare di portare i libri in tribunale: 10 mila euro. Adesso tutti i soci attuali (Acegas, Generali, Unicredito e Coop NordEst) dovranno decidere, il 17 di questo mese, se effettuare l'aumento di capitale e chiudere una buona volta la passività storica di 2 mlioni di euro che ci trasciniamo dietro dalla precedente gestione, o no. In più Acegas e Unicredito dovranno dirci se intendono perfezionare il contratto di co-sponsorizzazione per il quale si erano impegnati a inizio campionato: sono 400 mila euro indispensabli per concludere il campionato. Finora abbiamo pagato regolarmente gli stipendi, ma c'è sempre bisogno di liquidità».

Per smuovere le morte acque cittadine Fogazzaro, e De Palo e compagni stanno preparando un progetto per tentare di coinvolgere «altri soggetti», come dice lui stesso. Un paio di settimane e il documento sarà pronto. Progetto ambizioso: trovare energie (cioè soci) che ripianino il debito pregresso e consentano una programmazione triennale, per evitare di continuare a campare alla giornata, come nelle ultime tre stagioni. Semprechè la squadra si salvi: «Eh, una vittoria col Roseto domenica ci sarebbe di grande aiuto, in termini di punti ma anche di morale. Speriamo di battere cinque» conclude Fogazzaro.

Li. Mi.

COOP NORDEST

I biancorossi vogliono fermare contro Roseto la lunga striscia negativa

Speranza di Oliver in campo

TRIESTE Di spareggi salvezza, nel corso di questo 2004, la CoopNordest ne ha già giocato (e persi) parecchi. Lauretana Biella e Teramo al PalaTrieste, Air Avellino e Viola Reggio Calabria in trasferta. Parlare della sfida casalinga di domenica contro Roseto (ore 18.15. arbitri D'Este, M. Vianello e Sardella) come di uno scontro verità, dunque, appare in questo momento una forzatura.

Di certo, a undici giornate dal termine della stagione regolare, visti anche gli impegni della Mabo Livorno contro la Skipper Bologna e di Messina contro la Pompea Napoli, cogliere i due punti contro la formazione abruzzese rappresenterebbe per Trieste un bel passo avanti. Reduce da dieci sconfitte consecutive (Messina, Milano, Napoli, Roma, Avellino e Reggio Calabria fuori casa, Siena, Biella, Teramo e Treviso al PalaTrieste), la formazione di Cesare Pancotto ha un disperato bisogno dei due punti per interrompere una striscia negativa che sembra interminabile e ritrovare così fiducia.

Nell'ambiente biancorosso c'è la convinzione che una vittoria contro Roseto rappresenterebbe il toccasana indispensabile per cominciare la rincorsa alla salvezza. L'obiettivo primario in casa Coop è quello di recuperare Brian Oliver, la guardia americana fermatasi alla vigilia della gara contro la Viola Reggio Calabria per un leggero stiramento al bicipite femorale della gamba destra. Oliver già lunedì si sentiva meglio, sta continuando a seguire la terapia studiata per lui dallo staff medico della società e ci sono dunque possibilità di vederlo in campo domenica. Il giocatore è nelle sapienti mani di Davide Fornasaro e del suo staff fisioterapico e anche ieri sera ha regolarmente lavorato assieme al preparatore atletico Paolo Paoli per non perdere il tono muscolare e farsi trovare pronto nel caso in cui venisse dato il via libera per il suo regolare utilizzo nella partita di domenica contro Roseto.

Lorenzo Gatto

EUROLEGA

Vincono la Skipper e la Benetton Stasera tocca a Siena

BOLOGNA Dopo tre quarti all'inseguimento, la Skipper ha avuto ragione nel finale del Pau-Orthez: 87-81 (21-24, 42-45, 62-65) per i bolognesi. Una Benetton Treviso arrembante ha surclassato in Spagna il Barcellona: 77-67 (18-13, 39-24, 60-44) il risultato a favore degli uomini di Messina.

E stasera la Montepaschi Siena ospiterà il Panathinaikos.

TENNIS

Stilato il calendario 2004

I migliori otto di Terza in settembre al Sant'Elia Regionali giovanili a Grado

TRIESTE La novità di quest'anno nel calendario dei tornei stilato dal comitato regionale della Fit è l'istituzione del circuito per giocatori di terza e quarta categoria Gesteco. Per accedere al master finale in programma il 25 settembre al Sant'Elia di Redipuglia i migliori otto tennisti di terza categoria dovranno aver partecipato ad almeno tre dei tornei che si disputeranno a Fagagna, Porcia, Campagnuzza e Grignano mentre il circuito di quarta categoria maschile e femminile prevede le tappe di Casarsa, Natisone, Cormons e Opicina. È giunto invece alla seconda edizione il circuito Provincia di Trieste che, dopo le prove di Grignano, Campirossi e Circolo Marina Mercantile, si concluderà il 13 settembre al Triestino. I Campionati regionali giovanili si disputeranno a metà maggio a Grado. Sui campi di Martignacco dal 10 luglio saranno di scena i tennisti di terza categoria mentre dal 24 luglio l'appuntamento per le categorie veterani è a San Vitò. Anche quest'anno i tornei di maggior prestigio in regione saranno le tre tappe del circuito femminile Itf con montepremi da 25.000 dollari che si giocheranno a Grado, Zaccarelli, e Fontanafredda, l'Atp maschile di Cordenons (25.000 $), e il torneo under 12 internazionale che dal 2 luglio animerà i campi del Triestino.

Sebastiano Franco

TORNEI

1	3/4	naz.	3° 4° gr NC	SM	Tolmezzo
2	3/4	naz.P.st	U12-14	SM/F	Gradisca
3	3/4	reg.	U10	SM/F.	Gradisca
4	16/4	naz.	U 12-14	SMF	Monfalcone
5	24/4	naz.	4 NC	SMF	Casarsa
6	24/4	naz.	4 NC	SM/F	Pol. S. Marco
7	28/8	naz.	3° e 4°	SMF	Flumignano
8	30/4	naz.	U 12/14	SM/F	Zaccarelli
9	1/5	reg.	U 10	SMF	Casarsa
10	2/5	naz.	U 12/14	SMF	Torviscosa
11	3/5	reg.	U 10	MF	Corno
12	8/5	reg.	U10	SM/F	Monfalcone
13	8/5	naz.	3/4	S/F	Circ. uff. Ts
14	8/5	naz.	U 12/14	M/F	Circ. uff. Ts
15	15/5	naz.	III e IV	SMF	Ronchi
16	15/5	reg.	U 10	SM/F	Ronchi
17	15/5	reg.	U 12/14/16	SMF	Grado
18	15/5	naz.	CAT 2/5	SM	Fiume
19	17/5	naz.	O45-55	SM	Cormons
20	22/5	naz.	U 12-14	SMF	Azzano X
21	29/5	reg.	U 10	SM/F	Zaccarelli
22	29/5	naz.	3°-4° NC	SM	Fagagna
23	29/5	naz.	2/5 NC	SM	Caneva
24	31/5	naz.	12-14	SMF	Cervignano
25	3/6	naz.	4° NC	DM	Fiumicello
26	5/6	naz.	U 10	SMF	Cervignano
27	5/6	naz.	U 12/14	SMF	Cividale
28	5/6	naz.	4/NC	SM	Maniago
29	5/6	naz.	3° NC	SF	Maniago
30	5/6	naz.	4° NC	SMF	Natisone
31	5/6	ITF	25.000$	SF	Grado
32	7/6	naz.	vet. tutte		Triestino
33	11/6	naz.	4° NC	SM	Fiumicello
34	11/6	ITF	25.000$	SF	Zaccarelli
35	12/6	naz.	3°/4° gr E 4°	SMF	Cividale
36	12/6	naz.	4° NC	DX	Pordenone
37	19/6	naz.	3° 4° GR	S/M	Aurisina
38	19/6	ITF	25.000$	SF	Fontanafredda
39	19/6	naz.	4° NC	SMF-DMF	San Vito
40	19/6	naz.	U-12-14-16	SMF	San Vito
41	19/6	naz.	IV/NC	SM/F	Cormons
42	19/6	naz.	4NC-DF-O 40 SF	D/F ladies	Cmm Ts
43	19/6	naz.	4° NC	D/M	Cmm Ts
44	19/6	naz.	4° NC	d. misto	Cmm Ts
45	23/6	naz.	2/6-3°-4°	SM	Udinese
46	24/6	naz.	U 12/14	SMF	Dlf Trieste
47	24/6	reg.	U 10	SMF	Città di Udine
48	26/6	naz.	2/5 NC	SMF	Azzano
49	26/6	naz.	4°	SM	Corno
50	26/6	naz.	3° IV NC	SF	Corno
51	26/6	naz.	III-IV/NC	SF	Campagnuzza
52	2/7	int.	U 12	M/F	Triestino
53	3/7	naz.	4°	SM	Nova Palma
54	3/7	naz.	over 90	DM	Muggia
55	3/7	naz.	III-IV/NC	SM	Campagnuzza
56	10/7	naz.	IV NC	SM	Campi Rossi
57	10/7	reg.	3°	SM F DM	Martignacco
58	17/7	naz.	IV	SM	Internos
59	24/7	reg.	veterani	SMF	San Vito
60	24/7	naz.	3°	SM	Grignano
61	24/7	naz.	4/NC	SM	Porcia
62	24/7	naz.	Open	SM	Morena
63	24/7	naz.	U 12/14	SMF	Campi Rossi
64	31/7	naz.	4 NC	SMF	Opicina
65	1/8	naz.	vet. tutte		Pordenone
66	7/8	int.	ATP	SM	Cordenons
67	7/8	naz.	Open	SM	Tarvisio
68	7/8	naz.	III e IV	SMDM	Grado
69	14/8	naz.	3°	S/M	Campi Rossi
70	21/8	prov.	4° NC	SMF	Fontanafredda
71	21/8	naz.	3°-3° GR	SM	Dlf Udine
72	21/8	naz.	3°	SM	Cmm Ts
73	25/8	naz.	U 10/12/14	SMF	Il Club
74	28/8	reg.	U 10	SMF	Gaja
75	28/8	naz.	U 12/14/16	M/F P Stran	Gaja
76	28/8	naz.	3° NC	SMF/DX	Linus
77	5/9	prov.	4°	SM/F	Pol. S. Marco Ts
78	4/9	prov.	tutte	squad.	Com. Ud
79	4/9	naz.	2°6°3° invit	SM	Udinese
80	4/9	naz.	2/5	SF	Fiume
81	4/9	naz.	3°4°/NC	SM	Brugnera
82	4/9	prov.	3° cat.	SM	Aurisina
83	4/9	prov.		DM/DF/DX	Campi Rossi
84	4/9	prov.	U 12/14/16	SM/F	Borgolauro
85	5/9	reg.	U 10	SMF	Fagagna
86	10/9	prov.	U. 10/12/14	SMF	Caneva
87	11/9	naz.	over tutte		Grignano
88	11/9	naz.	4° NC	SM	Circ. uff. Ts
89	13/9	naz.	3°	SM	Triestino
90	18/9	naz.	over tutte	MFDMF/MI	San Vito
91	18/9	prov.	3° F ladies		Gaja
92	25/9	naz.	III	SM	Sant'Elia
93	25/9	naz.	IV	SMF	Sant'Elia
94	25/9	prov.	tutte	SMF	Com. prov. Ud
95	25/9	naz.	4° NC	SM	Ferriera Ts
96	6/11	naz.	Open	D/M	Muggia

CADETTI D'ECCELLENZA

Sgt, terzo successo consecutivo

TRIESTE Terzo successo consecutivo per la Ginnastica Triestina impegnata nella fase d'Eccellenza del campionato cadetti. La formazione allenata da Andrea Quadrelli si mantiene a punteggio pieno dopo il successo strappato in trasferta sul campo della Cbu Udine.

Partita bella e combattuta, giocata su ottimi livelli da due squadre che hanno mostrato un ottimo basket. La Sgt ha chiuso a +7 il primo tempo, ha accelerato nella ripresa quando, trascinati dagli ispirati Metz e Cigliani, i biancocelesti hanno preso il largo mettendo al sicuro il risultato e chiudendo 94-72.

Niente da fare, invece, per il Don Bosco Tradestone fermato sul parquet di casa dalla Corazzata Snaidero. Troppo superiore la compagine friulana per i triestini di Caponetti nelle cui fila si è fatta sentire la prova del rientrante Suber. Udine ha chiuso il primo tempo avanti di 20 sul 57-37, ha concluso la gara oltre quota 100, imponendosi 103-70.

Nel girone di classificazione non c'è gloria per le formazioni triestine. Male il Bor di Martini che subisce una severa battuta d'arresto sul campo di Azzano (73-42, miglior realizzatore con 16 punti Bergagna), a secco anche il Kontovel di Brumen superato 87-58 dal Pordenone sul parquet dell'Ervatti.

l.g.

UNDER 20

Il team di Trani Ok a Pordenone

TRIESTE Colpo grosso della Coop Nordest che passa 75-73 sul parquet del Tavella Pordenone e rovescia il fattore campo nella semifinale del campionato Under 20. Vinta gara-uno, la formazione di Trani ha la possibilità di chiudere i conti nella partita di ritorno prevista lunedì prossimo e qualificarsi per la finale dove affronterà la vincente della sfida tra B Intenational Gradisca e Faber Cividale (73-72 il risultato di gara-uno). Gara dai due volti, nella quale la Coop, rinforzata dalle presenze di Daniele Cavaliero e Marco Cusin, ha toccato anche le venti lunghezze di vantaggio prima di subire la veemente rimonta dei padroni di casa. Trieste parte bene, chiude 20-10 il primo quarto e incrementa in vantaggio all'intervallo tornando negli spogliatoi sul 44-31. Nel secondo tempo l'atteggiamento della Coop non muta: la formazione di Trani continua a spingere fino al più 20; 60-40 del 25'. Sembra fatta e invece, trascinata dalle iniziative di Celotto e Ferraro, Pordenone rimonta. Sorpasso sul 69-68, nuova parità sul 73-73 a 12" dal termine. Ci pensa Daniele Cavaliero a giocare l'ultima palla. Sbaglia la bomba ma recupera il rimbalzo e converte il possesso nel canestro della vittoria siglato proprio sulla sirena. La contestazione dei padroni di casa non cambia il risultato: Trieste vince 75-73.

lo. ga.

CADETTI REGIONALI

Giornata-no per le triestine

TRIESTE Parla isontino il campionato regionale cadetti. Con i successi ottenuti rispettivamente a spese di Erod's Dardi e Dlf Nuova Lanterna, infatti, la Pallacanestro Gorizia e il Villesse volando al comando della classifica.

Sofferto il successo della Pallacanestro Gorizia sul campo del Dardi. La formazione triestina allenata da Russignan resta avanti nel punteggio per quasi tutta la gara ma si lascia rimontare, sorprendere e superare proprio nelle battute decisive rendendo vana una buona partita.

Nulla da fare neppure per il Ferroviario sconfitto in trasferta sul campo di un buon Villesse. Nei quartieri alti bene Libertas A e Santos, a valanga su Acli e Libertas B, colpo esterno del Muggia di Tremul che trascinato dai canestri di Corrò e Missio espugna il parquet della Goriziana.

Risultati: Erod's Dardi-Pallacanestro Gorizia 63-64, Rimaco A-Acli 160-51, Ristorante Cigui-Al Barattolo 52-94, Villesse-Nuova Lanterna 73-55, Santos-Rimaco B 102-23, Goriziana-Muggia A 49-75.

Classifica: Pallacanestro Gorizia e Villesse 28; Dlf Nuova Lanterna 26; Erod's Dardi 24; Libertas A 20; Santos 16; Don Bosco e Muggia A 14; Muggia B 8; Goriziana 4; Libertas B e Acli 2.

gat

PALLAVOLO

SERIE A1 Domani partenza per Gioia del Colle, seconda trasferta consecutiva

Adriavolley, incertezze per Kovac

Non ha ancora smaltito il persistente dolore a un ginocchio

TRIESTE Settimana di lavoro parzialmente ridotta per l'Adriavolley. Occupato il PalaTrieste per il concorso pubblico regionale, i ragazzi di Bastiani stanno preparando la gara con la Telephonica Gioia del Colle in programma sabato sera alle 20.30 solamente durante le sedute di allenamento pomeridiane, nelle quali stanno partecipando attivamente sia capitan Cuturic che Kovac.

Se per il primo il problema alla spalla sembra quasi totalmente superato, per Kovac il persistente dolore al ginocchio non permette un pieno rendimento, e per questo motivo solo alla vigilia della sfida con la Telephonica verranno sciolte le riserve sul suo impiego dal primo minuto. Molto più probabile sarà invece rivederlo in campo per il turno infrasettimanale di mercoledì prossimo, quando alle 20.30 l'Adriavolley riceverà in casa l'Icom Latina per la terzultima partita dell'annata.

Nel caso in cui in Puglia Kovac fosse costretto a restare a bordo campo, Trieste si troverebbe a giocare anche questo sabato sera priva di una pedina importante per il proprio gioco. A Perugia coach Bastiani ha fatto esordire nello sestetto base al posto di Kovac il giovane Mattia, unico altro centrale della rosa accanto a Cola, per poi provare a spostare in centro pure l'ala Samica. Al di là di una certa carenza offensiva, a pagare l'assenza del centrale slavo sarebbe soprattutto la difesa biancorossa, che a Gioia senza dubbio verrà aggredita dai padroni di casa motivati a raccogliere l'intera posta in palio per rientrare nella zona play-off.

L'altro ieri sera, intanto, è stata la Kerakoll Modena a raggiungere prima volta in questa stagione la fatidica decima piazza della graduatoria. Conquistata la scorsa settimana la Coppa Cev ai danni della favorita Coprasystel Piacenza, nel posticipo del ventunesimo turno di campionato i ritrovati modenesi hanno superato per 3-1 l'antagonista Ferrara, lasciando così gli estensi a quattro punti di ritardo dalla Telephonica e dalla salvezza.

Mercoledì prossimo nel turno serale il sestetto di Bastiani riceverà in casa l'Icom Latina

Tornando all'Adriavolley, prima della partenza per Gioia del Colle fissata a domani sera, alcuni dei giocatori biancorossi saranno presenti alle finali dei Giochi Sportivi Studenteschi organizzati dalla scuola polo Kosovel con il patrocinio del sodalizio presieduto da Gianni De Palo. Alle 10 sul parquet della De Tommasini di Opicina le scuole medie inferiori Masih e Gruden si sfideranno per il terzo posto, mentre per il titolo sono candidati gli studenti della Campi Elisi e del Kosovel.

Cristina Puppin

UNDER 15 FEMMINILE

Chiude la fase provinciale

TRIESTE Si chiuderà domenica, nella palestra interna al complesso dello Stadio Rocco la fase provinciale dell'under 15 femminile, organizzata in un girone all'italiana fra le tre finaliste con gare di andata e ritorno concentrate in due giornate. I primi incontri sono già stati disputati la scorsa domenica, nella palestra comunale di Monrupino: Virtus A e Kontovel, provenienti dal medesimo girone di qualificazione della regular season, hanno fatto valere la propria superiorità nei confronti del Rigutti Abbigliamento, il cui obiettivo massimo è stato comunque centrato con il raggiungimento del terzo gradino del podio.

Nello scontro diretto, invece, si è registrata una sorpresa rispetto a quanto si poteva pronosticare in base all'esito dei due confronti giocati nel girone iniziale, entrambi vinti dal Kontovel. Il successo, in questo caso, è stato appannaggio della Virtus A in quattro set, vittoria che permette alle giovani di Diego Norbedo di condurre attualmente la graduatoria con tre lunghezze di margine sulle inseguitrici. Le virtussine sono state brave a contenere gli attacchi della «stellina» Babudri e hanno esibito un collettivo probabilmente più completo.

Per decidere quale sarà la rappresentante di Trieste nel successivo girone regionale, risulteranno decisivi gli scontri di domenica: alle 10 si partirà con il match fra Virtus A e Rigutti, la formazione perdente delle due giocherà nel primo pomeriggio, alle 15.30, contro il Kontovel. A seguire le stesse giovani di Tanja Cerne si misureranno con la vincitrice dell'incontro mattutino. Presumibilmente, visti i valori in campo, tutto si risolverà nella sfida fra Virtus A e Kontovel: alle prime, per aggiudicarsi il titolo, sarebbe sufficiente anche perdere al tie-break, mentre il successo andrebbe direttamente alle avversarie solo in caso di una loro affermazione per tre a zero.

Qualora fossero le giovani di Contovello a imporsi in quattro set, allora a decidere sarebbe il migliore quoziente punti fra le due contendenti. Qualunque sia l'esito finale, entrambe le compagini hanno mostrato in questo torneo un buonissimo livello di gioco, oggettivamente superiore rispetto alla media: non a caso parecchie delle atlete coinvolte militano già nelle serie regionali con le rispettive squadre di spicco delle due società.

La fase regionale, articolata in un girone all'italiana fra le quattro squadre prime classificate a livello provinciale, partirà domenica 28 marzo per concludersi il 21 aprile.

ma. un.

NUOTO

Circuito dei propaganda

Quattro successi della Rari Nantes Staffette vinte dalla Triestina

TRIESTE La seconda giornata del circuito natatorio dei propaganda (riservata a Trieste e Gorizia) vede un'equilibrata distribuzione dei successi tra quattro squadre nelle prove individuali, mentre le staffette arridono alla Triestina. La Rari Nantes Clp Trieste si porta a casa quattro affermazioni. Una doppietta la realizza Marta Pogaccini, che s'impone nei 25 rana (28"9) e nei 25 dorso '97 (27"), al cui termine la spunta su Lorenza Garau della Triestina. Daniele Jevschk fa suoi i 25 dorso '97 in 23"9, mentre Marco Bisiacchi deve condividere la prima piazza dei 50 rana '95 con Andrea Covi della Triestina (56"2).

La Triestina coglie quindi due vittorie con Elisa Slobic, salita in vetta al podio nei 50 rana (53"4) e nei 50 dorso '95 (51"1). Il Plavalni Klub Bor ottiene tre ori grazie ad Andreja Nadlisek e Marco Toldo. La prima chiude in testa i 50 rana '93 in 55"4, mentre il secondo giunge primo nei 50 rana in 53"8 e nei 50 dorso '93 in 52"8.

Il Cs Nuoto Monfalcone festeggia con Luca Zaccagna - 31"1 nei 25 rana '97 -, Davide Tominec - 50"2 nei 50 dorso '95 - e Andrea Di Mattia - 53"5 nei 50 dorso '93 -. La Triestina infine la fa da padrone nelle staffette: in campo femminile, fa registrare un 3'58"25 nella 4x50 sl (Palmas, Bossi, Fonda, Dell'Adami) e un 1'38" nella 4x25 sl (Brancolin, Galimberti, Savino, Slobic).

Sul versante maschile, sorrisi per la 4x25 sl - composta da Bianco, Guerin, Di Benedetto, Covi - e per la 4x25 sl '97 - Divich, Muro, Stulle, Scapini -, al traguardo rispettivamente in 1'25" e in 1'59"7.

m. la.

TRIS

Sul chilometro e mezzo

Notable Shot bene in corsa tra i 15 in gara a Prato degli Escoli

PISA Al Prato degli Escoli in quindici nella Tris odierna sul chilometro e mezzo. La qualità non fa trasalire ma, in cambio, l'incertezza regna sovrana. Notable Shot è uno fra i tanti candidati a centrare il bersaglio, ma lo sono anche Winning War, Drug Store e Piccolo Creti. Attenzione, poi, a Luppel, Class Pekan e Cruska, le sorprese più attendibili.

Premio Confezioni Area Pisa, euro 22.000, metri 1500 in pista grande.

1) Margarite Gautier (63 L. Maniezzi); 2) Winning War (62 1/2 G. Bietolini); 3) Piccolo Creti (61 1/2 P. Agus); 4) Notable Shot (60 C. Colombi); 5) Luppel (59 1/2 M. Esposito); 6) Gliwice (57 W. Gambarota); 7) Treasure Kay Star (56 1/2 F. Branca); 8) Drug Store (55 M. Monteriso); 9) Raydiya (55 S. Lobina); 10) Class Pekan (54 A. Polli); 11) Bhima (53 S. Mulas); 12) Dezan (52 1/2 J. Martinez); 13) Feton (52 1/2 D. Porcu); 14) Green Ocala (52 1/2 P. Convertino); 15) Cruska (51 1/2 M. Colombi); 16) Boccareccio (51 S. Mulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Notable Shot. 2) Winning War. 8) Drug Store.** Aggiunte sistemistiche: **3) Piccolo Creti. 10) Class Pekan. 15) Cruska.**

Ai 1007 che hanno indovinato la Tris di ieri (3-2-4) disputata alle Mulina di Firenza vanno 1190,74 euro.

ger

CALCIO

Eccellenza

Il «tennistico» Rivignano affonda il Palmanova e agguanta al comando il Gonars che ottiene un solo punto a Manzano

Un San Sergio «corsaro» passa a Porcia

Solo pareggi casalinghi per le altre due triestine: Vesna col Pordenone e San Luigi col Sarone

Vesna 0
Pordenone 0

VESNA: Donno, Batoli (st 38' Batti), Degrassi, Depangher, Bertocchi, Arandelovic, Novati, Rampino, Fornasari (st 28' Pohlen), Catalfamo, Krmac. All. Massai.
PORDENONE: Prete, Soncin, Anglani, Labadessa, Pavanel, Uougue, Schinaia, Ugolotti, Del Sorbo (st 40' Greco), Vaccaro (st 32' Malnis), Miracapillo, All. Burlando.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: Ammoniti Uougue, Schinaia, Vaccaro.

SANTA CROCE Il Vesna cerca fino alla fine i tre punti, ma il Pordenone non glieli concede, imponendogli lo 0-0. Nel primo tempo i padroni di casa macinano più gioco al cospetto di un avversario che non si scopre, ma non riescono a rendersi pericolosi in maniera decisiva. Le uniche tre conclusioni, che si registrano, sono comunque dei carsolini. Al 17' Rampino, dalla linea mediana del campo, serve in profondità Krmac, che entra in area e, all'altezza del dischetto del rigore, viene anticipato dal portiere Prete in uscita. Dopo una serie di rimpalli a centrocampo, Depangher allarga sulla sinistra per Krmac, il quale scende lungo la fascia, stringe verso l'interno e, giunto nei sedici metri finali, cerca il tiro ad incrociare (29'). La sua mira però non è precisa e la palla sfila a lato più o meno di due metri. Al 33' un tocco d'esterno di Fornasari ma è centrale e così Prete blocca in presa.

Nella ripresa le due squadre si allungano, ma sono sempre i triestini a proporsi di più. Al 10' il colpo di testa di Krmac su lancio di Bertocchi non sorprende Prete, mentre la girata di Novati al 31' (assist di Arandelovic) sfila di poco sopra l'incrocio. Krmac cerca il dribbling fra due antagonisti al 34' e un contatto dubbio lo fa cadere in area.

Massimo Laudani

Fontanafredda 1
San Sergio 2

MARCATORI: pt 23' Fantini; st 15' Monte, 47' Puzzer.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pagotto, Brisotto, Verardo, Zambon, Fantini, Sgorlon (D'Osualdo), Saccher, Restiotto, Gabatel, Dall'Acqua. All. Gallina.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Steffè, Avbely, Godas, Mendella (Bussani), Tamburini, Paijkic (Puzzer), Monte, Bartoli, Mervich. All. Lotti.
ARBITRO: Merlino di Udine.

PORCIA Una partita dominata dalla paura di perdere da parte del Fontanafredda e che ha visto un San Sergio forse più motivato e che ha avuto il merito di crederci sino alla fine.

Al 23' per un fallo sulla punta di casa concede un piazzato dal limite. Batte Saccher e Fantini di testa sorprende sul proprio palo un pur ottimo Suraci. Il San Sergio accusa il colpo ma non si perde d'animo e alla mezz'ora va alla prima conclusione con Pajikic che di testa costringe Dalla Libera in angolo.

Nella ripresa la pressione degli ospiti si intensifica e al 10' è ancora Monte ad andare pericolosamente alla conclusione ma Dalla Libera fa ancora buona guardia. Nulla può l'estremo di casa al 15' quando un perfetto cross a rientrare di Steffè pesca in area Monte che di testa supera finalmente Dalla Libera. Il Fontanafredda a quel punto si smarrisce e non riesce a replicare.

Si annotano solo due conclusioni su calcio piazzato di Saccher, di poco fuori dalla luce della porta di Suraci, e una traversa colpita sempre da Saccher direttamente su calcio d'angolo. Il San sergio invece è quanto mai in palla e manca il raddoppio per ben due volte sempre con Monte. Al 47' la doccia fredda al Fontanafredda. Brisotto al limite dell' area cerca di servire il portiere ma il suo passaggio risulta corto, s'inserisce Puzzer che salta Dalla Libera ed insacca a porta vuota.

c. f.

San Luigi 1
Sarone 1

MARCATORI: pt 27' Tracanelli; st 43' Toffoli.
SAN LUIGI: F. Ferluga, Yatchouminou (st 25' Zacchigna), Ojo, Velner (st 30' Toffoli), Campo, La Fata, Leone, Veronelli, Degrassi, D. Ferluga (st 1' Paoli), Cermelj. All. Calò.
SARONE: Salatin, Pizzol, Zanon, Russo, Brescacin, Fullin, Gardin, Poloni, Vendruscolo (st 15' Manfè, 42' Carlot), Crestan, Tracanelli. All. Miolli.
ARBITRO: Moroso di Udine.

TRIESTE Incerottato da assenze e infortuni vari, non si poteva certo pretendere dal San Luigi anche gioco e spettacolo. Meglio accontentarsi, per la truppa di mister Calò di un pareggio contro un Sarone vivo, tra l'altro agguantato per i capelli solo nel finale da una prodezza balistica del giovane Toffoli.

Uno a uno e tutti a casa. Felici e contenti di avere evitato ulteriori magagne nel gelido turno infrasettimanale. Il San Luigi parte bene, con ampie e veloci triangolazioni che mettono in movimento le punte Degrassi e Cermelj, supportate da Leone e imbeccate dal trottolino Velner. Ma il Sarone non sta a guardare e ribatte colpo su colpo. A una testata di Veronelli fa da contraltare un tiro da fuori di Crestan; a una punizione ben calciata da Cermelj replica ancora Crestan con un colpo di testa fuori di poco. Quando La Fata conclude con un rasoterra a lato una splendida azione, il Sarone controbatte con il vantaggio: 27', Vendruscolo pesca Tracanelli sul filo del fuorigioco, l'attaccante aggancia alla perfezione e batte Ferluga dopo averlo aggirato. Bello. Il San Luigi subisce il colpo, si inervosisce e non riesce più a imbastire alcun tipo di azione. Al contrario, il Sarone si esalta e sfiora il raddoppio con un diagonale di Gardin. Solo nel finale di tempo Degrassi raccoglie di testa un cross a rientrare di Cermelj, pare ai più buono per il pareggio ma l'inzuccata dirige la sfera dritta sul portiere avversario.

Nella ripresa Calò cambia modulo e punta sul 3-4-3 ma non cambia l'esito dell'incontro. San Luigi sempre confusionario e imbottigliato a centro campo, Sarone ficcante con qualche contropiede e una punizione di Tracanelli ben parata da Ferluga. Di lavoro ce n'è anche per il suo collega Salatin, ma in verità un po' poco: due volte di fila il potente Veronelli tenta il tiro da fuori per sbrogliare la matassa e due volte il portiere del Sarone devia la parabola.

Si capisce che solo un'invenzione può invertire la piega che ha preso il match. E così è. Toffoli, da poco entrato, fa capire di essere un giovane di belle speranze estraendo dal suo cilindro un collo esterno che si insacca sotto il sette per l'uno a uno finale. Mancano due minuti più recupero. Inutili entrambi.

Alessandro Ravalico

Monfalcone 0
Tolmezzo 0

MONFALCONE: Mainardis, Grimaldi, Della Zotta, De fabris, Sandrin (st 15' Candelli), Bozic, Cecotti, Fratnik, Monnels, Marchesan, Martignoni. All. Grillo.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Moffato, Cimbaro(pt 36' Citran), Timeus, Agostinis, De Prophetis, Rella, Reputin, Damiani(st 30' Dionisio), Scarsini. All. D'Odorico.
ARBITRO: M. Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Bozic, Dionisio, Reputin.

VERMEGLIANO Il gol resta una maledizione per il Monfalcone che, anche contro il Tolmezzo, conferma la sua sterilità offensiva, restando fermo ai due soli gol segnati nel girone di ritorno. E la classifica piange sempre più.

Gara combattuta, poche le occasioni, al 4' ci prova De Prophetis, alto, al 14' Della Zotta, altissimo, al 28' occasionissima per gli ospiti, Repuntin lancia Damiani che si invola e appena dentro l'area spara un destro che centra la traversa, la difesa poi spazza, al 38' ancora Tolmezzo pericoloso, cross dalla destra di Citran, incornata di Repuntin, miracolo di Mainardis che salva sul suo palo con un gran balzo.

Al 40' il Monfalcone si mangia un gol fatto, lancio lungo, testa di Martignoni, Cecotti solissimo sbaglia da due passi.

Nella ripresa succede ben poco, il gioco non si sviluppa, e sono gli azzurri a creare due nette opportunità su calci da fermo.

Al 15' Marchesan pesca su punizione Bozic in area, spaccata dello sloveno che si perde di pochissimo sul fondo, al 30' direttamente su calcio piazzato dal limite Marchesan indirizza all'angolino, ma Gonano si supera e salva il risultato.

Enrico Colussi

Pro Gorizia 1
Pozzuolo 1

MARCATORI: st 20' Zugna, 41' Gopesso.
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracca, Caserta, Braida, Braidotti, Villani, Ursella, Vigliani, Zugna, Luxich, Milton. All. Zoratti.
POZZUOLO: Menichino, Gross, Piscitelli, Gobesso, Fachin, Cecotti (10' st Serafini), Roviglio, Chiapolino, Pividori, Degano, Fabbro. All. Giulio.
ARBITRO: Haser di Trieste.
NOTE: calci d'angolo 7 a 2 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti Roviglio, Fachin, Luxich.

GORIZIA Una Pro Gorizia sprecona è stata costretta al pareggio da un combattivo Pozzuolo.

La squadra goriziana passata in vantaggio al 20' con Zugna che dopo aver ricevuto il pallone da Milton è riuscito a liberarsi in aria da un morso di difensori battendo Menichino, poi la squadra goriziana ha sprecato diverse occasioni sia con Vigliani sia con Luxich che al 32' dopo un'uscita un po' avventurosa di Menichino ha calciato da una trentina di metri la porta vuota sbagliando d'un soffio la realizzazione.

Il Pozzuolo dopo aver subito il gol ha reagito con veemenza cercando il pareggio e ci è riuscito al 41' quando Gobesso con un gran tiro da fuori area ha indovinato l'angolino basso sulla destra di Cecotti.

La squadra goriziana pur giocando bene si è vista sfumare una vittoria che sarebbe stata molto importante per lei nella corsa verso la Promozione.

a. g.

■ **RECUPERI** Mercoledì prossimo un recupero in Eccellenza (Tolmezzo-Fontanafredda alle 20.30) e uno in Prima categoria (Primorje-Opicina alle 15).

Rivignano 5
Palmanova 1

MARCATORI: pt 25' Sbisà, 28' Maudus, 40' Maudus; st 5' Piccoli, 15' Spinelli, 42' Piccoli.
RIVIGNANO: Scodeler, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Bertoli, Spinelli (st 20' Saviano), Trangoni, R. Piccoli (st 40' Marani), Don, Maudus. All. Enzo Piccoli.
PALMANOVA: Tiussi, Barzitto (st 10' Carbone), Cocetta (st 25' Sclauzero), Ghirardo, Gomboso, Terpin, Bidogia, Pagnucco, Tomada (st 10' Basso), Dorigo, Sbisà. All. Moras.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

RIVIGNANO Il Rivignano di Piccoli seppur ancora in formazione rimaneggiata strapazza con punteggio quasi tennistico il Palmanova. Il divario fra le due squadre non è certamente quello espresso dal risultato finale e il Rivignano è stato agevolato non poco per le due papere del giovane portiere ospite nell'azione dei due primi gol di Maudus.

Parte bene il Palmanova che al 15' va vicino al gol con Pagnucco; al 25' con una bella intuizione, l'unica della gara di Dorigo, permette a Sbisà di depositare solitario in rete il pallone con Scodeler incolpevole. Il Rivignano ha la fortuna 3' più tardi di pareggiare con punizione di Moudus che Tiussi incredibilmente non fa sua. Al 31' è Trangoni ad andare vicino al gol ma il suo tiro è ribattuto sulla traversa da Tiussi e 5' più tardi un'uscita maldestra di quest'ultimo permette ancora a Moudus di andare in rete con un tiro cross da fondo campo. Il Palmanova reagisce e al 41' il pareggio sembra cosa fatta, ma la palla viene tolta dal difensore rivignanese prima che varchi la linea bianca.

Il ko per gli ospiti arriva al 5' della ripresa quando Piccoli di testa infila la porta del disorientato Tiussi: a questo punto la gara termina e al 15' arriva il quarto gol per merito dell'esordiente Spinelli e al 42' Piccoli sigla la quinta rete sugli sviluppi di un eccellente contropiede congegnato assieme al neoentrato Saviano.

Giuseppe Pighin

Sevegliano 1
Pro Romans 1

MARCATORI: st 94' Gasparin, 95' Gambino.
SEVEGLIANO: Metti, Zonca, Tricca, Bertossi, Sebastianis, Liut (Di Lena), Conzutti (Tolloi), Bruno, Grop, Caruso, Gasparin. All. Bortolussi.
PRO ROMANS: Dreossi, Tassin, Bisan, Sellan, Masotti, Fantini, Furlan (L. Seculin), S. Seculin, Gambino, Della Negra, Bergomas. All. Tiberio.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bertossi, Liut, Furlan. Angoli 1-2.

SEVEGLIANO In un finale tragicomico la partita vive più che abbondantemente tutte le emozioni non vissute nei 98 minuti fino a quel momento giocati (50 nel primo tempo e 48 nella ripresa). Correva l'ultimo minuto dei quattro concessi dall'arbitro(per le frequenti sospensioni dovute a cadute per il terreno scivoloso che ha costretto agli straordinari i rispettivi calciatori) quando un palla perviene a Gasparin, sulla destra, il quale da circa 25 metri sparava verso la porta. La sfera, colpito Tassin, si impenna e ricade alle spalle dell'attonito Dreossi.

Festeggiamenti seveglianesi, ma l'arbitro concede un ulteriore minuto di recupero, palla al centro, buttata verso l'area seveglianese, un rinvio, Gambino riprende ribatte verso la porta un tiro apparentemente innocuo, forse scivola, forse si impappina, e la sfera gli passa fra le gambe e lentamente supera la linea bianca prima che Sebastianis la ricacci: 1-1 e fine della gara.

Una partita affrontata con prudenza dalle due squadre entrambe timorose di perdere e votata allo 0-0. E così è stato fino al novantottesimo minuto. Leggero predominio degli ospiti ma il Sevegliano non è stato a guardare e si è proposto in avanti. Tra le note da citare un diagonale di Groppa al 6' della ripresa che sfiora il montante mentre non riesce a Gasparin una deviazione vincente di un bolide di Gambino, al 12' della ripresa, che scheggia la traversa.

Alberto Landi

Manzanese 0
Gonars 0

MANZANESE: Tami, M. Favero, Mauro, Rigonat, Trevisan, A. Favero, Bortolussi, Markovic (st 30' Crapiz), Salgher (st 35' Giacomini), Zamparutti (st 40' Clapiz), Montina. All. Battistutta.
GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre (st 36' Moretti), Buzzinelli, Ioan, Casadio, Gallas, Bresolin (st 1' Berlasso), Carpin, Andreotti, Boatto. All. Peressoni.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Trevisan, Rigonat, Lepre, Carpin.

MANZANO Finisce in parità e senza particolari emozioni una partita che ci si aspettava più spettacolare. C'era molta curiosità, per quest' incontro che vedeva scendere sul campo di una pericolante la nuova capolista del girone. La paura della vigilia riguardava soprattutto la Manzanese che ha seri problemi di classifica, e una rosa non particolarmente ampia.

Battistutta presenta uno schieramento d'emergenza, unica punta Montina, che si dimostra guardingo nella prima parte; poi visto che l'avversario non morde si lascia andare creando notevoli difficoltà alla retroguardia ospite, sfiorando la marcatura con una discesa di Mauro che buca la difesa e si presenta solo davanti a Gattesco, bravo a respingere. Ma anche gli ospiti hanno avuto la loro buona occasione per passare: il solito super Tami chiude ottimamente su Carpin a metà del primo tempo. Per i padroni di casa anche una rete annullata, di Crapiz, per sospetto fuorigioco nel finale.

La partita per il resto vive su un certo equilibrio anche se la Manzanese si fa vedere con azioni più ficcanti che mettono in difficoltà la difesa capitanata da Ioan. Il Gonars puo', quindi, dirsi soddisfatto del pari ottenuto; qualche punta di rammarico, invece, per la formazione di Sabot che avrebbe meritato qualcosa di più.

Gigi Mosolo

ECCELLENZA

RISULTATI

Manzanese-Com.Gonars	0-0
Rivignano-Palmanova	5-1
Vesna-Pordenone	0-0
Pro Gorizia-Pozzuolo	1-1
Sevegliano-Pro Romans	1-1
Fontanafredda-S.Sergio TS	1-2
San Luigi-Sarone	1-1
Monfalcone-Tolmezzo	0-0
Riposa:Union 91	

PROSSIMO TURNO

Palmanova-Fontanafredda
Tolmezzo-Manzanese
Pozzuolo-Monfalcone
Pordenone-Pro Gorizia
Union 91-Rivignano
Pro Romans-San Luigi
Com.Gonars-Sevegliano
S.Sergio TS-Vesna
Riposa:Sarone

CLASSIFICA

Com.Gonars	45	26	12	9	5	39	23
Rivignano	45	26	11	12	3	35	20
Pro Romans	44	26	13	5	8	41	27
San Luigi	43	25	12	7	6	42	30
Pro Gorizia	41	25	11	8	6	25	20
Sevegliano	38	25	10	8	7	34	28
Palmanova	34	25	9	7	9	38	42
Sarone	33	26	7	12	7	36	43
Tolmezzo	31	24	8	7	9	33	32
Vesna	30	25	7	9	9	20	26
Pozzuolo	28	25	7	7	11	33	46
Union 91	27	25	5	12	8	30	33
Monfalcone	27	25	5	12	8	20	25
Manzanese	27	25	6	9	10	25	31
Pordenone	27	25	6	10	9	26	34
S.Sergio TS	26	25	6	8	11	26	36
Fontanafredda	21	25	5	6	14	31	38

PRIMA CATEGORIA

Fogliano 2
Costalunga 0

MARCATORI: pt 2' e st 43' (r.) Braida.
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salviato, Gomischek, Clemente (st 47' Ghermi), Scarcia, Zollia (st 4' Sanzo), Camozza, Comentale, Lancisi (st 40' Petroni), Braida. All. Soffientini.
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Belladonna, Di Gregorio, Cistantini (st 8' Rupini), Girali, Scrigna, Iurincic, Koren, Fiori (st 18' La fata), Steiner.
NOTE: Ammoniti Salviato, Fiori, Giraldi. Espulso Belladonna.

La capolista fermata a Fogliano dalla doppietta dell'attaccante Braida

Disco rosso per il Costalunga

FOGLIANO Il Fogliano di mister Soffientini batte per due reti a zero la capolista Costalunga nel recupero della ventesima giornata. Decide una doppietta del solito Braida protagonista della vittoria che rilancia il Fogliano fuori dalla zona calda della classifica. La capolista non si è quasi mai resa realmente pericolosa e alla fine la vittoria degli isontini è meritata.

Primo quarto d'ora di studio. Al 14' Steiner dal limite si libera e fa partire un gran tiro che Cechet devia in angolo. Sarà l'unica occasione di una certa pericolosità degli ospiti in tutta la partita. Al 21' si fa vedere anche Braida con tiro che esce di poco.

Al 28' il vantaggio del Fogliano con lo stesso attaccante che è bravo a far sfilare un passaggio in profondità creandosi così lo spazio per concludere con un sinistro che supera Canziani. Il Costalunga prova a reagire ma produce solo due punizioni da lontano di Di Gregorio che non impensieriscono Cechet.

Nella ripresa la capolista aumenta il ritmo e subito al terzo Belladonna mette Steiner a tu per tu con Cechet ma l'arbitro fischia l'off-side. Sono però sempre i locali a rendersi più pericolosi. Al 21' triangolo Lancisi Gomischek con quest'ultimo che si fa anticipare da Canziani in uscita. Al 30' è Camozza che arriva alla conclusione ma spara alto. Il Costalunga prova il tutto per tutto ma si apre a pericolosi contropiede.

Su uno di questi Braida scappa verso la porta con Belladonna che è costretto a metterlo giù. La palla carambola ugualmente in rete ma l'arbitro decreta il rigore e l'espulsione del difensore. Penalty che Braida insacca di precisione per il due a zero finale.

Gian Marco Daniele

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

RECUPERO 16a GIORNATA

Fogliano-Costalunga	2-0

CLASSIFICA

Costalunga	45	23	14	3	6	38	21
Ponziana	42	23	12	6	5	42	21
Torviscosa	37	23	10	7	6	36	21
Fincantieri	36	22	10	6	6	29	23
Gallery	36	22	10	6	6	28	22
Medeuzza	35	23	9	8	6	24	17
S.Canzian	34	23	8	10	5	24	16
Staranzano	33	23	8	9	6	23	26
Fogliano	29	23	7	8	8	29	31
Isonzo	28	23	6	10	7	26	22
Turriaco	26	23	5	11	7	26	28
Aquileia	25	23	5	10	8	29	28
Sovodnje	24	22	4	12	6	16	21
Primorie	22	22	4	10	8	20	28
Opicina	18	21	3	9	9	17	34
Pro Fiumicello	8	23	1	5	17	14	62

PROSSIMO TURNO

Sovodnje-Costalunga
Isonzo-Fogliano
Staranzano-Gallery
Fincantieri-Opicina
Primorie-Ponziana
Medeuzza-Pro Fiumicello
Aquileia-S.Canzian
Torviscosa-Turriaco

VELA

In evidenza due skipper triestini nella classe Beneteau 25 e nei Melges 24. Il friulano Rizzi all'europeo Tornado

Settimana di Alassio: secondo Bressani, terzo Benussi

TRIESTE Secondo posto per Lorenzo Bressani nella classe Beneteau 25 e terzo posto per Gabriele Benussi tra i Melges 24 nella Settimana internazionale della vela d'altura di Alassio, svoltasi lo scorso fine settimana, uno dei primi appuntamenti della stagione, valido anche come prova della Volvo Cup. Dedicata ai monotipi, la Settimana di Alassio ha visto condizioni meteo improntate alla variabilità, e si sono disputate solo cinque delle nove prove in programma. Per quanto riguarda Bressani, il secondo posto al timone di Fra Martina è arrivato a pari merito con il primo, ottenuto dopo un lungo duello dal napoletano Paolo Cian. Gabriele Benussi, all' esordio tra i Melges 24 su Banca Bsi, si è detto soddisfatto della prestazione, vista la difficoltà a orientarsi su questo per lui nuovo tipo di imbarcazione. In mare anche gli Ufo 22, dove la vittoria è andata al progettista della classe, Umberto Felci.

DERIVA FIV Sarà Nautivela a costruire la nuova barca scuola della Fiv, che ai circoli velici costerà ottomila euro, un prezzo contenuto, trattandosi di uno scafo di grande misura, e comprendendo anche vele e iva. Lo ha deciso la Federazione italiana vela, nel corso dell'incontro della commissione federale relativa allo sviluppo del progetto barca scuola. L'annuncio è stato dato nei giorni scorsi, durante l'ultima riunione del consiglio federale, che ha anche definito i termini per un accordo con una società di leasing, volto a favorire l'acquisto da parte dei circoli velici. Entro marzo Nautivela avvierà la linea di produzione di serie della nuova Barca Fiv di cui si conoscerà presto anche la scelta del nome ufficiale: la Federazione prevede una diffusione di almeno cento esemplari il primo anno.

STAR Anche un equipaggio triestino - quello composto da Lorenzo Tesei e Giovanni Battista Bellis, dello Yacht club Adriaco -, al campionato di distretto della classe Star, prima tappa del circuito italiano Ultraclassic, in programma a San Benedetto del Tronto, da domani al 14 marzo, vero banco di prova della classe, che disputerà ad aprile, in Italia, il campionato mondiale. La classe Star ha acquisito anche un nuovo sponsor: si tratta della Wind, che somma questo agli impegni in Ims (da anni è lo sponsor di Lorenzo Bressani), Mumm30 e Beneteau25.

EUROPEO TORNADO In corso di svolgimento a Gran Canaria il campionato europeo classe Tornado, appuntamento rilevante in vista degli ultimi, serrati confronti per le qualificazioni olimpiche. Dopo quattro prove, il velista friulano Stefano Rizzi, a prua di Sandro Montefusco, si trovava in 21.a posizione (secondo equipaggio italiano) dopo quattro prove disputate. L'Europeo si conclude sabato.

Francesca Capodanno

CANOA

A Monfalcone tra il canale del Brancolo e il bacino antistante la Svoc

Già in luce gli atleti del Cmm

TRIESTE Prima uscita stagionale all'insegna del maltempo per la canoa impegnata domenica a Monfalcone in una gara sui 5000 metri. Pioggia con temperature molto basse, e a fine mattinata anche forte vento di bora hanno disturbato le pagaie regionali nella prima prova sull'acqua.

Un esordio interessante quello organizzato dalla Canottieri Timavo tra il canale del Brancolo e il bacino antistante la società di via Agraria, con confronti combattuti soprattutto nelle prove con il maggior numero di iscritti: in particolare il K1 senior maschile, con 19 concorrenti, che ha visto la vittoria di Diego Rodela (Cmm) in gran spolvero, e il K1 ragazzi, con 13 partecipanti, appannaggio di Decorti (Kc Monfalcone). Una conferma le prove a favore dei triestini del Cmm che facevano loro anche il K1 senior femminile con la Alberti e il K1 junior maschile con Mezzetti, mentre segnali di crescita giungono dal Kc Monfalcone preparato da Bruno Dreossi, vincitore anche del K1 junior femminile con la Gon.

Per gli altri club in gara, una vittoria a ciascuno per la Canoa San Giorgio, con la Franco nel K1 ragazze, e la Timavo con Pieri nel K1 master.

Risultati K1 senior maschile: 1) Rodela (Cmm); K1 senior femminile: Alberti (Cmm); K1 junior maschile: 1) Mezzetti (Cmm); K1 junior femminile: 1) Gon (Kc Monfalcone); K1 ragazzi maschile: 1) Decorti (Kc Monfalcone); K1 ragazze femminile: 1) Franco (Canoa S.Giorgio); K1 master maschile: 1) Pieri (Timavo). Classifica per società: 1) Circolo Marina Mercantile N. Sauro; 2) Canoa San Giorgio; 3) Kc Monfalcone.

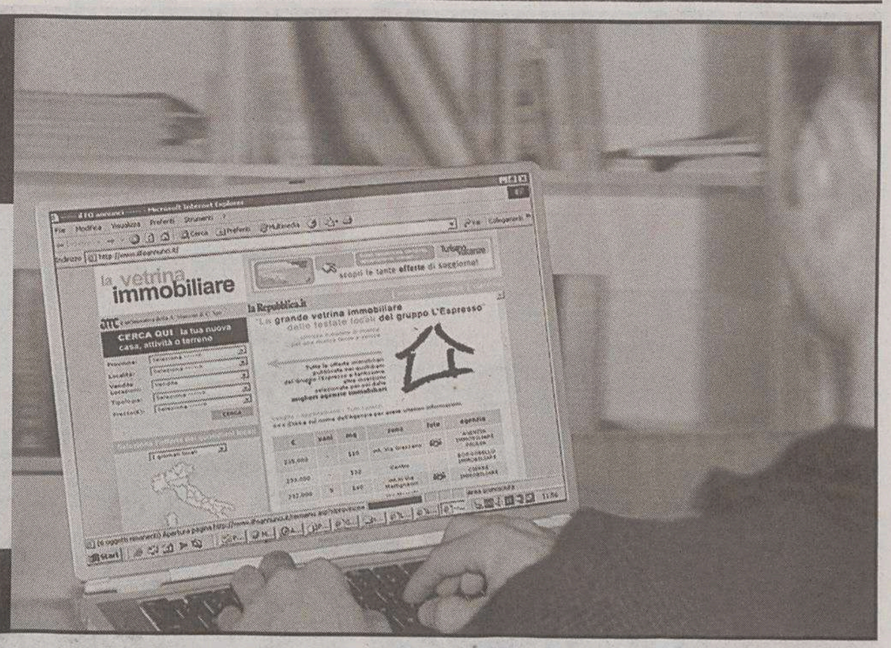
Maurizio Ustolin

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.



MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

Continuaz. dalla 28.a pagina

TECNOCASA Settefontane: centrale app.to in stabile d'epoca ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, grande rip., cucina, bagno, cantina. € 95.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane: meravigliose ville con totale vista golfo con ampi giardini e garage. Splendide finiture! Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico. Tel. 040/393329.
(A00)
TECNOCASA Settefontane: Revoltella bassa, app. to ristrutturato a nuovo internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, rip. sottoscala. € 150.000. Tel. 040/393329.
(A00)
TECNOCASA Settefontane: Settefontane app.to in stabile recente internamente di: ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, rip., due poggioli, soffitta. € 115.000. Tel. 040/393329. (A00)
VESTA 040/636234 vende locale d'affari via Piccardi mq 300 con soppalco di mq 60 due servizi.
VESTA 040/636234 via Valdirivo vende appartamento piano alto vista aperta tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore.
VESTA 040/636234 zona Ospedale Maggiore vende appartamento tre stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore.
VIALE ultimo piano finiture di pregio salone due matrimoniali cucina ab. doppi servizi lavanderia. Mansarda al grezzo con tre vani e bagno. Prezzo importante. Cheni & Tutta. 040/767021 - 040/767270.

VIALE XX Settembre paraggi in palazzo Liberty: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, termoautonomo e impianti a norma. € 108.000. Tel. 040/661777 L'Igloo. (A00)
VIA Giuliani appartamento pari a primo ingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglio, ben arredato, termoautonomo. € 75.000. Tel. 040/661777. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CERCHIAMO in zone Barcola, Gretta, Roiano soggiorno, due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare, 040/636128. (A00)
CERCHIAMO zona San Vito salone due-tre camere, cucina, servizi, piano alto. Indispensabile ascensore. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare, 040/636128. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)
TECNOCASA Rozzol ricerca immobili nella zona di via Cumano e Montebello di piccola metratura per numerosissime richieste. Definizione immediata al miglior prezzo. Tel. 040/9380538. (A00)
TECNOCASA Rozzol ricerca in Revoltella alta, Forlanini, Str. Rozzol appartamento di circa 80 mq con balcone e anche da rimodernare. Disponibilità fino a 150.000 €. Tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA Rozzol ricerca in zona Eremo, S. Pasquale, Bergamino 100 mq piano alto panoramico, biservizi, terrazzo e box auto. Clientela con disponibilità oltre 200.000 €. Tel. 040/9380538.
(A00)
TECNOCASA Rozzol ricerca S. Luigi, Cattinara e dintorni casetta con giardino anche da ristrutturare. Clienti con disponibilità fino a 300.000 €. Tel. 040/9380538. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

LONGERA alloggio arredato in casetta con posto auto coperto € 465. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767. (A00)
PROGETTOCASA D'Annunzio c.a 91 mq soggiorno, cucina, balcone, due camere, servizi, ripostiglio, arredato, 700. Cod. 613/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Str. Nuova per Opicina vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, p. auto, cantina, 700. Cod. 508/P. 040/369283. (A00)
PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento c.a 50 mq soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, balcone, arredato, 450. Cod. 470/P. 040/368283. (A00)
ROZZOL in zona tranquilla alloggio arredato, posto auto condominiale, € 485. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767.
(A00)
VESTA 040/636234 zona Università vecchia affittasi appartamento arredato due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo per non residenti.

VIA Capodistria appartamentino ottime condizioni arredato. Soggiorno angolo cottura, terrazza, camera, bagno. € 400. Gallery Est. Tel. 040/380261.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche seleziona aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi anche inesperti cantanti gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)
AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata esperta nel ramo. Fermo posta Trieste centrale C.I. AH 4972408. (A1501)
AZIENDA autotrasporti cerca: perito meccanico con esperienza e buona conoscenza meccanica cui affidare la gestione del proprio parco mezzi; un esperto fatturazione attiva. Inviare cv a Fermo posta Aquilinia C.I. AD 4767098.
CENTRALINISTI per lavoro part-time cercasi, ottima retribuzione. Tel. al numero 0481/413221.
CERCASI apprendista commesso per negozio moto forniture conoscenza sloveno milite esente. Inviare curriculum fermo posta Trieste centro c.i. AD9807107.
FINANZA & Recupero Srl seleziona collaboratori per la provincia di residenza in cui svolgere attività di recupero crediti. Si richiede serietà, buona presenza, uso pc, buone capacità d'eloquio, auto propria per attività autonoma. Ottima compensi. Inviare curriculum fax 049/9337311 e-mail info@finanzarecupero.com.
IMPORTANTE istituto bancario seleziona 4 persone per la zona di Gorizia e Trieste. Caratteristiche: diplomati o laureati età superiore ai 25 anni residenti in zona. Garantiamo massima riservatezza scrivere a c.p. 1274 p.zza Verdi Trieste. (A1512)
LAVORI da casa, part-full time. Guadagna in base al tuo impegno. Addestramento. Per libretto informativo gratuito 0230330721 www.professione-dacasa.com. (C.F. 2047)
MANPOWER Monfalcone carpentiere navale saldobrasatrici, elettricista, manutentori stabilimento, ingegneri elettronici. Tel. 0481/791686.
MAW Spa aut. Min. 35/99 assume 40 addetti call center: con contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso. Teelefonate in ingresso no telemarketing. Lavoro distribuito su 3 fascie orarie o mattino o pomeriggio o sera. Requisiti: giovani diplomati o laureati. Possibilità di successivo miglioramento professionale. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)
SIRAM Spa Leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Trieste, frigorista con esperienza nella manutenzione di impianti di condizionamento. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666 oppure telefonare allo 040/383555. (A1456)
SUPERMERCATO assume apprendisti commessi salumieri e macellai. Scrivere al Supermercato Zazzeron via Donadoni 22 Trieste.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Prometeo Spa 040.772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590.
(A1547)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bambola bionda affascinante ti aspetta chiamami. 329/3373941.
A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ EGIZIANA 6.a misura 20enne 040/414316.
(A1521)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380.
(A1496)

A.A.A.A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 3394141068. (A1534)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima V misura 3201587113. (A1532)
A.A.A.A.A. PAOLA italiana nuovissima bionda anche padrona. 339/6286861.
A.A.A.A. BELLA prosperosa VI misura completissima ti aspetta. 320.6475272.
A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1528)
A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650.
(A1548)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226.
A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040.
A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1492)
A.A. TRIESTE trasgressiva grossa sorpresa tacchi a spillo molto disponibile. 340/8779338.
A. APPENA arrivata, esuberante, affascinante, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130.
(A1556)
A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106.
(A00)
A. MASSAGGIATRICE tropicana per farvi coccolare nell'oasi del piacere. Tel. 320/2755891.
(A00)
A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni 11-19, 340/9116222.
AFFASCINANTE 30enne cerca uomo dai gusti raffinati disponibile a segreti incontri. 338/2424630.
(A00)

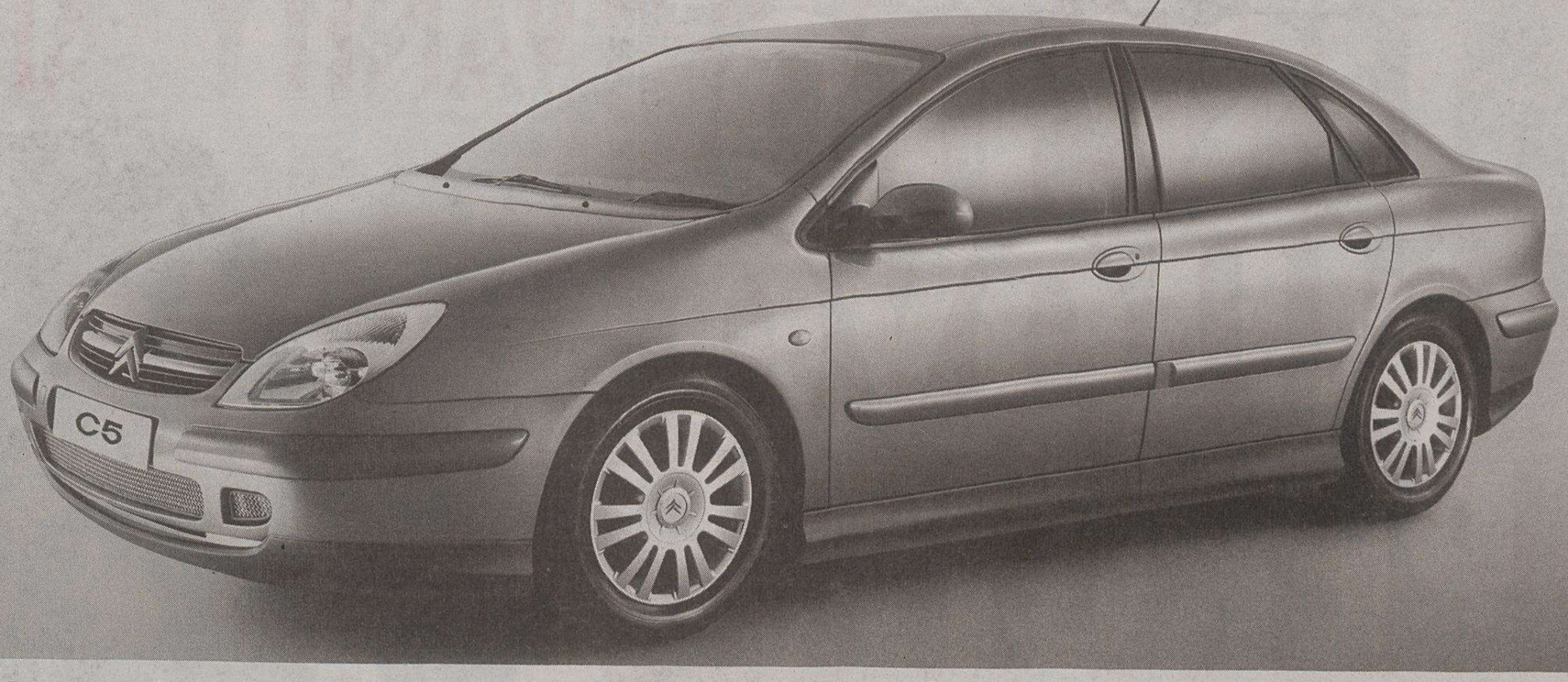
ATLETICA donna matura cerca uomo per intimi momenti di piacere vivo con amica. 334/3199083.
(A00)
BELLA disponibile bellissima 30enne trascurata conoscerebbe uomo focoso per serate in allegria 338/9728805.
(Fil60)
BELLA ragazza sud americana mulatta alta elegante dolce sensuale solo distinti 320/3053845.
(A1500)
BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333.3588364.
(A1531)
ECCITANTE 899/111939. Desiderami 166/142599. Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56 minuto vietato minorenni.
(A00)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476.
(A1422)
NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041.
(Fil84)
NUOVO massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 12-20. Prenotazioni 0038651247861.
(A1419)
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298.
(A1546)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014.
(Fil1)

EURO RSCG

A voi va sempre più di lusso.



Offerta in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. La foto è inserita a titolo informativo.

Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore di pioggia, volante in pelle e molto di più. Tutto di serie, compresa la sospensione Idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 Common Rail e 2.2 HDi 136 16v FAP Common Rail con cambio meccanico a sei marce.
E, se non bastasse, oggi potete concedervi un lusso anzi, tanti lussi in più: **gli interni in pelle con inserti Amantea high-tech, il climatizzatore automatico, l'impianto hi-fi con comandi al volante e 6 altoparlanti della nuova C5 Pack Lusso.** Il tutto con soli 1.950 euro in più. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 170.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto. CITROËN preferisce TOTAL

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

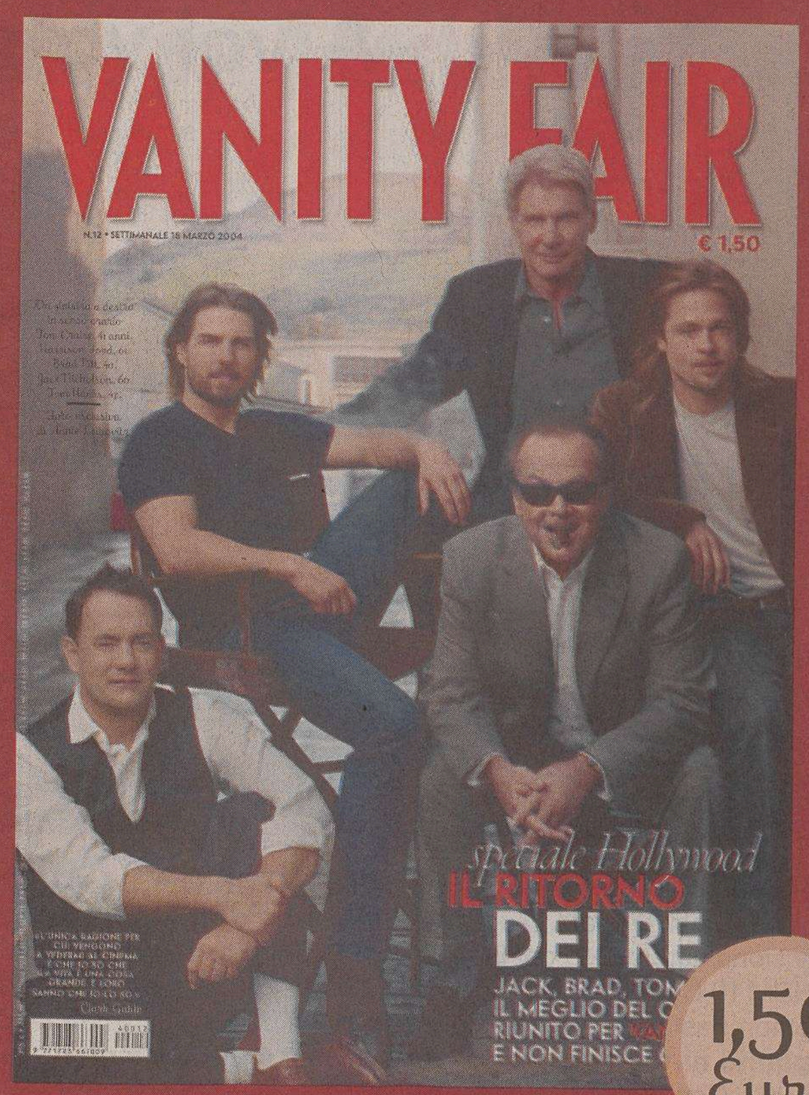
CITROËN

NON E' NUOVO PERCHE' E' APPENA USCITO. E' NUOVO PERCHE' E' NUOVO.

Vanity Fair è il settimanale che ti racconta quello che conta. Attualità, moda, personaggi, tendenze, interviste esclusive, grandi fotografie e grandi firme. Vanity Fair: solo il meglio.

CHI LEGGE VANITY FAIR, LO LEGGE TUTTO.

OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA



1,50 Euro